Anno 98 Numero 252

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 3 Novembre 1964

Johnson è favorito malgrado l'attacco comunista nel Vietnam

Oggi si vota in America per eleggere il Presidente

Lo scacco subìto dagli Stati Uniti nella loro base presso Saigon è grave: 27 aerei distrutti, 4 aviatori uccisi e 29 feriti - Non si esclude uno spostamento di voti in favore del candidato repubblicano, che accusa il governo di «inettitudine» e si presenta come «l'uomo forte» Ma tutti i sondaggi della vigilia dànno Johnson sicuro vincitore con largo margine

Le quattro zone elettorali

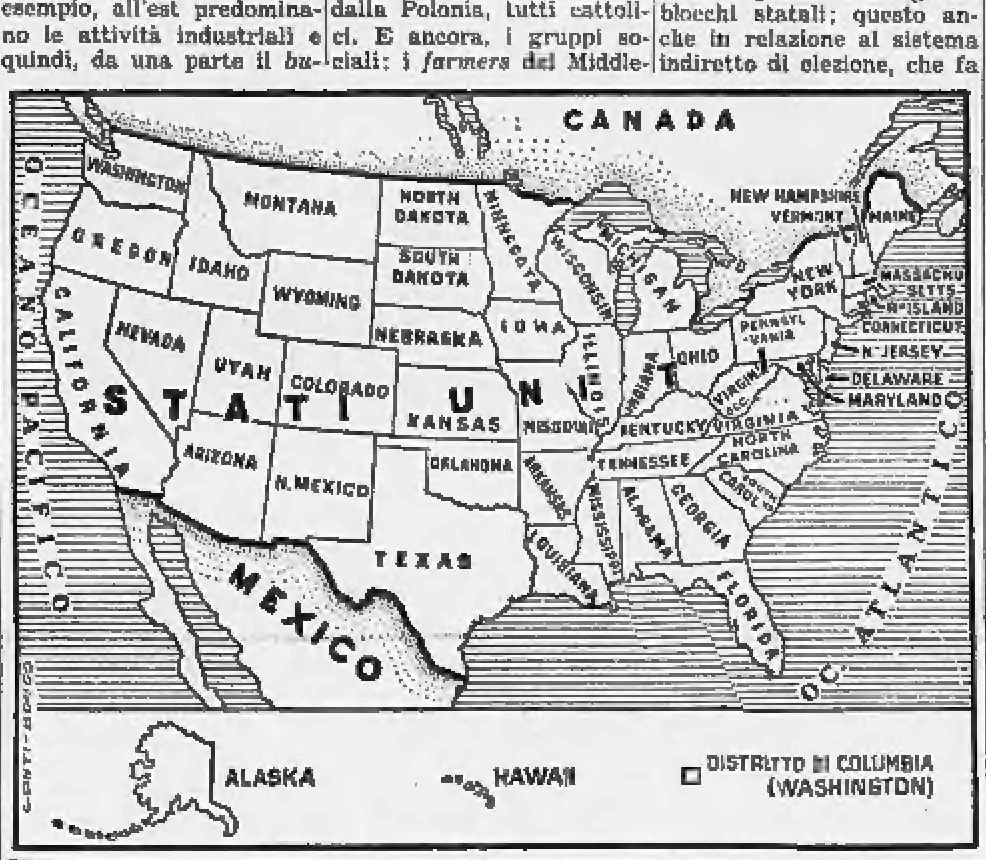
Al momento in cui gli elettori americani si recano alle urne per scegliere il nuovo presidente, i giochi sono ormai fatti; salvo un colossale abbaglio dei sondaggi e di tutte le previsioni, Johnson riuscirà vincitore con amplissima maggioranza. Sin da quando è cominciata la campagna elettorale, del resto, il successo dell'attuale presidente non è mai stato messo in dubbio, né si sono avuti quegli eventi eccezionali che avrebbero potuto capovolgere il pronostico. Sul piano interno si poteva temere una grossa crisi per la questione razziale, ma la «calda estate» non è esplosa; sul piano internazionale, invece, la crisi endemica del Vietnam ha continuato sino all'ultimo a suscitare preoccupazione.

L'importante, comunque, è che Johnson non si sia trovato di fronte al dilemma irresolubile o della sconfitta campale o dello scatenamento di un conflitto dagli sviluppi imprevedibili, ma certo gravissimi. Il presidente ha saputo anzi dominare con grande calma e risolutezza, ai primi d'agosto, la situazione d'emergenza derivante dagl'incidenti navali nel golfo del Tonchino, e anche per il colpo di mano dei vietcong contro la base aerea americana, la notte sulla domenica scorsa, non ha affatto reagito precipitosamente. E' possibile che qualche minima frazione dell'elettorato si sposti su Goldwater, in segno di protesta per gli ultimi avvenimenti nel Vietnam: la stragrande maggioranza, però, sembra intenzionata ad affidarsi a un pilota calmo ed esperto come Johnson, proprio per essere sicura che la situazione rimanga sotto controllo.

Nulla è dunque venuto a modificare il panorama preelettorale da tempo già conosciuto; tutto ormai è stato detto e ripetuto a sazietà dai due contendenti, tanto che l'ultima fase della campagna elettorale ha risentito di una evidente confusione e stanchezza. Anziché ripetere ancora una volta i temi generali dei repubblicani e dei democratici, vale quindi piuttosto la pena di esaminare rapidamente come si presenta, per Johnson e per Goldwater, quel complesso mosaico politico che è l'America: un intero continente più che una nazione, come l'intendiamo noi in Europa.

Il caratteristico di queste elezioni è che sembrano propendere per Johnson la quasi totalità dei gruppi nei quali, secondo i più diversi criteri, si suole dividere la popolazione americana. Il criterio principale per orientarsi rimane sempre quello geografico, che non è meramente fisico, ma riproduce anzi lo sviluppo della storia degli Stati Uniti: ad est, sulla costa Atlantica, le vecchie roccaforti della prima colonizzazione puritana (Massachusetts, Connecticut) ed indi i grandi Stati dell'Atlantico centrale (New York, New Jersey, Pennsylvania), col retroterra fino ai Grandi Laghi (Ohio, Michigan, Illinois); a sud, tra l'Atlantico e il Golfo del Messico, gli Stati che furono dei grandi proprietari schiavisti, dalla Virginia all'Alabama al Texas (che però fa storia a sé); nel centro, i grandi Stati agricoli del Middle-West (Wisconsin, Iowa, Kansas); ad ovest, gli Stati poco popolati delle montagne ed infine gli Stati del Pacifico, dalla California all'Alaska alle remote isole Hawaii.

Ognuna di queste grandi regioni, per quanto differenziata al proprio interno, ha tuttavia dei tratti relativamente omogenei; così, per esempio, all'est predominano le attività industriali e quindi, da una parte il *business*, dall'altra il mondo del lavoro ed i sindacati; il sud, invece, non si è ancora totalmente affrancato dalla vecchia civiltà patriarcale o razzistica. Vi sono poi i gruppi etnici e religiosi, che talvolta si identificano come gli americani originari dall'Irlanda, dall'Italia o dalla Polonia, tutti cattolici. E ancora, i gruppi sociali: i *farmers* del Middle-West, tradizionalmente protestanti: di contro, i lavoratori industriali dell'est, protestanti o cattolici secondo il ceppo etnico di provenienza. Infine i negri, in parte rimasti nel sud, addetti all'agricoltura, in parte emigrati nelle grandi città settentrionali e orientali, divenuti lavoratori industriali.



Per essere eletto, un candidato deve tener conto di questo intreccio e saper attirare dalla propria alcune grandi sezioni della popolazione e quindi alcuni grossi blocchi statali; questo anche in relazione al sistema indiretto di elezione, che fa guadagnare a chi ottiene la maggioranza in uno Stato tutti i «grandi elettori» spettanti a quello Stato (dai 43 del New York ai 3 dell'Alaska). Ora, venendo all'elezione attuale, si verifica il caso assai raro di un candidato, Goldwater, che fa appello al senso del malessere e di insoddisfazione diffuso un poco presso tutti i gruppi di americani, ma rimane egualmente in minoranza quasi dovunque; mentre Johnson, al contrario, trova consensi attraverso tutto il Paese, anche nelle zone di più tradizionale fedeltà repubblicana.

Secondo gli studi più accurati e recenti, infatti, l'Est sembra assicurato a Johnson: sono naturalmente per lui le masse democratiche dei lavoratori urbani, gli intellettuali progressisti e i negri; se una parte della piccola e media borghesia voterà per Goldwater, a causa del «contraccolpo bianco» contro i negri, questa perdita sarà più che compensata dall'afflusso di voti di repubblicani disgustati o impauriti dall'estremismo di Goldwater: i conservatori all'antica, i «liberali», i grandi industriali e finanzieri. Il Sud invece, il classico dominio riservato dei democratici, sembra propenso a passare in parte a Goldwater, sempre per protestare contro l'ascesa dei negri. Anche il Middle-West, di tradizione prevalentemente repubblicana, pare adesso inclinare verso Johnson; e così, infine, gli Stati del Pacifico.

A Goldwater, insomma, si attribuisce un solo Stato sicuro, l'Alabama, e due probabili, la Louisiana e il Mississippi: tutti e tre sudisti, come la gran parte dei sette Stati dubbi. Sommati insieme, questi dieci Stati fanno un totale di soli 94 voti di «grandi elettori» sul totale di 538; tutti gli altri 444 sono o sicuri per Johnson (299, sufficienti alla vittoria, la maggioranza essendo 270), o probabili (145). Se le cose andranno così, il grande partito di Lincoln si ridurrà al partito d'una sola regione degli Stati Uniti, il Sud: una catastrofe di cui i repubblicani dovrebbero ringraziare il demagogo dell'Arizona.

Ferdinando Vegas

Johnson attende i risultati nel suo "ranch" del Texas

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 2 novembre.

Johnson è partito per il Texas dove ha chiuso la campagna elettorale: oggi ha tenuto tre comizi a Houston e uno ad Austin. Voterà domani e aspetterà i risultati delle elezioni nel suo ranch a Johnson City. Goldwater ha concluso invece la sua campagna con un discorso a San Francisco in California.

Un elemento di incertezza sui risultati elettorali — mentre tutte le previsioni dànno Johnson per vincitore sicuro — è dato dall'attacco di ieri, da parte di guerriglieri comunisti nel Sud Vietnam, contro un aeroporto americano a 27 chilometri da Saigon, dove sono riusciti a danneggiare 27 apparecchi e ad uccidere 4 aviatori, ferendone 29.

Le polemiche su di esso sono estremamente violente anche perché è militarmente inconcepibile che guerriglieri comunisti abbiano potuto colpire con i mortai — cioè da breve distanza — la più grande base aerea del Vietnam del Sud, continuando a sparare per mezz'ora, senza che gli americani siano stati in grado di difendersi.

La reazione dell'opinione pubblica a questo punto è imprevedibile. Da una parte potrebbe favorire Johnson: periodi di crisi internazionale hanno tradizionalmente rafforzato le posizioni elettorali del presidente. D'altra parte però uno scacco di questo genere rivela che i guerriglieri nord-vietnamiti sono assai più forti e gli americani assai peggio organizzati di quanto comunemente si pensa. E la gente potrebbe ritenere l'amministrazione uscente responsabile di questa situazione.

Ad ogni modo gli ultimi sondaggi d'opinione diffusi questa mattina — che non hanno fatto a tempo a misurare le reazioni agli avvenimenti del Vietnam — continuano a dare Johnson favorito e a prevedere per lui una delle più decise — se non la più larga — vittorie elettorali del secolo. Tutte le elezioni presidenziali americane nel '900 sono state vinte con distacchi relativamente esigui tra i candidati, tranne tre: nel 1936 Roosevelt vinse con il 60,8 per cento dei voti, Harding nel 1920 ottenne il 60,4 per cento e Eisenhower nel 1956 ebbe il 57,4 per cento.

Ecco i risultati dei principali sondaggi resi pubblici oggi: il Gallup attribuisce a Johnson il 61 per cento dei voti, a Goldwater il 32, il 7 per cento resta formato da indecisi. Louis Harris attribuisce a Johnson il 64 per cento dei voti, a Goldwater il 33 e il 3 per cento agli indecisi. Risultati di questo genere dovrebbero rappresentare la fine del «goldwaterismo» o il fallimento definitivo dell'estrema destra americana nel tentativo d'impadronirsi del partito repubblicano.

Le cose comunque sono meno semplici di quanto potrebbero apparire. Il fatto è che, accanto alle elezioni presidenziali, si tengono anche quelle per rinnovare totalmente la Camera dei rappresentanti e un terzo dei seggi del Senato. I democratici attualmente sono più forti in ambedue i rami del Parlamento. Dispongono di 64 contro 36 seggi al Senato e di 258 contro 178 alla Camera dei rappresentanti.

I sondaggi elettorali prevedono che la maggioranza democratica aumenterà ancora, però — ed è questo un lato un po' paradossale della faccenda — chi ci andrà di mezzo, per un complesso di motivi che sarebbe troppo lungo spiegare (e che non sono in realtà politici ma legati alla struttura dei collegi elettorali americani), non saranno i candidati goldwateriani, ma i repubblicani di tendenza moderata o progressista. Per esempio, alle elezioni al Senato i repubblicani temono di perdere 5 seggi (uno dei quali dovrebbe andare a Bob Kennedy), seggi che appartengono tutti a uomini politici non legati a Goldwater.

Se, come sembra estremamente probabile in questo momento, le cose andranno effettivamente così, il risultato sarà che i democratici nei due rami del Congresso avranno una maggioranza enorme che permetterà loro di ignorare largamente il partito repubblicano i cui gruppi parlamentari a loro volta risulteranno dominati dall'estrema destra e quindi avranno tendenza a rinchiudersi in una politica di opposizione settaria e senza compromessi. E' forse l'inizio di una crisi politica destinata a travagliare l'America per lunghi anni: il «grande vecchio partito» cesserà — se i moderati non lo riprenderanno in mano — di essere un contendente serio per il potere e diventerà il rifugio, in una società in piena espansione, della frangia estrema degli scontenti, dei delusi, di coloro che non hanno la capacità di rinunciare ai propri privilegi.

Nicola Caracciolo



Johnson e la moglie sono partiti per il Texas dove attenderanno l'esito delle elezioni (Tel. «Associated Press»)

I guerriglieri comunisti con i mortai hanno sparato dall'interno della base

Alcuni aerei ed elicotteri americani sono stati distrutti con cariche di esplosivo plastico L'aeroporto era rimasto senza sentinelle - Vana caccia ai partigiani del Vietcong

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 2 novembre.

Superata l'emozione provocata dall'annuncio dell'attacco effettuato ieri dai vietcongs contro la base aerea di Bien Hoa, la calma è tornata a Saigon. Bien Hoa si trova ad una trentina di chilometri dalla capitale e la notizia che era stata messa a ferro e fuoco dai guerriglieri comunisti aveva destato enorme sensazione: da stamane però la città ha ripreso l'aspetto normale di tutti i giorni e le normali attività si svolgono regolarmente. Ciò per quanto riguarda l'opinione pubblica, giacché al livello dei dirigenti militari e politici sono in atto aspre polemiche in relazione ai servizi di sicurezza della base di Bien Hoa: si sostiene cioè, sui dati emersi durante le ispezioni effettuate ieri, che se il servizio di sorveglianza avesse funzionato bene l'azione dei guerriglieri comunisti non avrebbe potuto avere successo.



Ad inasprire le polemiche concorrono le notizie sull'operazione in grande stile lanciata dai governativi contro i guerriglieri, ad assalto della base aerea avvenuto. Oltre mille uomini appoggiati anche da reparti aerei si sono lanciati all'inseguimento dei vietcongs senza però riuscire, fino a questo momento, neanche ad avvistarne le tracce. La possibilità che l'operazione abbia successo nelle prossime ore è alquanto remota giacché è noto che i commandos dei vietcongs sono formati per la maggior parte di uomini che ad azione compiuta ritornano nelle loro case e si mimetizzano tra la popolazione. I guerriglieri comunisti hanno insomma distrutto aerei ed impianti (si parla di dieci milioni di dollari di danni), hanno ucciso quattro americani e due sud-vietnamesi, hanno ferito 29 americani e due sud-vietnamesi e si sono quindi dissolti.

Quanto alle polemiche sono iniziate quando si è accertato che i sei mortai dei vietcongs hanno aperto il fuoco contro gli obiettivi trovandosi a una distanza di 100 e non di 3200 metri. Vale a dire che i mortai erano stati piazzati all'interno della base. Un aspetto ancora più grave dell'attacco è costituito dal fatto che molti degli aerei e degli elicotteri danneggiati o distrutti sono stati fatti saltare non dai colpi di mortaio, ma bensì da cariche di plastico che erano state piazzate vicino ad essi. Tutte queste circostanze starebbero a testimoniare la carenza del servizio di sorveglianza di una base dell'importanza di Bien Hoa e che per di più avrebbe dovuto essere «segreta».

Pare di capire insomma che i guerriglieri hanno potuto entrare senza essere visti nella base, piazzare armi ed ordigni esplosivi, senza essere disturbati dagli uomini di guardia che si sono accorti della loro presenza soltanto quando sono iniziati gli scoppi. Si aggiunge che l'azione è stata compiuta nel buio più completo e che in tali condizioni sarebbe stato impossibile compiere tiri precisi con i mortai. Queste armi sarebbero state piazzate unicamente contro gli alloggiamenti dei militari, mentre aerei ed elicotteri sarebbero stati attaccati soltanto con il «plastico». Il generale W. C. Westmoreland, comandante delle forze americane nel Vietnam, ha dichiarato che non esistono prove che i vietcongs siano penetrati nella base ma che «nemmeno si può escludere una tale eventualità».

Domenica mattina si è recato a visitare la base attaccata dai guerriglieri comunisti lo stesso generale Nguyen Khanh che, precisa l'agenzia di notizie «Vietnam Presse», ha dato istruzioni per la protezione della base per il futuro in modo che non si possano ripetere gravi atti di sabotaggio. «Vietnam Presse» tende a minimizzare l'importanza dei danni causati, ma da parte dei portavoce americani non si nasconde la loro portata. I danni materiali ammonterebbero a dieci milioni di dollari, senza contare quelli causati agli alloggiamenti dei militari. **u. p.**

Kruscev soffrirebbe di disturbi sclerotici

Copenaghen, 2 novembre.

Il leader comunista danese Knud Jespersen, rientrato oggi da Mosca, ha detto di aver appreso che Nikita Kruscev è affetto da sclerosi. «A causa delle sue condizioni di salute — ha detto il segretario del partito comunista danese — l'ex-primo ministro sovietico non può ricevere visite».

Il *leader* comunista danese ha fatto tale rivelazione in una intervista alla radio, poco prima di tenere una conferenza stampa per annunciare i risultati della sua missione nella capitale sovietica. Jespersen ha detto di avere appreso anche che Kruscev continua a far parte del Praesidium del Soviet Supremo e del Comitato centrale.

Jespersen ha detto che tre sono state le ragioni fondamentali delle dimissioni di Kruscev: l'età, la malattia e gli errori amministrativi. A suo dire, Kruscev commise questi errori principalmente nel campo dell'agricoltura e nella direzione del partito, ma non nelle questioni politiche.

Secondo il *leader* danese, il popolo sovietico sente gratitudine per Kruscev, per la sua azione politica internazionale e per la destalinizzazione. *«Ma nell'ultimo anno egli aveva cercato di conquistarsi una popolarità personale e ciò ha segnato il suo declino»*, ha affermato Jespersen.

(Associated Press)

Tre soldati ungheresi si rifugiano in Austria

con tutto l'equipaggiamento

Vienna, 2 novembre.

Tre soldati ungheresi sono fuggiti la scorsa notte in Austria chiedendo asilo politico. Essi hanno attraversato la frontiera, con tutto il loro equipaggiamento, vicino a Andau, a 150 km. da Vienna.

Fonti della polizia hanno dichiarato che durante lo scorso *week-end* altre 14 persone (nove cecoslovacchi e cinque ungheresi che si trovavano in gita turistica) hanno chiesto rifugio in Austria.

Uno sciopero bloccherà per alcune ore le principali navi italiane nei porti

La manifestazione tra il 5 e il 9 novembre - Continua la polemica per lo sciopero dei treni La Cisl accusa i comunisti di perseguire fini politici a danno dei ferrovieri e dello Stato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 novembre.

Uno sciopero dei lavoratori marittimi, proclamato oggi in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo, bloccherà tra il 5 e il 9 novembre numerose navi italiane per quattro ore nei porti nazionali e per dieci ore nei porti esteri. Alla manifestazione parteciperanno gli equipaggi al completo — compresi gli ufficiali di coperta, di macchina e marconisti — delle seguenti navi: Cristoforo Colombo, Leonardo da Vinci, Augustus, Donizetti, Verdi della Società «Italia»; Galileo Galilei, Asia, Victoria, Cabota, Palatino, Aquileia del «Lloyd Triestino»; San Marco, San Giorgio, Esperia, Ausonia, Stelvio, Bernina, Enotria, Palladio della Società «Adriatica»; Sicilia, Campania, Felix, Torres, Calabria, Lazio, Città di Napoli, Sardegna, Città di Nuoro, Arborea, Caralis, Città di Tunisi, Città di Livorno, Città di Alessandria della Società «Tirrenia», nonché tutte le navi da carico della flotta Finmare, Sidermar e Snam.

I fermi avverranno in tutti i porti nazionali e nei porti esteri di New York, Rio de Janeiro, Callao, Singapore, Beirut e Teneriffe. I vari sindacati dei marittimi si riuniranno nuovamente lunedì prossimo, 9 novembre, per un riesame della situazione del settore e per decidere — informa un comunicato — «l'eventuale inasprimento dell'azione sindacale, qualora nessun fatto nuovo dovesse intervenire nel frattempo per una positiva soluzione della vertenza».

E' probabile, peraltro, che gli organi ministeriali competenti convochino al più presto le parti interessate per un tentativo di composizione.

A proposito del prossimo sciopero dei treni proclamato dalla sola Cgil, il ministero dei Trasporti e il sindacato ferrovieri della Cisl hanno reagito alla polemica dichiarazione del senatore socialista Bonacina. Secondo il ministero, la dichiarazione (in cui si segnalava la «tattica dilatoria» seguita dagli organi competenti) «non risponde assolutamente alla realtà dei fatti e costituisce un vano tentativo di giustificare la nuova astensione dal lavoro che sarà causa di sempre maggiori danni oltre che al Paese, alla stessa azienda ed ai ferrovieri».

La Cisl, dal canto suo, pur concordando con il sen. Bonacina «sulle manchevolezze di quanto avviene al ministero dei Trasporti», ha sottolineato che lo stesso senatore, che è un iscritto al sindacato ferrovieri della Cgil, ben sa che «la programmazione di questi ultimi scioperi voluta dagli esponenti comunisti del suo sindacato — a quanto ci risulta in contrasto anche con i rappresentanti della corrente socialista — ha fini politici i quali sono mascherati dal mancato accoglimento da parte del governo della richiesta pregiudiziale di dare assicurazioni sull'aggiunta di altri miliardi per il riassetto a quelli già previsti nell'accordo governo-Cisl-Uil». Non vi è dubbio, afferma la Cisl che «di tempo se ne è perduto molto per affrontare problemi importanti come quelli dell'azienda e dei ferrovieri», ma è alquanto strano che la Cgil «effettui gli scioperi nel momento in cui il Comitato presieduto dall'on. Nenni intende affrontarli e conseguentemente se ne ritarda l'inizio». La Cisl, pertanto, rimane contraria al prossimo sciopero in quanto si tratta di «un rinnovato irresponsabile tentativo di condurre i ferrovieri in una pericolosa situazione priva di concrete prospettive».

Da questa mattina è in corso, negli uffici doganali dei confini di terra e di mare, negli aeroporti, dei centri industriali, dei laboratori chimici e degli uffici compartimentali tecnici e di riscontro, il preannunciato sciopero di quarantotto ore del personale delle dogane.

Il Consiglio nazionale della Federazione degli Ordini dei medici, intanto, ha dato oggi mandato al suo presidente, prof. Bariatti, di trattare, concludere e firmare con gli enti mutualistici un accordo sulla base delle richieste già formulate e degli indirizzi emersi nel corso della discussione. Nel caso non fosse possibile giungere ad un accordo, la Federazione riprenderà la propria libertà di azione a partire dal 12 novembre. Invece, il Consiglio nazionale della Federazione degli Ordini dei farmacisti deciderà domani se sottoscrivere o meno la nuova convenzione con l'Inam: in caso negativo, anche la Fofi aderirebbe alla manifestazione di protesta, decisa a partire dal 9 novembre, dalle associazioni sindacali dei farmacisti.

g. f.

CRONACA CITTADINA

Folla alla rassegna del motore

I primi tre giorni al Salone dell'Auto

I visitatori si accalcano intorno alle novità, osservano, s'informano - Anche se l'attuale congiuntura impone a qualcuno di dilazionare l'acquisto dell'auto, è chiaro che si tratta di clienti potenziali

Il presidente del Comitato organizzatore del Salone dell'auto dott. Biscaretti sabato nel presentare la rassegna alle autorità ha detto: «*Le nostre Case costruttrici non si sono lasciate abbattere dalle difficoltà, ma hanno prontamente reagito dimostrando ancora una volta la loro vitalità e il loro spirito di iniziativa. La prova il lancio, proprio in questo momento, di nuovi modelli e l'aggiornamento tecnico di quelli esistenti*».

E' stato confortante per molti apprendere che al «Salone della congiuntura» venivano presentate una ventina di novità nel settore delle auto e dei veicoli industriali e che il padiglione delle fuoriserie era particolarmente ricco. Sotto l'aspetto organizzativo e tecnico il Salone poteva senz'altro essere definito un successo. Restava l'incognita del pubblico.

Le auto di tutto il mondo esposte al palazzo del Valentino hanno sempre esercitato un richiamo potente. Questa volta però come avrebbero risposto i visitatori? Sarebbero venuti anche coloro che hanno deciso di tenersi la vecchia macchina in attesa di tempi migliori o che hanno rinviato il passaggio dallo scooter all'utilitaria o dall'utilitaria alla vettura di media cilindrata?

Le prime tre giornate del Salone hanno cancellato ogni timore. Il pubblico affluisce numeroso e non soltanto spinto dalla curiosità. E' chiaro che pochi di coloro che si accalcano davanti all'auto da 20 milioni sono probabili acquirenti. Ma le soste prolungate davanti alle utilitarie ed alle medie cilindrate hanno un altro significato. Molti provano a sedersi, aprono e chiudono le portiere, mettono le mani dentro al motore, valutano ad occhio la capacità del portabagagli, fanno accomodare la moglie ed i figli sul sedile posteriore, si informano sul consumo, sul bollo, sul prezzo approssimativo dell'assicurazione. E' quasi una presa di possesso dell'auto anche se l'acquisto verrà dilazionato ancora per qualche tempo.

Questa folta categoria di visitatori per i dirigenti delle Case costruttrici è una lieta sorpresa. E' vero che ci sarebbe bisogno di tornare subito al ritmo di vendite dell'anno scorso. Però l'interesse del pubblico induce a sperare per il futuro.

La rassegna è stata visitata ieri dall'ambasciatore di Francia Max Bernard, che ha espresso il suo compiacimento per la perfetta organizzazione e dal presidente dell'Associazione britannica dei costruttori con numerose altre personalità.

Tra tutti i visitatori ieri sera è stata estratta a sorte una Alfa Romeo «Giulietta t.i.» che è andata al numero PA 117285 del signor Francesco Raimondo di Rivoli; (secondo estratto, numero MI 107124). L'Autobianchi «Bianchina 4 posti» sorteggiata domenica è stata vinta da Silvana Bangi abitante a Casale, via Ponza 128. Oggi viene assegnata una Lancia «Fulvia».

In quinta pagina due articoli sul Salone dell'Auto:

* *L'esportazione delle auto non compensa il calo delle vendite sul mercato interno.*
* *Per vincere la concorrenza dei treni, i pullman diventano raffinati come gli aerei.*

Un discorso del pro-sindaco Jona domani al Carignano

Liberali in Comune, un bilancio

Domani alle 21 nel teatro Carignano il pro-sindaco prof. Jona parlerà alla cittadinanza sul tema: «*I liberali in Comune: un consuntivo, un preventivo*». Dopo aver analizzato i motivi dell'opposizione del suo partito al centro-sinistra in sede nazionale, l'oratore metterà in risalto la collaborazione positiva, sotto il profilo pratico, realizzata con democristiani e socialdemocratici nella Giunta di Torino e in quella della Provincia. Egli accennerà alle opere compiute nel settore della scuola, della sanità, dell'urbanistica. Circa la politica finanziaria del Comune affermerà che «*i liberali vogliono incrementare le entrate attenuate con le imposte dirette, perché quelle indirette (come le imposte di consumo) gravano sui redditi più modesti*».

Il pro-sindaco esprimerà la speranza che la «*collaborazione di centro democratico attuata nei passati quattro anni possa continuare dopo il voto del 22 novembre*».

VEDERE IN 16a PAGINA
Altre notizie della cronaca

L'uomo che si è sparato nell'auto aveva compiuto poco prima due delitti

Uccide il cognato in una boscaglia, poi il suocero nella cascina, quindi viene in città e si sopprime

Una grave malattia ha forse sconvolto la mente dell'assassino-suicida - Si riteneva condannato a morire entro pochi mesi - Domenica va a trovare il cognato a Caselle e lo invita a seguirlo al cimitero di Lanzo - Poi lo accompagna in un suo pezzo di terra e gli esplode 4 colpi - Dominato da una lucida follia torna a Caselle, vede il suocero nell'aia e lo uccide con due rivoltellate - A Torino, gira di bar in bar per salutare gli amici, offre da bere, li saluta allegro - Un'ora più tardi ferma l'auto davanti all'ospedale Oftalmico; scrive su un biglietto: «Occhi, donatore Savant Giacomo»; e si spara alla tempia La settimana prima si era iscritto alla società di cremazione - Lo ossessionava il pensiero di perdere un po' di terra incolta che aveva a Lanzo

L'operaio che si è tolta la vita davanti all'ospedale oftalmico, offrendo i suoi occhi a un cieco, poche ore prima aveva ucciso due uomini. Il suicidio e i delitti sono stati scoperti, con tragica cadenza, tra domenica sera e ieri mattina. Sono nati da un'ossessione di morte e, soprattutto, dall'ansia di conservare alla famiglia il pezzo di terra che alla famiglia era sempre appartenuto. L'assassino suicida si chiamava Giacomo Savant e aveva 53 anni. Ha ucciso il cognato, Antonio Castagno di 38 anni, e suo padre, Ferdinando Castagno di 63.

Giacomo Savant abitava in corso Verona 27, lavorava in una fabbrica di serrature di via Parma. Scapolo. Un uomo tranquillo, ordinato, aveva riempito la sua solitudine di piccole manie. Passava il tempo libero attorno ai biliardi dei bar o andando a trovare la sorella Anna, che abita a Caselle, in una cascina, con il marito Antonio Castagno, la figlia Marta di 4 anni, il suocero Ferdinando.

Andava molto d'accordo con la sorella. Meno con il cognato. Con Antonio si era scontrato più volte per quel pezzo di terra vicino a Lanzo che lui e Anna avevano ereditato dal padre. Era poca cosa — un campo, una vigna, un po' di bosco e una casa in cattive condizioni — in località Colombera sulla riva della Stura. Non c'era molto da ricavare da questa terra. «Giacomo, vendila mo», diceva il cognato. «Mai! E' sempre stata dei Savant e resterà alla famiglia». Nascevano discussioni. La sorella Anna lasciava decidere il fratello: sapeva che cosa significava quella terra per lui, che non aveva famiglia, non aveva nient'altro. Insisteva il cognato: «*Ma le piene della Stura ci mangiano il campo pezzo per pezzo, faranno franare la vigna*». Rispondeva il Savant: «*Faremo dighe, costruiremo argini*». Progettava spese mentre il cognato non vedeva l'ora di vendere. Altre discussioni. Alla fine il Savant andava solo alla Colombera, restava a guardare la sua terra con tenerezza, ne prendeva una manciata, la stringeva. Quando non si parlava della Colombera, i due cognati andavano d'accordo.

Da qualche mese Giacomo Savant era ammalato. Un'affezione alle gambe con dolori molto intensi, accessi di febbre, ulcerazioni. Il medico aveva detto che era il morbo di *Buerger*, una malattia rara che porta la cancrena e la morte. Il Savant si era convinto che gli restassero al massimo sei mesi di vita. Ne parlava in fabbrica, nel bar. «*Morirò presto* — diceva — *e la terra sarà venduta*». Più che la morte sembrava temere questa vendita, e diventava cupo, malinconico.

La settimana scorsa decise di uccidersi. E' senza figli, è solo, e gli piacerebbe essere ricordato con gratitudine da qualcuno. Va all'ospedale oftalmico e chiede come può donare le cornee per dare la vista a un cieco. Gli rispondono che deve iscriversi all'Unione Nazionale Ciechi e che, alla sua morte, la donazione sarebbe stata possibile. Si iscrive alla associazione, poi va da un'impresa di pompe funebri e si informa sulle modalità per la cremazione. Quasi con eccitazione, dice a tutti della propria morte imminente. Ne parla in ditta, all'infermiera che gli fa le iniezioni, alla portinaia, agli amici del biliardo. Nessuno lo prende sul serio. «*Vedrete*» dice e offre da bere.

Domenica mattina va alla società per la cremazione e consegna centomila lire per le spese di incenerimento in caso di morte improvvisa. Poi va da un bar all'altro per vedere ancora una volta gli amici. «*E' passato Giovanni Lustria?*». Gli dicono di no. «*Avete visto Raffaello Cappelli, Pietro Mucco, Filippo Bugliotto?*». Non li hanno visti. Hanno le loro famiglie, la loro vita domenicale. Giacomo Savant sente ora tutto il peso della solitudine. Non gli resta che sua sorella a Caselle e la sua terra alla Colombera.

Anna lo vede arrivare con la sua «600» verso le 13. Giacomo sembra normale, perfino più sereno del solito, ed è ben disposto verso il cognato. Propone di andare tutti con la sua auto al cimitero di Lanzo, dove è sepolto il padre, ma la sorella ha già combinato di andarvi con gli zii: «*Andatevi voi* — dice —. *Ci troveremo a Lanzo e torneremo a casa assieme*». Fissano l'appuntamento per le sei in un bar.

Alle 15 il Savant e il cognato sono al cimitero. Una parente li vede e dirà poi che tra loro c'era buona armonia. Dirà anche che Giacomo l'aveva invitata ad andare con loro alla Colombera, ma lei aveva rifiutato. Il Savant invita questa parente: dunque, non pensa di litigare con il cognato né medita di ucciderlo.

Gli spara tra le 15,30 e le 16 nel suo boschetto della Colombera. Sono soli, senza testimoni. Ecco come la polizia ha ricostruito il delitto. I due cognati giungono in auto, scendono, parlano amichevolmente, ma si scaldano quando discutono della terra. Giacomo Savant sa che non potrà più difendere la Colombera: fra un mese, un anno, la terra sarà venduta dal cognato. Allora prende la pistola che ha in tasca per uccidersi e spara. Tre colpi: due forano la carrozzeria dell'auto, il terzo colpisce Antonio Castagno al petto, che cade, ma non è morto, rantola e geme. Il Savant gli esplode un quarto colpo alla nuca.

Il cognato è morto, ma la Colombera non è ancora salva. C'è Ferdinando Castagno, il padre di Antonio, che potrebbe vendere la terra. Con questo pensiero, il Savant torna a Caselle. Ferdinando Castagno è rimasto solo nella cascina di Caselle, sta andando alla legnaia mentre la «600» del Savant entra nell'aia. E' curvo a raccogliere una bracciata di legna quando l'altro gli spara due colpi che lo raggiungono al petto, lo fulminano. Questo secondo delitto è avvenuto tra le 16 e le 17.

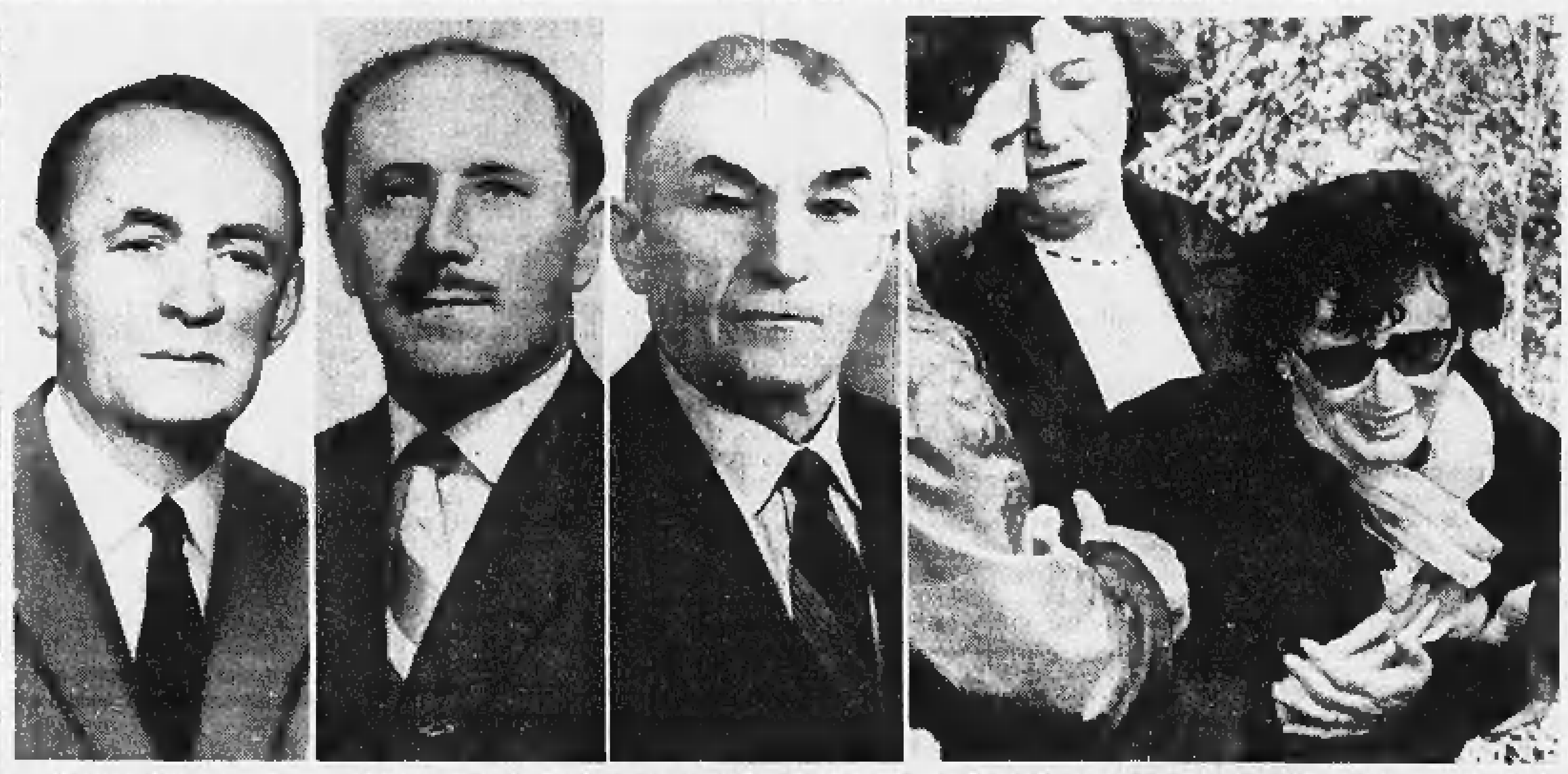
Alle 18 Giacomo Savant è a Torino, nel bar di corso Verona 27 e dice al figlio di un suo amico: «*Se mi succedesse qualcosa, telefona a questo numero*». E' il numero telefonico del crematorio. Poi offre da bere a quanti sono, beve anche lui benché astemio. Da tempo non lo hanno visto così sereno, scherza anche. Poi saluta tutti in fretta e sale sulla «600».

Alle 18,30 è in via Juvarra e si ferma davanti all'ospedale oftalmico. Scrive in stampatello su un biglietto: «*Occhi. Donatore Savant Giacomo*». Spara i due colpi che gli sono rimasti: uno fora il tetto della macchina, l'altro gli trapassa il capo. E' venuto a uccidersi qui perché gli hanno detto che il trapianto delle cornee, per essere vitale, deve essere effettuato entro le 24 ore dalla morte. Ma la donazione non è stata possibile, perché il corpo del Savant è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria che ha ordinato la perizia necroscopica.

Mentre Giacomo Savant si uccide, la sorella Anna attende lui e il marito in un bar di Lanzo. E' in ansia per il ritardo. Poi è presa da inquietudine e da paura. Alle 20,30 un cugino accompagna lei e la bimba in auto a Caselle. «*E' successo qualcosa. Quei due avranno litigato...*» dice la donna. «*Ma no, Anna* — tenta di tranquillizzarla il cugino — *li troveremo a casa. Si sono dimenticati dell'appuntamento*». Quando l'auto entra nell'aia, gli abbaglianti illuminano la legnaia. «*Papà*» grida la donna. Anche il cugino vede il corpo di Ferdinando Castagno disteso tra la legna.

Vengono i carabinieri (quelli di Caselle, poi quelli di Torino con il col. Servetti e il cap. Patti, e il dott. Valerio della «Mobile»). Nessuno sa chi ha ucciso e perché. E Antonio Castagno non si trova. Impazzito, ha ucciso il padre ed è fuggito? La moglie lo nega con disperazione. Chi è stato allora? Anna non sa a chi pensare. Non pensa al fratello, che non aveva nessun rancore con Ferdinando Castagno.

Una notte di paura e disperazione, di pianti. Viene giorno e arriva la notizia del suicidio di Giacomo Savant. Un altro tremendo colpo per Anna, che amava il fratello. «*Ieri stava bene* — singhiozza. — *Era di buon umore quando è andato alla Colombera*». «*Con chi è andato?*». «*Con mio marito*». Subito i carabinieri vi si recano con il pretore di Ciriè dott. Montanari. La donna vuole seguirli, cercano di impedirglielo, ma non riescono. Stanno perlustrando il campo e la vigna, quando sentono Anna gridare e la vedono correre verso il boschetto, dove un corpo è disteso tra le foglie morte, vicino alla Stura che, quando è in piena, si porta via, a pezzo a pezzo, questa terra della Colombera.



Giacomo Savant e le sue vittime: Antonio Castagno e il padre Ferdinando. Il disperato pianto della giovane moglie di Antonio

Ieri sera in un alloggio di corso Rosselli

Un ragazzo di sette anni è morto dopo l'iniezione fatta dal padre

Il bimbo, figlio unico, soffriva di asma bronchiale - Il medico aveva ordinato iniezioni di un farmaco per sciogliere il catarro - L'improvvisa crisi: morto in mezz'ora - Forse si tratta di choc anafilattico

Un bambino di sette anni è morto ieri sera in seguito ad una iniezione. Si chiamava Vincenzo Ferneria e abitava in corso Rosselli 132-2 con il padre geometra Luigi di 33 anni e la madre che è in attesa di un altro figlio. Soffriva da qualche tempo di bronchite asmatica ed era in cura presso il pediatra dottor Dario Pavesio. Il medico gli aveva prescritto iniezioni di un farmaco particolarmente adatto per sciogliere il catarro e facilitare la respirazione. Un medicamento comune e già sperimentato dall'uso. Ma in questo caso, ritengono i medici, si è trattato forse di choc anafilattico, una particolare insofferenza dell'organismo per quelle sostanze estranee.

Già altre volte il padre aveva praticato iniezioni intramuscolari al bambino e questi non aveva accusato alcun malessere. Ieri sera alle 21,10 gli ha fatto la nuova iniezione. Dopo pochi minuti il bimbo è svenuto, è diventato paonazzo. I genitori, allarmati, hanno telefonato al medico il quale si è subito precipitato da loro. E' accorso anche il fratello del padre, che è medico. Il pediatra ha fatto al bimbo una iniezione cardiotonica e poi, insieme con i genitori, lo ha portato in macchina all'ospedale Mauriziano. Erano le 21,30.

Ad accoglierlo, al posto di Pronto Soccorso c'era il dott. Sgarbi. Ormai era evidente che il bambino era già morto, tuttavia il sanitario ha cercato di fare il possibile per richiamarlo in vita. Ma ogni tentativo è risultato vano. Lo choc anafilattico, così si ritiene, lo aveva ucciso. I genitori, che erano riusciti a contenere la loro angoscia fino a quando avevano un filo di speranza, si sono abbandonati ad una straziante scena di dolore.

Quaranta milioni il bottino del furto di via Garibaldi

Negozio di pellicceria svaligiato

Una pellicceria di via Garibaldi è stata svaligiata ieri notte con la tecnica del buco. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal proprietario Giancarlo Alasia, 30 anni, via Taborelli 46 che si era recato nel negozio per un controllo. All'esterno tutto era in ordine: le saracinesche abbassate, le luci spente, nelle fessure delle porte spiccavano i biglietti delle guardie notturne. Ma quando l'Alasia apriva la porta restava di sasso: gli scaffali lasciati pieni di pellicce, erano vuoti, il pavimento era sporco di calcinacci e mattoni. I ladri, passati dalle cantine di via S. Tommaso 1, avevano praticato un foro nel soffitto: dal vuoto, aperto fra il banco e gli scaffali, avevano calato nella cantina tutte le pellicce: il danno, a inventario affrettato, supera i 40 milioni.

Sul posto giungevano gli agenti del commissariato Moncenisio con il brigadiere Demattei e la squadra mobile: venivano rilevate alcune impronte. E' opinione della polizia che il colpo sia stato effettuato dalla stessa banda che svaligiò il 18 settembre la pellicceria Fiorini, in via Po angolo via San Francesco da Paola: quella volta il danno era stato di 10 milioni.

Aggredisce e sfregia con una lametta la donna che ha sfruttato per 10 anni

Nei pressi del Cimitero - La vittima dice: «Mi ha spinto alla prostituzione e ora mi perseguita perché l'ho respinto» - Arrestato un'ora dopo in un bar

Alle 15,15 di ieri è stata medicata al Maria Adelaide per ferite ad una guancia, a un orecchio e alle mani — guaribili in 12 giorni — la quarantunenne Giuseppina Bassanelli, che abita in via La Salle 5. Ai sanitari, che l'interrogavano sulle cause delle lesioni, la donna ha svelato uno squallido retroscena.

«Per quasi dieci anni — ha raccontato — ho vissuto con un decoratore, Carlo Bertoldo, che ora ha 51 anni e sta presso una nipote in via Cherubini 66. Pur avendo un mestiere redditizio, mi aveva spinta alla prostituzione. Se non gli davo abbastanza denaro, erano insulti e percosse. Nel giugno scorso mi sono ribellata alle sue pretese. L'ho cacciato di casa ed ho anche cambiato zona per paura di incontrarlo. Da corso Stati Uniti sono passata nei paraggi del Cimitero. Il Bertoldo continuava a perseguitarmi con lettere e minacce, voleva che tornassi con lui. Un mese fa ho conosciuto un muratore siciliano, che mi vuole bene e mi ha proposto di sposarmi. Il Bertoldo l'ha saputo e da allora la persecuzione è diventata intollerabile. Questa mattina si è appostato vicino a casa mia, mi ha strappato la borsetta e non me l'ha più restituita.

«Stasera è tornato a cercarmi in via Varano, dove sa che trascorro i pomeriggi in attesa di clienti. Ha cominciato ad insultarmi, è intervenuto un vigile che lo ha costretto ad andarsene. Il Bertoldo era in bicicletta, ha fatto il giro dell'isolato e mi è ricomparso davanti. "Questa volta non mi scappi — ha gridato —, ti sfregio, così nessuno ti guarderà più in faccia". Brandiva una lametta da barba, mi ha colpita alla guancia. Sono caduta, alzando le mani per proteggermi. Lui ha continuato a ferirmi, finché alle mie grida si è fermato un automobilista. Il Bertoldo è scappato».

Il soccorritore era Arnaldo Agostini, corso Telesio 33, che ha preso a bordo la sventurata portandola all'ospedale. Dell'aggressione è stata subito informata la squadra di polizia della barriera di Milano; alle ricerche ha collaborato la «Mobile». Poco dopo il Bertoldo veniva rintracciato in un bar e accompagnato in Questura, dove il dott. Mangeri gli contestava il ferimento e le altre accuse rivoltegli dalla donna, trattenendolo in arresto.



Giuseppina Bassanelli

Il Sabin trivalente

Distribuito da giovedì a chi ha preso le prime tre dosi

Da giovedì sarà distribuito il vaccino antipolio trivalente a tutti coloro che hanno preso le prime 3 dosi di Sabin nella scorsa primavera. Sono stati affissi manifesti per le strade con le ore e i luoghi di convocazione.

Camion gira col giallo ed è rovesciato dal tram

Un camion è stato investito da un tram all'incrocio di corso Unione Sovietica con via Filadelfia: nello scontro l'automezzo si è rovesciato e l'autista è dovuto uscire da un finestrino. Non ci sono feriti. L'incidente è avvenuto ieri alle 15. Il camion guidato da Oddino Dechiena, 46 anni, via Onorato Vigliani 196, si era fermato all'incrocio per voltare a sinistra in via Filadelfia. Quando il semaforo è scattato sul giallo si è avviato attraversando la sede tranviaria. In quel momento arrivava diretta a Porta Nuova una vettura della linea 19. Il manovratore cercava di passare: ha accelerato urtando l'automezzo nella fiancata e rovesciandolo.

In carcere il feritore della moglie racconta: «Il colpo è partito da sé»

A un amico ha detto: «Ci siamo lasciati perché era infedele; per vendetta sono andato a vivere con un'altra» - «La rivoltella? L'ho trovata in un prato»

Francesco Greco, l'operaio calabrese di 45 anni che a Borgaro ha ferito la moglie Maria Barrese con una rivoltellata allo stomaco, si è costituito. Ieri alle 15, accompagnato dall'avv. Claudio Dal Piaz, si è presentato ai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria, a palazzo di Giustizia. Aveva la barba lunga, era affannato e stanco. Ma disinvolto: «Non volevo ucciderla — ha detto — si è trattato di una disgrazia. Il colpo è partito da solo». Ha atteso tranquillo di essere interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Fioravanti.

Prima di costituirsi, si era confidato con un amico. «E' inutile che continui a nascondermi — gli ha detto — tanto, il conto che devo regolare non è grave». Gli ha raccontato che da un pezzo la moglie gli era infedele: «Tre anni fa — ha spiegato — ci siamo lasciati proprio per questo. C'è stata una lite perché la rimproveravo, ho spaccato una sedia. Lei è andata dalla polizia e mi ha fatto rinchiudere in manicomio. Mi hanno dimesso dopo pochi giorni. Per ripicco, sono andato a prendere una mia lontana parente, Maria Chirico, e mi sono messo a dormire con lei, nell'automobile, sotto le finestre di mia moglie».

Da questa relazione sono nati due bambini: il piccolo Mimmo, che ora ha 16 mesi, e Santina, di tre. «Vivevo con la mia nuova famiglia — ha detto il Greco — ma continuavo ad avere rapporti con la vecchia. Ho regalato una bicicletta a mia figlia Giuseppina, stavo comperando la camera da letto e il televisore a mio figlio Giovanni, che deve sposarsi. Ero pronto a rappacificarmi: avevo chiesto a mia moglie di accogliere i due bimbi che ho avuto con l'altra, e lei aveva risposto di sì, purché mettessi al maresciallo il nome di suo padre».

Malgrado queste prospettive, il Greco continuava ad essere geloso: «Pagavo un vecchietto perché sorvegliasse mia moglie. E' stato lui a dirmi che si incontrava con un amico, Salvatore Riolo, 39 anni, abitante in via Nonaca. Così, venerdì scorso, sono andato a sorprenderli». La ha incontrati in via Foligno, la donna aveva il vestito delle feste. «Perché lo aveva indossato — chiede il Greco — se aveva delle intenzioni innocenti? Quando i due si sono separati, ho raggiunto la moglie e l'ho fatta salire in macchina. Le ho detto che la smettesse di tradirmi — prosegue — altrimenti avrei fatto una pazzia. E, per spaventarla, ho tirato fuori la pistola. E' un vecchio arnese arrugginito, che ho trovato in un prato».

Non ha spiegato perché teneva un'arma così pericolosa con il colpo in canna e senza sicura. Dopo l'interrogatorio, verso le 15, è stato accompagnato alle «Nuove». L'accusa è di tentato omicidio aggravato: la vita di Maria Barrese è sempre appesa a un filo, delira, non è stata ancora possibile interrogarla.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 10,1
MINIMA + 5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura [illegible]; pressione 747,5; umidità [illegible]. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima + 13; minima [illegible]; media + 6,4.

Istituto Bonafous — Domani alle 9,30 nel castello di Lucento autorità ed ex-allievi parteciperanno alla manifestazione commemorativa del fondatore dell'ente.

Specchio dei tempi

L'analfabetismo economico degli italiani (compresi, almeno in parte, ministri, ambasciatori, senatori, deputati ed alti funzionari) - Gli operai metalmeccanici ed i dipendenti statali E' difficile vivere con il salario di ventisette ore settimanali Comprate le splendide patate di Cuneo - Scolari di Brescia

Un lettore ci scrive:

«E' stato lanciato in questi giorni da molte parti — particolarmente dalla stampa — lo slogan dell'"*analfabetismo economico* degli italiani". Nulla di più vero e di più desolante. Si esce da molte scuole, inferiori e superiori, anche dalle più qualificate, come licei e istituti magistrali, senza avere avuto la minima informazione economico-finanziaria. Cosa potrà rispondere il maestro o la maestra — giustamente considerati esperti e vere autorità nei paesi di campagna — se il contadino o l'operaio li interpellerà su qualche problema di finanza, di commercio, di titoli, di cambiali, di borsa, di bilancia commerciale, di bilanci, di programmazione eccetera, eccetera?

«La scuola gli ha fatto studiare un sacco di materie, più o meno utili, ma non gli ha mai insegnato, non dico a compilare il modulo della "Vanoni", ma neppure a fare una distinta di versamento in banca. Nella redazione dei nuovi programmi scolastici (chi scrive è un anziano docente) si vorrà in alto loco capire che è ormai tempo di far scomparire questo umiliante "analfabetismo economico", che genera numerosissimi guai, la responsabilità del quale cade totalmente sulla sempre tormentatissima scuola italiana? Non si vorrà, finalmente, introdurre lo studio, anche elementare, dell'economia — opportunamente graduato — in tutte le scuole d'Italia? Si vorrà una buona volta, e assai a proposito, ricordare l'antico, ma sempre attualissimo adagio, "primum vivere, deinde philosophari"? Vogliamo sperare».

Prof. Carlo Piano

Tre lettori ci scrivono:

«Siamo dipendenti di un'industria meccanica, siamo cioè fra coloro che in misura maggiore debbono sopportare le conseguenze della congiuntura, coloro che vivono con la minaccia della disoccupazione. E' naturale che si invidi un po' quelli dell'altra sponda, quelli che la congiuntura non tocca, se non nella loro qualità di consumatori, di coloro che, per mezzo di sindacati poco seri e poco vicini alle necessità del Paese, usano la "congiuntura" a loro vantaggio: gli statali.

«A noi aumento dei prezzi dei prodotti di prima necessità e diminuzione di ore di lavoro e salari; inoltre avvenire incerto. A loro orario completo, aumento degli stipendi e degli straordinari, nessuna preoccupazione per l'avvenire».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Spero che pubblicherai questa mia. Da qualche tempo alla televisione non si fa che parlare di Monaca, la nostra Italia fa come certe signore, non fanno altro che parlare degli altri e non si guardano mai quando ne avrebbero molto bisogno. Per esempio perché ignorare la crisi di lavoro che da molti mesi ci opprime? Io sono un operaio con moglie e un figlio, sospeso dal lavoro già da un mese; come fare a vivere con le 27 ore settimanali che passa la cassa integrativa? Bastano per l'affitto. Parlo anche per molti altri che sono nelle mie stesse condizioni. Spero che qualcuno possa darmi una risposta».

Un affezionato lettore

Una lettrice ci scrive:

«Plaudo vivamente al consiglio del direttore delle Poste di Alessandria. L'iniziativa, già caldamente raccomandata da Nicola Adelfi, dovrebbe iniziare subito. Tutti diano la preferenza ai prodotti italiani e lascino da parte nervosismi e risentimenti. E' ridicolo sentire il fruttivendolo reclamizzare le patate francesi, quando in certe zone d'Italia, specie nel Cuneese, esistono le migliori patate del mondo a metà prezzo. Non parliamo poi dei generi voluttuari, ninnoli, mobili, ecc. Guardiamo come si comportano gli Inglesi nelle difficoltà».

M. Teresa Aimar

Un gruppo di scolari ci scrive da Brescia:

«Il tuo appello per la povera madre e i suoi tre bimbi, che vivono nelle "basse della Stura", ci ha commossi. Ci siamo organizzati, e quel poco che abbiamo potuto raccogliere e che rappresenta i nostri risparmi, volentieri te lo trasmettiamo con la preghiera di far sapere alla mamma disperata ed ai suoi figlioli che siamo loro vicini con tutto il nostro affetto».

Gli alunni della classe 2a maschile B - Scuola «Tito Speri» - Brescia

«P.S.: allegato lire 4600».

Tre avvelenati dai funghi raccolti durante una gita

Padre, madre e bimbo sono stati messi fuori pericolo

L'operaio Domenico Rizzi, 35 anni, via Vipacco 45, ieri mattina era andato nel Pinerolese in cerca di funghi con la moglie, Maria Luisa Bresciani, e il figlio Mario, 5 anni. Ne avevano raccolti parecchi, senza accertarsi che tra di essi non ve ne fosse qualcuno velenoso. Nel pomeriggio la donna li aveva puliti e cotti, servendoli per cena. Poco dopo, i due coniugi e il bambino accusavano i sintomi dell'avvelenamento: vomito, dolori viscerali, capogiri. Chiedevano aiuto ai vicini, che telefonavano alla Croce Rossa. Al Maria Vittoria, i medici li mettevano fuori pericolo con la lavanda gastrica. La prognosi è di 5 giorni.

Visita pre-matrimoniale — Venerdì alle 21, nel salone Unia di piazza S. Carlo 197, il prof. Gazzera terrà una conferenza sul tema: «Visita e certificato prematrimoniale».

DOVE NON VOGLIONO GLI ITALIANI

La Svizzera «minore»

Il problema dell'entrata in vigore della convenzione per i lavoratori italiani in Svizzera, visto nel paese nel quale la convenzione stessa dovrebbe essere applicata, può essere riguardato sotto un aspetto che non mi pare sia stato considerato in Italia.

Molti italiani conoscono la Repubblica elvetica nel senso che non ignorano quale sia il modo di vivere a Ginevra, a Losanna, a Zurigo o a Basilea, modo che assai poco si differenzia da quello di qualsiasi grande città di questo mondo, nel quale le abitudini di massa si fanno sempre più piattamente uguali. Un altro ceto di italiani, più elegante o più sportivo, conosce l'ambiente di St-Moritz o di Davos, di Silvaplana o di Arosa, che non differisce da quello di Cortina o di Cervinia o di altre località europee, centri di sport estivi ed invernali.

Ma accanto alla Svizzera delle grandi città e a quella delle località sportive esiste una terza Svizzera, tinta di un romantico profumo di cose passate che, penso, sia assai poco conosciuta e che forma un elemento di contrasto — direi un elemento fuori del tempo — nei riguardi della intera comunità elvetica costituente, nel suo insieme, un paese quanto mai evoluto e moderno.

Le tre parti della Confederazione con noi confinante, complessivamente considerate, costituiscono uno Stato nel quale 5,8 milioni di cittadini non molto hanno da invidiare ai 52 milioni di italiani. Tra l'altro gli elvetici hanno una eccedenza di nati sui morti di 9,2 per mille abitanti, mentre la nostra eccedenza è di 8,7. Della popolazione attiva ben il 50,8 % lavora nell'industria (Italia 39,7 nel '61) e solo il 10,3 % nell'agricoltura (Italia 28,15). In Svizzera, nel 1963, *esistevano 7,4 posti di lavoro liberi per ogni disoccupato*, visto che senza lavoro erano, in pratica, solo coloro che cercavano un mestiere per la prima volta o volevano cambiarlo.

E, infatti, ben 690 mila sono gli operai stranieri, dei quali il 68,4 % di provenienza italiana. Il grosso dell'industria svizzera (30,5 %) è costituito dalla metallurgia e dalla meccanica, cui seguono tessili ed abbigliamento (17,7 %), orologeria (9,5 %) ed industrie alimentari con il 5,0 % (Italia 2,8 %).

Altri confronti, ancora, sono curiosi: la piccola Svizzera produce altrettanto latte dell'Italia e la metà del burro. Il reddito nazionale è quasi un terzo del nostro, mentre il numero degli abitanti è soltanto un nono; ne consegue che il prodotto lordo per abitante è, in Svizzera, di 1.300.000 lire italiane, contro le 400 mila nostre. Analoga differenza si trova nel reddito netto e nel livello dei consumi: radioabbonati per 10 famiglie 9,4 (Italia 6,8); autovetture per 10 famiglie 4 (Italia 2,1); consumi di carne per abitante kg. 60,7 (Italia 29,9); medici per 10.000 abitanti: 12,7 (Italia 4,8), ecc. ecc. Naturalmente, in molti altri settori, è in vantaggio l'Italia.

Ma quella che prima abbiamo indicato come terza parte della Svizzera ha tutt'altre caratteristiche: essa comprende i grandi e piccoli villaggi e le piccolissime città. In questi agglomerati demografici esiste ancora l'antica «atmosfera di villaggio», quella che ricorda il modo di vivere nell'Austria-Ungheria prima del 1914. E' ben noto che il rispetto per la persona umana, l'onestà, la perfezione amministrativa, mai raggiunsero livelli così elevati come in quello Stato plurinazionale.

E' sorta, e vive ancora, l'atmosfera per cui tutti si conoscono e si salutano per istrada e salutano anche lo straniero; quella per cui le famiglie si riuniscono alla sera e fanno musica al pianoforte (la televisione, dicono, guasta l'unione familiare, perché nessuno parla) e scrupolosamente coltivano le antiche, deliziose tradizioni; si tratta di paesi in cui gli uccellini e gli scoiattoli vengono a mangiare in mano e seguono e accompagnano chi passeggia nei sentieri dei boschi, ed i caprioli guardano senza fuggire, perché nessuno li uccide.

E' l'atmosfera di piccole civiltà locali portate ad altissimo grado di evoluzione sociale; sono questi i luoghi dove le automobili si lasciano aperte; le biciclette, di notte, restano in mezzo alla strada. Sono villaggi in cui si sente, con frequenza, l'acre odore della bottega del maniscalco, che ferra gli ancor numerosi cavalli; villaggi nei quali le automobili camminano piano, spaurite dai pedoni e dalle biciclette e la gente si raduna alla domenica sui sagrati delle chiese a chiacchierare senza inimicizia e senza residui di antagonismi religiosi.

Vogliamo, ora, metterci nei panni di queste persone, in particolare appartenenti alla Svizzera tedesca, dalla quale proviene l'ostracismo per gli operai italiani. Si ricordi, infatti, che il 70 % della popolazione elvetica è tedesca, il 19 % francese, il 10 % italiano e l'1 % romancio.

Chi è l'immigrato per coloro che vogliono rispettate le proporzioni etniche e le conseguenti tradizioni? Colui che porta un progresso non gradito; colui che, tra 10 anni, diverrà cittadino svizzero e cambierà le proporzioni delle nazionalità; colui che ha altre tradizioni, altra *Weltanschauung*; colui che minaccia il permanere in vita di quel vecchio e delizioso profumo di antico del quale prima si parlava. E' da questa fonte che proviene l'ostilità.

Si è detto prima che, nel 1963, in Svizzera vi erano 7,4 posti di lavoro per disoccupato. Non è, quindi, la concorrenza ai lavoratori svizzeri che ostacola l'inserzione degli italiani; il lavoro non manca per nessuno. Ostilità non vi è, ad esempio, per i lavoratori tedeschi, che non modificano proporzioni etniche ed hanno tradizioni simili.

Questa ostilità può essere criticata, ma va compresa. A chi cura un sacrario, spiace che altri vi mettano piede. Ma gli svizzeri dimenticano due cose: in primo luogo, che i nostri immigrati si inseriscono nel modo di vivere svizzero con una rapidità incredibile; in secondo luogo, che i loro figli saranno perfettamente elvetici tedeschi o francesi di lingua e di costumi. Si vedono bimbi, figli di italiani, che parlano il più puro dialetto svizzero-tedesco e malissimo la lingua dei loro genitori.

Bisogna ricordare che l'immigrato resta assorbito nell'ambiente entro una sola generazione e perciò non costituisce pericolo né per i rapporti etnici, né per le tradizioni. Per questo il governo elvetico dovrebbe convincere i propri cittadini che gli immigrati di qualsiasi nazione avranno figli che saranno tedeschi o francesi o italiani o romanci a seconda del luogo in cui avrà abitato il loro padre.

Diego De Castro

QUELLO CHE I BERLINESI OCCIDENTALI TROVANO OLTRE IL "MURO„

Si è costruito molto in Berlino comunista senza cancellare il volto squallido della città

Il governo «popolare» ha compiuto un grande sforzo per rendere meno umiliante il confronto con la parte libera dell'ex capitale - Sulla Unter den Linden sono sparite le macerie, in centro sono sorti immensi e pesanti palazzi ufficiali, il fastoso Berolina Hotel vuole sfidare l'Hilton - Ma i quartieri di periferia, come le nuove città di provincia, sono immensi blocchi di edifici tra la caserma prussiana e il falansterio socialista: tutti eguali, senza fantasia, appaiono disumani - Nelle vaste strade non c'è traffico: le macchine scarse e care (una «1000» costa quasi due milioni e mezzo) e il prezzo della benzina (200 lire il litro) fanno del possesso dell'auto un sogno proibito

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino Est, novembre.

Mai come in questi dieci giorni in cui il Muro si è dischiuso ai berlinesi occidentali, la città comunista aveva assunto un aspetto così gioioso, animato, dinamico. A turni di 24 ore a testa, più di un milione di abitanti dell'Ovest sta passando attraverso i tetri posti di blocco, dilagando attraverso tutta la capitale rossa alla ricerca dei genitori, dei figli, dei parenti. La gente si incontra, si abbraccia nelle strade, si chiude a lungo nelle case, poi esce, riempie caffè, ristoranti, teatri, locali, davanti ai quali si allungano code in attesa di un posto.

Gli «occidentali» spendono volentieri: qualcuno ha calcolato che il milione di visitatori renderà qualcosa come 10 miliardi di lire (la media di 10 mila lire a testa non sembra eccessiva, basta un invito a pranzo per la famiglia riunita, qualche bottiglia di vino ed un disco o un libro o un regalo qualsiasi). Anche sotto quest'aspetto, la provvisoria apertura del Muro dall'Ovest all'Est, che si ripeterà altre tre volte nel giro di un anno, non costituisce un cattivo affare per la Germania comunista.

A piedi o in macchina (molti sono venuti in auto, accettando più noiosi controlli), i berlinesi occidentali si fanno guidare dagli orientali in lunghe, curiose visite della città per tanto tempo proibita. Sono abituati a guardarla da lontano, a vedere al di là del Muro la fascia deserta delle case distrutte o abbandonate, popolata soltanto dalle guardie comuniste di sentinella o di ronda. Ora possono girare per tutti i luoghi, un tempo, prima del 13 agosto 1961, familiari, vedere se davvero, come proclamano i comunisti, Berlino-Est ha raccolto la sfida di Berlino-Ovest.

La sfida è stata raccolta, certo non è stata vinta. E' difficile che chi è abituato al ribollir di vita della Kurfurstendamm trovi motivo d'ammirazione per la Karl Marx Allee (già Stalin, già Frankfurter Allee): è impossibile non notare come, fuori dagli assi principali, troppe rovine non siano state toccate in venti anni. Ma in centro un grosso sforzo anche i comunisti l'hanno fatto dal '61 ad oggi (ed un certo autocompiacimento non è forse del tutto estraneo alla decisione di riaprire provvisoriamente il Muro): a guardar dalla Porta di Brandeburgo il lungo rettilineo della Unter den Linden, non si vedono più vuoti; i pochi edifici guglielmini risparmiati dalle bombe cominciano ad essere uniti senza soluzione di continuità con palazzi nuovi, finiti o in costruzione.

E più in là, dove finisce il celebre viale, da molte rovine hanno tratto una spianata, la Marx Engels Platz, sacra ai comizi ed alle parate, per farne il centro politico e amministrativo del regime: attorno sono sorti edifici lunghi e bassi come la sede del Consiglio (o presidenza) di Stato, alla cui inaugurazione — da parte di Ulbricht e Breznev — ho avuto la possibilità di assistere. Qui come nell'Unter den Linden sono tutte costruzioni per uffici pubblici, pesanti e monotone nel loro stile architettonico che sembra tradurre, aggiornato ai tempi nostri, quello dei vecchi palazzi guglielmini: difatti, gli accostamenti dell'uno e dell'altro non stonano troppo, e sarebbe meglio se qualche dissonanza venisse fuori.

Dove invece gli architetti del regime hanno tentato qualche civetteria, è attorno all'Alexanderplatz (che essendo sempre stata intitolata allo zar russo vincitore di Napoleone, ha avuto il raro privilegio di non cambiar mai nome). Qui si è rifatta con molto vetro la stazione della ferrovia sopraelevata, si è tirata su una «Casa degli insegnanti» con un affresco tutto attorno al primo piano; si è costruito soprattutto il Berolina Hôtel, grande edificio di una decina di piani, destinato a rinnovare gli antichi fasti dell'Adlon, e soprattutto a «raccogliere la sfida» del colossale albergo che Hilton fece costruire nel settore occidentale proprio a due passi dalla frontiera tra le due città (ancora una volta, appare chiaro il «complesso» di Berlino-Est nei confronti di Berlino-Ovest, il tentativo solo parzialmente riuscito di gareggiare con la rivale).

Tutta nuova è la Karl Marx Allee, che verso la periferia torna a chiamarsi col vecchio nome di Frankfurter Allee: decine e decine di caseggiati, centinaia di appartamenti, costituiscono forse il massimo sforzo della Repubblica democratica tedesca per dare abitazioni decorose ai cittadini della sua capitale. L'intera zona ricorda i nuovi quartieri periferici dei nostri centri industriali, sia negli esterni (qui più monotoni) sia nell'interno dei palazzi. Un cortese collega comunista mi invita orgoglioso nell'alloggio in cui vive con la moglie e tre bambini: tre stanze (in una i figli dormono in lettini sovrapposti), servizi essenziali, finiture mediocri.

Il giornalista ammette di essere un privilegiato: per ottenere uno di questi appartamenti occorre essere designati da organizzazioni politiche, economiche, sindacali o culturali: far parte, in altri termini, della nuova classe dirigente. Ed occorre inoltre guadagnare abbastanza per pagare l'affitto: un alloggio come quello che ho descritto viene a costare, tutto compreso, circa trentamila lire al mese, troppo cioè per la maggior parte dei lavoratori che guadagna, come dirò, tra le sessanta e le novantamila. Ma, a parte i requisiti politici e le possibilità economiche, il vero problema è che di alloggi decenti non ce n'è a sufficienza.

Alla Rathaus (municipio di Berlino-Est), dove vengo ricevuto insieme ad altri colleghi stranieri, assessori e tecnici ammettono onestamente: «Non abbiamo risolto, stiamo risolvendo il problema della casa. Solo nell'ultimo anno abbiamo costruito cinquemila alloggi ma i due terzi degli abitanti della nostra capitale — quasi ottocentomila, cioè, su un po' più di un milione e centomila — vivono ancora in abitazioni vecchie o malsane che attendono di essere restaurate o meglio ancora abbattute e ricostruite» *(e nelle quali i fitti bloccati oscillano tra le otto e le diciottomila lire al mese). Non è un bilancio molto soddisfacente,* «ma — *concludono gli amministratori comunisti* — ci stiamo dando da fare, il centro della città sarà rifatto per il 1970».

E' possibile, a giudicare dallo sforzo degli ultimi due anni, che anche Berlino Est abbia fra sei anni un nuovo volto: ma quale volto? Alcuni giornalisti brasiliani che sono con me, particolarmente oppressi dall'imperante neostalinismo architettonico, trovano il coraggio di chiedere ai capi municipali: «Ma perché non costruite in maniera meno monotona, tetra, deprimente?».

«Le leggi economiche — *è la risposta imbarazzata* — sono dure. Colpiti dalla guerra, dalle riparazioni *(all'Unione Sovietica)*, dalla fuga dei giovani in occidente, non possiamo permetterci lussi, anche le case dobbiamo costruirle in serie».

Non è una risposta troppo pertinente; non si tratta di lusso, ma di gusto, fantasia, arte di vivere insieme. E se a Berlino-Est, il tentativo di raccogliere la sfida di Berlino-Ovest porta a qualche risultato meno irritante sul piano estetico, in altre città della Germania comunista ci si trova davanti a distese di case a metà tra l'antica caserma prussiana ed il moderno falansterio socialista. Ricordo una sera ad Hoyerswerda, una città nuova quasi alla frontiera polacca: dopo aver cenato in un ristorante, nè il nostro gruppo di giornalisti stranieri nè gli accompagnatori tedeschi riuscivano più a ritrovare l'albergo: lungo le strade deserte che si incrociavano ad angolo retto e si perdevano all'infinito, all'infinito si allungavano i blocchi di case tutti uguali in altezza, lunghezza, profondità, senza un segno qualsiasi che li differenziasse, un'unica disumana distesa.

Se nelle città e nei paesi la cupa monotonia degli edifici colpisce subito il visitatore occidentale, occorre più tempo per rendersi conto dell'altro elemento che rende così diverse le strade della Germania comunista da quelle del resto del mondo moderno: la scarsità, quasi la mancanza di automobili. Nella stessa capitale, il traffico è modesto: poche «Pobieda» russe, poche «Skoda» cecoslovacche, poche «Wartburg» di produzione nazionale, e tutte chiaramente di proprietà pubblica. Una «Wartburg 1000 cc» costa circa due milioni e 400 mila lire, una cifra impossibile non solo per l'operaio comune ma anche per il dirigente che non sia di altissimo rango politico o economico.

La benzina, inoltre, è carissima, più di 200 lire al litro. Un taxi dall'Alexanderplatz al Monumento ai Caduti Sovietici di Treptow (tre quarti d'ora e 10 chilometri) mi costa 30 marchi, 7500 lire. In compenso trovo un autista ciarliero che appena sente che sono italiano, mi chiede com'è e che prezzo ha la «850» e quando gli dico 8000 marchi, 750 mila lire, non ci crede e se lo fa ripetere, ed in ultimo rischiamo di finire lui, io e la «Wartburg» nella Sprea, tanto sconsolatamente e rabbiosamente alza le mani dal volante.

Le automobili sono poche in qualsiasi paese comunista; ma bisogna pensare quanto sono maniaci di meccanica e di motori i tedeschi per rendersi conto della sofferenza degli «orientali» per l'impossibilità assoluta di procurarsene una qualsiasi, tanto oggi che in un immediato futuro. Forse, specie i giovani, soffrono più per la mancanza di macchine che di abitazioni: le case prima o poi potranno essere costruite, ma per le auto non c'è speranza: abbiamo altro da fare, dicono le autorità comuniste, il popolo può benissimo andare a piedi. «Giusto — dice a Berlino-Est qualcuno che ha ancora voglia di scherzare — ma come faremo a raggiungere quelli dell'Ovest che continuano a correre in macchina?».

In questi dieci giorni di temporanea apertura del Muro, davanti alle auto con le quali molti dell'Ovest vengono nell'Est, specie davanti ai tipi più insoliti, è difficile che manchi un gruppetto di giovani in estatica, silenziosa contemplazione.

Giovanni Giovannini

Successo di Anna Moffo all'Opera di Vienna



La soprano tra il direttore d'orchestra Mario Rossi, a sinistra, ed il tenore Oncina al termine della «Bohème» a Vienna. La Moffo e il maestro Rossi hanno riportato un grande successo (Telef. «Associated Press»)

E' morto il gen. Curreno comandante militare della Repubblica Ossolana

Aveva 70 anni, da due mesi era gravemente ammalato - L'8 settembre in Croazia salvò dalla deportazione il suo reggimento; poi organizzò a Torino, col gen. Perotti, il primo comando clandestino Poco prima della Liberazione perse un figlio partigiano, ucciso dai fascisti durante un rastrellamento

Colpito da trombosi cerebrale nel settembre scorso, è morto l'altro ieri, nella sua abitazione di via Lamarmora n. 33, il generale di divisione Giuseppe Curreno, conte di S. Maddalena. Al momento del trapasso gli erano accanto la figlia Claudia e i fratelli.

Aveva compiuto da poco i 70 anni, era nato a Carrù. Una vita severa, una disciplina rigorosa di studi e di ideali. La figlia ci mostra le due medaglie d'argento e quelle di bronzo al valore, racconta delle due promozioni per merito di guerra, dell'onorificenza di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia. «*Era laureato in legge — dice — e docente all'Università di storia militare*». Ma la sua voce trema d'orgoglio rievocando la stagione eroica che fu al centro della vita di suo padre. «*L'8 settembre era in Croazia, al comando del reggimento di cavalleria "Saluzzo". Condusse i suoi uomini a Fiume; qui i tedeschi li catturarono e li fecero salire sui carri bestiame: destinazione Germania. Mio padre non si diede per vinto. Andò dal comandante tedesco, ottenne la restituzione dell'intero reggimento. Lo condusse fino a Pordenone, e qui lo sciolse. Era riuscito a salvare anche lo stendardo: una gloria del "Saluzzo"*».

Dal Veneto, Giuseppe Curreno tornò in Piemonte, a Torino. Era amico del gen. Perotti e con lui gettò le basi di quel primo Comando militare clandestino i cui componenti finirono fucilati, una tragica mattina dell'aprile '44, nel recinto del Martinetto. «*Era ricercato, come i suoi amici meno fortunati e come tutti i militari che nel momento più buio della storia italiana avevano messo la loro esperienza e la loro vita al servizio della libertà. Fu il colonnello Scognamiglio a salvarlo, poche ore prima che venisse eseguito l'arresto. Fuggì a Milano e di qui in Svizzera*».

Ma non ci resta molto. I partigiani dell'Ossola si sono già raccolti in brigate e divisioni: ci sono gli azzurri, i verdi, i rossi. C'è Di Dio, c'è Superti, c'è Moscatelli. E a due passi, la Svizzera con Ettore Tibaldi, Vigorelli e gli emissari degli alleati inglesi a cui l'Ossola liberata preme.

L'Ossola si libera, con sanguinose battaglie. Nasce quella repubblica partigiana che durerà appena 44 giorni, ma con un governo, i giornali, i sindacati, le ferrovie e le scuole che funzionano e anche un esercito: diviso. Una delle prime questioni che si pongono alla giovane repubblica è quella del comando unico. Non è facile crearlo, ma alla fine di settembre viene costituito: il capo di Stato maggiore è il «colonnello Delle Torri», nome di battaglia di Giuseppe Curreno conte di S. Maddalena.

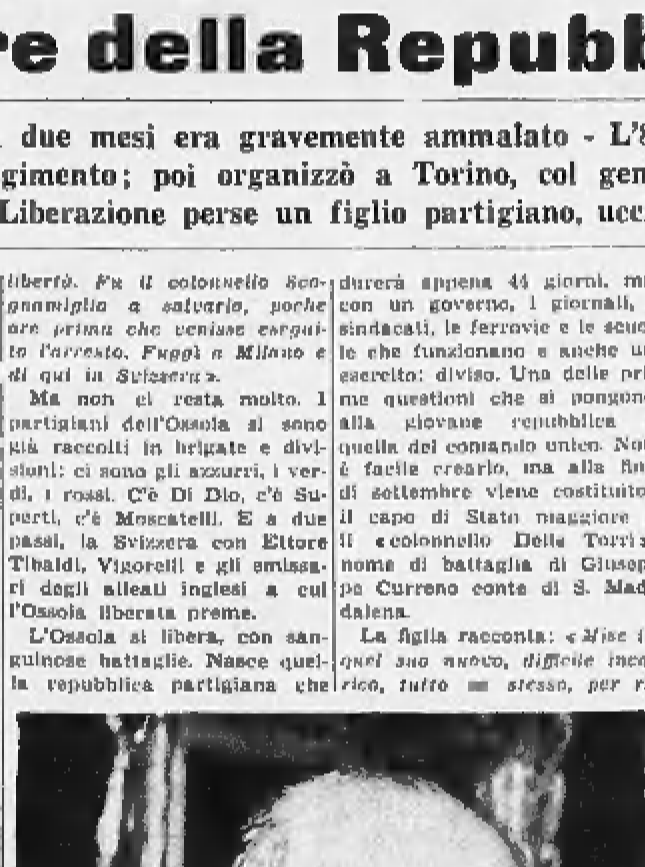
La figlia racconta: «*Mise in quel suo nuovo, difficile incarico, tutto se stesso, per rispondere alla fiducia di Cadorna che lo aveva chiamato in Italia e per difendere quella generosa repubblica che i tedeschi stavano per attaccare in forze*».

Finita l'ultima resistenza dell'Ossola, il «colonnello Delle Torri» resta con i partigiani. Suo figlio Giacomo è nelle formazioni di Mauri, nell'Albese. Quando manca poco alla disfatta fascista, il 30 marzo 1945, «Gimmy» cade sotto una sventagliata di mitra. «*C'è stato un rastrellamento* — dice la sorella — *lui e un suo amico erano rimasti a coprire i compagni*».

Alla lotta antifascista il generale Curreno ha dato quanto poteva, anche il figlio. Le campane suonano a festa, alla memoria di «Gimmy» viene assegnata la medaglia d'oro; ora può finalmente piangerlo.

Vengono gli anni della ricostruzione, della pace, dell'ordine democratico. Il gen. Curreno si dedica ai suoi diletti studi di storia militare, alle pubblicazioni, soprattutto ai problemi che gli stanno più a cuore: le strade. Diventa presidente della Ceva-Savona, lo eleggono sindaco di Lequio, propugna l'arteria Fondovalle-Tanaro ora iniziata. Il tempo che gli resta libero lo serba alla famiglia e al culto delle memorie. La malattia lo coglie in piena attività, al termine di una lunga giornata operosa.

g. p.



Il gen. Giuseppe Curreno, comandante militare della Repubblica dell'Ossola, morto a Torino. Aveva 70 anni

La cerimonia funebre oggi a Lequio Tanaro

Presenti gruppi partigiani

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 2 novembre.

(a. c.) Commozione e rimpianto ha suscitato tra gli ex partigiani delle formazioni che operarono nel Verbano-Cusio-Ossola la notizia della morte del generale di divisione Giuseppe Curreno che, con lo pseudonimo di «colonnello Delle Torri», era stato capo di stato maggiore nel comando militare unificato delle forze partigiane nella zona Verbano-Ossola.

Ai funerali, che si svolgeranno a Lequio Tanaro, saranno presenti, domani alle 9, delegazioni partigiane, tra cui una folta rappresentanza di «garibaldini» della 11 divisione Redi.

Muore per collasso a Garessio il gen. Paolini degli alpini

(Dal nostro corrispondente)
Garessio, 2 novembre.

(r. r.) Il generale di Corpo d'Armata Vincenzo Paolini, il maggiore del 5° Alpini che dopo le battaglie dell'Adamello aveva conquistato, nel 1918, la famosa Cima Presena meritando sul campo la Medaglia d'Argento al Valore e la citazione nel bollettino di guerra, è spirato ieri sera nella sua casa di Garessio per un improvviso collasso. Aveva 83 anni.

Nato a Torino, il gen. Paolini aveva passato tutta la sua vita tra gli alpini iniziando la carriera militare col battaglione Mondovì impegnato nel conflitto italo-turco in Cirenaica ed era giunto ai più alti gradi attraverso quattro guerre: Comandante della divisione Pusteria in Etiopia, della divisione Novara nei Balcani durante la seconda guerra mondiale, ed infine della gloriosa «Sforzesca», era stato promosso generale di Corpo d'Armata nel luglio 1943. Veniva sorpreso dall'8 settembre a Garessio mentre si trovava ancora in licenza di trasferimento. In quell'occasione fu il primo ufficiale che organizzò le difese nel tentativo di impedire ai tedeschi l'occupazione della Val Tanaro.

Nel dopoguerra fu anche sindaco di Garessio per 8 anni.

Programma tv tedesco per i lavoratori italiani

Bonn, 2 novembre.

I programmi in lingua italiana della radio di Colonia sono stati intensificati e, a partire dal 6 novembre, una stazione televisiva tedesca curerà una trasmissione in lingua italiana. Queste due iniziative rientrano nel quadro della intensificata attività a favore dei lavoratori italiani residenti nella Repubblica federale tedesca. Sempre in questo ambito si è aperta oggi a Norimberga una scuola per i figli degli operai italiani.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Magia della foto

Lunedì prossimo riprenderà finalmente le sue trasmissioni «Tv 7». Ieri sera, ancora, il programma del canale nazionale è stato rimediato con un numero isolato della serie «Primo piano». Il numero aveva per protagonista un celebre fotografo, Cartier-Bresson, di cui sono state mostrate prestigiose e penetranti immagini scattate in ogni parte del mondo: il discorso si allargava quindi sull'arte e sulla magia della fotografia, sulla sua forza come «testimonianza» o come «rievocazione», sull'attività, spesso discussa, dei cosiddetti paparazzi.

Vedere in V pagina le altre rubriche di *Spettacoli*

Raffinato e puntuale (regia di Nelo Risi, testi di Giorgio Bocca) il servizio era giornalisticamente assai vivo: forse, diciamo forse, era destinato ad una cerchia, sia pure vasta, di appassionati e non — com'era, riteniamo, nelle intenzioni degli autori — a tutto il pubblico indistintamente.

E' seguita l'esecuzione di un'opera mozartiana grande, densa e austera: il Requiem in re minore K 626.

* *

Sul secondo canale è stato riesumato un film di vent'anni fa, «La signora Parkington»: uno di quei film che si svolgono all'insegna della lacrima e del singhiozzo e che hanno, idealmente, come accompagnamento, il patetico, esile suono di un violino: sono storie accuratamente e astutamente confezionate dall'industria di Hollywood per toccare i cuori delle platee domenicali e far soldi a palate: storie che raggiungono il loro scopo attraverso lo sfruttamento più indecente di determinati drammi familiari quali la morte di un figlio, la morte del marito (preferibilmente travolto da un'auto o tagliato in due da un treno), le lotte furibonde per l'eredità ecc. ecc. Interpreti principali erano Greer Garson, sempre con la sua aria da prima della classe, e Walter Pidgeon con i baffi.

Nel tardo pomeriggio «Segnalibro» ha presentato novità editoriali e autori: è una rubrica d'informazione utile, anzi indispensabile: raccomandiamo soltanto all'amabile Silori, che la cura assieme a Nascimbeni, di parlare più adagio per farsi capire meglio.

* *

Stasera l'interesse ci sembra concentrato sul secondo canale che si apre con un servizio speciale sulle elezioni americane: seguiranno un recital di Giulietta Simionato e «Appalachian spring» con musiche di Copland, una ghiottoneria per gli amanti del balletto. Il canale nazionale offrirà un telefilm della serie «Studio legale» e «Tribuna elettorale» con la conferenza-stampa del movimento sociale italiano.

* *

E' in preparazione un ciclo di racconti sceneggiati dedicati alla Resistenza. Il primo sarà «L'ammiraglio» che G. D. Giagni e G. Lazzari stanno ricavando dal romanzo «Il clandestino» di Mario Tobino.

Dopo una lunga fase di studio, sono iniziate in questi giorni le registrazioni in studio del nuovo, temerario romanzo sceneggiato *Vita e opere di Michelangelo*.

u. bz.

ECHI DI CRONACA

SIST, paghe - contributi

Inizio Corsi rapidi mattino pomeriggio sera anche con doppio orario. Dalla stessa data inizia il nuovo Corso di Consulente del Lavoro. Sist, via Po 2, telefono 547.873.

Speedwriting

Nuovo sistema americano di stenografia alfabetica. In 40 giorni si stenografa a 100 parole al minuto. Inizio corsi serali 10 novembre. Esclusivisti per Torino e provincia gli Istituti Impero, corso S. Martino 7, tel. 515.974 e Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 15, tel. 888.868.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.466 - 651.957. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,30. Impianti 2° canale L. 10.000.

Pistino pianoforti dal 1910

Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telef. 520.217.

"Blue Star"

è una moderna cucina a gas della Philco, con termostato Robertshaw. In vendita esclusiva a prezzo veramente eccezionale, presso i negozi della Propaganda Gas.

Deboli di udito

Non isolatevi! La vostra sordità non è più una condanna; provate con fiducia la minuscola membranetta Monitor da Maico, via Magenta 29, telefono 41.767.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 5, camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli da 49.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.115

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Dapporto con Miranda Martino, le Bluebell, Eveline Greaves, Gianni Musy nello spettacolo musicale «I trionfi» di Michele Galdieri. Ult. 2 giorni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Pinocchio». Successo.
Teatro Stabile: al Carignano ore 21,10 «Cesare e Cleopatra» di B. Shaw. Regia di G. de Bosio. Valido turno «secondo martedì». Domani turno «seconda mercoledì».
Gobetti: da venerdì 6 il Teatro Stabile presenta fuori abbonamento «Gli ingannati» degli accademici Intronati.Ediz. del Teatro Stabile di Trieste. Rid. spec. per abbon. 1300-900.

Aldone: Compagnia Riviste Fantulla. Orario 16,15 - 21,15.
Maffei: «Vietatissimo» Rivista Mario Ferrero - L. da Vinci 16,15 - 21,15. Vietato ai minori di anni 18.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9,30 alle 23.

Al Florida Club (p. Solferino - tel. 542.422): ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andri - canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana Danze: 21 orch. Borgione.
Arlecchino Danze: 21 Remo Germani.
Augusteo Nuovo: 21 Serata azzurra.
Castellino Danze: 21 Jean Courajer.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 «I Campioni».
Gay Sale: 17-21 Compl. «VR. 5».
Gaudio: 15,30-21 Golden Boys.
Hollywood Danze: 21 orch. Savione.
La Perla Danze: 21 Eddie Caruso.
La Serenella: ore 21 I Faraoni.
Le Roi Dancing: ore 21 orch. Lizzi.
Massaua Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Principe Danze: 21 Luigi Bonzagni.
Trocadero: 21 Lelio Tartarino.

Chez Louis (P. Tommaso): Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270. Rik Pellegrino e i Casanova.

Abatjour, Sacchi 28, 41.025: 21.
Acapulco, Monc. 145, 683.666: 21.
Bagatelle, str. Cavoretto 2, t. 678.978 Motion Picture Tv Musical Syncron.
Caprice, Sacchi 1E, t. 521.528: 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Cin-Cin Miralago (Avigliana, 93.301)
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 21.
Lido (Monc. 422, 697.016): 21.
Los Amigos (c. Un. Sovietica 511-3 - telefono 341.087): ore 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41.573): 21.
Scotch Whisky (v. Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): 21.
Whisky Notte (Gallo, 687.563): 21.
Whisky Club, Pino, Roma 36, 881.001

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Circolo degli Artisti (Bogino 9): Pers.: pittore Achille Parachini: scultore Virgilio Audagna 17 - 19,30.
Dantesca (p. C. Felice 19): M. E. Houck. Dipinti ed incisioni.
Galleria Galatea: opere di Bacon, Balthus, Carrà, De Pisis, Ensor, Ernst, Giacometti, Nicholson, Schlemmer.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Alina Luzzati. Orario: 10 - 13 e 16 - 20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Alle 16,15 e 21,15 «Cabiria» di G. Pastrone, titoli e didascalie di Gabriele d'Annunzio (Itala Film - Torino, 1914 - minuti 160).

SALONE DELL'AUTOMOBILE
L'Alfa Romeo «GIULIETTA T.I.» sorteggiata il 2 novembre è stata vinta dal biglietto Serie PA n. 117285
Secondo estratto: MI n. 107124

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Orario: 9,30 - 12,30 e 14,30 - 18,30
INGRESSO GRATUITO per bambini accompagnati

DANZE ARLECCHINO
Ore 21 - SERATA PROLUNGATA per il debutto di
REMO GERMANI
e al termine dello spettacolo, al Teatro Alfieri, premiazione di
DAPPORTO MIRANDA MARTINO
EVELINE GREAVES
JENNY FOLCHI

CLUB 84
Telefono 60.560
Prossima inaugurazione

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 successo del Complesso
L. TARTARINO

LA PERLA DANZE
Ore 21 DEBUTTO di
EDDIE CARUSO

CLUB FARO DANZE
TULLIO ROSSINI presenta «Dischi e giradischi per Voi» Debutto del Complesso
I CAMPIONI

GAY DANZE
Via Pomba 7
ORE 17 THE
Ore 21 GRAN SERATA
ORCH. VR. 5 - canta PIERO PORTA

ROUGE ET BLEU
L'accogliente sala di Villa Gay
Corso MONCALIERI, 52
DANZE ORE 21 - FESTIVI 16-21

RISTORANTE
LA GREPPIA
WHISKY A GOGO
Mese di novembre - festivi
DON MIKO e i suoi OSCAR
Casale Monferrato - tel. 50.75

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una
LANCIA «FULVIA»

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La mia signora» con Alberto Sordi e Silvana Mangano. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «002 agenti segretissimi» F. Franchi, C. Ingrassia, eastman.
Corso: «Il circo e la sua grande avventura» J. Wayne, C. Cardinale, R. Hayworth, supertechnirama, technic.
Cristallo: «I due seduttori» technic. M. Brando, D. Niven, Shirley Jones.
Doria: «Il deserto rosso» di M. Antonioni, con Monica Vitti, Richard Harris, techn. Viet. anni 14. Orario spett.: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Ideal: «Il treno» Burt Lancaster, Jeanne Moreau, Paul Scofield.
Lux: «...e venne il giorno della vendetta» G. Peck, A. Quinn, O. Sharif.
Nazionale: «Ad Ovest del Montana» techn. sc., Keir Dullea, Buddy Ebsen.
Reposi: «La notte dell'iguana» R. Burton, A. Gardner, D. Kerr, S. Lyon.
Romano: «Il diario di una cameriera» di Luis Buñuel, con Jeanne Moreau. Vietato 18. Inizio film: 14; 16,15; 18,15; 20,15. Ultimo 22,30.
Vittoria: «Il magnifico cornuto» Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi. Viet. 14.

Ariston: «Jerry 8 3/4» con Jerry Lewis, technicolor.
Arlecchino: «Crisantemi per un delitto» A. Delon, J. Fonda, L. Albright, scope.
Augustus: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec.
Capitol: «Duello a Thunder Rock» sc. tec., B. Sullivan, M. Maxwell.
Metropol: «Le lunghe navi» Richard Widmark, S. Poitier, technic. scope.
Torino: «Sedotti e bidonati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Apert. 10.

Alexandra: «La conquista del West» scope, metrocolor, G. Peck, J. Wayne, J. Stewart, D. Reynolds, R. Widmark.
Faro: «La conquista del West» superscope, metrocolor, G. Peck, J. Wayne, J. Stewart, D. Reynolds, R. Widmark. Inizio film: 14; 16,50; 19,25; 22,15.
Fiamma: «La spiaggia» con Maurice Ronet, Françoise Brion.
Hollywood: «Contratto per uccidere» techn., Lee Marvin, Angie Dickinson.
Maffei: «Vietatissimo» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Viet. 18. Film «Vita violenta».
Massimo: «I marziani hanno 12 mani» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Orfeo: «Contratto per uccidere» Lee Marvin, A. Dickinson. Viet. min. 18.
Principe: «Contratto per uccidere» techn., Lee Marvin, A. Dickinson.
Statuto: «I marziani hanno 12 mani» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Adriano: «Kali-Yug, dea della vendetta» technicolor, L. Barker, S. Berger, S. Fantoni.
Alcione: «Tipi da spiaggia» e Rivista Fantulla 16,15 - 21,15.
Alpi: «I tre soldati» con Stewart Granger, D. Niven, Walter Pidgeon.

La Perla: «Sandokan alla riscossa» techn., Guy Madison, Franca Bettoja.
Regina: «Sandokan alla riscossa» techn., Franca Bettoja, R. Denton.

Asti: «La valle dei lunghi coltelli». Apertura ore 10.
Cravesana: «Lo sceicco rosso» east. C. Pollock, E. Manni.
Milano: «La notte dell'innominato» e «Totò sceicco». Apert. ore 10.
Olimpia: «Zorro valle fantasmi».
Po: «I 3 spietati» tec., R. Harrison.
P. Nuovo: «Capitano di ferro» e «Facciamo l'amore». Apert. ore 10.
S. Felice: «Il crollo di Roma» tec.

Esperia: «Il gigante» techn. scope. E. Taylor, R. Hudson. Ultimo 21,30.
Giardino: «La valle della vendetta» technic. scope, Burt Lancaster.
Madonna Rosa: 2 films «Teddy boys della canzone» Scala, Mina, T. Reno e «Tesoro del lago d'argento» L. Barker, scope, colori.
Mirafiori: «Lama scarlatta» techn.
Vinzaglio: «Il visone sulla pelle» sc. techn., Cary Grant, Doris Day.

Araldo: «55 giorni a Pechino» tec., C. Heston, A. Gardner, D. Niven.
Eliseo: «Scotland Yard, sezione omicidi» H. Lom, I. Gregson, M. Craig. Apertura ore 17.
Frejus: «Geronimo» technicolor, con Cuck Connors, Kamala Devi.
Nuovo: «Letti separati» techn. sc., Lee Remick, James Garner.
S. Paolo: «D'Artagnan e i 3 moschettieri» technicolor, scope.

Artisti: «Il vendicatore mascherato» G. Madison, J. Schoeller, techn. sc.
Belgio: L'uomo dell'O. K. Corral, tec.
Corallo: «Ritratto in nero» col., L. Turner, Anthony Quinn, Sandra Dee.
Eridano: «Capitan Simbad» Guy Williams, E. Bruhl, technicolor, scope.
La Salle: «Scarillo in gonnella» tec. col., D. Reynolds, C. Forest.
Oropa: Totò contro Pirata Nero, tec.
V. Veneto: «5 marines per 100 ragazze» techn. sc., Franchi e Ingrassia.

Astra: «Lasciate sparare a chi ci sa fare» E. Constantine, D. Doyle.
Bernini: «Tre contro tutti» technic. Frank Sinatra, Dean Martin.
Ciiraria: «I due mafiosi» technic. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Elios: «Supersexy 64» techn. Viet.
Massaua: «I tre del Texas» techn., Tom Tryon, Stephen Mc Nally.
Odeon: «Giorni caldi a Palm Springs» T. Donahue, C. Stevens, technicolor.
Star: «D'Artagnan contro i 3 moschettieri» F. Lamas, Gloria Milland.

Adua: «Kaly-Yug, dea della vendetta» col., S. Berger. Var. 16,30-21,30
Aurora: «Gerusalemme liberata» sc. colori, S. Koscina, G. M. Canale.
Borca: «Furia di Ercole» techn.
Brescia: «Due mafiosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Eri-Dan: «I tre spietati» technicolor.
Falchera: «Artiglio insanguinato».
Fortino: «Diciottenni al sole» Speak.
Lanteri: «Traditore Fort Alamo» tec.
Maior: «Il dottor Stranamore» Peter Sellers, R. Scott, S. Hayden.
Nord: «Le veglia delle aquile» techn. Rock Hudson e «Corriera della morte» technicolor, Rod Cameron.
Palermo: «L'invincibile della prateria» E. Constantine, R. Pellegrin.
S. Gaetano: «Agguato sul mare».
Sociale: «Lama scarlatta» technic.
Zenit: «A 007 ha licenza di uccidere» technic. scope, Sean Connery.

Baretti: «Odio mortale» tec. scope.
Cabiria: «Il forte dei disperati» Jacques Arden, A. Saury, Mai Thu.
Colosseo: «Agguato sul grande fiume» B. Harris, H. J. Felmy, col. scope.
Continental: «Risate all'italiana» Gassman, De Filippo, Tognazzi, Totò.
Flora: «Pugni, pupe e dinamite» con Eddie Constantine.
Italia: «Il cucciolo» tec., G. Peck.
Lingotto (V. Valenza): «Principessa di Cleves» con Marina Vlady.
Moderno: «Invasione mostri verdi» e «Sfida città dell'oro» technicolor.
Nizza: «Congiura dei potenti» tec.
Piemonte: «La vita agra» con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli.
S. Cuore (Nizza 56): «Via col vento» C. Gable, V. Leigh, techn. Or.: 17-21.
S. Carlo: «Mondo di notte n. 3» technicolor, cinemascope.
Spezia: «FBI contro Al Capone» Robert Stack, Neville Brand. Apert. 15.

Diana: «L'idolo di Acapulco» techn. con Elvis Presley.
Dora: «Due mattacchioni al Moulin Rouge» F. Franchi, C. Ingrassia, tec.
Roma: «Sinfonia per un massacro» M. Auclair, C. Dauphine, D. Rocca.
Umbria: «Ergi doppio gioco» Coratenuto, e «Segno vendicatore» tec.

Alba: «Il terrore dei mantelli rossi» techn., T. Russel, Scilla Gabel.
Ambra: «Il grande safari» con Robert Mitchum, Elsa Martinelli.
Apollo: «Un buon prezzo per uccidere» tech. sc., L. Harvey, L. Remick.
Lucento: «Uno strano tipo» Adriano Celentano, Claudia Mori.
Lutrario: «A 007 ha licenza di uccidere» S. Connery, U. Andress, tec.
Murialdo: «I pirati del fiume rosso» tec. sc., e «Sangue e arena» techn.
Sansovino: «L'uomo del rifiuto» sc. techn., con Toshiro Mifune.
Splendor: «La lama scarlatta» techn. Oliver Reed, Lionel Jeffries.

BEINASCO

Italia: «Amanti dei 5 mari».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **Per i ragazzi:** a) «Giramondo», cinegiornale con il cartone animato «Il mostro preistorico»; b) Visita alla Vasca Navale.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: «**Le tre arti**», rassegna di pittura, scultura, architettura. Presenta Rosanna Vaudetti.
19,30: **Alle soglie della scienza:** «Le macromolecole: Le gomme sintetiche», a cura del professori Giulio Natta e Giovanni Crespi.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Il giovane Larry**», telefilm della serie «Studio legale».
22 —: **Tribuna elettorale:** Conferenza stampa del msi. Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Oggi elezioni in U.S.A.: L'America sceglie il suo Presidente**», servizio speciale di Tito De Stefano.
22,15: **Recital di Giulietta Simionato**, con la partecipazione del pianista Giorgio **Favaretto**. In programma brani di Rossini, Cherubini, **Mascagni** e due classiche canzoni napoletane.
22,45: «**Appalachian spring**», balletto di Marta Graham, musica di **Aaron Copland**. Il soggetto è ispirato ad una leggenda popolare americana, del tempo dei pionieri puritani delle Montagne appalachiane.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: Ribalta internazionale; 11,30: Melodie e romanze; 12: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 13,55: Giorno per giorno; 15: Giornale radio; 15,30: Novità; 16: Per i ragazzi: «I tre moschettieri», di A. Dumas; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico: Frantal, Hartmann, Casella, Wagner; 18,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Tu», tre atti di A. Berretta; 21,35: Orchestra diretta da A. Mantovani; 22: Tribuna elettorale. Conferenza stampa del Msi; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Incontri «Un cicerone che si chiama...»; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

13: Appuntamento alle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama di motivi; 17: Schermo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Lando Fiorini canta Roma; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Le grandi firme della musica leggera; 21: Napoli contro tutti: notizie e canzoni; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di storia medievale; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Haendel, Bach, Mendelssohn-Bartholdy; 20,40: Musiche di M. Ravel; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Ritorno all'antico: De Falla, Hindemith; 22,15: «La straniera», racconto di G. Arpino.

CONSUNTIVI E PROBLEMI ECONOMICI DI ATTUALITA' AL SALONE

L'esportazione delle auto non compensa il calo delle vendite sul mercato interno

Le spedizioni di auto oltre confine non sono rimunerative ma contribuiscono validamente all'attivo della bilancia dei pagamenti - Nei primi nove mesi di quest'anno sono stati esportati 255 mila autoveicoli, l'11% in più che nello stesso periodo del '63 - Difficoltà verso la Gran Bretagna dopo il recente aumento della tassa di importazione

Il Salone di Torino, con la puntualizzazione ufficiale di situazioni, dati statistici, consuntivi e previsioni, con i convegni collaterali, le conferenze stampa, gli scambi di vedute, i contatti con responsabili delle Case, costituisce un osservatorio ideale per fare il punto sui vari aspetti tecnici, industriali, commerciali ed economici dei grossi problemi dell'automobile.

L'anno che volge al termine è stato irto di difficoltà; anzi, man mano che si procedeva nel tempo, si è visto quanto la situazione si deteriorasse. Il mercato (produzione, vendite) ha retto bene per i primi due mesi, nonostante le avvisaglie di crisi; i provvedimenti anticongiunturali annunciati alla fine di febbraio hanno avuto riflessi non immediati perché le consegne di marzo soddisfacevano le prenotazioni di inizio anno; successivamente, da aprile in poi, si è registrato un calo progressivo, culminato (secondo gli ultimi dati noti) in agosto-settembre. In quest'ultimo mese, sono stati immatricolati in Italia 48.193 autoveicoli (di cui 44.119 vetture), con una diminuzione, rispetto al settembre dell'anno scorso, di 15.589 unità.

E' tuttavia da osservare che il calo è stato ancor più sentito nel settore degli autoveicoli industriali.

Come hanno reagito le Case costruttrici? Grazie allo sforzo veramente notevole delle fabbriche — come ha messo in rilievo il dott. Rodolfo Biscaretti, presidente del Salone e dell'Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche, presentando la rassegna ai giornalisti — e ad una congiuntura internazionale generalmente favorevole, l'industria italiana, colpita sul mercato interno, ha cercato sfogo nell'esportazione, conseguendo risultati positivi. Nel periodo gennaio-settembre di quest'anno, abbiamo infatti inviato oltre frontiera 255.049 automezzi, cioè 25.397 in più rispetto ai primi nove mesi del '63, con un miglioramento dell'11 per cento. Ed è stata questa una delle principali voci del risanamento della bilancia dei pagamenti.

Esportazione italiana da gennaio a settembre (auto e veicoli industriali)

Germania Occ.	62.032
Francia	25.328
Belgio-Luss.	17.910
Olanda	15.115
Totale Mec	120.385
(+6,87% su genn-sett. '63)	
Resto del mondo	134.664
Totale mondo	255.049
(+11,06% su genn.-sett. '63)	

Analizzando le esportazioni mese per mese, troviamo che mentre in gennaio e febbraio si era avuto un calo percentuale di esportazioni (dovendo le Case soddisfare l'ancor vivace richiesta del mercato nazionale), a partire da marzo — e con la sola eccezione dovuta a fattori puramente stagionali di agosto — il volume delle esportazioni è sensibilmente aumentato in confronto ai corrispondenti mesi dell'anno scorso. La punta massima si è avuta in aprile con il 42 per cento in più.

Sempre nel periodo gennaio-settembre, oltre il 47 per cento delle esportazioni globali sono avvenute verso gli altri Paesi del Mec, e precisamente 120.385 autoveicoli (di cui 114.951 vetture), con un aumento del 6,87 per cento sui primi nove mesi del '63.

E' da notare che in tutto il 1963 la Germania, la Francia, il Belgio-Lussemburgo e l'Olanda avevano importato complessivamente poco più di 148 mila macchine italiane, e la sola Repubblica federale quasi 79 mila.

Ora, estrapolando i dati relativi al periodo in esame, se non interverranno imprevisti, le esportazioni globali italiane dovrebbero raggiungere quest'anno le 335 mila unità, e 160 mila nei soli Paesi del Mec.

Questo grande sforzo dell'industria automobilistica italiana per inviare parte delle eccedenze produttive oltre confine non compenserà certamente la grave flessione del mercato interno, anche perché, com'è noto, le esportazioni sono scarsamente rimunerative; ma resta la dimostrazione della volontà di lotta delle Case costruttrici per uscire dalle strettoie congiunturali.

Purtroppo, i giorni scorsi si è aggiunto un fatto nuovo abbastanza scoraggiante: l'aumento del 15 per cento delle tasse d'importazione stabilito dal governo britannico per tutti i prodotti industriali. L'Inghilterra, pur non essendo ai primissimi posti tra i Paesi verso i quali si avviano le automobili italiane, stava presentando quest'anno una interessante evoluzione nella simpatia per le macchine italiane, particolarmente ravvivata dalla recente presentazione della Fiat 850. L'altro giorno, durante la conferenza-stampa della Fiat, il direttore commerciale della Casa, ing. Enrico Minola, ebbe a dichiarare in proposito: «...*le esportazioni in Inghilterra dei Paesi della Comunità, e soprattutto dell'Italia — è stato riconosciuto universalmente — saranno notevolmente danneggiate. Per quel che concerne la Fiat, il danno può essere di dodici o quindicimila vetture in meno esportate, e soprattutto, se le misure dovessero durare a lungo, sarà un danno irreparabile per la nostra organizzazione di vendita*».

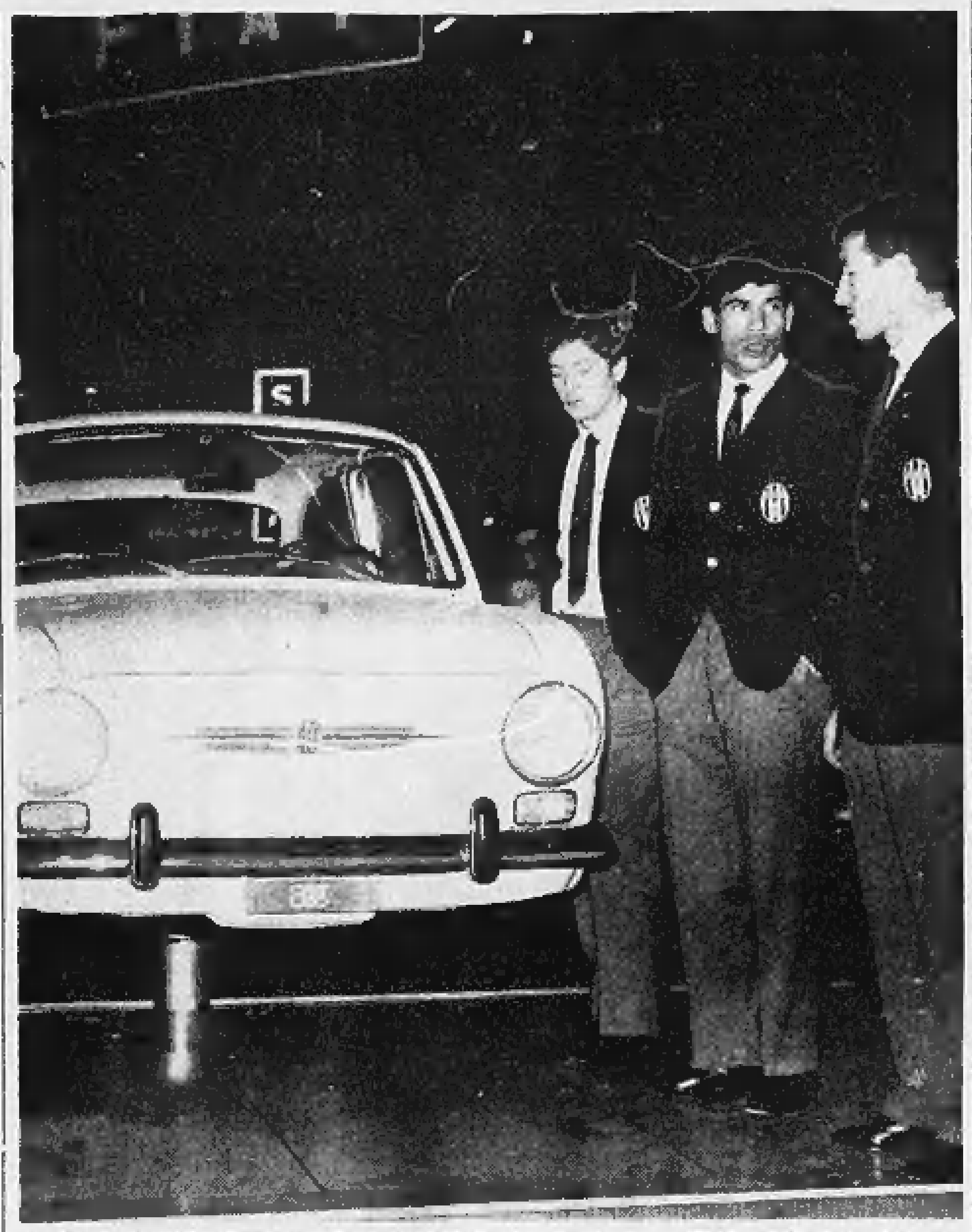
Ferruccio Bernabò

Incontri con i giornalisti

Presso un albergo del centro, il consigliere commerciale dell'Ambasciata cecoslovacca, ing. Jaromir Balcar, ha illustrato ieri mattina, ai giornalisti la Skoda 1000 MB tracciando inoltre un quadro delle relazioni commerciali fra Cecoslovacchia e Italia. Alla riuscita conferenza stampa erano presenti anche il vice presidente della Motokov di Praga, ing. Vladimir Sulac, e l'amministratore della Motorest, importatrice esclusiva per il nostro paese, dr. Giuseppe De Stefani.

L'ing. Giovanni Canestrini ha presentato più tardi nei locali dell'Automobile Club il volume pubblicato dalla LEA. «Chi è nell'automobilismo italiano». Dopo brevi parole di saluto del dr. Marcello Farina Sansone, direttore dell'A.C. in rappresentanza del presidente dr. Emanuele Nasi, l'ing. Canestrini ha illustrato l'opera che ha richiesto oltre due anni di lavoro, per raccogliere e classificare le informazioni riguardanti le 14.000 «voci» del volume di cui oltre 1600 sono biografie di persone viventi, ed il resto sono fabbriche, venditori, editori ed enti vari che hanno che fare con l'automobile in Italia.

Verso mezzogiorno, la Mobil Italiana ha riunito i giornalisti per un cordiale incontro a Villa Sassi, durante il quale il Condirettore commerciale della ditta, il sig. Armando Freccero, ha confermato che la tradizionale gara di economia e regolarità, il Mobil Economy Run in edizione italiana, verrà disputata anche quest'anno, molto probabilmente in Sicilia; il periodo scelto è la prima quindicina di maggio e la prova è già stata iscritta al calendario internazionale delle gare di regolarità: nell'ultima edizione le vetture Fiat si classificarono ai primi posti nelle rispettive classi.



I giocatori della Juventus hanno visitato lo stand della Fiat al Salone internazionale dell'auto: Sacco, da sinistra, Gombin e Castano ammirano la «850» (Moisio)

UN ASPETTO DELLA LOTTA FRA STRADA E ROTAIA

Per potere vincere la concorrenza dei treni i pullman diventano raffinati come aerei

Viaggiare in autobus può sembrare di volare: cristalli fissi, aria condizionata, isolamento acustico, schienali inclinabili, sospensioni pneumatiche sono tutti elementi che creano un comfort eccezionale - Si giunge persino a dimezzare i posti e a creare salottini per rendere più piacevoli i lunghi viaggi - Il lavoro tenace e intelligente dei nostri costruttori e carrozzieri consente di affrontare la pesantezza del mercato: le vendite all'interno sono diminuite, ma è in aumento l'esportazione

La strada è in lotta con la rotaia. Fino a che punto si spinga questa rivalità lo si può sapere visitando il quinto padiglione del Salone dell'Automobile che ospita gli autobus, insieme con gli automezzi pubblicitari e le autoambulanze. (In base agli accordi internazionali presi a suo tempo, gli autocarri, i rimorchi e i veicoli speciali sono quest'anno esclusi e saranno presenti l'anno prossimo in alternativa biennale). Guardando ed esaminando gli autobus esposti si vede con quale impegno i costruttori di questo ramo si sforzano di offrire al viaggiatore un comfort che non gli faccia rimpiangere il treno. E in questa gara continua verso il meglio hanno creato veicoli eccellenti, sia dal punto di vista meccanico e sia dal punto di vista della carrozzeria.

Quest'anno la congiuntura si è fatta sentire pesantemente anche in questo settore: le vendite in Italia sono diminuite, ma in compenso è aumentata (anche se purtroppo non nella stessa misura) la esportazione, utilissima valvola di sicurezza. E' aumentata grazie alla buona fama che i nostri carrozzieri si sono creati piano piano, con un lavoro tenace e intelligente, idee chiare, linee eleganti ed esecuzione accurata. I costruttori di pullman hanno saputo penetrare e nei Paesi sottosviluppati che hanno bisogno di autobus robusti e semplici e nei Paesi più esigenti che vogliono la massima comodità.

Siamo già alle raffinatezze proprie del settore aeronautico: certi metalli e certi congegni che prima si trovavano soltanto sugli aeroplani, ora sono comunemente montati sui pullman. Qualche esempio: poltroncine con schienale regolabile, aria condizionata, vetri fissi, ventilazione con getti di aria individuali e regolabili, luci a coni singoli per ogni viaggiatore. Nei pullman di classe superiore si usano materiali che assorbono calore e rumore per cui chi, al suo posto, chiude gli occhi può tranquillamente dormire senza disturbo e se li apre di notte può stentare a ricordare se si trova in pullman o in aereo.

Questo connubio fra costruzione aeronautica e carrozzeria d'autobus lo troviamo accentuato nel Fiat «306» che è stato carrozzato dalla Aerfer. Tale fabbrica costruisce appunto anche aerei e su questo pullman ha usato l'alluminio come se dovesse costruire una carlinga. Ne è uscito un veicolo molto leggero, 60 quintali, invece di 90, cosa che ha consentito di aumentare la capacità lasciando invariata la potenza del motore. E' l'unico pullman al mondo che abbia una struttura portante interamente di alluminio; porta 51 passeggeri a sedere, ha una velocità massima di cento chilometri all'ora e costa sui 14 milioni.



Un pullman da turismo internazionale carrozzato da Renzo Orlandi su telaio «Fiat 306». E' dotato di ogni comfort per i lunghi viaggi, anche di un salottino

Il costruttore Renzo Orlandi, che si è specializzato negli autobus di grande confort, ha creato su un telaio Fiat «306» un raffinato salotto viaggiante, per viaggi internazionali. Ha incominciato con il lasciare più spazio ad ogni passeggero: invece di sfruttare l'area con una cinquantina di posti, ha istallato soltanto 28 poltroncine, naturalmente di tipo aereo, su tre file anziché su quattro file.

Il penultimo gruppo di poltroncine si può girare in modo da creare, sul fondo dell'autobus, un vero e proprio salotto, con tavolino centrale sul quale sei passeggeri possono anche giocare a carte. Ci sono, naturalmente, molte altre comodità, come l'aria condizionata a temperatura costante, i cristalli catatermici larghi addirittura due metri e mezzo per novanta centimetri, il radiogrammofono, il frigobar. Prezzo, 17 milioni. E' una cifra che il governo delle Filippine ha giudicato conveniente rispetto ai pullman americani di questa classe e perciò ha fatto a questa ditta italiana una ordinazione di autobus che dovranno servire per portare in giro i turisti americani.

C'è anche chi si dedica agli autobus ultraeconomici, come Borsani. Ha costruito, su motore OM «Cerbiatto», un autobus urbano, meglio un taxibus, capace di portare 22 persone, che costa circa come una grossa automobile, sui 3 milioni. Lo stesso costruttore presenta al Salone un autobus-rimorchio destinato alla Nigeria: porta 80 persone, di cui 64 a sedere, su sedili di laminato plastico, ed è trainato da un trattore Fiat «643» capace di una velocità di 30 chilometri all'ora. Servirà per portare i negri dai villaggi ai posti di lavoro e, dopo il trasferimento, il trattore, sganciato dal rimorchio, verrà utilizzato per usi agricoli.

Anche Menarini lavora per l'esportazione: l'Etiopia gli ha commissionato dei veicoli capaci di affrontare le piste e di portare circa 70 passeggeri. Il carrozziere si è servito del robusto gruppo telaio-motore Fiat «682». Costo, 11 milioni. Viberti offre al visitatore del Salone una nuova versione dei suoi ben noti autobus a due piani. Questo «Monotral» su Fiat «412» ha la parte superiore della carrozzeria in plastica, comprese porte e scale. Un altro veicolo, a un piano solo, autotreno, ha una portata eccezionale, 156 posti.

Fra le eccezionalità si deve ascrivere anche il pullman carrozzato dalla Sicca su telaio OM «Titano»: 53 posti, cristalli fissi, sospensioni pneumatiche, motore con compressore inseribile a piacere, cambio servocomandato e velocità di 140 chilometri all'ora. Quest'ultimo è, come è facile intendere, una indicazione più teorica che pratica, perché la nostra legge non consente a un veicolo pubblico di marciare a simile andatura.

Una novità molto interessante è il micro autobus Fiat «416», con motore posteriore verticale, 12 posti a sedere e 18 in piedi, carrozzato dalla stessa Fiat nello stabilimento di Cameri; su questo veicolo è previsto che il conducente faccia anche da bigliettaio. Pure la Lancia ha un nuovo autotelaio per l'autobus urbano Esagamma «718»: il cambio è automatico ed è costruito su licenza dalla OM, la sospensione, pneumatica, è proporzionata al carico utile e consente di mantenere il veicolo a livello costante con il variare del carico che può giungere ad un massimo di 102 persone. La potenza del motore, con compressore, è di 237 CV.

Questo Salone mette in evidenza, come si è detto, lo sforzo delle fabbriche e delle carrozzerie per dare sempre maggior comfort al viaggiatore, e indica altresì la tendenza ad usare, per i servizi pubblici urbani, autobus di modeste proporzioni che consentano una più facile penetrazione nella caotica circolazione del giorno d'oggi. Questi piccoli mezzi, economici e maneggevoli, servono inoltre molto bene come complemento dei grossi autotreni e autosnodati, per le ore «morte» in cui il pubblico si sposta poco e i pesanti e ingombranti veicoli viaggerebbero semivuoti.

Nel complesso anche questo settore del Salone è pieno di vitalità, proteso al nuovo, al meglio, al più utile e più razionale; soprattutto proteso al superamento della fase di stanchezza del mercato.

Remo Lugli

IL TACCUINO DEL SALONE

ORARIO E BIGLIETTERIE — Il Salone rimarrà aperto fino a mercoledì 11 novembre. L'orario è dalle 9,30 alle 23, senza interruzione, anche nei giorni festivi. Funzionano 11 biglietterie così ripartite: due ai lati dell'atrio dell'ingresso principale, due nell'atrio del Teatro Nuovo, due nella «hall» di via Petrarca, una all'entrata del quinto padiglione, quattro sul lato esterno a sinistra dell'ingresso principale (queste sono aperte soltanto al sabato pomeriggio e nei giorni festivi).

PREZZO DEI BIGLIETTI D'INGRESSO — L. 500, con diritto al sorteggio di un'autovettura. Sono messi in vendita anche speciali biglietti ridotti per militari e invalidi; non danno però diritto a partecipare al sorteggio. Altri speciali biglietti per comitive (minimo 15 persone, prezzo L. 400) danno invece diritto al sorteggio.

MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO — Nel periodo del Salone sono intensificate le linee tranviarie n. 1, 15 e 16, e quelle automobilistiche n. 52 e 53 sbarrata, identificabili mediante una tabella con la dicitura «Salone dell'Automobile». Funziona inoltre la linea speciale E con partenza da piazza Castello.

CONGRESSI E MANIFESTAZIONI — La serie di congressi e riunioni riguardanti l'industria, il commercio e la tecnica dell'automobile, è così stabilita: 3 novembre, riunione esperti Fis; 4 e 5, prima e seconda giornata Aicpa; 6, convegno Anac; consiglio Fisita; 7, giornata del rettificatore; assemblea generale Aia; banchetto UEC; 8, premiazione [illegible] della strada; 9, convegno per lo studio delle autostazioni, passeggeri e merci indetto dall'Istituto di trasporti e strade del Politecnico di Torino; 10, convegno Federtram (Aziende municipalizzate di trasporto).

PRONTO SOCCORSO VIGILI DEL FUOCO · PUBBLICA SICUREZZA — Nel secondo padiglione in un apposito locale la Croce Rossa Italiana presta servizio di pronto soccorso. Un corpo sanitario specializzato è presente ininterrottamente dalle ore 9,30 alle 23. Turni continuati sono anche assicurati con i Vigili del Fuoco e gli agenti di Pubblica Sicurezza.

MOVIMENTO TURISTICO E ALBERGHIERO — L'Ente provinciale per il turismo e la Save-Cit forniscono in stretto contatto con il Salone per la migliore sistemazione dei visitatori. A questo scopo funzionano i seguenti uffici: Ente del turismo in piazza CLN 222 (telefono 53-181), stazione Porta Nuova (tel. 521-327), Salone dell'Auto (tel. 650-303, 60-638); Savet: Salone dell'Auto (telefono 655-252).

PERCORSO DI PROVA — Il circuito ha il seguente itinerario: viale Seneca, San Vito, Strada San Vito - Revigliasco, viale Settimio Severo. Vi si accede dal sottopassaggio del viale M. M. Boiardo lungo corso Galileo Galilei, ponte Isabella, corsi Moncalieri e Giovanni Lanza, via Gatti. Si rientra dalle vie Gatti e Crimea, corso Fiume, ponte Umberto I, Valentino. Funziona tutti i giorni dalle 9,30 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 17.

SORTEGGIO DELLE AUTO — Tra i visitatori di ieri è stata sorteggiata un'Alfa Romeo «Giulietta TI»; biglietto vincente numero PA 11285, vincitore Francesco Raimondo, Rivoli; (2ª estratto, MI 107124). Stasera sarà in palio una Lancia «Fulvia».

ARTI ED ARTISTI

Scoperta di un pittore al «Circolo Calabrese»

Molte mostre aperte a Torino: una nuova galleria si è aggiunta ora alle tante già conosciute dal pubblico

Una piccola scoperta. Il calabrese Albino Lorenzo vive a Tropea d'un modesto impiego col quale tuttavia riesce ad allevare dodici figli e per di più (ci dicono) a soccorrere gente bisognosa; e la sua passione, la sua forza morale per fronteggiare tanti sacrifici, è la pittura. Autodidatta, «animo puro e mite di fanciullo», come scrive il pittore Amedeo Boschetti presentando una sua mostra al «Circolo Calabrese» di Torino in via Garibaldi 1, confinato in una piccola città dove certo non confluiscono correnti culturali, ci si domanda come sia sorta in lui l'intuizione d'una forma-luce sorprendentemente libera e espressiva, ch'è il carattere essenziale del suo dipingere per nulla dilettantesco, mosso, fluido, ardito nella corsività impressionistica; e per quali mediazioni di linguaggio moderno (una risoluta sintesi di disegno-colore, una spregiudicata, dinamica rappresentazione dell'oggetto) egli sia giunto a trasferire in immagini di gusto attuale il verismo aneddotico d'un Palizzi.

Una vera valanga di mostre s'è abbattuta in questi giorni sul pubblico torinese che frequenta le troppo numerose gallerie d'arte, cui un'altra ora si è aggiunta, la «San Diego» di via delle Orfane 7 con una selezione di cinque noti pittori, Calazzo, Chicco, Politi, Quaglino, Viano. E poiché fino al prossimo giugno la valanga si ripeterà di decade in decade, sarà giocoforza per ragioni di spazio come per equità di giudizio, soffermarsi in queste cronache soltanto sulle manifestazioni di un certo rilievo, limitandosi per le altre a semplici segnalazioni.

Fra le prime ci sembra da includere l'incontro, nella saletta «Dantesca» della libreria Fogola, con lo svizzero-olandese Maurits Ernest Houch che come pittore — ed è bel pittore nelle alte note cromatiche e nelle audaci fusioni tonali — dichiara le sue simpatie per Kokoschka e gli espressionisti tedeschi, con un ricordo qua e là, però, dei *fauves* francesi, ma le cui qualità più originali son forse da indicare in alcune eccellenti incisioni, specie all'acquatinta.

Di Fernando Eandi, premiato l'altro giorno al «Piemonte artistico», basterà dire che fra le 28 opere esposte a «L'Approdo» le *Teste* e le mezze figure (di vecchi, di zingare, di marinaio, ecc.), immagini spiritose, argute, sobriamente segnate in una materia scabra che rifiuta ogni facile piacevolezza coloristica, indicano delle intenzioni di ritrattista-psicologo da salutare con compiacimento nel giovane pittore, impegnato in una giusta direzione rappresentativa e non soltanto formalistica, che del resto gli procura largo successo di pubblico, col quale ha ormai saputo stabilire un diretto colloquio, aperto al gusto attuale.

Due *habitués* del «Circolo degli artisti», Virgilio Audagna e Achille Parachini, vi presentano piccoli bronzi e quadri e studi. Audagna è l'esperto scultore che tutti conoscono, su una linea di modellato tradizionale, di solito fine, aggraziato, ma all'occorrenza energico; e di lui abbiamo visto recentemente nella chiesa della Società Pastina di Alba un marmo imponente, d'un virtuosismo spettacoloso. Di Parachini sono fra l'altro da notare due minuscoli motivi di Cirenaica (1914), d'un timbro pittorico degno di Delleani.

Per la sua personale alla «Bussola» Alisa Luzzati è presentata autorevolmente da Franco Russoli, direttore della Pinacoteca di Brera, il quale ne sottolinea il «patrimonio di una varia esperienza culturale»: che va da un residuo di predilezioni astrattistiche (la Luzzati passò anche attraverso l'informale) ad una tendenza verso un nuovo «figurare» che si manifesta particolarmente in profili collinari studiati con precise intenzioni stilistiche. Anche un'altra pittrice, Maria Teresa Audoli (nel «Ridotto» della galleria Codebò), che fino a ieri pareva insofferente d'una definizione formale, nelle sue recenti nature morte e in alcune figure pare intenta a un «ricupero dell'oggetto» come oggi si dice, attraverso un tocco delicato, di elegante signorile misura.

Con Enrico Boggione, invece, posizioni immutate: l'anziano pittore torinese, già allievo di Caldano e di Zolla, che ora espone in una galleria un po' fuori mano, «La conchiglia» di via Vanchiglia 40, è un degno epigono, anche nei motivi londinesi, del realistico paesaggismo ottocentesco piemontese. Segnaliamo ancora le personali di Gino Simonetti e Antonietta Valenti alla galleria del Lungo Po Cadorna 1; la collettiva delle socie di «Cassiopea»; la interessante selezione di opere moderne da Bacon, Balthus, Nicolson a Carrà e De Pisis alla «Galatea»; riservando a un'altra volta i «disegni politici 1916-1940» di Sironi riuniti alla galleria «Viotti». **mar. ber.**

Sullo schermo

« Ad Ovest del Montana » un western psicologico

(*Nazionale*) — Nello scope a colori *Ad Ovest del Montana* («West of Montana») è narrata, con una cura insolita nei western non spettacolari, la storia di un giovane scapestrato che un tutore, ex sceriffo, riconduce sulla giusta via. E lo fa dando al ragazzaccio una moglie. Non è che il reprobo accetti di buon grado il [illegible]: anzi egli si ribella. Se poi si rassegna alle imposte nozze è solo perché conta di liberarsi al più presto della sposa, ch'è una vedovella con un figlio. Ma ecco succedere il prevedibile: la candida consorte, anziché essere estromessa, riesce, appunto con le proprie soavi maniere, ad ammansire il giovane ribaldo, a farlo diventare un marito e padre come si deve. Riassorbito dai cialtroni che già prima lo sobillavano, il ragazzo ha, per così dire, una ricaduta, ma nella inevitabile sparatoria finale, dove il tutore ha la sua parte, la cattiva compagnia che lo traviava è eliminata.

Senza possedere alcunché di eccezionale, il film si fa guardare con simpatia per la puntuale messa a fuoco dei personaggi (il buon regista è Burt Kennedy) e per la loro esatta inquadratura nell'ambiente, ch'è il Montana dell'epoca pionieristica. Gli interpreti sono efficaci: Keir Dullea (il ragazzo di *David e Lisa*), Buddy Ebsen (l'ex ballerino dei musicals di venticinque anni fa) e la delicata Lois Nettleton sono i principali. **vice**

Quattro novità per l'Italia al Teatro Stabile di Firenze

Firenze, 2 novembre.

Il Teatro Stabile della Città di Firenze, diretto da Umberto Benedetto, aprirà il 7 novembre la sua quinta stagione con *I giorni dell'amore* di Domenico Campana, la commedia che ottenne lo scorso anno il premio Marzotto.

Lo Stabile fiorentino intende trasformarsi quest'anno in teatro regionale, presentando vari spettacoli in molte città della Toscana.

Il cartellone, dopo la commedia di Campana, prevede tre altre novità per l'Italia: *Marija* di Isaak Babel, *Martin Lutero* di John Osborne e *La ballata del gran macabro*, di Michel De Gheldarode, oltre a uno spettacolo di *Poesie per la pace*, su testi di Paul Eluard, e musiche di Sergio Liberovici. Fra le opere di repertorio *Storie di Arlecchino*, scene di Carlo Goldoni, *L'Ascensione* di Augusto Novelli e *Nozze di sangue* di Garcia Lorca.

Fanno parte della compagnia artisti conosciuti come Lidia Alfonsi, Paola Borboni, Carla Fracci, Nino Pavese, Gian Maria Volonté. Registi saranno Roberto Guicciardini e Beppe Menegatti.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole* [illegible] *per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta dell'I.G.E. in ragione del* **7,30 %** *globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **300** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, con [illegible] *ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere [illegible] *per posta e* [illegible]. *Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUIRENTI esteri comprerebbero accessori auto ed articoli materie plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7262 — Torino».

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Seracco, corso Vercelli 66, telefono 651-636.

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione? Laet, Cairoli 32.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipater, via Cigna 5, telefono 481-012.

CESSATA attività officina meccanica svende: pialle, fresatrici, torni (frontali), limatrici, rettifiche, presse, radiali. Via Lalelo 7, Torino.

COMPERIAMO motori elettrici trasformatori. Telefonare 259-466, Lucchesi. Campagne 30, Torino.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sittor, via Nizza 32, tel. 683-076.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Valro, Perugia 46, telef. 287-650. O609

OFFICINA esegue lavori di pialla 2000x800 e di radiale. Telefonare 723-113. A112402

OFFICINA liquida [illegible]. Muratori, San Secondo 33.

TORNIO produzione superpesante 1500-250 spostamenti rapidi, contropunta automatica vendiamo consegna immediata rateazioni. Rosso & C., Grugliasco, Torino. Telefonare 785-222. O571

TRAPANI mm. 13, 16, 18, 20, 25, 30, 40, 50, manuali ed automatici consegna pronta, dilazioni di pagamento. Rosso & C., Grugliasco, Torino, Telefonare 785-222.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. SPRAY lacche, cosmetici, profumi, ciprie rossetti, lavorazione artigiana conto terzi. Gosmol, Torino, tel. 758-696. O514

ABILE artigiano edile convenientemente ripara sopraeleva costruisce preventivi. Telefonare 488-178.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 691-797. Un operaio è a vostra disposizione.

DECORAZIONI accuratissime eseguiamo Ducotone 12.000 camera, tappezzeria, vetrificazioni. Tel. 343-471.

SI confezionano trapunte, poltrone, divani e qualsiasi lavoro tappezzeria per negozi e privati. Tel. 240-622.

3 EBE. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [illegible] (anche su automezzi) [illegible] mutui su alloggi di proprietà [illegible] impiegati e dipendenti grandi [illegible] massima riservatezza. Fincotea, corso Francia 15 (piazza Statuto). Tel. 760-263, 779-026. O425

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, [illegible] massima riservatezza, [illegible] Principe Tommaso 6. Tel. [illegible]351. O588

AFFARONE cedo negozio [illegible]. Telef. 773-447.

A. AFFIDASI subito gerenza albergo ristorante bar [illegible] Sestriere. Rive, via Mazzini 1. O519

A. PRATICI cercano gerenza negozio rivendita pane panetteria pasticcio. Telefonare 791-817

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese. Andrea Doria 9, telef. 518-131.

AFFARONE gran bar centralissimo vendesi 30 milioni, causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2690 — Torino». A113424

AFFARONE privato cede negozio giocattoli avviatissimo centro Sanpaolo. Telef. 380-663. A113625

ALBERGO ristorante bar cedo 5 milioni alterone fitto 45.000 trenta locali. Telef. Uscio Genova 91-174.

ANTICIPIAMO forte reddito a persona disponga capitale liquido, eventualmente titoli. Interessante sicuro investimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7229 — Torino».

ATTENZIONE bar caffè due biliardi spazioso modernamente arredato forte lavoro cedesi occasionissima anche dilazionando famiglia pratica volenterosa sicura fortuna. Betino, Sacchi 34. O335

ATTREZZATO pastificio forte lavoro vendesi o permutasi [illegible] alloggio. Telefonare 773-632. A114026

AUTORIMESSA affittasi eventualmente vendesi zona [illegible]. Tel. 666-510.

AUTORIMESSA semicentrale nuova capacità 200 [illegible] alterone affitto. Barbero, Nizza 3. A113810

AUTORIMESSA 150 auto, completa avviatissima, locazione novennale cede dilazionando Studio rag. Satragni, Cernaia 22. O791

AUTORIMESSA 400 auto semiavviata privato cede. Telefon. 755-753.

AVVIATA sartoria angolare cedesi adattabilissimo negozio abbigliamento affini. Telefonare 489-765.

AVVIATISSIMO elettrauto forniture auto 2 negozi stessa casa cedonsi gerenza. Telefonare 555-382. O336

AVVIATISSIMO negozio pettinatrice cedesi. Telefonare 690-765.

AVVIATO laboratorio busti reggiseni adatto qualsiasi confezione anche in serie cedesi oppure affittasi cause malattia. Telefonare 772-263.

BAR super bottiglieria, fronte Fiat, [illegible], alloggio, reddito elevato, cedo dilazionando 9.000.000 Fassino, Madama Cristina 129. O313

CARROZZERIA attrezzatissima forte lavoro, cede 1.800.000 trattabili. Rossin, telef. 487-055. O326

CARTOLERIA giocattoli zona Lucento, arredamento attrezzatura moderna, ottimo incasso, spese minime, svendo 2.300.000 Fassino, Novara 29

CAUSA maternità cedesi avviato attrezzatissimo pastificio [illegible] Mirafiori. Telefonare 511-050.

CAUSA partenza cedesi avviatissima centralissima pensione. Tel. 510-266.

CAUSA salute cedesi mode zona Crocetta, alterone. Telefonare 582-887.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo O633

CEDESI avviato negozio tessuti e confezioni sartoria. Occasione. Telefonare 732-945. A113637

CEDESI distributore benzina ottimo al miglior offerente. Tel. 674-136.

CEDESI drogheria centrale causa malattia incasso 70.000. Tel. 768-931.

CEDESI merceria maglieria confezioni causa salute. Telefonare 485-630.

CEDESI negozio barbiere avviato, zona Porta Nuova. Tel. 518-154.

CEDESI o affittasi torrefazione, Borgata Vittoria. Telefonare ore pasti 599-490. O773

CEDESI o gerenza tintostireria via Bigliari 15, [illegible] 250.000 mensili.

CEDO trafileria plastica industriale avviatissima 35.000.000, trattabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7213 — Torino». A113626

CENTRALISSIMO negozio antichità arredamento cede motivi salute. Telefonare 511-516. A112492

CENTRALISSIMO negozio posizione magnifica [illegible] arredato. Telefonare 544-[illegible]. A112591

CERCO socio finanziatore apparente 7-10 milioni per imminente attività molto redditizia, articolo non concorrenziale confezioni loderamisti, veramente ottimo investimento, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7226 — Torino». A113683

CHIVASSO affittasi negozio articoli femminili posizione centrale. Telefonare 21-55 Ivrea. 26376

DETERSIVI: lavoro assicurato, affitto mite. Moncalieri, alterone, cedesi. Telefonare 429-140.

CUOCO associerebbe capo sala o esperto barista cameriere disposto apportare eguale capitale per acquisto ristorante ottima posizione sicuro avvenire disponibilità alloggio. Telefonare 881-582. A113425

DI SALVATORE. Unione Sovietica 10 affitta autorimessa mq. 3000 nuova apertura. O415

DISPONENDO adeguato capitale esamino proposte collaborazione o rilievo quote in seria ditta commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3063 — Torino». A114042

DROGHERIA barriera Milano, due vetrine, privatamente cedo 1.450.000. Telefonare 280-239 O525

ELEMENTO GARANZIE REFERENZE CAPACITA' ESPERIENZA DIREZIONE CONDUZIONE ALBERGO RISTORANTE BAR ACCETTA GESTIONE O COMPARTECIPAZIONE LOCALE PRIMARIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3063 — TORINO». A114042

FERRAMENTA oppure utensilerie acquisterei negozio anche associandomi apportando capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7169 — Torino».

GARAGE centrale affitto officina attrezzatissima forte lavoro. Telefonare 581-694. O415

IMPRENDITORE lavori parastatali cerca socio capitalista 14-18 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2695 — Torino». A113438

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. O147

LATTERIA modernissima posizione magnifica cede Scarparo, Massena 7, telefono 543-762. A133690

LATTERIA nuova apertura cedesi. Telefonare 664-710 dopo ore 13.

LAVANDERIA automatica a gettoni avviatissima centrale cedesi anche permutando. Telefonare 587-198.

LOCALE con licenza panetteria pasticceria cediamo posizione ottima. Telefonare 543-762.

NEGOZIO maglieria biancheria cedesi motivi famigliari, Telefonare 683-836.

NEGOZIO [illegible] drogheria commestibili frutta verdura pressi piazza Statuto vendesi 3.100.000 tutto compreso. Telefonare 587-198. O378

PELLETTERIA valigeria affare causa trasferimento cedesi. Tel. 687-615.

PORTA Palazzo cedo licenza ingrosso merceria maglieria confezioni. Telefono [illegible]. A113589

PORTA Palazzo cedo merceria maglieria confezioni minuto alterone. Telefono 528-808. A113589

PROPRIETARIO stabile cerca uno-due milioni buon interesse. Tel. 284-613.

RIVENDITA pane cedo causa malattia 30.000 giornaliere. Tel. 543-762, Scarparo. A113650

SALUMERIA centralissima alloggio redditissima ritira commercio 3 milioni 800.000 oppure gerenza, Ucrec, Cavour 28. O336

STUDIO DENTISTICO AVVIATO CENTRO TORINO VENDESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2689 — TORINO». A113411

SVENDESI causa partenza, buona torrefazione, Settimo. Telefonare ore pasti 599-490. O773

TABACCHERIA annessa panetteria, commestibili in Torino cedo gerenza, vendo dilazionando. Notari, Mombasiglio 60, telefono 327-449.

TORREFAZIONE chiusura festiva serale 50.000 giornaliere cedesi occasionissima. Ucrec, Cavour 28.

VENDESI autorimessa officina riparazioni con alloggio ottima zona. Telefonare 322-247. A113672

VENDESI negozio combustibili per trasferimento. Telef. 362-535.

VIA Roma negozio mq. 230 motivi [illegible] cedesi Telef. 542-535.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. GIAVENO terreno centrale progetti [illegible] 80-96 vendesi. Telefonare [illegible]309. A113669

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi [illegible] contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A. ACQUISTO [illegible] contanti direttamente tra privati. Tel. 515-241.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. O159

A. ALLA «Città nuova» su futuro vasto piazzale corso Francia-Aeronautica, versando 500.000 contanti più 30.000 mensili vano, prenotate lussuosi appartamenti panoramici da due fino nove camere, tripli servizi, due ascensori, servizio ristorante privato, vasto giardino e piscina. Telefonare 521-886. O22045

A Boringhieri, intero piano di casetta, quattro camere, cucina, grande terrazzo utilizzabile, 10.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O387

A contanti acquisto alloggi nuova vecchia costruzione Telef. 694-150, 237-775. O313

A impresa vende ultimo alloggio 2 camere cucina servizi abitabile subito 8 milioni, via Foligno angolo via Stalaper. Telefono 735-815.

A ottimo reddito vendiamo convenientemente gruppo box auto. Visite via Monfalcone 128. O421

A Porta Nuova alloggio mq. 260, [illegible] locali, termosifone, adatto anche uffici, due ingressi, 20.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O387

A Porta Susa, due alloggi contigui, unibili, 180 mq., casa altamente signorile, ottime finiture. 16.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O387

A prezzo di realizzo vendonsi via Sansovino angolo via Cuniberti 90 alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, mutuo venticinquennale S. Paolo. Visite 15-18, Telef. 60-063.

A Settimo vendo 3 camere servizi 5.000.000, liberi o affittati Telefonare 273-571 O266

A 32 milioni bloccosi 15 camere formanti alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, doppia aria, accuratamente rifiniti. Consegna fine novembre. Corso Lombardia, telefono 735-815.

ABBIAMO da vendere ultimi limitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Via Lombriasco 19. O693

ABITABILE subito vendesi Pianezza ultimo alloggio signorile tre camere cucina 5.400.000 facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI signorili 4-5-6 [illegible] doppi servizi autobox soffitta vendonsi Vidua 17. Telef. 774-271.

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini, mutuo S. Paolo, rateazioni, direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Salgari. Telefonare 271-959.

ABITABILI subito vendonsi ultimi alloggetti una camera servizi lire 4.600.000, due camere servizi lire 6.600.000 meno mutuo S. Paolo rimanente facilitazioni pagamento. Strada Venaria 718. Telef. 297-143, 60-063. O304

ACQUISTASI grande alloggio signorile, anche costruzione anteguerra. Gillio, telefono 553-975.

ACQUISTEREI alloggio 2-3 camere servizi preferibilmente zona centrale oppure Francia pagamento metà contanti metà cambio terreno. Telefonare 501-128. O637

ACQUISTO terreno 700-1000 [illegible] per villette dintorni Rivoli Orbassano Moncalieri, luce acqua strada secondaria. Telefonare 367-318.

AFFARE corso Lecce alloggio 4 camere cucina salone doppi servizi vendesi 11.200.000. Tel. 581-694.

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi e garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo di lire 2.050.000 facilitazioni pagamento. Telefonare [illegible]-063. O304

AFFARONE impresa vende ultimi alloggi blocco prezzo occasione moderna costruzione Venaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7165 — Torino».

AFFARONE vendo o affitto, motivi salute, mulino a cilindri, dintorni Pinerolo. Scrivere: Pubblimen, Casella 372, Pinerolo. 26411

ALL'ELBA vendo villette. Miorin, corso Regina 188, Torino

ALLOGGETTI camera due camere vendonsi, mutuo, facilitazioni. Brissogne 20, pomeriggio.

ALLOGGETTO signorile rialzato (corso Francia) camera, tinello 3.800.000 facilitando. Tel. 41-419.

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere, tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vendo direttamente Impresa, via Filadelfia 139. Telefonare 393-106. O737

ALLOGGI ultimati corso Vercelli angolo via Campagna vende Società Edilizia Torinese 1-2 camere cucina, mutuo, facilitazioni. Tel. 272-866.

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi uffici magazzini vendonsi Vidua 17. Telefonare 774-271. A113231

ALLOGGIO altamente signorile vendesi corso Sommeiller 33 piano primo, casa ultimata di recente mq. 185 salone tre camere cucina camera donna due ingressi, abitabile subito, mutuo 35%. Telefonare 766-622.

ALLOGGIO camera cucina servizi, libero, 3.700.000 compreso mutuo. Facilitazioni. Visite via Monfalcone 128. O421

ALLOGGIO centralissimo libero, tre camere, cucina, termo, bagno, 6 milioni 200.000 facilitando, Torinese, Cavour 7. O636

ALLOGGIO libero subito camera, cucina con termosifone due arie, servizi su balletoio, via S. Donato 79, vendesi 2.650.000, Telef. 322-327 oppure 791-650. O764

ALLOGGIO libero subito, 3 camere cucina, piano terreno, termo centrale, vendesi 4.[illegible]. Tel. 555-349.

ALLOGGIO libero, zona Cibrario, 5 camere servizi, vendesi occasionissima 9.800.000. Frani, Carmine 28.

ALLOGGIO mq. 300, altamente signorile, centrale, prospiciente corso, vendesi. Rivolgersi Gillio, Boucheron 9. O407

ALLOGGIO nuovo libero (Madonna Campagna) 2 camere tinello, Alterone 4.700.000. Tel. 515-318.

ALLOGGIO S. Paolo camera tinello cucinino termo bagno, 4.200.000. Telefonare 41-078. O636

ALLOGGIO uso uffici abitazione mq. 220 vicinanze Piazza Solferino privato vende. Telef. 240-164.

ALLOGGIO 4 camere e servizi zona Mercati nuovi privato vende. Telefonare ore pasti 676-093.

ALLOGGIO 1963 libero 3 camere cucinotta grandissimi 4.800.000 (garage 700.000). Telef. 522-043.

ALTO reddito privato realizza proprietà muri caffè angolare, reddito 7,50%. Inintermediari. Tel. 524-159.

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 35.000 mensili, diventerete proprietari, camere, cucina, accessori. Francia 95, ore 14,30. O325

APPARTAMENTI: abitabili, uno, due camere, tinello, signorilmente rifiniti, vendiamo via Tripoli 10 interno 21. Mutuo. Visite cantiere. Tel. 547-502.

APPARTAMENTI signorili 2 camere, servizi (corso Francia, Leumann). Telefonare 487-687. O325

APPARTAMENTI: via [illegible] 14 (Crocetta), signorili, tre camere, cucina; salone, due, quattro camere, biservizi. Mutuo. Visite loco. Telefonare 547-502. O421

APPARTAMENTI: via Gradisca 88 (S. Rita), [illegible] due camere, tinello vendiamo a prezzi eccezionali. Visite pomeriggio. Telefonare 553-483.

APPARTAMENTO nuovo in villetta semicentrale tre camere cucinino servizi uso giardino eventualmente autorimessa svendesi 7.500.000. Telefonare 386-578. A113963

APPARTAMENTO 1-2 camere servizi vendiamo prezzi assoluta concorrenza mutuo dilazioni pagamento. Coin, F.A.I., tel. 528-821, 527-496.

BORGARETTO casetta nuova, undici camere, tre alloggi (uno libero), bagni, termosifone, 18.000.000 più 7.000.000 mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

BORGATA Paradiso (fronte [illegible] Francia) Collegno, ultimi alloggi tre camere impresa vende. Tel. 332-766.

BORINGHIERI signorile appartamento salone, 3 camere, cucina doppi servizi vendo 16.500.000 anche dilazionando. Telefonare 524-159.

BOX Borgaro Torinese vendesi libero e reddito 6%. Telef. 482-137.

CANAVESE piccola [illegible] antica giardino caratteristiche signorili adatto villeggiatura vendesi prezzo modico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3056 — Torino». A114028

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASETTA panoramica Monferrato 4 camere due giornate vigneti frutteto di 6 anni, svendo 2.500.000. Telefonare 492-172. A113865

CAVORETTO viale XXV Aprile vendiamo bellissima villa panoramica 4 camere salone garage. Tel. 53-601.

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597. O398

CAUSA espatrio vendo periferia Bordighera 50 metri dal mare porte di casa indipendente. Primo piano 2 camere, cucina, w.c., terrazzino. Primo terreno grande locale, cucina, w.c., cortile, 60 mq. giardino. Prezzo 9.000.000. Scrivere Pallanca, «HLL» Avenue Paul Doumer, Balancie 45, Beausoleil (Francia). 26376

CORSO Orbassano, palazzo signorile esente, novanta camere, negozi, dodici autorimesse, 240.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CORSO Racconigi alloggio tre camere cucina ingresso bagno vendesi 5.500.000. Telefonare 581-694.

CORSO Racconigi 130 angolo via Pollenzo vendesi alloggetto libero, prezzo conveniente. Telef. 332-606.

COSTRUTTORE vende abitabili, via Monastir 9 (Lingotto) 1-2 camere tinello box: affittansi seminterrati.

DESTEFANIS vende vicinanze Valentino signorili [illegible] 175 e 215 mq. 26.000.000 - 33.000.000. Telefonare 590-538. O531

DESTEFANIS svende S. Rita tre camere tinello doppi servizi 9.950.000 compreso mutuo. Telefon. 590-538.

DESTEFANIS vende centro S. Rita magnifico due camere tinello cucinino servizi, 7.200.000 trattabili. Telefonare 598-240. O531

DESTEFANIS svende S. Rita salone, 3 camere cucinetta doppi servizi 12.750.000 compreso mutuo. Telefonare 598-240. O531

DESTEFANIS vende convenientemente appartamento precollinare salone due camere cucina servizi in signorile palazzina con terrazzi. Tel. 590-538.

ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI 3, 4, 5 CAMERE, CONTANTI L. 550.000 PER CAMERA, RIMANENZA CIRCA LIRE 21.000 MENSILI PER CAMERA. RIVOLGERSI CENTRO RESIDENZIALE SANGONE (O MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, OPPURE TELEFONARE 519-426, 511-356 FERIALI, OPPURE TELEFONARE 644-180 ANCHE FESTIVI. O82

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale periferico. O415

FERRUCCI, Peschiera panoramico signorile appartamento 3 camere cucina servizi libero subito bloccosi 10.500.000 Telefonare 524-159.

GRUGLIASCO viale Gramsci 28 impresa vende attico signorile 3 camere salone cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Telef. 331-756.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Astolfi, Marochetti 6, telefono 690-568. O76

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3, servizi corso Siracusa angolo [illegible] Orbassano. Visitateci, acquisterete. O747

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili 4 camere servizi, 5 camere doppi servizi, Grugliasco viale Gramsci 28. Telefonare 331-756. O167

IMPRESA vende ultimo alloggio [illegible] camere tinello piazza Montanari. Mutuo, rateazioni, Telefon. 321-671.

LIBERO subito vendesi alloggetto piano terreno 2 camere cucina termo centrale. Telefonare 555-349.

IMPRESA vende via Cibrario e via Peyron ang. via Boncompagni, alloggi salone 2 camere doppi servizi e 2-3 camere servizi, rifiniture accurate. Rivolgersi cantiere dalle 15 alle 17. Telefonare 760-214.

LOTTINI [illegible] costruzione villette, zona residenziale, Comune Torino, progetti approvati, tutti servizi, vendonsi, permutansi con alloggio. Telefonare 41-292. O640

LUSSUOSO appartamento 300 mq., tripli servizi, balconate, giardino comune cedesi corso Alberto Picco. Telefonare ore ufficio 760-312.

MURI negozio affittato 20.000 mensili esentasse, box cortile capacità 2 macchine, vende 4.000.000 Fassino, Novara 29. O313

NEGOZIO angolare 4 vetrine bellissima posizione e altro negozio Grugliasco viale Gramsci 28, mutuo vendo affitto Impresa. Telef. 331-756.

MIRAFIORI, privato vende alloggio due camere, cucina, servizi. Telefonare 343-452. A113869

MURI negozio (via Allosanno) affittati 30.000 mensili, 4.800.000. Telefonare 515-318. O636

OCCASIONISSIMA, strada provinciale Orbassano-Bruino, vendo ultimi lotti terreno, definizione frazionamento. Telefonare 581-173.

PANORAMICO 4 camere doppi servizi, garage, giardino, 13.500.000. Telefonare 518-738. O463

PIETRALIGURE attico nuovo camera cucina servizi terrazzo vendesi. Telefonare 752-917 mattinate.

PRIVATO vende alloggio due camere tinello cucinotto pronti subito 3 milioni 600.000 più mutuo. Settimo, telefonare 755-683. O436

PROPRIETARIO terreno collinare esamina combinazione con impresa disposta costruire ville. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2650 — Torino».

TERRENO industriale fronte strada con progetto, occasione, vendo. Telefonare 273-571. O286

(Continua a pag. 10)

Dopo la defenestrazione di Kruscev

Iniziati tra russi e cinesi i colloqui per "fare la pace,,?

Secondo fonti non comuniste di Mosca, gli incontri sarebbero avvenuti nei giorni scorsi in «terreno neutrale»: si parla di Varsavia, Bucarest o Ulan Bator, nella Mongolia esterna

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, 2 novembre.

La riconciliazione tra Mosca e Pechino è già cominciata: lo affermano stasera a Mosca fonti comuniste non sovietiche. Secondo queste informazioni, che non hanno trovato ancora conferma, delegati dei partiti comunisti sovietico e cinese si sono incontrati in questi giorni su «terreno neutrale» per un primo esame dei comuni problemi. Si suppone che il luogo della conferenza segreta sia Bucarest o Varsavia, ma non si esclude che la sede dell'incontro sia Ulan-Bator, la capitale della Mongolia esterna.

E' noto che i rumeni hanno sempre cercato di svolgere opera di mediazione fra russi e cinesi, anche nei momenti più difficili della polemica. Quando Mikoyan lo scorso settembre si recò in Romania, i capi rumeni si affrettarono a dichiarare che Bucarest avrebbe potuto diventare «*luogo di incontri per i partiti fratelli interessati a discutere le loro controversie*». Sempre nel mese di settembre, il capo del governo rumeno, Gheorghi Maurer, si recò a Pechino per una missione di cui tuttora si ignorano i risultati. Si è poi osservato come negli ultimi tempi le fonti sovietiche si siano studiate di riparare i torti fatti da Kruscev alla Romania. Nei ventinove capi di accusa contro Kruscev si attribuisce all'ex capo sovietico l'esclusione dei rumeni dai benefici del nuovo oleodotto «Amicizia». Torna di attualità il Comecon, il mercato comune dell'Est messo in crisi dagli stessi rumeni.

Che il luogo della conferenza possa essere Varsavia vien fatto di dedurre dall'offerta di mediazione illustrata da Gomulka nel suo ultimo discorso. Meno probabile è invece che la sede dell'incontro sia Ulan-Bator: anche se il capo comunista mongolo Tsedenbal offrì anch'egli i suoi buoni uffici contemporaneamente a Gomulka.

La ripresa dei contatti di cui si parlava stasera è stata preceduta dalla cessazione della polemica aperta fra Mosca e Pechino. Nè la stampa sovietica nè quella cinese hanno più ripreso i loro attacchi dalla caduta di Kruscev ad oggi, e così anche le emittenti radiofoniche dei due paesi. C'è di più: i discorsi dei nuovi capi sovietici vengono riprodotti, sia pure senza commenti, dai giornali di Pechino. Si era poi detto la settimana scorsa che Suslov, ideologo del Cremlino, si era recato a Pechino per qualche sondaggio. E' più che certo, ormai, che il motivo principale della caduta di Kruscev è stata l'esigenza della riconciliazione fra russi e cinesi.

Altri intensi contatti con i comunisti di molti paesi si sono svolti in questi giorni. Polacchi, cèchi, danesi, indiani, austriaci, francesi hanno già riaffermato la loro solidarietà con Mosca. L'ultima riaffermazione di amicizia è stata quella dei comunisti austriaci in un comunicato congiunto diffuso questa sera. Il documento insiste sui principi dettati al XX Congresso, quello che segnò la destalinizzazione; ma non parla, particolare curioso, del XXII Congresso, quello che postulò le tesi della coesistenza pacifica. Può darsi che su questo punto gli austriaci abbiano avanzato riserve.

I sovietici, invece, continuano a riaffermare le tesi della coesistenza: convalida questa volontà anche un editoriale apparso questa sera sulle *Isvestia*. Per quanto riguarda gli italiani, si attende nella giornata di martedì un comunicato ufficiale sulla conclusione dei colloqui. Il documento sarà diffuso probabilmente già nella mattinata, al momento della partenza dei tre inviati del pci alla volta di Roma.

Massimo Conti

I delegati del pci stasera rientrano in aereo da Mosca

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 novembre.

La delegazione del pci che si è recata a Mosca per avere con i dirigenti sovietici colloqui sulla destituzione di Kruscev, tornerà domani sera a Roma, in volo via Amsterdam. L'arrivo è previsto per le 20,25 all'aeroporto di Fiumicino. Come è noto, la delegazione è composta da Enrico Berlinguer, della segreteria del partito, dall'on. Bufalini e dal sen. Sereni, della direzione.

Al suo rientro si riunirà la segreteria del partito per discutere i risultati degli incontri di Mosca. Si dà per certo che il segretario Longo già sia pronto ad allinearsi alla nuova linea del Cremlino, anche se non possa dirsi soddisfatto del modo con il quale sono stati accolti i tre delegati del pci. Risulta che a Mosca i dirigenti sovietici hanno usato diverso trattamento tra le delegazioni dei partiti non al potere e le delegazioni dei partiti comunisti dei Paesi della cortina di ferro. Soltanto a questi ultimi avrebbero chiarito a fondo la situazione spiegando le cause che hanno condotto alla destituzione di Kruscev.

La preoccupazione della segreteria del pci è di non «perdere la faccia» davanti all'opinione pubblica. **r. s.**

Cittadini belgi e americani ostaggi dei ribelli nel Congo

I filocomunisti promettono di liberarli se i loro governi sospenderanno gli aiuti a Ciombe

Léopoldville, 2 novembre.

I ribelli filocomunisti di Stanleyville trattengono in ostaggio 60 cittadini americani e circa 800 belgi per indurre i governi di Washington e Bruxelles a sospendere gli aiuti militari al governo Ciombe. Lo si è appreso oggi da un messaggio inviato dal console belga a Stanleyville.

Nel messaggio, il console Nothomb invita il suo governo a proibire a tutti i cittadini belgi residenti nel Congo di partecipare a eventuali operazioni contro i ribelli. Quindi aggiunge: «Vi prego di avvertire l'ambasciata americana di Bujumbura (Burundi) perché il suo governo sappia che la cessazione della sua partecipazione alle operazioni militari è condizione perché i suoi sudditi siano liberati».

La maggior parte dei 60 americani residenti nel territorio controllato dai ribelli sono missionari protestanti o docenti dell'università protestante di Stanleyville. Gli Stati Uniti stanno fornendo al governo di Ciombe aerei, veicoli e apparecchi radio. Il Belgio fornisce dal canto suo armi e munizioni, oltre ad aver messo a disposizione 300 soldati e avieri che però hanno l'ordine tassativo di non partecipare ai combattimenti. (Ass. Press)

Perry Como canterà per la «Città dei ragazzi»



Il cantante americano di origine italiana ieri all'arrivo a Fiumicino da New York con la cantante Roberta Peters. Perry Como organizzerà per la tv americana una trasmissione televisiva alla «Città dei ragazzi» di Roma (Tel. «Associated Press»)

Mentre il maltempo infuria ancora su gran parte del Meridione

Saliti a 6 i morti per il ciclone in Sicilia distrutti raccolti e impianti industriali

Devastati gli aranceti su migliaia e migliaia di ettari alla vigilia del raccolto - L'unica ferriera di Catania ridotta ad un cumulo di macerie: in questa sola città dell'isola i danni ascendono a 40 miliardi - Aiuti del Papa alle vittime - Il governo invia il ministro Medici nelle zone alluvionate - Burrasche e grandinate investono il resto della regione, la Calabria e la Puglia: giovane madre uccisa dal fulmine ad Enna

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 2 novembre.

(a. l. p.) *Sono saliti a sei i morti per la tromba d'aria abbattutasi sulla Sicilia sabato. Sebastiano Anastasi, di 24 anni, rimasto gravemente ferito nel crollo del ponte semovente della ferriera di Catania, è morto la scorsa notte nella propria abitazione, dove era stato trasportato, a tarda ora, dai familiari.*

L'Anastasi, al momento in cui lo stabilimento veniva investito dall'uragano, lavorava in una cabina col ventisettenne Vincenzo Di Stefano. Il vortice alzava in aria come fuscello un carro ponte di varie tonnellate e lo faceva precipitare quindi sulla cabina dentro la quale si trovavano i due giovani: il Di Stefano moriva sul colpo. Nella stessa ferriera (dove, oltre ai danni materiali, si è registrato anche il più alto numero di feriti giacché, per esigenze di produzione, molte squadre erano al lavoro, malgrado fosse sabato pomeriggio) il ciclone provocava la caduta di un altro pesantissimo carro ponte sulla casa del guardiano. Le due famiglie, profughe istriane, sfuggivano alla morte perché a causa della violenta pioggia si erano rifugiate in un capannone vicino.

Un computo esatto dei danni causati dal maltempo a Catania e Ragusa — le zone più colpite — è reso difficile soprattutto dall'estensione del territorio investito. Per ora si parla di 40 miliardi, dei quali 20 nella sola base militare di Fontanarossa.

L'unica ferriera che esisteva nella zona di Catania è ridotta ad un ammasso di rottami. Le strutture sono talmente danneggiate che è impensabile una loro riparazione: risulta più economico procedere alla demolizione completa e alla ricostruzione fin dalle fondamenta. Altre quindici aziende hanno riportato danni che hanno compromesso dal 20 al 50 per cento la loro produzione; soltanto venticinque stabilimenti sono rimasti indenni dal disastro.

Anche nel settore agricolo il ciclone ha causato perdite ingentissime. In pochi minuti sono scomparse dagli alberi tutte le arance nei fondi che, per migliaia e migliaia di ettari, si estendono dalla immediata periferia di Catania fino a Paternò e Adrano.

Si tratta di una zona nota in tutto il mondo per il pregio dei suoi agrumi. L'uragano, abbattutosi proprio all'immediata vigilia della stagione di raccolta delle arance, oltre alla completa distruzione della produzione di quest'annata, ha causato notevoli danni agli alberi e, dato che l'entrata in produzione di un arancento richiede circa cinque anni di coltura, si teme che gli effetti deleteri della tromba d'aria possano avere ripercussioni anche sulle prossime quattro o cinque annate agricole.



Nella zona industriale di Catania si lavora per riparare i danni della tromba d'aria (Tel. «Associated Press»)

La sciagura che ha colpito Catania e Ragusa ha avuto larga risonanza in tutta l'Italia. Il Papa in un telegramma del segretario di Stato, card. Cicognani, al vescovo di Ragusa mons. Pennisi, ha espresso il suo dolore. Paolo VI ha inoltre inviato, come offerta personale, un milione da distribuire alle famiglie colpite.

Il ministro dell'Industria e del Commercio, sen. Medici, è giunto stasera a Catania — per incarico del governo — col compito di visitare le zone alluvionate. Il ministro Medici ha dichiarato: «Desidero esprimere la profonda e commossa solidarietà del governo al popolo siciliano, così duramente provato dalla sventura. Per incarico del presidente del Consiglio assicuro la nostra piena e pronta collaborazione nel lavoro di ricostruzione delle opere distrutte o danneggiate e, in generale, per la ripresa del normale ritmo dell'attività economica».

Il presidente della Regione siciliana, come primo provvedimento di urgenza in favore delle famiglie particolarmente danneggiate, ha disposto l'accreditamento di 18 milioni presso le prefetture di Catania e di Ragusa. In particolare, il presidente ha disposto su tali fondi l'erogazione di sussidi di 200 mila lire a favore delle famiglie delle vittime e di lire 50 mila in favore dei feriti ricoverati in ospedale.

Enna, 2 novembre.

(r. s.) *Il maltempo che imperversa su quasi tutta la Sicilia con grandinate e nubifragi ha causato un'altra vittima. Nel corso di un violento temporale abbattutosi sull'Ennese, un fulmine ha ucciso la diciannovenne Carmela Arena e ustionato gravemente la figlia di otto mesi. Il tragico episodio è avvenuto nelle campagne di Cerami. La giovane, che aveva con sé la bimba, ha cercato scampo alla fitta pioggia in un casolare. Una folgore è penetrata all'interno investendo l'Arena in pieno. La piccina è stata ricoverata all'ospedale.*

Catanzaro, 2 novembre.

(l. s.) *Una donna è morta oggi folgorata da una scarica di corrente elettrica sprigionatasi da un filo spezzato, contro il quale è andata ad urtare inavvertitamente.*

Si tratta di Nunziata Murara, di 36 anni. La donna, in compagnia del figlio, Antonio Galati di 33 anni, stava camminando lungo la strada che porta alla chiesa quando inavvertitamente ha urtato un filo della corrente elettrica spezzatosi durante la notte per il vento. La donna, investita da una forte scarica, è morta all'istante.

Cosenza, 2 novembre.

(a. l.) *Il cattivo tempo imperversa da 24 ore nel Cosentino. Le zone maggiormente colpite dalla pioggia che cade ininterrottamente sono quelle di Rossano e della fascia Presilana. La località Caselle Toscano di Rossano è stata quasi interamente allagata. Per lo straripamento delle acque del torrente Coserie, nella zona di Crosia, si sono avuti altri allagamenti.*

La pioggia ha anche provocato frane lungo la statale 107 e le strade provinciali nei pressi dell'abitato di S. Giovanni in Fiore. Danneggiata è rimasta anche la casa comunale di Crosia.

Bari, 2 novembre.

(a. c.) *L'ondata di maltempo abbattutasi ieri sulla Puglia e sul Materano, è diminuita di intensità.*

I forti piovaschi hanno allagato numerosi poderi, danneggiando soprattutto gli uliveti — dove è in corso il raccolto — e le colture di carciofi.

Scossa di terremoto avvertita a Bologna

Bologna, 2 novembre.

(a. c.) Una leggera scossa di terremoto, della durata di un secondo, si è avuta verso mezzanotte a Bologna.

L'oscillazione tellurica è stata avvertita dalla popolazione. Non si segnalano danni.

L'autostrada Genova-Sestri costerà due miliardi al Km.

E' il doppio della cifra spesa per l'Autostrada del Sole - Il primo tratto, fino a Rapallo, sarà pronto per l'estate del 1966

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 2 novembre.

(b.) L'autostrada Genova-Sestri Levante è stata argomento di una riunione a Rapallo tra numerosi interessati alla costruzione della nuova grande arteria. Alla riunione sono intervenuti i sindaci di Rapallo, Santa Margherita Ligure, Sestri Levante, Zoagli, Recco e Bogliasco. Il presidente della società autostrade, ing. Fedele Cova, ha tenuto un'ampia relazione sul tema.

L'ing. Cova ha fornito dati in merito al costo dell'opera, che all'atto dell'approvazione del progetto era stato preventivato in 1 miliardo e 333 milioni per chilometro. Ora, esso si è accresciuto a 1 miliardo e 910 milioni. Questa cifra — ha rilevato l'oratore — costituisce un massimo assoluto nella storia delle costruzioni autostradali: cioè più del doppio di quanto sia costata l'Autostrada del Sole.

L'ing. Cova ha documentato i motivi di questa maggiorazione di costo e poi ha trattato delle principali questioni in corso: la sistemazione del torrente Torbella a Rivarolo; la strada d'accesso a Staglieno; l'ingresso dell'autostrada; la stazione di Nervi d'intersezione alla Pedemontana; la stazione di Recco con il raccordo della Recco-Uscio e infine la stazione di Rapallo e la situazione critica che verrebbe a determinarsi qualora non potesse avverarsi l'immediata prosecuzione dei lavori verso Sestri Levante.

Gli operai occupati — ha precisato l'ing. Cova — sono 6 mila di cui 3 mila indirettamente. L'ultimazione dei lavori è prevista per la primavera del 1966 per il tratto Genova-Rivarolo-Staglieno; il viadotto fra il Bisagno e Nervi sarà pronto entro il 1967; i tratti Nervi-Recco e Recco-Rapallo, per la primavera e l'estate 1968.

L'ing. Cova ha quindi riferito che sono stati rimossi gl'impedimenti al progetto del tronco Rapallo-Sestri Levante e che, senza alcun danno per l'arte e il paesaggio, esso seguirà il tracciato costiero e non quello della Fontanabuona che avrebbe richiesto un notevole aggravio di spese.

Scoperti microfoni a Varsavia nei muri dell'ambasciata Usa

Washington, 2 novembre.

Il Dipartimento di Stato ha annunciato oggi la scoperta di microfoni nascosti nelle pareti dell'edificio in cui ha sede la ambasciata americana a Varsavia. I microfoni, secondo quanto ha dichiarato il portavoce Robert McCloskey, erano stati installati «all'epoca della costruzione dell'edificio». La scoperta risale al 7 ottobre — ha detto McCloskey — e l'ambasciatore americano ha subito protestato presso le autorità polacche che però «hanno negato qualsiasi responsabilità».

Nel maggio scorso, come si ricorderà, più di 40 microfoni segreti vennero trovati nell'ambasciata americana di Mosca. Funzionari americani hanno sottolineato che l'inchiesta aperta sull'incidente di Varsavia non è stata ancora chiusa e che pertanto non sono in grado di dire quanti siano i microfoni trovati. Hanno comunque affermato che i congegni sono praticamente identici a quelli trovati a Mosca.

Operai italiani e spagnoli scioperano in Svizzera perché le baracche sono fredde

Ginevra, 2 novembre.

A Ginevra, una cinquantina di operai italiani e spagnoli si sono messi in sciopero per protestare contro la mancanza di riscaldamento nelle loro baracche. Occupati in un cantiere del Cantone di Ginevra, gli operai avevano ricevuto l'assicurazione che le loro baracche adibite a dormitori e i loro spogliatoi sarebbero stati equipaggiati con riscaldamento centrale e con acqua calda.

In seguito all'intervento della Federazione dei sindacati edili (Fobb), gli operai hanno ripreso il lavoro nel corso della giornata. I responsabili del cantiere hanno dato l'assicurazione che sarà fatto il necessario per accontentare le richieste degli operai italiani e spagnoli.

Simulò la rapina in Sicilia il rappresentante di Valenza

E' stato arrestato - Affermò di essere stato aggredito di notte e derubato di 18 milioni - Invece aveva consegnato il campionario ad un complice

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 2 novembre.

Il rappresentante di preziosi di Valenza, che cinque giorni fa sarebbe stato rapinato di gioielli per 18 milioni, da due sconosciuti in Sicilia, ha confermato d'aver simulato l'aggressione. E' stato arrestato. Romeo Maragno, di 27 anni, era venuto in Sicilia per il suo consueto giro d'affari. Partito da Catania, diretto a Palermo, con un'utilitaria noleggiata nell'isola, denunciò di essere stato bloccato vicino a Misilmeri, da un'auto nera, che lo aveva seguito a lungo. «Ero giunto a pochi chilometri da Palermo — raccontò il Maragno ai carabinieri — quando ad un tratto, un'auto che mi tallonava da tempo, mi affiancò ed incominciò a stringermi sulla destra. Fui costretto a fermarmi. Dalla vettura balzarono giù due giovani della mia età. Uno mi puntò contro un fucile ordinandomi di non muovermi, l'altro invece, aperto lo sportello della mia utilitaria s'impadronì del cofanetto contenente il campionario dei gioielli, e con questi sono subito fuggiti».

Il racconto del giovane fu dapprima creduto. Interrogato a lungo fornì ampi particolari sulla rapina di cui era stato vittima, ma affermò che non avrebbe potuto riconoscere i suoi assalitori perché l'oscurità gli aveva impedito di vederli bene in faccia.

Nacquero così i primi sospetti. Il Maragno, invitato a ripetere tutto il racconto, aggiunse qualche particolare, dimenticandone qualche altro.

Gli inquirenti decisero di controllare attentamente la narrazione del Maragno. Stamane, dopo esser caduto in svariate contraddizioni, ha finito con il confessare di aver inventato tutto per appropriarsi dei gioielli che erano assicurati. Li aveva consegnati ad un amico, Filippo Raciti, di 33 anni, catanese, arrestato egli pure, al quale, se il colpo fosse andato a buon fine, avrebbe dato il trenta per cento del bottino. I gioielli sono stati recuperati in casa di un parente del Raciti. **f. d.**

Agricoltore evita una truffa ma poi si lascia derubare

Da tre individui ad Ovada: seicentomila lire il bottino

(Dal nostro corrispondente)
Ovada, 2 novembre.

(g. t.) Tre individui dopo aver invano tentato di truffare un agricoltore lo hanno derubato di seicentomila lire. Il fatto è accaduto oggi ad Ovada, in occasione della Fiera dei Morti.

L'agricoltore Oreste Campazzo, di Cremolino, era giunto in città con l'intenzione di comprare un trattore. A Ovada veniva avvicinato da tre persone che col solito sistema di assoluta necessità di denaro tentavano di truffarlo vendendogli un medaglione antico, che secondo loro, era di grande valore. Ma il Campazzo non aveva nessuna intenzione di acquistarlo e insisteva nel dire che egli si era recato ad Ovada esclusivamente per comprare un trattore.

I tre compari, però, venuti a conoscenza, nel corso della discussione, che il Campazzo aveva in casa seicentomila lire per acquistare la macchina agricola, modificavano immediatamente il loro piano. Uno allora dichiarava di essere procuratore di una importante ditta di macchine agricole, che avrebbe potuto far ottenere al Campazzo un trattore con sconto rilevante. Diceva quindi che si sarebbe recato subito in ufficio, e qui lo avrebbe aspettato con i soldi per la stesura del contratto di acquisto della macchina agricola. Gli altri due, essendo l'agricoltore a piedi si dichiaravano disposti ad accompagnarlo a Cremolino perché potesse prelevare il denaro. Così veniva fatto. Ritornati in Ovada i due lasciavano il Campazzo all'indirizzo dato dal loro compare.

L'agricoltore saliva e poco dopo portando una mano alla tasca in cui aveva infilato le seicentomila lire, constatava che il pacchetto contenente i biglietti da diecimila era sparito. Durante il tragitto i due lo avevano abilmente borseggiato.

Operaio ucciso con un getto d'aria da un amico per un crudele scherzo

In un cantiere a Bari - La vittima aveva 27 anni - L'uccisore, un compagno di lavoro di 36 anni, denunciato per omicidio preterintenzionale

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 2 novembre.

(a. c.) Un giovane operaio, il 27enne Pasquale De Girolamo, che lavorava alle dipendenze di un'acciaieria, è rimasto vittima di un tragico scherzo.

Durante una pausa di lavoro, un amico si è avvicinato al De Girolamo e gli ha accostato al fondo della schiena il cannello di un compressore d'aria, che ha poi subito azionato. Il getto violento d'aria ha causato gravi lesioni interne all'operaio, che si è abbattuto al suolo esanime. Trasportato al Policlinico il giovane è morto subito dopo.

Il responsabile del tragico scherzo è il muratore Giosafatte Andriani di 36 anni. Fermato dai carabinieri egli ha dichiarato che assieme al De Girolamo aveva riparato il rivestimento in materiale refrattario di un alto forno. Terminato il lavoro i due uomini avevano preso il compressore per spolverarsi le tute.

L'Andriani sostiene di aver avvicinato per questo il bocchettone del compressore al fondo della schiena dell'altro operaio provocandogli così le gravi lesioni interne. I carabinieri hanno denunciato l'Andriani per omicidio preterintenzionale.

Donna cade dalla finestra per pulire i vetri: è grave

Casale, 2 novembre.

(r.) In gravissime condizioni è stata ricoverata all'ospedale la casalinga Alina Tribocco, di 36 anni, residente a Cereseto Monferrato. La donna era salita sul davanzale di una finestra del secondo piano per pulire i vetri. A un tratto ha perso l'equilibrio precipitando in cortile. I sanitari, che le hanno riscontrato la frattura della base cranica, della colonna vertebrale ed una forte commozione cerebrale, si sono riservati la prognosi.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso con pioggia sul Veneto e nevicate sulle Alpi centro-orientali. Nel corso della giornata si avrà una intensificazione della nuvolosità ed estensione delle precipitazioni, anche temporalesche. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle isole cielo molto nuvoloso con piogge e temporali. Temperatura: in diminuzione. Venti: moderati con rinforzi locali; sul versante tirrenico moderati occidentali. Mari: generalmente mossi con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure, Mar di Sardegna, Tirreno ed Adriatico.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	10	Pescara	11	14
Bolzano	8	13	L'Aquila	6	13
Trento	8	12	Roma	12	15
Verona	8	13	Campob.	7	8
Trieste	9	12	Bari	12	16
Venezia	6	15	Napoli	12	16
Milano	8	14	Potenza	9	13
Genova	13	18	Catanz.	14	18
Bologna	8	14	R. Cal.	15	21
Firenze	11	17	Messina	17	20
Pisa	10	16	Palermo	14	18
Ancona	10	13	Catania	12	22
Perugia	6	11	Cagliari	9	19

CRONACHE DELLO SPORT

I calciatori azzurri iniziano il torneo eliminatorio contro un avversario non troppo difficile

Italia-Finlandia domani a Genova per la selezione dei campionati mondiali

La squadra italiana sarà composta da: Sarti; Burgnich, Facchetti; Picchi, Guarneri, Lodetti; Mora, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Corso - Di rilievo la rinuncia ad impiegare Bulgarelli nella mediana e l'utilizzazione di Mazzola come centravanti al posto di Milani - Ieri un leggero allenamento a Marassi

(Dal nostro inviato speciale) Genova, 2 novembre.

Dopo l'allenamento che gli azzurri hanno disputato oggi pomeriggio sul campo di Marassi, Fabbri ha ufficialmente comunicato lo schieramento che la squadra italiana adotterà mercoledì contro la Finlandia nella partita di qualificazione ai Campionati del Mondo. E' la stessa formazione preannunciata nei giorni scorsi, che vede l'utilizzazione del blocco difensivo dell'Inter con l'aggiunta di Lodetti come mediano, il ritorno di Mazzola nei panni di centravanti con Bulgarelli e Rivera mezze ali. Per concludere vi è pura l'inclusione di Mora e Corso come «estreme», confermando così che Corso è guarito e può regolarmente giocare.

Tutto previsto pertanto, ma la comunicazione del commissario tecnico azzurro merita qualche riga di commento, a cominciare dalla constatazione sul fallimento della prova di Bulgarelli come mediano. Pretendere che un giovane, abituato a giocare interno di raccordo, possa improvvisarsi e trasformarsi in un uomo di interdizione, forse è pretendere l'assurdo. Perché Fabbri ha inteso provare questa soluzione? Forse (come vorrebbero alcuni) per accontentare i suoi amici bolognesi e milanesi, che minacciano guai nel caso che Bulgarelli, Mazzola e Rivera non trovino un posto nella Nazionale? Senza volere seguire le critiche di chi non approva in pieno i giudizi di Fabbri, c'è da ammettere che è veramente strano come si tentino ancora esperimenti dopo due stagioni di lavoro preparatorio.

Fabbri infatti ha assunto l'incarico di commissario tecnico subito dopo la disastrosa esperienza del Cile, ed al momento di entrare in carica aveva dichiarato che intendeva preparare una squadra per i «mondiali» del 1966 in Inghilterra. Due anni di preparazione però non gli sono bastati, ed alla vigilia della prima gara valevole come turno di qualificazione per la «Coppa Rimet», ecco che Fabbri prova Bulgarelli mediano, come se non avesse avuto tempo prima, come se non conoscesse a fondo l'attaccante del Bologna.

Ma c'è di più: la rinuncia a Bulgarelli come mediano e l'obbligo di riportarlo all'attacco, crea il problema di utilizzare Mazzola. Così il giovane interista viene incluso al centro dell'attacco. Proprio stamane Mazzola non ha nascosto le sue preoccupazioni, ed a Fabbri ha detto pressoché così: «Io non mi sento di essere un vero uomo di punta, un centravanti nel senso classico della parola. Giocherò contro la Finlandia con la maglia n. 9 ma non lasciatemi troppo solo, aiutatemi a fare bella figura. Non è che tenga a segnare il goal o più goals, vorrei però non deludere».

Ragionamento esatto e logicissimo, ragionamento tecnico e giusto. Mazzola comunque prende il posto di Milani, e la Nazionale azzurra perde così l'unico uomo giusto esistente nei suoi quadri. Milani non è un grande centrattacco, però è fisicamente prestante, non ha paura degli avversari, combatte, regge allo sforzo, crea spazio per i compagni. Avrebbe giocato se Bulgarelli si fosse dimostrato un buon mediano, ma poiché il bolognese non ha confermato le promesse (a cui per la verità aveva creduto solamente Fabbri) ecco che Milani rimane fra le riserve, la nostra rappresentativa si presenterà di fronte ai finlandesi senza il suo uomo d'urto.

Contro la modesta Finlandia ogni collaudo o ogni esperimento è possibile, ma non dimentichiamo che questa prova vale per il girone di qualificazione per i campionati del mondo, e gli errori potrebbero costare molto cari.

Abbiamo accennato all'allenamento degli azzurri. Non si è trattato di un gran lavoro, è durato meno di un'ora, con esercizi fisici e atletici all'inizio per concludersi con una breve partita a ranghi ridotti, nove contro nove. Da una parte i titolari meno i terzini Burgnich e Facchetti, dall'altra le riserve con Burgnich e Facchetti.

Quando gli azzurri titolari hanno raggiunto il pareggio con un goal di Mazzola (4-4), Fabbri ha fischiato la fine. S'è giocato poco più di un quarto d'ora con reti di Rivera, Janich, ancora Janich, Pascutti, Mora, Milani, Rivera e Mazzola. Subito dopo Fabbri ha comunicato la formazione, confermando che Corso stava bene e che pertanto è da considerare disponibile: Sarti; Burgnich, Facchetti; Picchi, Guarneri, Lodetti; Mora, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Corso. Riserve: Negri, Furlanis, Trapattoni, Janich, Tumburus, Milani e Pascutti.

Poiché si tratta di partita ufficiale non saranno ammesse sostituzioni di sorta, neppure il portiere potrà essere cambiato: quindi le riserve rimarranno addirittura in tribuna.

Giulio Accatino

La gara per televisione in collegamento diretto

Per l'Italia si iniziano domani a Genova contro la Finlandia i turni eliminatori in vista dei campionati mondiali di calcio in programma a Londra nel 1966. Gli azzurri sono stati compresi per sorteggio nell'ottavo girone europeo, del quale fanno parte, oltre alla stessa Finlandia, la Scozia e la Polonia. Dopo la gara di domani, la nazionale italiana sarà impegnata a Varsavia il 18 aprile '65 contro la Polonia, il 23 giugno ad Helsinki nella partita di ritorno con la Finlandia ed il 1° novembre in Italia ancora contro la Polonia; infine, le due gare con la Scozia: la prima a Glasgow il 9 novembre, la seconda in Italia il 7 dicembre.

Alla Coppa del mondo sono iscritti questa volta settanta Paesi: l'Italia vi ha sempre partecipato, imponendosi nel 1934 e nel 1938 e restando esclusa dal girone finale una sola volta, nell'edizione del '58.

La gara di domani con la Finlandia avrà inizio alle ore 14,45 e sarà interamente teletrasmessa in ripresa diretta, fatta eccezione della Liguria.

La vendita dei biglietti sta procedendo bene, tanto che gli organizzatori del Comitato regionale ligure, sono quasi certi che i 35 mila posti circa disponibili, saranno quasi completamente occupati.

Come è noto i prezzi stabiliti dalla Figc sono i seguenti: tribuna centrale numerata 5000; tribuna inferiore numerata 3500; tribuna di curva numerata 3500; rettilineo di tribuna 2500; distinti 2000; gradinata 800.

I finlandesi giunti ieri a Genova - Della formazione che affronterà gli azzurri fanno parte tre elementi dell'Haka Valkeakosken, il club avversario del Torino nella Coppa delle Coppe

(Nostro servizio particolare) Genova, 2 novembre.

Poco dopo mezzogiorno sono giunti con un aereo speciale i calciatori finlandesi: da Helsinki a Genova in quattro ore di volo, con fermata ad Amburgo. Solamente domani pomeriggio gli ospiti scenderanno a Marassi per un breve allenamento, ma il commissario tecnico Aatos Zeltonen ha già comunicato la formazione per la gara di mercoledì: Halme; Makipaa, Kautonen; Holmqvist, Rinne, Valtonen; Lahti, Peltonen, Osterberg, Syrjavaara, Hyvarinen. Come riserve sono a Genova anche il portiere Gröndahl, il terzino Heliolx, il mediano Yalava e l'attaccante Paavilainen.

Sono tutti calciatori dilettanti, e tutti pertanto hanno mestieri diversi ad eccezione di Peltonen, che è professionista e gioca in Germania ad Amburgo. Tre titolari e un rincalzo della rappresentativa scandinava fanno parte della squadra dell'«Haka» che i granata dovranno prossimamente incontrare per la Coppa delle Coppe: il portiere Halme, il mediano Valtonen, l'ala destra Lahti e l'attaccante di riserva Paavilainen.

I dirigenti della Federazione calcistica finlandese hanno precisato che la loro squadra nazionale ha disputato nella corrente stagione già sei incontri; due i successi importanti, quelli sulla Svezia (1 a 0) e sulla Danimarca (2 a 1).

Il quadro dell'attività della Finlandia nella corrente stagione è il seguente: ad Helsinki, Finlandia-Germania Occ. 1-4; ad Helsinki, Finlandia-Svezia 1-0; a Trondheim, Norvegia-Finlandia 2-0; a Reykjavik, Islanda-Finlandia 0-2; ad Helsinki, Finlandia-Danimarca 2-1; a Glasgow, Scozia-Finlandia 3-1.

I giocatori finlandesi che giocheranno contro l'Italia sono, per la difesa: Martti Halme (Valkeakosken Haka) portiere, 21 anni, studente, cinque gare in nazionale A e due con la juniores; Pertti Makipaa (Tampereen Pallo-Ilijat) terzino destro, 23 anni, operaio, otto gare con la A, cinque con la Under 23 ed una con la juniores; Timo Kautonen (Lahden Reipas), terzino sinistro, 19 anni, studente, ha giocato sette volte con la A, una con gli juniores; Stig Holmqvist (Helsingin Jalkapalloklub), mediano destro, 28 anni, studente, diciannove volte nazionale A; Aarno Rinne (Ilves Kissat Tampere), centromediano, 23 anni, steward a bordo di navi, ha giocato cinque volte in nazionale A ed una con la Under 23; Veijo Valtonen (Valkeakosken Haka) mediano sinistro, 28 anni, elettricista, tre volte nazionale A, undici nella B, otto nella Under 23.

Per l'attacco sono a disposizione: Markku Lahti (Valkeakosken Haka), ala destra, 19 anni, studente; Juhani Peltonen (Hamburger Sportverein), 28 anni, mezz'ala, giocatore professionista, più volte nazionale; Simo Syrjavaara (Turku), mezz'ala sinistra, 21 anni, impiegato, tre volte in A, una in B, due con la Under 23 e tre nella Juniores; Kaj Oesterberger (Helsingin Palloseura) 21 anni, centravanti, ispettore, tre volte nazionale A; Martti Hyverinen (Lahden Reipas) 24 anni, elettrotecnico, ala sinistra, 12 presenze in A, due in B, nell'Under 23.

a. g.

Il Torino a Helsinki

Il calendario degli incontri per le Coppe internazionali

Milano, 2 novembre.

La Federcalcio ha dato la propria autorizzazione affinché le sottosegnate partite siano disputate come segue:

Ottavi di finale della Coppa dei Campioni: 11 novembre a S. Siro: Inter-Dinamo Bucarest; 3 dicembre a Bucarest: Dinamo Bucarest-Inter.

Ottavi di finale della Coppa delle Coppe: 11 novembre a Helsinki: Haka Valkeakosken-Torino; partita di ritorno a Torino: da designare.

Secondo turno eliminatorio della Coppa delle Fiere: 25 novembre allo Stadio Olimpico: Roma-Zagabria; 2 dicembre allo Stadio Comunale di Torino: Juventus-Stade Français.



Mora (al centro) batte Negri nel corso dell'allenamento di ieri, mentre Rivera osserva i compagni (Telef.)

Tempestivo esempio di serietà da parte della Federazione jugoslava

Sospeso il campo del Partizan Belgrado per gli incidenti nella gara con il Milan

Procedimento disciplinare a carico dei giocatori Vasovic e Miladinovic - Aperta un'inchiesta sul Partizan e proposte indagini sul comportamento dell'arbitro - Un comunicato di deplorazione da parte della società calcistica di Belgrado

(Nostro servizio particolare) **Belgrado**, 2 novembre.

Gli spiacevoli incidenti verificatisi ieri nel corso della partita amichevole fra il Partizan ed il Milan hanno provocato una pronta e decisa reazione da parte della Federazione calcistica jugoslava. Con effetto immediato, lo stadio dell'Armata, su cui si è svolta la partita, è stato sospeso, mentre è stata promossa un'inchiesta a carico del Partizan per la mancanza di organizzazione e per gli episodi di violenza ed è stato aperto un procedimento disciplinare a carico dei due giocatori del Partizan, Velibor Vasovic e Jovan Miladinovic, apparsi i più violenti nella rissa con i rossoneri. La Federazione ha inoltre proposto all'organo disciplinare dell'associazione arbitrale jugoslava di aprire un'inchiesta a carico dell'arbitro dell'incontro, Vladimir Stankovic, ed ha chiesto un dettagliato rapporto sugli incidenti sia alla direzione del Partizan sia ai tre componenti della terna arbitrale.

Una dimostrazione di serietà e di severità veramente esemplare, che è stato accompagnata dall'unanime deplorazione degli incidenti da parte della stampa. Il giornale Politika *ad esempio dice che «le centinaia di tifosi dimostratisi incapaci di frenare i loro istinti hanno compromesso irrimediabilmente il buon nome sportivo della capitale».*

La società del Partizan, rimprovera «agli organizzatori dello stadio» la mancanza di misure di sicurezza a garanzia dell'incolumità degli atleti e dell'arbitro... «il che — dice la dichiarazione — ci riempie di rammarico ma non può accomunarci nelle responsabilità. E' con soddisfazione che possiamo affermare che i nostri ospiti, dirigenti e giocatori della società del Milan hanno reagito con comprensione a questo deprecato incidente lasciandoci nella convinzione che le nostre reciproche relazioni sportive non risentiranno negativamente di questa manifestazione antisportiva da parte del pubblico».

c. s.

Invasione di campo a Hauterive

Tifosi italiani in Svizzera coinvolti in un litigio

Neuchâtel, 2 novembre.

Una partita di calcio svoltasi in Svizzera tra squadre di serie D si è conclusa con una serie di movimentati incidenti.

Ad Hauterive, cittadina a pochi chilometri da Neuchâtel la compagine locale ha incontrato l'Audax, una formazione composta prevalentemente da elementi di origine italiana che lavorano presso fabbriche elvetiche. L'incontro ha assunto ben presto un ritmo piuttosto energico. Verso la fine del giuoco i falli sono diventati sempre più numerosi. I giocatori dell'Audax che stavano perdendo per due a uno sono stati ripetutamente puniti dall'arbitro Schicker per interventi troppo decisi.

A otto minuti dalla fine lo stesso direttore di gara espelleva due elementi dell'Audax. Per protesta entravano in campo numerosi spettatori in gran parte italiani. Secondo quanto riferisce il giornale «Suisse» essi tentavano anche di aggredire l'arbitro che tuttavia poteva raggiungere incolume gli spogliatoi grazie all'intervento della polizia.

Gli incidenti non terminavano a questo punto. I tifosi cercavano di prendersela con i dirigenti dell'Hauterive. Pare che uno di essi sia stato colpito da un pugno.

La polizia di Neuchâtel avvertita telefonicamente è intervenuta e dopo avere ristabilito l'ordine ha sequestrato il passaporto di una ventina di italiani. E' ora in corso un'inchiesta.

Il racconto dei milanisti

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 2 novembre.

I giocatori del Milan sono rientrati oggi pomeriggio in sede, dopo la drammatica avventura di Belgrado. L'incontro fra i rossoneri ed il Partizan, com'è noto, è stato turbato da una rissa fra i protagonisti e da un'invasione di campo, sedata la quale la partita è ripresa, terminando con la sconfitta italiana per 5-3.

Tutti i reduci dalla Jugoslavia — salvo qualche bottarella — stanno bene, ad eccezione di Benitez che ha l'occhio destro segnato da un «diretto» di un avversario.

E' rimasto tuttavia, nella memoria dei rossoneri, il drammatico ricordo dei tre goals subiti nel primo quarto d'ora di giuoco e dei tre terribili minuti dell'invasione.

«La bora ci soffiava di fronte nel primo tempo — ha spiegato con la consueta freddezza l'allenatore Liedholm — e la squadra ha risentito dell'assenza dei nazionali».

«E gli incidenti?».

«Benitez è intervenuto scorrettamente sul terzino Sombolac che è rimasto a terra più di quanto fosse necessario. L'arbitro non aveva notato il fallo, però ha ammonito ugualmente il peruviano. Qui si è acceso il tafferuglio. Vasovic ha colpito con un pugno Benitez che con una rovesciata in corsa ha messo poi giù il mediano Miladinovic. A questo punto almeno duecento persone hanno scavalcato la bassa ringhiera che divide la pista dell'atletica dagli spalti e molti scalmanati sono riusciti ad accerchiare ed a travolgere Benitez. Investito da altri "invasori", Maldini è scivolato a terra mentre Balzarini e Fortunato accorrevano in suo aiuto. Ma intanto la polizia, superato il primo momento di sorpresa, era intervenuta energicamente picchiando senza misericordia a destra ed a manca. Tutto è stato rapido».

«Il fatto che fosse partita da noi l'iniziativa di ripresentarci in campo ad ogni costo — ha concluso Maldini — ha bene impressionato il pubblico».

l. c.

* Torino e Juventus si incontreranno domani mattina alle ore 10,30 sul campo del Parco Ruffini con le loro formazioni «Primavera juniores» per la finalissima del Trofeo indetto dalla Provincia di Torino e organizzato dal Granata Club. Precederà alle ore 9 un incontro tra le formazioni del Granata Club e Juventus Club.

* Una dimostrazione di Karaté, l'efficace metodo giapponese di difesa, verrà data questa sera nei locali della palestra Doyukai dai maestri Sugyiama e Miura.

L'attaccante del Torino riconosce di avere deluso

Meroni: «Contro il Genoa dimostrerò le mie doti»

Rosato rientrerà nella gara con i rossoblù - Salvadore mediano sinistro a Firenze?

La delusione per la sconfitta del Torino con la Roma nella finalissima di Coppa Italia è stata forte tra i sostenitori granata e naturalmente non sono mancate le recriminazioni tra gli stessi giocatori i quali, ancora ieri, sostenevano che l'insuccesso era da attribuirsi ad una autentica beffa della sorte perché la Roma ben poco aveva fatto per meritarsi il trofeo. Commenti negativi, però, sono stati indirizzati alla prima linea del Torino che, nonostante i continui assalti portati alla rete avversaria, ha fallito favorevoli occasioni. Gli appunti maggiori sono stati rivolti a Meroni il quale, neppure domenica scorsa, è riuscito a segnare un goal ed a confermare le belle doti messe in evidenza nel Genoa. L'ex rossoblù è l'unico titolare del Torino che ieri non ha avuto il permesso di recarsi fuori sede. Si tratta di una «punizione» comminata da Rocco al giocatore, il cui rendimento non è ancora soddisfacente.

Meroni ha riconosciuto di non attraversare un felice periodo di forma e che ciò crea un nuovo problema per il suo allenatore ma, al tempo stesso, si è detto convinto di poter ritornare al più presto quello di un tempo pur giocando nel ruolo di ala sinistra. «Mi sono affermato nel Genoa come mezz'ala di punta — egli ha spiegato — ma non è detto che il mio attuale momento di scarsa forma sia da attribuirsi al ruolo che attualmente occupo nel Torino. Quando gioco sono preoccupato, sfiduciato e mi manca la necessaria serenità per fare bene. E pensare che nel Torino mi è più facile giocare che nel Genoa, in quanto i difensori avversari mi lasciano maggiore respiro dovendo occuparsi anche di Hitchens e di Simoni. Sono comunque convinto che il Torino, nonostante non siano più in molti a crederlo, acquistandomi abbia fatto un buon affare, e domenica prossima vedrò di dimostrarlo contro i miei ex compagni».

I granata, intanto, si preparano a ospitare il Genoa. Contro la squadra ligure è previsto il rientro di Rosato, il quale domani collauderà in partita il ginocchio infortunato. Le condizioni di Puja e Ferretti, lievemente infortunati, non destano preoccupazioni e oggi i due atleti riprenderanno la preparazione. In tema di trasferimenti, è di nuovo d'attualità il nome del centravanti del Dundee e della nazionale scozzese Allan Gilzean. Peronace, che si trova a Torino da alcuni giorni, è in attesa che il presidente Pianelli gli comunichi una decisione definitiva.

Per quanto riguarda la Juventus i bianconeri hanno ripreso ieri mattina l'attività in vista della trasferta di Firenze. All'allenamento non hanno preso parte Menichelli (impegnato in una visita medica) e Salvadore, che ha ottenuto una giornata di permesso. L'ex milanista, autore di due reti nella «De Martino» bianconera che sabato scorso ha pareggiato (3 a 3) a Varese, potrebbe rientrare a Firenze nel ruolo di mediano sinistro. Herrera, infatti, è intenzionato a recuperare il difensore, ma prima di decidere desidera provarlo nella partita d'allenamento giovedì prossimo.

b. bern.

Conferma di Motta nel Trofeo Baracchi

Il ciclista lombardo vincendo la gara a cronometro, in coppia con Fornoni, ha dimostrato di essere un campione

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 2 novembre.

Per freddi osservatori che si voglia essere di eventi sportivi e dei personaggi che li animano sotto gli sguardi attenti della folla, arriva un certo giorno, arriva una certa ora che la più o meno spessa corazza di cautela e di diffidenza di cui volontariamente ci si è coperti — ecco che si scioglie. E allora, anche noi diciamo bravo Motta, bravissimo Motta — che, nello spazio di 15 giorni, tre volte ha compiuto cose assai egregie a cavallo della sua fida bicicletta, ed in circostanze e contro avversari diversi e di valore internazionale. Quali siano queste circostanze e quali gli avversari battuti, credo siano abbastanza risaputi: ma talvolta non è male ripetersi, ed allora cominciando a ritroso dalla vittoriosa prova di ieri nel Trofeo Baracchi, citiamo la sua più che onorevole prova nel G. Premio a cronometro di Lugano domenica scorsa in cui si piazzava secondo a brevissima distanza dal vincitore Bracke, e, una settimana prima, il Giro di Lombardia vinto alla maniera dei grandi campioni.

Compiacciamoci di tutto ancora e con calore, dell'ultimo successo da lui riportato, senza guardare troppo per il sottile alla formula delle corse a coppie — di cui appunto domenica mattina denunciavamo l'artificiosità. Infatti, che a vincere, o a perdere corse del genere (fortunatamente ce n'è una sola nel calendario internazionale) concorra anche il rendimento del «n. 2» di ogni coppia, è fatto talmente chiaro che fa meraviglia non sia tenuto da tutti nel debito conto. Ieri, è stato Fornoni (il compagno di Motta) che nel confronto indiretto ha battuto Merlons (il compagno di Bracke) — in modo tale che il leader della coppia belga costretto a sopperire all'insufficienza del suo compagno è «scoppiato» a 20 chilometri dall'arrivo.

Per giustificare la letizia con la quale sono state accolte le belle prove di Motta dall'agosto in poi, bisogna farsi mente alla situazione del nostro ciclismo al principio, o a metà stagione dell'anno passato. Ranghi ridotti, gare monotonamente condotte, nessun giovane d'avvenire appariva sulla ribalta. Fiore d'autunno parve in quel frangente Zilioli — del quale sarebbe ingiusto, e insieme sciocco non valutare ed elogiare, il significato dei ripetuti successi allora conseguiti. E se il giovin torinese non ha risposto nel corso di quest'anno al cento per cento delle speranze in lui riposte — si deve dire che troppo si era preteso da lui, e che, al postutto, l'aver terminato il Giro d'Italia secondo a breve distanza da Anquetil è tuttavia un titolo che lui solo, dei cento italiani in lizza, è riuscito a conquistare.

Le corse di quest'anno hanno dato una prova (e non importa che la più ambita e più classica di esse, la «Sanremo», tanto per non sfuggire alla tradizione ancora una volta sia stata vinta da uno straniero) dei progressi dei giovani ciclisti italiani. Ciò che sono andati facendo i nostri corridori fino a ieri, domenica — conforta, e consente di guardare con fiducia alla ripresa delle corse a primavera. E' piuttosto il fatto che non soltanto in Zilioli e Motta adesso si appuntano le speranze dei sempre accesi e trepidi «tifosi», ma a fianco dell'uno e dell'altro si è venuta formando una schiera in cui non è azzardato presagire che consiste il «redressement» del ciclismo italiano.

Se Motta — questo giovane che fa ricordare la stessa improvvisa rivelazione mezzo secolo addietro d'un certo ventenne di nome Girardengo —, se Motta ha messo così chiaramente e sbrigativamente le carte in tavola come s'è visto, mica detto ch'egli sia il solo in grado di riempire il vuoto tanto lamentato. L'essergli stati vicini in tutte le corse di quest'anno e testimoni delle loro vicende, ci consente a mente fredda di enumerare in De Rosso, in Adorni, in Dancelli, in Cribiori, in Bitossi, in Mugnaini, in Galbo e qualche altro i «ragazzi» che l'invocato rinnovamento potranno concorrere a realizzare — nella scia del biondo Gianni che, rimane, s'intende, il n. 1 del nostro ciclismo per quanto di bello egli ha compiuto durante l'anno.

Vittorio Varale

Koblet gravemente ferito nell'auto uscita di strada

La sciagura è avvenuta vicino a Zurigo - La vettura dell'ex campione elvetico di ciclismo è finita contro un albero - Si sospetta la frattura del cranio

Zurigo, 2 novembre.

L'ex campione elvetico di ciclismo Ugo Koblet è rimasto vittima di un incidente stradale, riportando gravissime ferite. La disgrazia, che ha causato profonda emozione negli ambienti sportivi di tutta la Svizzera, è avvenuta stamane nei pressi della località di Maenchaldorf (Cantone di Zurigo): per motivi che non è stato possibile accertare la vettura di Koblet, che era lanciata a forte velocità, si è schiantata contro un albero.

Alcuni contadini che lavoravano in un campo vicino sono accorsi sul luogo della disgrazia per soccorrere Koblet, che giaceva accanto alla macchina semisvenuto. Con un'autoambulanza egli è stato trasportato d'urgenza all'ospedale cantonale di Zurigo, dove i medici gli hanno riscontrato la sospetta frattura del cranio. Nel tardo pomeriggio l'ex corridore è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico sul cui esito i medici non si sono ancora pronunciati. Le condizioni di Koblet, che nel 1950 vinse il Giro d'Italia, sono giudicate molto gravi.

Tutto è pronto nelle basi della Florida

Imminente lancio verso Marte di due «sonde spaziali» americane

Si chiameranno Mariner III e IV - I due laboratori cosmici (ciascuno pesa 287 chili) viaggeranno distanziati di un giorno o due - Il volo durerà otto mesi - Lo scopo è di fotografare da vicino il misterioso «pianeta dei canali» e scoprire se c'è vita su di esso

(Dal nostro corrispondente)
New York, 2 novembre.

I tecnici della «Nasa» hanno ufficialmente annunciato che, a partire da dopodomani 4 novembre e nel termine di una ventina di giorni da questa data, tenteranno due imprese eccezionali. Con esse si propongono di lanciare fin nei pressi di Marte due ricognitori: un *Mariner III* e un *Mariner IV*.

L'opportunità di questa impresa si presenta, in genere, ogni 26 mesi. Gli americani ritengono che anche i russi, nel corso di questo mese, tenteranno, a loro volta, una o due ricognizioni su Marte; le hanno già tentata infruttuosamente altre tre volte (due, non comunicate ufficialmente, ma provate dagli americani, nel 1960; e un'altra, di cui i russi hanno riconosciuto il fallimento, nel 1962). Con il lancio del *Mariner III* e del *Mariner IV* (può essere fatto, tanto a distanza di 48 ore l'uno dall'altro; quanto a distanza di 10-15 giorni, secondo l'opportunità), gli americani intendono realizzare un'impresa quattro volte più cospicua di quella raggiunta, nel 1962, quando sono riusciti a lanciare felicemente, nei pressi di Venere, il loro *Mariner II*.

I *Mariner III* e *IV* sono a otto facce, pesano ciascuno 287 chili. Saranno lanciati da un Atlas-Agena, da Cape Kennedy. Entreranno in orbita a 110 miglia dalla Terra. Quindi, l'apparecchio, che per impulso dato dalla base di lancio si staccherà dal complesso orbitale, inizierà una curva spaziale calcolata in 350 milioni di miglia. Questa, nel volgere di 222-261 giorni, al massimo, dovrà portarlo nell'atmosfera di Marte. I due ricognitori dovrebbero riuscire a mantenersi distanti da Marte da un minimo di 6 mila miglia a un massimo di 12 mila miglia. Una loro caduta su Marte sarebbe una catastrofe; sarà evitata con la massima cura, soprattutto perché gli apparecchi non saranno sterilizzati. Le probabilità di riuscita del progetto variano dal 70 all'80%. Le probabilità di caduta di un ricognitore su Marte sono minime: dello 0,05% (se avvenisse, si incorrerebbe nel pericolo di contaminare con microbi terrestri il suolo di Marte). I due ricognitori seguiranno la medesima rotta. Ciascuno è munito di 4 spatole a cellule solari (ampiezza diagonale massima: 2 metri e 48 circa), da cui ricaveranno l'energia elettrica necessaria per il funzionamento dei loro apparecchi di segnalazione. Primo loro obbiettivo: fornire 40 fotografie della superficie di Marte, a una distanza possibilmente non superiore alle sei mila miglia.

La realizzazione di queste fotografie sarà bastante a risolvere problemi di capitale importanza: i cosiddetti misteriosi *canali* di Marte sono valli o lande polari? La superficie del pianeta dà possibilità di atterraggio (la parola è impropria, ma è la più comprensibile) su zone piane, o è montuosa?

E ancora: il pianeta dispone di un proprio campo magnetico di densità misurabile: o è circondato da una fascia di pericolose radiazioni, simili a quelle della cintura Van Allen, che avvolge l'alta atmosfera terrestre? Sono rilievi di decisiva importanza, senza dei quali non si può disporre di nessun reale piano di accostamento e, soprattutto, di deposito di apparecchi ricognitori sulla superficie del pianeta. A questi obbiettivi massimi, ne corrispondono altri, meno appariscenti, ma non meno importanti, quali: segnalazioni dei raggi cosmici, delle eventuali trasmigrazioni micrometeoritiche, della densità d'atmosfera, e così via... Il *Mariner III* e il *Mariner IV* sono costati 100 milioni di dollari e nove mesi di lavoro. La loro rotta, se errata, potrà essere modificata con impulsi terrestri, almeno due volte. Le fotografie, se l'impresa riuscirà, saranno impresse su di una lastra magnetica, per lo spazio di mezz'ora, durante la quale il ricognitore passerà su Marte a una velocità di 8500 miglia all'ora: ogni fotografia dovrebbe riuscire a coprire un'area del pianeta, variabile tra le 180-240 miglia. La ritrasmissione a terra delle fotografie, così raccolte, impiegherà circa otto ore di tempo. I due *Mariner* continueranno poi a inviare ulteriori dati per almeno due settimane, prima di continuare in un'orbita solare.

Per ora, in questo campo, la massima impresa in progetto è quella del cosiddetto «*Voyager*». Costerà circa un miliardo e mezzo di dollari. Il ricognitore sarà dieci volte più grosso del *Mariner*. Disporrà di un dispositivo che si staccherà da lui, non appena si sarà riusciti a farlo entrare in orbita con Marte; questo dispositivo cadrà sulla superficie del pianeta. Di lì, trasmetterà al satellite da cui è stato emesso i dati sulle reali condizioni di possibilità di vita organica sulla superficie di Marte; questi verranno così ritrasmessi sulla Terra. Ma la realizzazione di questa impresa (permetterà di risolvere il problema essenziale: c'è possibilità di vita in Marte? Ci sono possibilità di vita organica in altre zone del sistema solare?) richiederà almeno un decennio di elaborazione.

Gli americani, in questi campi di ricerche metodiche e specializzate, si ritengono all'avanguardia, rispetto ai russi. Essi pensano che gli obbiettivi di questi ultimi, in ultima analisi, son sempre gravati da pesanti motivi politici. Questi, ovviamente, creano una situazione competitiva, più dannosa che favorevole alla ricerca scientifica. Essa dovrebbe essere l'unico valido e disinteressato impulso a rompere il mistero dell'universo.

Perciò — e questo si augurano gli onesti — è necessario che, almeno nello specifico campo delle imprese spaziali, alla drammatica competizione e dimostrazione di un primato di prestigio politico, subentri uno stato di armonica cooperazione. Sarebbe una follia voler raggiungere, da rivali, i cieli e gli astri che ci stanno dischiudendo alle nostre umane energie; quando la grandezza sta e consisterà solo e sempre nel saperli raggiungere da uomini, quali siamo: uguali, liberi, uniti, fraterni.

Antonio Barolini

Il Portorico per l'istruzione spende più d'ogni altro Paese

Seguono Finlandia e Giappone

Roma, 2 novembre.

Secondo una pubblicazione dell'Unesco che fornisce dati sulla popolazione scolastica, l'educazione, le biblioteche e i musei in tutti i paesi del mondo, il Portorico è il paese dove la spesa per la pubblica istruzione è la più elevata (6,9%) rispetto a tutti gli altri Stati.

Nella graduatoria seguono la Finlandia, il Giappone e la Cecoslovacchia. Nel 1960 il 44 per cento della popolazione mondiale dai 5 ai 19 anni frequentava la scuola. Nell'insegnamento superiore sono state constatate significative variazioni nella scelta delle discipline: in Italia, dove nel '49 gli studenti in medicina erano i più numerosi, nel '60 la popolazione scolastica di quelle facoltà si trovava al quinto posto nella graduatoria della incidenza numerica sul complesso degli studenti universitari. Ai primi posti sono, nell'ordine, scienze sociali, lettere, giurisprudenza, scienza naturali.

Nei libri per le elementari errori e frasi incomprensibili

Lo Stato spende annualmente sei miliardi per l'acquisto dei volumi da distribuire gratuitamente agli scolari - L'eccessivo numero dei testi pubblicati (oltre 700 in tre anni) impedisce un efficace controllo sul loro contenuto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 novembre.

Lo Stato, secondo un'inchiesta della rivista *Quattrosoldi*, non spende bene i sei miliardi destinati all'acquisto dei libri di testo delle scuole elementari. Fatto l'esame di un certo numero di testi, sono stati riscontrati molti errori, inesattezze tipografiche, imprecisioni.

La rivista pubblica la copertina di nove testi con l'indicazione dell'autore, del titolo e delle case editrici; accanto ad ognuna sono messi in evidenza errori veri e propri, imprecisioni, errori di stampa. In un testo la leggenda della morte di Teodorico è ripetuta due volte in due pagine che si susseguono; nella prima versione il re ostrogoto finì nel carcere di Vulcano, nelle isole Lipari, nella seconda fu scagliato nel cratere del Mongibello. Non mancano frasi enfatiche (moltissime sono le colline della nostra Patria) o ingenue «*ad un incrocio affollatissimo notiamo con stupore che molti pedoni spariscono sotto terra*». (Infilavano un sottopassaggio).

Esempi di alcune frasi singolarissime: «*Supresti scrivere una lettera a un amico usando i geroglifici?*»; «*Era piccolo di statura. Ed aveva saputo mettere insieme un bel capitale*».

In un testo viene indicata, tra le località della Lombardia, la «Grotta del silenzio» di S. Canziano, che si trova invece nei pressi di Trieste; nello stesso testo, a proposito della disciplina stradale, si dice che chi cammina a piedi, deve camminare sul marciapiede e, dove esso non c'è, sempre alla sua destra. Il Codice della strada prescrive, invece che, salvo senso unico, dove manchi il marciapiede il pedone deve tenere la sinistra. E' anche affermato che «*in Spagna è una repubblica totalitaria*», mentre è una monarchia dal 1947, anno in cui fu restaurata; che Verdi morì a 84 anni, mentre è morto a 88 e che Meucci è nato nel 1808, mentre nacque nel 1804.

Il direttore generale dell'Istruzione elementare, prof. Salvatore Accardo, al quale è stato chiesto come lo Stato svolge il controllo sui testi, ha detto che gli editori hanno l'obbligo di inviare al ministero cinque copie dei libri nuovi, o delle nuove edizioni che contengono varianti. Nessun nulla osta preventivo è prescritto per poterli mettere in vendita. Il ministero esercita un controllo sui testi già pubblicati e, a tal fine, si serve degli ispettori centrali, di direttori didattici, di insegnanti elementari e di professori di scuole medie competenti nelle varie discipline. Questo controllo non è semplice per il gran numero di testi che vengono pubblicati; soltanto per l'anno scolastico ora iniziato sono stati pubblicati 86 libri di lettura e 54 sussidiari (465 di lettura e 240 sussidiari negli ultimi tre anni).

Il prof. Volpicelli interrogato da *Quattrosoldi*, ha rilevato, tra l'altro, che quasi tutti i testi delle elementari insistono in un'interpretazione paesistica dell'ambiente, mentre il mondo del bambino è, oggi, un mondo moderno con la televisione, gli aviogetti e gli *Sputnik*. Lo Stato che paga i libri dovrebbe, secondo Volpicelli, valutare meglio la merce che acquista.

Quando il ministero ritiene, per un qualsiasi motivo, che alcune parti dei testi non vanno bene, invita gli editori a rimediare, nella successiva edizione, alle manchevolezze riscontrate. In base alle vigenti disposizioni il ministero può disporre il divieto di adozione, sia per i libri che non rispecchiano le prescritte caratteristiche tipografiche, che per quelli nei quali il contenuto o l'esposizione della materia non corrisponde alle indicazioni dei programmi.

L'inchiesta sottolinea che il problema, oltre ad interessare la finanza pubblica, in quanto è legittimo pretendere che lo Stato impieghi bene i soldi di tutti, interessa soprattutto la preparazione dei cittadini di domani. **f. f.**

Industriale da tempo malato si getta dalla finestra e muore

Ieri a Milano - Aveva 57 anni - Si è ucciso dopo avere scritto alcune lettere che sono state sequestrate

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 novembre.

Un industriale da tempo ammalato si è tolto la vita stamane gettandosi da una finestra del palazzo di cui è proprietario e dove ha sede la sua ditta. Si tratta del dott. Carlo Marenghi di 57 anni che viveva con la madre e una sorella.

Stamane, come ogni giorno, l'industriale, titolare di una avviata industria chimica di via Mellerio 5, si è recato nel suo ufficio posto al terzo piano del grande caseggiato. Ha dettato alla sua segretaria alcune lettere e quindi è rimasto solo nel suo ufficio. Sembrava calmo e normale, anche se da tempo era minato da un grave male e da un forte esaurimento nervoso. Improvvisamente i suoi dipendenti hanno sentito un tonfo nel cortile interno.

Un custode subito accorso si è trovato di fronte al macabro spettacolo del corpo sfracellato dell'industriale, morto sul colpo. Sul posto giungeva la polizia: è stato accertato che il dott. Marenghi si era gettato dalla finestra del suo ufficio dopo avere scritto alcune lettere che sono state sequestrate. **g. m.**

Un giovane di Cambiano

Cade dalla moto mentre va a lezione di guida: è morente

(Dal nostro corrispondente)
Poirino, 2 novembre.

(g.) Stamane alle 11 a Cambiano, l'operaio Roberto Crosetta, di 23 anni, mentre a bordo di una moto si recava a Chieri per frequentare la scuola-guida, ha sbandato, per cause imprecisate ed è uscito di strada capovolgendosi nel fosso sul lato destro.

Subito soccorso da alcuni passanti, il giovane è stato ricoverato all'ospedale di Chieri, ove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico, stato di choc ed escoriazioni multiple. La prognosi è riservatissima.

Sospeso il processo al nazista che fece fucilare 22 italiani

E' il professor Kurt Leibbrand - Il rinvio a tempo indeterminato deciso dalla Corte in seguito a un'abile manovra della difesa - Il pubblico simpatizza per l'imputato

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 2 novembre.

Il processo contro l'esperto del traffico prof. Kurt Leibbrand, accusato di aver fatto fucilare in Francia, sotto l'occupazione nazista, ventidue italiani, è stato nuovamente rinviato, questa volta a tempo indeterminato. Nuovi incidenti, più clamorosi di quelli della prima udienza della settimana scorsa, sono avvenuti oggi nell'aula della Assise di Stoccarda. Il rinvio è stato ottenuto con straordinaria abilità dal difensore di Leibbrand, avvocato Laternser.

L'avv. Laternser, che è il vero protagonista del processo Leibbrand, è impegnato nella difesa di massacratori nazisti in altri due processi. Perciò aveva chiesto, la settimana scorsa, un rinvio del dibattimento. La Corte aveva respinto la richiesta nominando un avvocato d'ufficio. Laternser aveva allora dato ordine all'imputato Leibbrand, che gli ubbidisce ciecamente, di non rivolgere la parola all'avvocato nominato d'ufficio.

Stamane l'avvocato nominato d'ufficio si è perciò alzato e ha detto di non poter svolgere il proprio compito perché non a conoscenza del processo, e perché l'imputato rifiuta di parlare con lui ed anche di difendersi da solo.

La Corte, trovandosi di fronte ad un imputato e ad un avvocato muti, ha allora dovuto accordare il rinvio. Il presidente, tuttavia, ha criticato con parole severissime l'avvocato di Leibbrand, rimproverandogli di essersi opposto ad una decisione della Corte Costituzionale. Laternser, per nulla impressionato, lo ha più volte interrotto. Il presidente ha allora gridato: «*Lei non ha diritto di parlare*». Il pubblico (per la prima volta in questo processo) ha fischiato e rumoreggiato, dimostrando di simpatizzare per l'imputato. **t. s.**

Al processo di Auschwitz

«Ucciderò il mio aguzzino se non lo condannerete»

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 3 novembre.

Karl Broch che interrogava gli internati nel campo di concentramento di Auschwitz ha dichiarato oggi alla ripresa del processo contro venti aguzzini del *Lager* nazista, che egli prometteva la libertà a quegli internati che, tradendo i loro compagni, fornivano informazioni anche se egli sapeva in coscienza che gli informatori sarebbero stati poi uccisi.

«*Solevo promettere ai prigionieri che interrogavo la libertà se tradivano i loro compagni. Naturalmente sapevo di non poter mantenere la mia promessa: sapevo che questi informatori sarebbero poi stati uccisi come tutti coloro che venivano condannati dal tribunale del campo sulla base della testimonianza degli informatori. Ma bisognava pur promettere qualche cosa altrimenti non si ricevevano informazioni*» ha detto il testimone.

Prima di essere congedato il testimone ha ammesso di avere anche schiaffeggiato gli internati durante gli interrogatori.

In precedenza aveva deposto l'ex tenente colonnello delle SS Johannes Thuemmler il quale ha detto di aver presieduto a tribunali del campo di Auschwitz che condannarono a morte diverse centinaia di partigiani polacchi. «*Ma non più di novecento*» ha detto il teste.

E' stata poi ascoltata la deposizione di una signora di 58 anni, molto deperita e, a quanto ha affermato, destinata a morire fra non molto tempo per i postumi dei maltrattamenti subiti ad Auschwitz.

La donna, una tedesca di nome Erna Kraft, ha dichiarato che il Boger l'aveva interrogata percuotendola selvaggiamente al volto con una frusta, fino a ridurla a una maschera di sangue. Ella non volle rivelare dove alcune internate ebree riuscissero a procurarsi valori coi quali corrompere le SS femminili per ottenere un trattamento più umano. La teste a questo punto si è interrotta e ha dichiarato che se il Boger non sarà condannato, ella l'ucciderà per vendicarsi delle angherie subite.

Il Boger durante la testimonianza della Kraft dava di gomito ai coimputati ridendo. Quando, a richiesta del giudice, ha dichiarato che nel racconto della signora non c'era nulla di vero, la teste ha soggiunto: «*Costui aveva il coraggio di torturare ad Auschwitz persone indifese, ma adesso è tanto vigliacco da non volerlo neanche ammettere*».

La signora Kraft finì ad Auschwitz dopo un periodo di internamento a Ravensbruck, presso Berlino, per essersi rifiutata di lavorare nell'industria bellica. Questa possibilità le era stata offerta perché *ariana*. Era stata arrestata per aver ospitato in casa sua alcuni vicini ebrei la notte del 9 novembre 1938, quando cominciò la persecuzione pubblica degli ebrei in Germania. Abitava a Dortmund. **a. p.**

Il disastro causato dalla fittissima nebbia

Un treno investito da un «merci» nella Germania Orientale: 39 morti

Cento feriti di cui 11 gravissimi - La sciagura a 40 chilometri da Rostock - Il diretto (proveniente da Berlino) era affollato per la giornata festiva - Cinque vetture si capovolgono: necessaria la fiamma ossidrica per liberare le vittime - Un semaforo segnava rosso, ma il macchinista del «merci» non lo ha visto

(Nostro servizio particolare)
Berlino, 2 novembre.

Trentanove persone sono morte e oltre cento ferite, di cui undici gravissime, nella collisione tra un treno passeggeri ed un merci avvenuta ieri sera sulla linea Berlino-Rostock.

L'incidente, il più grave accaduto in questi ultimi quattro anni nella Germania comunista, si è verificato alle 20,20 nelle vicinanze della piccola stazione di Langhagen, circa 40 chilometri a sud di Rostock, in un tratto di strada ferrata completato da poco per rettificare la ferrovia.

Nel dare l'annuncio della catastrofe l'agenzia di stampa della Germania orientale «Adn», ha specificato che un pesante convoglio merci agganciato ad una locomotiva a vapore, non ha rispettato il segnale di precedenza ed è finito contro il fianco di un treno diretto che stava transitando. Nel tremendo urto, cinque vetture del convoglio passeggeri sono deragliate capovolgendosi ed incastrandosi le une nelle altre.

Il treno passeggeri, partito da Berlino e diretto a Rostock, era particolarmente affollato di persone che si erano recate nella capitale per la festività di Ognissanti e che ritornavano nella città portuale del Baltico ed in altri centri della costa tedesca prospiciente alle isole danesi.

Immediatamente da Rostock si sono recati sul luogo della sciagura vigili del fuoco, polizia, reparti del genio militare e squadre di soccorso di tecnici delle ferrovie, mentre da ogni ospedale della regione partivano autoambulanze con medici e infermieri.

I feriti venivano inviati negli ospedali di Rostock, Teterow e Guestrow. Le squadre munite di fiamma ossidrica hanno lavorato intensamente tutta la notte per liberare i passeggeri rimasti prigionieri dei rottami ed a recuperare le salme delle vittime dalle lamiere contorte.

Una commissione di inchiesta, capeggiata dal vice-primo ministro Max Sefrin, ha iniziato la sua attività fin dalla notte scorsa. Sembra comunque, come ha dichiarato un funzionario delle ferrovie, che la responsabilità del disastro sia del macchinista del treno merci, il quale forse a causa della fitta nebbia non ha obbedito ai segnali luminosi e acustici di arresto e ha portato il proprio convoglio sul binario sul quale, proprio in quell'istante, sopraggiungeva il diretto Berlino-Rostock.



Due uomini ricoverati in ospedale per le ferite riportate nell'incidente ferroviario di Rostock, nella Germania Est. I feriti sono cento (Telefoto «Associated Press»)

Rostock, oltre ad essere il maggior porto della Germania orientale, è unito alla Danimarca da una linea regolare di ferry-boat; è pertanto probabile che tra le vittime vi siano dei turisti stranieri.

Secondo i primi risultati dell'inchiesta, risulterebbe che tutti i segnali hanno funzionato regolarmente. Alcuni abitanti della zona hanno dichiarato che i petardi disposti in ausilio alle segnalazioni luminose per il gravare dei banchi di nebbia sulla linea hanno regolarmente funzionato e il loro scoppio è stato udito chiaramente anche da persone che si trovavano a qualche centinaio di metri di distanza. Purtroppo nella sciagura sono morti il macchinista del treno merci e il fuochista e pertanto non sarà forse mai possibile sapere perché non furono osservati i segnali di arresto.

Il macchinista del diretto Berlino-Rostock è stato interrogato a lungo dai funzionari inquirenti, nonostante fosse in preda ad uno stato di «choc» piuttosto serio. Anche da questo interrogatorio e da altre prove concrete ed obiettive, pare che si debba escludere una qualsiasi colpa dei conducenti del convoglio passeggeri.

Il disastro di Langhagen, è il maggiore in questi ultimi quattro anni nella Repubblica democratica tedesca. Nel maggio del 1960 in un incidente ferroviario vicino a Lipsia, perirono [illegible] passeggeri e i feriti furono oltre cento. **a. p.**

Alpino torinese di 21 anni muore di notte in caserma

A Brunico, in Alto Adige

Bolzano, 2 novembre.

(c. s.) Un torinese di 21 anni che prestava servizio di leva nel 6° Reggimento alpini, è stato colto stanotte da un improvviso malore ed è morto mentre veniva portato all'ospedale di Brunico. E' lo studente Ireneo Morotto, abitante a Torino in via Sandigliano 10 con il padre, pensionato, e la madre.

Sotto le armi da alcuni mesi, era geniere della compagnia pionieri «Tridentina» e assegnato al distaccamento di Casteldarne, in Val Pusteria. Ieri sera il Morotto, terminato il turno di guardia si coricava. Durante la notte veniva colto da forti dolori addominali e ne attribuiva la causa ad una indigestione. Il soldato prendeva un purgante e si faceva un impacco caldo; quindi si riaddormentava. Stamane alle 7 i commilitoni l'udivano gridare di dolore. Poiché le sue condizioni sono immediatamente apparse gravissime, il comando ha ordinato che venisse trasportato senza indugi all'ospedale di Brunico, a pochi chilometri di distanza, ma il giovane è morto durante il tragitto, alle 7,45.

E' atteso ora a Brunico il prof. Introna, dell'Università di Padova, che eseguirà l'autopsia per stabilire le cause del decesso. Nel frattempo sono giunti i genitori dell'alpino, ai quali, tramite i carabinieri, il comando del 6° Reggimento aveva inviato un messaggio ieri mattina senza peraltro rivelare che il giovane era morto. Facile è immaginare lo strazio con il quale essi hanno accolto la tragica notizia al loro arrivo a Brunico, tanto più che proprio domenica il giovane aveva telefonato a uno zio, anch'egli di Torino, assicurando che tutto andava per il meglio.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

REDDITO garantito acquistando direttamente dal costruttore alloggi negozi affittati, mutuo dilazioni. Telefonare 271-059. O395

S. RITA privato vende palazzina composta due alloggi 2 camere tinello giardino garage libera subito. Telefonare 321-570. A113446

TERRENO centro barriera Milano, adatto 40 camere più box, permuterebbesi locali. Acchiardi, Settembre 58. O387

TERRENO fronte corso Siracusa adiacente corso Orbassano progetto approvato camere 70 et bassi fabbricati vendesi convenientemente accettando parziale pagamento alloggi costruiti. Telef. 53-244. O562

TERRENO progetto approvato 82 camere Cascine Vica fronte corso Francia vendonsi oppure permutansi camere camere. Telef. 558-556 (pasti).

TERRENO Rivalta-Indesit, nuovo villaggio residenziale, strade, acqua, luce, vendonsi lottini lire 2000 mq. Telefonare 41-292 oppure 902-591.

TERRENO vendesi a Settimo Torinese in appezzamento unico di mq. 83.000 confinante nuovi stabilimenti Ceat. Esclusi intermediari. Informazioni telef. 900-116. A112376

TRAPANI, paraggi P. Rivoli, rialzato ingresso camera cucina termo giardinetto 5.700.000, Tel. 388-788.

ULTIMI alloggi finizioni signorili 2-3 camere più servizi vendonsi. Corso Lombardia 127. Visite pomeriggio.

ULTRA convenienti alloggi piazza Adriano 1-2 camere cucina, bagno, termo, volendo liberi vende reg. Setragni, Cernaia 22. O791

VENDESI, affittasi stabilimento vicinanze Torino mq. 6000 di cui 3000 coperti, con salto d'acqua Hp. 250. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7154 — Torino ». A113022

VENDESI zona commerciale locale uso abitazione negozio magazzino, termo centrale. Telefonare 555-349.

VENDONSI muri negozio tintoria reddito 8% richiesta 4.500.000. Telefono 284-613. A113851

VIA Cernaia stabile in ottime condizioni di manutenzione, affitti liberi, vendesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7182 — Torino».

VIA Gioberti, Sommeiller vendo alloggio piano rialzato 3 vani adatto studio-abitazione. Telefon. 524-159.

VIA Martiniana vendesi buone condizioni alloggio 3 camere servizi, mutuo, Telefonare 521-302.

VIA Millaures 5 angolo corso Francia vendesi ultimo alloggio salone due camere cucina due bagni. Telefonare 766-622. O452

VIA Sassari angolo via Biella vendonsi convenientemente alloggi. Telefonare 852-273. A112815

VIA Tiepolo 7 angolo corso Dante vendesi alloggio piano sesto, tre camere cucina bagno ampia terrazza mq. 125 affittato a L. 60.000 mensili, mutuo 20%. Telef. 766-622

VIA Vivaldi 5, occasione 5 camere cucina due bagni ampio ingresso mq. 172 piano rialzato prezzo lire 12.000.000 vendesi. Tel. 766-622.

VILLETTA pressi Rivoli, tre camere tinello servizi vendo. Tel. 655-782.

ZONA signorile corso Francia ang. corso Racconigi impresa vende ultimi alloggi mq. 170-200 circa consegna immediata rifinizioni. Visite cantiere. Telefonare 761-301.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-893, 528-539. O477

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato qualunque zona. Telefonare 516-738 O463

A.A. TORINO, Riva, telef. 512-598, cerca alloggio vuoto subito.

A. PIEMONTESE cerca negozietto per sartoria o camera cucina. Telefonare 889-414. A114406

ABBISOGNAMI Torino alloggio 2 camere servizi cauzionando. Telefonare 510-220. O677

AFFITTEREBBERO referenziati 1-4 camere, possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-461.

AFFITTEREBBESI locale centrale semi-centrale, uso ufficio magazzino, mq. 80-120. Telefonare 395-064 ore 13-14 esclusi sabato e domenica.

CERCASI in affitto magazzino isolato preferibilmente periferia. Indicare superficie, affitto annuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7225 — Torino».

DISTINTA famiglia piemontese cauzionando affitterebbe alloggio qualunque zona. Telefonare 512-635.

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato Telefonare 528-594

MANSARDA soffitta non ammobiliata, servizi, cerca impiegato. Telefonare ore pasti 326-338.

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 769-800.

SPOSINI torinesi affitterebbero alloggetto prossimità linea 8, F. Telefonare 287-432. A114005

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI alloggi 16.000-40.000, medesime case. Argus, Lagrange 40. O463

A.A. AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente centrale. Riva, via Mazzini 1. O519

A.A. CAMERA tinello servizi libero subito 20.000. Tel. 686-755.

A. AFFITTASI capannone industriale 400 mq. annesso terreno 1600 mq. Telefonare 237-775. O313

A. ALLOGGIO 4 vani, 30.000, Spasi. Telefonare 599-600 pasti.

A. CORSO UNIONE SOVIETICA ANGOLO VIA ONORATO VIGLIANI 17/21 PALAZZO VERDE SIGNORILITA' CONFORTS AFFITTIAMO ALLOGGI GRANDI UFFICI SALONI, UFFICI IMPRESA VIA ONORATO VIGLIANI 17. TEL. 323-327.

A. MEC-CASE, Arsenale 42, telefono 546-439, affitta 1-3 camere stesso stabile. O404

A. REFERENZIATI affitto appartamento trivani. Telefonare 678-270 ore 9-12, 17-18. O715

A pochi passi chiesa S. Rita affittiamo alloggio due camere tinello cucinino servizi, Rivolgersi 15-17 portineria corso Sebastopoli 198.

A 16.000, 25.000, 30.000, 40.000, medesima casa, Comba, Sacchi 14, Telefonare 528-539. O477

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere tinello attici 4-5 vani, negozi, magazzini affittiamo direttamente cantiere via Signorini 14. O395

AFFITTANSI alloggi 3-4 camere servizi, via Boston 22/8. Visite in cantiere. O735

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi. Via S. Donato 58. O693

AFFITTANSI, barriera Lanzo, locali uso magazzino-laboratorio mq. 70-150. Telefonare 295-283.

AFFITTANSI corso Vittorio sei locali pianterreno uso ufficio alloggio con annesso sottostante magazzino. Telefonare 547-543. A114402

AFFITTANSI due camere tinello cucinino servizi, signorile. Barriera Francia, Telefono 720-053.

AFFITTANSI locali industriali magazzini 300-400-600-1000, Cascine Vica. Telefonare 752-551.

AFFITTANSI seminterrati S. Rita mq. 60-250 ingresso carraio tutti servizi. Telefonare 325-749 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3010 — Torino».

AFFITTASI alloggetto nuova costruzione prossimi sposi. Tel. 358-995, negozio De Martino.

AFFITTASI alloggi a Nichelino via Galvani 33 due camere tinello grande cucinino pronti subito. Telefonare 60-053. O794

AFFITTASI alloggi 1-2 camere tinello servizi vicinanze Pininfarina. Telefonare 756-793 ore 20-22.

AFFITTASI alloggio ammobiliato signorilmente, precollinare, due camere servizi garage. Telefonare 81-225.

AFFITTASI alloggio Crocetta, due camere cucina servizi, 34.000. Telefonare 41-078. O536

AFFITTASI alloggio zona Cibrario 5 camere servizi 50.000. Tel. 511-080.

AFFITTASI barriera Milano alloggi due tre camere, seminterrati riscaldati per uso ufficio, magazzini ampi luminosi per industria silenziosa o deposito. Telefonare 851-705.

AFFITTASI locali mq. 30 et 35 uso magazzino laboratorio. Tel. 780-441

AFFITTASI camere tinello cucinino Borgata Leumann, Mompantero 1. Telef. 792-516. A114349

AFFITTASI centralissimo alloggio soffittato tre vani ventimila mensili. Telefonare 521-207. A113673

AFFITTASI locale angolare mq. 220 semicentrale piano primo scala indipendente riscaldamento centrale adatto uffici laboratori. Telefonare ore pasti 488-312. A113661

AFFITTASI locale composto 5 vani al primo piano, 1 vano a piano terra luminosissimo silenzioso uso uffici e laboratorio. Ortigara 7.

AFFITTASI locale mq. 400 riscaldato ufficio Strada Settimo 114/13. Telefonare 242-750. A113243

AFFITTASI locale seminterrato indipendente 400.000 mensili. Telefonare 697-228. A114625

AFFITTASI locali industriali metri quadrati 140, 270, 530, 750 e metri quadrati 200 bassi fabbricati uso magazzino con grande cortile zona nuovi mercati. Tel. 70-676.

AFFITTASI magazzino mq. 142 capolinea pullman D, P. Tel. 793-581.

AFFITTASI magazzino nuovo mq. 150 via Foligno. Telefonare 732-338.

AFFITTASI magazzino 80 mq. circa corso Lione 36. Telefonare 383-095 dopo ore 18. A113295

AFFITTASI Mirafiori signorile tre camere 33.000 libero subito. Telefonare 378-502. A113815

AFFITTASI negozio rafra. Telefono, acqua, gas, ufficio, magazzino, Spalato 96, telefono 784-708.

AFFITTASI nuovo luminoso locale mq. 150 regione Barca. Tel. 241-796.

AFFITTASI o vendesi alloggio di lusso 5 camere doppi servizi via Duchessa Jolanda primo piano, adatto professionista. Telefonare 773-297.

AFFITTASI San Paolo locale mq. 50 uso officina o magazzino. T. 374-436.

AFFITTASI zona centro luminosi locali seminterrati mq. 660 circa adatti magazzino o laboratorio artigianale silenzioso. Telefonare 293-377 ore 15-18,30. A113922

AFFITTASI zona Francia signorile appartamento sette vani tripli servizi soleggiatissimo. Telefonare 741-840.

AFFITTASI 2 camere, tinello, libero gennaio. Telefonare 368-632, ore pomeridiane. A113819

AFFITTASI 2-4 camere stessa casa Vignale, Pomba 29. Tel. 510-220.

AFFITTASI 250.000 mensili seminterrato mq. 1000 adatto deposito. Telefonare 581-694. O415

AFFITTIAMO 4 camere cucina servizi zona Francia. Telefonare al 779-337. A114309

AFFITTO subito 15.000, 20.000, 30.000, 40.000 alloggi stessa casa. Crosetto, Bogino 10. A113883

ALLOGGI tre vani, casa nuova Pianezza, comodità pullman Torino, affittansi; dettagliare componenti, referenze. Telefonare 790-636.

ALLOGGIO affittasi persona referenziata, volendo ammobiliato. Telefonare 528-594, 517-803. O300

ALLOGGIO ammobiliato centrale adatto anche studenti affittasi. Telefonare 558-556 (pasti).

ALLOGGIO signorile 3 camere abitazione ufficio corso Peschiera 63,

AMMOBILIATO nuovissimo 4 camere servizi corso Taranto affittasi 70.000. Telefonare 587-198.

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Tel. 53-601. O165

AMMOBILIATO signorilmente moderno 3 camere cucina affittasi [illegible] telefonare 657-113. A113832

AMPIO LOCALE MQ. 400, TRE VETRINE, CENTRALISSIMO, VIA S. TERESA 12, SEMINTERRATO MQ. 780 RAMPA D'ACCESSO. TELEFONARE 547-502. O421

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

BRANDIZZO affittasi 2-3 camere tinello negozi nuovi centrali. Telefonare 597-329. A112396

CAPANNONE industriale 200 metri coperti su 1500 di terreno alloggio custode affittasi direttamente. Telefonare 371-959. O395

CASTIGLIONE torinese affittansi alloggi 1-2 camere tinello servizi giardino garage. Telefonare 501-128.

CENTRALISSIMI locali molto signorili adiacenti studio legale affittansi. Telefonare 41-488. A114036

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO. CORSO TRIESTE MONCALIERI. AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE, TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426.

CORSO Francia 3 affittiamo negozi uffici ed alloggi. Telefon. 510-440.

ELEGANTE alloggio due camere, salone, doppi servizi, ogni comfort, metriquadri 125, zona Statuto, libero subito affittasi. Telefonare 543-591 ore ufficio. A114366

LOCALE industriale mq. 320 ufficio forza cortile alloggio affittasi. Telefonare 721-897. A114659

GRANDE alloggio panoramico moderno con saloni e giardino affittasi mobiliato in località tranquilla a 20 km. da Torino, telefono, strada grande comunicazione. Tel. 82-344 ore ufficio.

LOCALE luminoso mq. 230 adatto anche a dopolavoro ecc., adiacenze via Po, affittasi. Telefono 542-535.

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Telef. 558-556 (pasti).

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Tel. 271-959

PIANO rialzato affittasi 3 camere, servizi. Telefonare 389-127.

RIVIERA di Torino affittasi alloggio in palazzina tre camere salone cucina doppi servizi garage 1° piano, a Pino Torinese. Telefonare 60-816.

S. MAURO affittasi alloggetto camera tinello con garages. Telef. 558-402.

SANTARITA, affitto, anche garçonnière, lussuosissimo ammobiliato. Telefonare mattinata 752-602.

STABILIMENTO con palazzina mq. 700 affittasi, strada Pronda, telefono 389-417. O450

VALSALICE capolinea affittasi alloggi signorili salone due camere doppi servizi garage terrazzi giardino. Strada dei Tedini 3. A113315

VIA Monastir 9 (Lingotto) affittasi seminterrati mq. 300 divisibili, ampio accesso, luminosi.

VIA Moncalvo 19 affittasi villa signorile otto locali servizi, giardino. Visibile 16-17. A114121

VIA Po 12 affittansi piccolo locale piano terreno uso ufficio magazzino alloggetto secondo piano libero subito. Rivolgersi portinerie.

VIA San Donato n. 78 affittiamo negozi e magazzini. Tel. 510-440.

VIA Sempione angolo via Cavaglià affittasi negozio e laboratorio magazzino mq. 150. Tel. 852-273.

2-5 CAMERE anche ammobiliate medesima casa affitto Italia, Re Umberto 28. Telefonare 538-594.

27.000 affittansi alloggi Cascine Vica 2 camere tinello servizi, nuova costruzione, rifinizioni accurate. Telefonare 321-814. A114656

9 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI Bordighera camera cucinotto bagno ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7258 — Torino».

ALASSIO, affittasi mensilmente o annualmente alloggio 3 camere cucina, riscaldamento, vicino campo sportivo. Telefonare 388-156, pomeriggio.

FINALE affittasi bellissima camera ammobiliata balcone, cucinino, bagno, 20.000. Telefonare Finalemarina 62-088. A113692

RAPALLO ammobiliato moderno soleggiatissimo 35.000. Tessera 1600591 Fermo Posta, Rapallo.

SALICE d'Ulzio affittasi appartamentino stagione invernale. Telefonare ore pasti 570-143. A113811

SESTRIERE ottima posizione soleggiata affittasi per stagione invernale oppure annualmente alloggio sei posti letto bagno cucinino e completamente attrezzato. Telefonare 542-897.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Villa Anna, aperta dal 20 dicembre 1964, riscaldamento centrale, televisione, prezzi modici, trattamento familiare. Tel. 40-920.

OSPEDALETTI, posizione splendida, ambiente distinto, signora sola offre pensione completa conveniente, stagione invernale. Scrivere: Samuelli, viale Regina Margherita 110, Ospedaletti. A114384

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete brevissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messe piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5. telef. 687-005.

ACCONCIATORI Pettinatrici estetiste diventerete brevissimo tempo iscrivendovi Scuola Consorziale Sapaf, diurna, serale. Corso Peschiera angolo Rossana 14, Tram 3, 5, 16, 54.

ADDETTI tenuta libri paga corso ministeriale gratuito serale. Enaic, via Principe Amedeo 17.

ALL'ISTITUTO « Cima » corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità aziendale-meccanizzata. Via Roma 254. Telefono 510-354. O479

CENTRO Italo Svizzero: francese, inglese, tedesco corsi diurni serali. Piazza M. Teresa 3, Torino. Tel. 877-700.

CONSULENTI sindacali: 10 novembre inizio corso serale, 15 novembre inizio corsi contabilità ed operatori su macchine contabili Audit. Prezzi modici, pagamento rateale. Istituto Impera. Corso S. Martino 2. Tel. 518-974. O586

CONTABILI paghe e contributi preparazione approfondita mediante corsi serali ministeriali gratuiti. Durata mesi quattro. Enaic, via Principe Amedeo 17. A113972

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000, Telef. 512-025. Corso S. Martino 8. O968

EX universitario offresi presso distinta famiglia per lezioni di ripetizione. Telefonare 871-000. A113894

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O3555

STUDENTESSA diplomata impartisce lezioni francese alunni scuole medie, Telefonare 581-718. A113600

STUDIO legale offre collaborazione. Telefonare ore ufficio 687-958.

TRADUZIONI lezioni inglese francese da laureato della Sorbona. Telefonare 363-465. A113897

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Telefonare 518-579. A113125

A professionista offresi elegante camera anche uso pied-à-terre. Telefono 651-798. A113852

AFFITTASI ammobiliata camera singola oltre due letti. Telef. 689-861.

AFFITTASI bella camera ammobiliata centrale a impiegato o professionista. Telefonare ore pasti 525-485.

AFFITTASI coniugi matrimoniale Vittorio-Vinzaglio uso cucinino indipendentissimo. Telefonare 542-778.

AFFITTASI in alloggio signorile bella camera ammobiliata zona Francia. Telefonare 753-412. A113752

AFFITTASI piazza Solferino ammobiliata signorile silenziosa, doccia privata. Telefonare 545-704.

AFFITTASI referenziati centralissima ammobiliata eventualmente uso cucina. Telefonare 555-426.

AFFITTASI subito ammobiliate singola laureati impiegati stabile (centrale). Telefonare 680-605.

AMMOBILIATA due letti tutti comforts, volendo pensione, zona Bernini. Telefonare 779-327.

AMMOBILIATA 2-3 letti, matrimoniale, uso cucina impiegati. Telefonare 513-587. A114016

FAMIGLIA affitta ammobiliata da condividere con universitario. Referenziare. Telefonare 511-829.

PIED-A-TERRE libero subito; esigo massima serietà. Disevino, Sant'Anselmo 13. O779

15 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. GIOVANE segretaria buona pratica ufficio contabilità libera subito offresi. Telefonare 292-144.

A studio notarile preferibilmente offresi signora stenodattilografa intelligente ottimo francese inglese automobile anche mezza giornata. Telefonare 546-422. A114467

ABILE alimentarista provetto direttore supermercati referenziatissimo tratterebbe impiego Italia Settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7239 — Torino». A113890

ABILISSIMA cassiera qualificata offresi subito anche commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3061 — Torino»

ALLIEVO ingegnere 5° anno occuperebbesi presso studio, scuola mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3059 — Torino». A114034

CAPO ufficio amministrativo di filiale elettrodomestici o tv, con esperienza pluriennale, buona conoscenza parte commerciale, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7238 — Torino». A113881

COMMESSO spiccate attitudini trattazione clientela, esperienza vendite offresi. Telefonare 643-715.

CORRISPONDENTE inglese praticissimo esportazioni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7289 — Torino ». A114623

CORRISPONDENTE interprete russo francese inglese jugoslavo, steno-dattilografa referenziata impiegherebbesi adeguatamente presso seria ditta. Telefonare 895-021. A113594

CORRISPONDENTE 19enne pratica ufficio francese diploma 2° impiego offresi. Scrivere Micali M., Ribet 5, Torino. A114344

DATTILOGRAFA fatturista pratica ufficio magazzino offresi. Scrivere Crotti Angela, via Le Chiuse 24, Torino.

DATTILOGRAFA 15enne con licenza avviamento, già pratica ufficio offresi. Telefonare 272-916. A114657

DATTILOGRAFA 17enne abile fatturista libera subito offresi seria ditta. Telefonare 750-304. A114497

(Continua a pag. 11)

CRONACHE DELLA MEDICINA

Revisione d'un vecchio giudizio

L'arteriosclerosi ed il colesterolo

La recente attribuzione del Premio Nobel per la medicina a due valorosi [redacted]iochimici tedeschi, autori [redacted] pregevolissime ricerche sul colesterolo (colesterina), ha richiamato ancora una volta l'attenzione del pubblico su questa sostanza. Alla [redacted] presenza in eccesso nel sangue umano [redacted] è attribuita, [redacted] è noto, importanza nel determinismo della arteriosclerosi, cioè di quel processo degenerativo della parete delle arterie, che colpisce le classi anziane. [redacted] siccome gli anziani costituiscono ormai una larga parte della popolazione l'arteriosclerosi è malattia diffusissima.

Anche il profano [redacted] che una delle indagini cliniche di *routine* è rappresentata dal dosaggio della « colesterolemia » (o come si dice impropriamente dei grassi del sangue). Questo esame di laboratorio si è universalmente diffuso proprio perché traendo una conclusione troppo semplicistica ed affrettata, si è giunti a considerare l'ipercolesterolemia indice esclusivo di arteriosclerosi (in atto o incombente). Anzi ci si è spinti più avanti, al punto cioè di ravvisare nell'ipercolesterolemia un fattore causale (o per lo meno uno dei fattori causali determinanti) dell'arteriosclerosi.

Come stanno oggi in realtà le cose? Il dosaggio della colesterolemia ha importanza pratica o no?

Il problema è molto complesso ma in questa sede c'è posto solo per poche e semplici informazioni.

Dunque il colesterolo è una sostanza ubiquitariamente presente nel nostro organismo, nei tessuti e nel sangue. Fa parte della famiglia dei grassi (o lipidi), composta da varie sostanze, ma fra tutte è la più nota proprio perché è stata considerata il capro espiatorio tra i fattori responsabili dell'arteriosclerosi.

I capi d'accusa in realtà non sono nuovi. Si cominciò a sospettarla quando lo studio delle placche arteriosclerotiche (situate sulla parete arteriosa) mostrò che erano ricche di colesterina. [redacted] pensò subito che nel sangue di questi soggetti esistesse un eccesso di sostanze grasse e che col tempo si verificasse la loro deposizione sulla parete arteriosa. In realtà in molti arteriosclerotici non fu difficile dimostrare la presenza [redacted] un tasso di colesterolo nel sangue più elevato che [redacted] norma. Inoltre [redacted] alimentazione ricca di colesterolo nell'animale da esperimento (come il coniglio) produce alterazioni della parete arteriosa con accumulo in essa di grassi. Fu poi osservato che in certe malattie, in cui si verifica un [redacted]to della colesterolemia, come nel diabete e nel mixedema, le alterazioni degenerative delle pareti arteriose sono molto frequenti, di precoce comparsa e di più grave evoluzione.

[redacted] così, [redacted] il favore che sempre hanno riscosso le spiegazioni più semplici, quale novello uovo di Colombo fu universalmente accolta l'equazione: ipercolesterolemia = arteriosclerosi.

Pian piano però si fecero strada obiezioni e riserve.

Si cominciò col notare che una parte dei casi di arteriosclerosi non presentava ipercolesterolemia. Poi si vide che non esisteva alcun rapporto tra livello di colesterolo nel sangue [redacted] gravità delle lesioni arteriose. Più tardi [redacted] dovette ammettere che l'esperienza sui conigli non poteva [redacted] trasferita *sic et simpliciter* in patologia umana. Perché il coniglio è un animale particolarmente sensibile ai disturbi del ricambio dei grassi ed alimentandolo con una dieta ricca di colesterolo non solo si producono le lesioni arteriose ma si verifica un accumulo di grassi in tutti i visceri (condizione ben diversa quindi da quella dell'arteriosclerosi umana).

Per questi e tanti altri motivi, che qui si omettono, si è giunti in tempi più vicini [redacted] noi a negare qualsiasi importanza al colesterolo ed al suo livello nel sangue come fattore (e spia) dell'arteriosclerosi.

Da un [redacted] all'altro, dunque, ma come sempre la verità sta probabilmente nel mezzo. Intendiamo[redacted] bene: [redacted] non sappiamo quale sia la causa prima [redacted] quale sia l'esatto meccanismo che porta all'arteriosclerosi. Ma conosciamo parecchi elementi e tra questi è da annoverare anche un disturbo del ricambio dei grassi. Oggi si pensa, [redacted] sostanza, che l'arteriosclerosi derivi da almeno tre ordini di fattori: 1) alterazioni del sangue con tendenza alla « coagulazione » intravasale (o, [redacted] si dice, tendenza alla trombosi), 2) alterazioni della parete arteriosa (in cui processi elementari, deputati ad enzimi, si svolgono abnormemente), 3) alterazioni del ricambio dei grassi. Ma queste ultime non vanno intese soltanto nel [redacted] di un aument del[redacted] colesterolemia quanto di un disordine molto più complesso, che riguarda cioè tutti i grassi (lipidi) del sangue (dai fosfolipidi ai trigliceridi, dal colesterolo alle lipoproteine [redacted] agli acidi grassi insaturi). Dunque la determinazione della colesterolemia nel sangue non può dire « tutto » anche [redacted] la constatazione di un suo eccesso mantiene il [redacted] valore di spia, cioè di sintomo. L'alterazione può però riguardare altri lipidi e più spesso consiste in uno squilibrio tra le varie frazioni lipidiche anziché in un semplice aumento del colesterolo.

Ma soprattutto è il concetto di [illegible] che va aggiornato: non è l'ipercolesterolemia propriamente la causa o una concausa dell'arteriosclerosi. Essa è soltanto un sintomo (e quindi anch'essa un « effetto ») del più complesso e profondo turbamento, che sta alla base dell'arteriosclerosi.

Ma che ai grassi spetti un ruolo nell'ingranaggio patogenetico non può essere messo in dubbio. Lo dimostrano fra l'altro le esaurienti ricerche su campioni di popolazione raccolti in molti paesi, differenti per razza, alimentazione, abitudini di vita, ecc. Quando la dieta è più ricca di grassi (o comunque di calorie totali) [redacted] più frequente l'arteriosclerosi. E quando gruppi omogenei di soggetti vengono mantenuti a dieta ipocalorica, le lesioni arteriosclerotiche diminuiscono di frequenza.

Dunque [redacted] il riscontro di [redacted] ipercolesterolemia non significa *tout court* arteriosclerosi sarà però sempre opportuno tenerne conto: soprattutto per correggere quantitativamente [redacted] qualitativamente l'alimentazione.

prof. Beretta Anguissola
Direttore Istituto Patologia Medica dell'Università di Torino



— Scusi, quella sedia è occupata?

In margine [redacted] congresso [redacted] medicina interna

Fatto [redacted] «punto» sulla toxoplasmosi [redacted] malattia [redacted] in parte enigmatica

E' provocata da [redacted] parassita, un protozoo che infetta, oltre all'uomo, animali domestici e selvatici - Si pensa che metà del genere umano ne sia colpita, ma spesso senza disturbi appariscenti - E' facile confonderla [redacted] altri mali

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 2 novembre.

Ogni malattia ha il [redacted] momento storico. Oggi sembra il turno della toxoplasmosi. Difatti le più accreditate [redacted] intorno ad essa sono maturate in questi ultimi anni; tanto da promuovere ed infittire recenti speciali simposi e da farla assurgere per la prima volta ier l'altro a tema ufficiale dell'annuale [redacted] congresso italiano di medicina interna (relatori: G. Bartorelli e A. Barengo; A. Bencini e R. Frezzotti).

Bisognava smascherarne punti ancora enigmatici. Come scrivemmo in precedenti articoli, [redacted] malanno per molto tempo fu ritenuto solo appannaggio [redacted] animali, domestici e selvatici, cioè una zoonosi. Ora è chiaramente riconosciuto una antropo-zoonosi. Il parassita responsabile (toxoplasma gondii) colpisce anzi molto frequentemente l'uomo, tanto che si calcola che mezza l'umanità ne sia infetta; [redacted] si tratta di una infezione per la maggioranza dei casi inapparente [redacted] benigna.

Vi sono, tuttavia, casi in cui la malattia si realizza con sembianze di altre, con le quali pertanto viene confusa; casi ancora subdoli in cui il figlio [redacted] una donna che sia stata infettata larvatamente in gravidanza può nascere con una grave forma di encefalite [redacted] con fenomeni infiammatori dell'occhio, e con conseguenti [redacted] culsioni, idrocefalo, paralisi, ritardo psichico e persino cecità. Talora, sia pure di rado, [redacted] registrati casi di lesioni oculari derivate da infezione toxoplasmatica contratta, anche dopo la nascita, nel ragazzo o nell'adulto. Infine la malattia è stata incriminata quale causa [redacted] un certo aumento di aborti.

Occorreva, dunque, investigare innanzitutto a fondo vita ed attività del parassita. [redacted]. Ed ecco i suoi cacciatori descrivercelo [redacted] forma di mandorla oppure a luna crescente. Esso è tra l'altro munito d'un espediente per aderire alla cellula che aggredisce. In [redacted] poi penetra mediante la sua attiva mobilità con un curioso lavorio [redacted] trivellazione [redacted] vi [redacted] cercare gli elementi indispensabili al suo metabolismo, al suo accrescimento ed alla sua riproduzione, arriva a moltiplicarvisi tanto da distruggere la cellula stessa; sicché i suoi novelli esemplari liberati vanno a rifare altrove lo stesso ciclo per poi estinguersi. Ma nel frattempo si inserisce una cosiddetta fase cistica. Cioè il toxoplasma può dar luogo ad una specie di guscio (cisti) ben protetto, in cui nidifica una lenta moltiplicazione del parassita. Tale cisti ha [redacted] vita probabilmente superiore [redacted] cinque anni; [redacted] prima di morire può anche rompersi disseminando i toxoplasmi. La presenza del parassita nell'organismo fomenta reazioni immunitarie ed allergiche; ragione per cui se ne può oggi scoprire anche a distanza di tempo la avvenuta infezione, con moderne prove di laboratorio.

E' attraverso queste spie che si è consolidata l'opinione della larga diffusione silente della toxoplasmosi fra la gente. Possiamo dire a questo proposito che pertanto la positività di un isolato reperto diagnostico [redacted] laboratorio equivale al segno di infezione avvenuta, ma non della sua sicura attività in atto. Per affermare questa occorre perlomeno riscontrare [redacted] un successivo esame una maggiorata intensità della reazione.

Non [redacted] stati riscontrati rapporti di infezione interumana. Il serbatoio del malanno ubiquitario sta in animali selvatici, dai quali i toxoplasmi sono trasmessi per vie [redacted] modalità multiple in animali domestici: conigli[redacted] ovini, suini, pollo, lo stesso gatto ed il cane. Comunque è possibile pensare per l'uomo [redacted] inquinamenti di alimenti (c'è chi vede un rischio anche nella carne cruda, specie di maiale) od a contagi con andiriviene attraverso la pelle e le mucose.

Ricordiamo che i quadri sintomatologici della toxoplasmosi sono molto vari, per quanto la forma acquisita più diffusa nei bambini sia la linfoghiandolare benigna; la quale comporta l'ingrossamento di qualche ghiandoletta, preceduto da un movimento febbrile [redacted] un certo mal di gola. Può quindi passare confusa con altre banali infezioni. [redacted] certi aspetti alle volte simula una mononucleosi infettiva (comunemente detta febbre ghiandolare). Tutto finisce lì; e siamo nei casi in cui la difesa dei tessuti riesce [redacted] barriera efficace contro l'attacco acuto e massiccio della diffusione parassitemica. Se vien superato, però, tale dispositivo difensivo, la localizzazione principale della toxoplasmosi è [redacted] nervosa.

Oltre [redacted] sindromi neuro-oftalmiche, esistono forme neuro-endocrine, su cui si sono particolarmente indugiati nella trattazione i relatori. Ad essi va anche il merito [redacted] di aver elencato un certo numero di malattie la cui origine non è sempre chiara e che possono comportare la responsabilità o corresponsabilità del toxoplasma; per cui il medico d'ora innanzi potrà valersi delle [redacted] indagini [redacted] laboratorio.

In fatto di terapia, al centro dell'attenzione [redacted] i sulfamidici e la pirimetamina, meglio [redacted] associati. E' nelle forme acute che si è specialmente dimostrata la loro utilità; che praticamente consiste soprattutto nella inibizione della moltiplicazione del parassita.

prof. Angelo Viziano

RISPOSTE AI LETTORI

Si possono operare [redacted] colpiti [redacted] post-flebitici?

Ho avuto una flebite ad ora [redacted] gamba si mantiene gonfia, pesante e [redacted] parse delle vene varicose. Conviene farmi operare?

Negli ambulatori chirurgici [redacted] assiste ogni giorno ad una processione di persone che, avendo in [redacted] passato più o meno lontano sofferto di flebite ad una gamba, sperano nell'esistenza di mezzi rapidi e sicuri per curare i loro disturbi. Molto spesso siamo costretti [redacted] togliere a questi pazienti le [redacted] illusioni, perché le possibilità di intervenire utilmente anche [redacted] una operazione chirur[redacted] sono generalmente quanto mai limitate. Sono specialmente le [redacted] varicose che conseguono alla flebite con una frequenza valutata a circa il 40 per cento dei casi, che inducono a presentarsi al chirurgo ed a richiedere l'intervento operatorio.

Tutti sono a conoscenza di numerosi [redacted] che con l'intervento chirurgico hanno conseguito perfetta guarigione dei disturbi causati dalle varici comuni [redacted] cioè dalle dilatazioni delle vene superficiali. Si tratta, come reclamizza giustamente il pubblico, di un intervento semplice, che richiede una breve degenza e che non comporta delle serie sofferenze.

La scomparsa del senso [redacted] peso, del gonfiore alla caviglia od alla gamba, delle lesioni cutanee [redacted] ulcerazioni alla parte [redacted] della gamba constatata dagli operati induce i portatori [redacted] esiti di flebite a richiedere d'essere sottoposti allo stesso trattamento. Esso purtroppo però nelle varici postflebitiche è ben raramente attuabile.

La dilatazione delle [redacted] superficiali [redacted] già non preesisteva, è conseguenza della precedente flebite e rappresenta frequentemente una eventualità utile [redacted] quanto la dilatazione delle vene superficiali è conseguenza della necessità di supplire alla chiusura [redacted] vene profonde dell'arto chiusura causata dalla flebite sofferta.

Prima di intervenire con le tecniche consuete [redacted] cui si trattano [redacted] vene varicose bisogna che il chirurgo si renda perfettamente conto dello stato della circolazione [redacted] venosa e giudichi [redacted] questa potrà persistere buona anche dopo [redacted] asportazione delle vene varicose. [redacted] questo [redacted] fosse, la soppressione delle vie di scarico, anche se alterate, peggiorerebbe la circolazione sanguigna venosa dell'arto e quindi si avrebbe [redacted] aumento del gonfiore, dei dolori ed un aggravamento delle lesioni cutanee.

Comunque, se molto [redacted]so [redacted] chirurgo [redacted] costretto [redacted] dire di no per [redacted] asportazione delle vene dilatate gli [redacted] egualmente possibile portare un aiuto.

Sarà talvolta indicata [redacted] legatura della vena profonda dell'arto, cosa che può parere contraddittoria [redacted] quanto si è detto innanzi, ma che invece non lo è (e sarebbe difficile e lungo spiegare il perché); altre volte sarà indicata l'asportazione di un tratto della vena trombizzata, chiusa al passaggio del sangue; altre volte ancora si ricorrerà alla asportazione [redacted] sistema nervoso [redacted] simpatico dell'arto colpito, demolizione che migliora l'afflusso sanguigno. Questo miglioramento consegue alla soppressione dei riflessi che, partendo dalla lesione della vena, [redacted] ripercuotono sull'arteria [redacted] sui nervi dell'arto alterando il trofismo, la vitalità dei tessuti. Queste [redacted] alterazioni trofiche sono [redacted] causa delle lesioni della cute (assottigliamento, colorazioni brunastre, pruriti ed infine ulcerazioni) e la comparsa [redacted] duro, di quel gonfiore che non scompare più, [redacted] mantenendo [redacted] sollevato l'arto per lungo tempo.

Quando [redacted] frequenti ulcerazioni della cute trattate medicalmente tendono egualmente ad estendersi [redacted] ad approfondirsi anziché a guarire, [redacted] chirurgo spesso può, con degli opportuni innesti [redacted] pelle, ottenere la scomparsa [redacted] perdita cutanea e migliorare così notevolmente lo stato del sofferente.

In conclusione non bisogna illudersi che i disturbi che residuano [redacted] una flebite [redacted]sano sempre scomparire od almeno migliorare con un intervento operatorio. Molto spesso il chirurgo, [redacted] una azione oculata, può ottenere un miglioramento ma praticamente mai [redacted] completa guarigione.

prof. G. Giordanengo
Primario Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista - Torino

La [redacted] è sempre e solo [redacted] fegato

[redacted] soffriamo di digestione lenta, stitichezza, orticaria

Se si dovesse fare un elenco delle « terapie inutili », il primo posto potrebbe [redacted] riservato a quella che molte persone dedicano, con convinzione ed assiduità, [redacted] proprio fegato.

L'abitudine di dar la colpa al povero fegato di tanti disturbi quotidiani, eterogenei e banali, si è diffusa al punto da costituire una vera mania. E' convinzione corrente che l'alito cattivo, la sonnolenza dopo i pasti, il [redacted] di testa, il meteorismo [redacted] stitichezza, la digestione lenta, l'orticaria, il prurito, la foruncolosi, le vertigini, [redacted] pigmentazioni cutanee e addirittura certe modificazioni del carattere (facilmente irritabilità, ansia, depressione) siano le singole prove di una sofferenza epatica. La convinzione è così radicata che [redacted] diagnosi « si fa [redacted]sa », istantanea ed automatica, [redacted] appena [redacted] presenti, [redacted] persista, uno di questi disturbi; e il medico che voglia riportare [redacted] po' d'ordine in questa irragionevole e gratuita presa di posizione diagnostica finisce di essere guardato con sfiducia e con scetticismo.

Non si tratta, in fondo, di una diagnosi di comodo, perché questi soggetti, di solito, pagano con rinunce, sacrifici e preoccupazioni la loro pretesa malattia di fegato; ma piuttosto, [redacted] una etichetta fatta di reverente tutela per un organo delicato e vitale e di inconscia tendenza a « nobilitare » l'origine di tan[redacted] miseri disturbi. A far perseverare nell'equivoco contribuiscono, qualche volta, [redacted] prescrizioni [redacted] le prudenti raccomandazioni dei medici.

E' veramente difficile riportare alla verità chi [redacted] da tempo affezionato [redacted] malinteso di attribuire [redacted] fegato [redacted] più disparate colpe: e convincerlo che non ha così sostanziali motivi [redacted] diete particolari, di cure termali e di terapie « disintossicanti »; e che [redacted] tanto temuta e rivelata intolleranza ai cibi [redacted]si, [redacted] fritti o alle uova può anche avere altre origini, ivi compresa la suggestione.

Una buona parte [redacted] certi floridi bilanci commerciali farmaceutici è il frutto della « inutili terapie » della migliaia di persone che [redacted] con impegno dei fegati sostanzialmente sani. E' evidente che, se in ogni caso di prurito cutaneo, di stitichezza abituale, [redacted] mal [redacted] testa, di sonnolenza postprandiale — per non fare che pochi esempi — si deve far diagnosi di insufficienza epatobiliare e si devono intraprendere cure qualificate e [redacted] lunga durata, il consu[redacted] di medicinali ricchi di epatoprotettori, [redacted] stimolanti biliari, di carciofo e di lassativi, raggiungerà ogni an[redacted] molte tonnellate.

Oggi, i veri malati di fegato, con diagnosi precisa [redacted] documentata, con reale [redacted]cessità di particolari attenzioni, [redacted] riguardi dietetici e [redacted] cure appropriate [redacted] molti; ma finiscono di perdersi nella moltitudine dei malati di fegato « abusivi » e nell'infusione creata dal loro disturbi di tipo « medico-mondano ».

il dottor X

L'educazione comincia subito

[redacted] deve accorgersi [redacted] essere il re [redacted] casa

Occorre che i genitori sappiano nascondere le proprie divergenze e si comportino con dolce, immutabile fermezza - Mai concedere deroghe per motivi occasionali - La convivenza col fratellino - Abitudini da sconsigliare: cullare [redacted] bambino, passeggiarlo, dargli il succhietto - Fissare [redacted] e tempo delle poppate

Alla formazione della personalità psichica dell'individuo concorrono fattori ereditari e fattori ambientali; i moderni orientamenti [redacted] psicologia hanno però messo in evidenza che non si eredita dai propri ascendenti [redacted] personalità psichica ben determinata, ma bensì una generica disposizione della psiche che successivamente viene in vario modo indirizzata dalle condizioni ambientali, prime fra tutte quelle educative. Nella formazione di questa personalità psichica sono soprattutto importanti i primi mesi ed anni di vita; [redacted] sei anni il bambino ha già ricevuto, attraverso le esperienze acquisite, una impronta indelebile dell'ambiente sulla sua psiche. Ne deriva [redacted] necessità [redacted] intervenire con l'educazione sin dai primi mesi ed anni di vita senza aspettare l'età della scuola, che, secondo i vecchi canoni, veniva considerata la più idonea per l'educazione; nella grande maggioranza dei [redacted] e in bambini normali, [redacted] capacità dei genitori [redacted] soprattutto della madre a dare un inquadramento regolare alla vita del bimbo fin dalle prime settimane di vita con precisione, [redacted] serietà, con ferma dolcezza esente da allarmismi eccessivi sarà determinante per la facilità ed il buon esito di tutto l'allevamento [redacted] figlio.

Nell'indirizzo educativo [redacted] anzitutto opportuno che i genitori dimostrino una assoluta concordia [redacted] intenti, sicché il figlio cresca convinto della perfetta unione del padre e della madre in qualsiasi occasione; le divergenze fra i genitori debbono essere sempre celate al figlio, sicché egli si persuada che ha di fronte una volontà unanime; ciò [redacted] tanto più valido quando convivano nella famiglia altri parenti. Nell'indirizzo educativo è anzitutto opportuno che i genitori sappiano mantenere con costanza un comportamento di dolce fermezza, senza [redacted]roghe [redacted] motivi occasionali vari; questo comportamento potrà correggere [redacted] a poco quell'egocentrismo, che è caratteristico del bambino nella prima età. Essendo i genitori i migliori [redacted] più adatti educatori [redacted] bambino è opportuno che alla madre, con [redacted] slancio affettivo che le è proprio, vengano affidati i dettagli giornalieri mentre il padre dovrà far sentire il peso della propria autorità soltanto in casi di maggior importanza. Il bambino crescerà sereno ed equilibrato solo in [redacted] ambiente in cui siano sovrani l'armonia, l'affiatamento, la concordia, la dimostrazione del reciproco affetto [redacted] della parità da parte [redacted] genitori.

La venuta di un fratellino rappresenta per alcuni bambini un trauma psichico non indifferente per la gelosia conseguente allo spostamento di interesse [redacted] familiari: occorre in questo caso molta pazienza, comprensio[redacted] e buon senso; è utile con[redacted]re col bambino geloso, fargli capire che il fratello crescerà e giocherà con lui, che lui stesso potrà aiutare i genitori a curarlo e [redacted] allevarlo [redacted] che l'affetto dei genitori verso [redacted] lui non è per nulla diminuito; anche se non avranno effetto immediato tali suggerimenti serviranno perché dimostra[redacted] al bambino che i genitori capiscono il [redacted] stato d'animo. Il mondo dei fratelli [redacted] delle sorelle rappresenta per i bambini una società in piccolo [redacted] cui si tenderà ad educare [redacted] carattere dei singoli con il reciproco involontario controllo e con [redacted] moderata emulazione; rispetto [redacted] questa situazione il figlio unico è in posizione di netto svantaggio per cui è consigliabile in tali casi l'immissione precoce in comunità infantili (asili, nidi ecc.).

La principale difficoltà del compito educativo consiste nel contemperare gli istinti individuali del bambino con le necessarie regole ed esigenze della vita sociale mediante la graduale moderazione nel soddisfacimento degli impulsi naturali e l'instaurarsi precoce e graduale di un complesso di norme atte a regolare le normali azioni abitudinarie della vita; il ritmo di assunzione degli alimenti, il ritmo del sonno, il controllo dei bisogni corporali ecc.; a questo fine è decisiva la personalità della madre, soprattutto della madre nutrice, come anello di congiunzione fra il bambino e la società, in quanto è [redacted] lei che il neo[redacted] stabilisce i primi rapporti sociali.

La prima fondamentale regola agli impulsi istintivi del lattante [redacted] la fissazione del numero [redacted] del tempo del[redacted] poppate; essa ha un'indubbia importanza per la formazione del carattere ed i bambini, ai quali non è stato imposto [redacted] rigoroso ritmo di assunzione delle poppate, dimostreranno in seguito maggiore refrattarietà agli insegnamenti educativi. Non [redacted] buona norma l'alterazione del ritmo di alimentazione [redacted] la concessione di poppate straordinarie da parte della madre inesperta o poco paziente o troppo tenera per placare il pianto del lattante; questo può provocare [redacted]disturbi dispeptici, mentre l'ottenere i pasti fuori orario insegnerà al piccolo il modo [redacted] poter avere con il pianto [redacted] soddisfacimento di ogni suo desiderio. Un regolare ritmo di alimentazione è anche importante nelle età successive ed è buona norma che il bimbo [redacted] abitui appena possibile allo stesso orario e tipo di alimentazione dei familiari.

Una frequente preoccupazione da parte dei genitori è relativa alla sovente immaginaria inappetenza del bambino (che spesso mangia in casa d'altri quello che non mangia in [redacted] sua); in questi casi [redacted] troppa insistenza [redacted] l'eccessiva preoccupazione faranno sì che [redacted] bambino capisca di possedere [redacted] validissima arma per ottenere, rifiutando il cibo, ciò che desidera [redacted] sarà portato [redacted] ammalare di quella grave [redacted] mal curabile forma di inappetenza di origine psichica detta « anoressia nervosa ». Il bambino, [redacted] che sia [redacted], deve convincersi che egli mangia per [redacted] necessità fisiologica [redacted] non per compiacere i familiari; sono [redacted] quindi sconsigliabili nel modo più assoluto i premi e le punizioni per il bambino inappetente.

Importanza uguale alla questione alimentare ha l'orario del [redacted] che deve essere, anche nel lattante normale, di almeno sei ore notturne destinate al riposo familiare; [redacted] sconsigliabile l'abitudine di cullare [redacted] bambino, del passeggiarlo, l'uso del succhietto [redacted] altri metodi della puericultura popolare; fin [redacted] primi giorni [redacted] vita il bambino deve dormire in un proprio letto [redacted] dopo l'anno, [redacted] possibile, in una camera propria.

[redacted] noto che verso il settimo, ottavo mese il bambino comincia [redacted] dire [redacted] prime sillabe e verso [redacted] dodicesimo ripete, senza capirle, le parole che gli vengono dette e comincia ad obbedire [redacted] qualche semplice ordine verbale; dopo il diciottesimo mese comincia [redacted] coniare delle fra[redacted] riesce a costruirsi un proprio personale [redacted]. Il compito dei famigliari sarà di aiutare il bambino all'inizio di quella attività psichica superiore che è il linguaggio; è opportuno ricordare che le parole debbono essergli pronunziate correttamente [redacted] sillabate anche se non è in grado di ripeterle; del tutto riprovevole è l'abitudine [redacted] uniformarsi al suo gergo.

A queste poche potrebbero aggiungersi molteplici altre osservazioni (inopportunità d[redacted]l gite festive anche di piccoli lattanti, cattiva abitudine di trattenere alzati i bambini fino a tarda sera magari davanti al televisore [redacted] di portarli al cinema fin dai primi anni di vita, [redacted] consecutiva irrequietezza, insonnia, ecc., mancata repressione delle ribellioni, eccessi nei regali e nei divertimenti) che possono essere compendiate in questa esortazione: il bambino [redacted] è, e deve essere, per i genitori l'elemento più importante della loro vita, ma il piccolo padrone non [redacted] dovrà mai accorgere. Soltanto così l'allevamento [redacted] un bambino sarà un compito normale [redacted] il bimbo acquisterà presto una personalità adatta alla vita sociale per cui le posteriori, inevitabili limitazioni saranno rese più facili; altrimenti crescerà ribelle, capriccioso, disubbidiente e il suo inserimento nella società avverrà solamente con difficoltà [redacted] a scapito [redacted] equilibrio neuropsichico.

prof. Alfredo Lucca
Primario Pediatra
Ospedale Maria Vittoria - Torino

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 10)

DATTILOGRAFA offresi lavoro domicilio. Telefonare 557-737.

DECENNALE esperienza ambiente installatori impianti termici Torino Piemonte, serio, dinamico, trattative tutti livelli impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3108 — Torino ». A114350

DICIOTTENNE computista commerciale corrispondente inglese francese stenodattilografa complementari offresi. Telefonare 290-839.

DICIOTTENNE stenodattilografa offresi. Telefonare 232-960

DICIOTTENNE studente serale ragioneria militesente offresi ufficio commerciale o seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7280 — Torino».

DICIOTTENNE volenterosa segretaria azienda offresi per qualsiasi livello ufficio commerciale, miti pretese. Telefonare 276-834. A114652

DIPLOMATO maturità classica militesente occuperebbesi anche magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7276 — Torino ».

DISTINTA 40enne, magistrali, offresi segretaria, telefonista; pratica infermiera occuperebbesi studio medico, compagnia persona anziana, governante giornata, serietà. Telef. 320-205.

FATTURISTA impiegata 20enne offresi qualsiasi lavoro ufficio o magazzino. Telefonare 341-767.

FOTOGRAFO tecnico pubblicitario bianconero, colore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3123 — Torino».

FUNZIONARIO statale in pensione col 1-12-1964 pratico Ige-R.M. libri paga, fatture, giornalmastro contabilità, libero pomeriggio per contabilità piccole attività artigianale commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3052 — Torino». A114004

GEMELLE segretarie d'azienda primo impiego offronsi. Tel. 561-695.

GEOMETRA disegnatore 23enne impiegherebbesi ovunque. Tel. 510-661.

GEOMETRA universitario seria preparazione offresi subito impiego tecnico et amministrativo Torino et provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7267 — Torino». A114484

GEOMETRA 36enne pratico direzione assistenza cantieri, cemento armato, tracciamenti, finizioni, vendite. Referenziato. Offresi. Telef. 351-347.

GIA' responsabile amministrativo con esperienza pluriennale andamento completo ufficio, paghe contributi, rapporti banche, doti comando, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7237 — Torino».

GIOVANE disegnatore offresi domicilio disegni china. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7281 — Torino».

GI[redacted] dattilografa pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 81-898.

GIOVANE signorina, distinta famiglia, conoscenza lingue, offresi lavoro antiquariato o galleria arte o custodia bambini anni 5-10. Tel. 871-632.

IMPIEGATA esperta lavori ufficio pratica paghe, massima serietà, referenziata offresi. Telefonare 275-780.

IMPIEGATO decennale esperienza ufficio commerciali Italia ed estero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7263 — Torino». A114471

INGLESE francese perfetta diplomata traduttrice ragioniera offresi ditte anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7285 — Torino».

LAUREATO biennale esperienza grande industria siderurgica controllo tecnico produzione cerca adeguata sistemazione scopo miglioramento posizione e possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7283 — Torino ». A114581

OFFRESI ragazzo 18enne 1° impiego con diploma 3a media. Tel. 366-413.

PAGHE contributi praticissima stenodattilografa lunga esperienza ufficio offresi. Telefonare 383-841.

PENSIONATO pratico lavori ufficio archivio disegni modelli fonderia consigli riparazione caldaie offresi ore libere miti pretese. Tel. 271-823.

PERITO chimico 23enne, 4 anni esperienza industria offresi impiego fisso anche commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7293 — Torino».

PERITO elettrotecnico primo impiego offresi qualsiasi mansione. Telefonare 510-241. A114440

PERITO elettrotecnico 24enne, secondo impiego, militesente, offresi qualunque impiego. Telef. 886-112.

PERITO industriale meccanico diplomato ottimi voti giovane cerca primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3103 — Torino ». A114325

PERITO industriale 27enne, esperienza quinquennale progettazione, costruzioni apparecchiature elettriche media, bassa tensione; automatismi; disegno meccanico; piccola carpenteria; libero subito, offresi. Telefonare 732-709 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 3090 — Torino ».

PIEMONTESE 33enne, esperienza ultradecennale conduzione et amministrazione aziende alberghiere, attualmente vice direttore albergo 300 camere, motivo avvicinamento famiglia esaminerebbe seria proposta direzione od eventuale gestione complesso di prim'ordine da avviare sito Italia settentrionale. Scrivere « Pubblicità Stampa 239 — Torino».

QUINDICENNE stenodattilografa primo impiego offresi. Telef. 781-627.

RAGAZZO 15 anni licenza III media offresi. Telefonare 733-343.

RAGAZZO 18enne computista primo impiego offresi. Telefonare 639-039.

RAGIONIERE ore serali sabato libero anche domicilio offresi. Tel. 685-719.

RAGIONIERE 26enne, militesente, 5 anni permanenza estero, ottima conoscenza tedesco francese, esperto fatturazione, importazione esportazione, occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3115 — Torino».

RAGIONIERE 37enne lunga pratica spedizioni internazionali sdoganamenti ottima conoscenza inglese et francese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7271 — Torino ».

REFERENZIATISSIMA segretaria di azienda diplomata 26enne presenza, ottennale esperienza ramo exportimport discreta conoscenza francese inglese esaminerebbe proposta incarico fiducia e responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7260 — Torino».

SEDICENNE computista commerciale offresi 1° impiego. Tel. 722-847.

SEDICENNE 2° impiego stenodattilo offresi. Telefonare 397-445.

SIGNORA 20enne diplomata, ottima dattilografa, conoscenza tedesco inglese russo e ungherese, referenziata, perforatrice IBM, occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3115 — Torino ». A114405

SIGNORA 31enne ragioniera lunga pratica ufficio contabilità libera subito impiegherebbesi. Telefonare 792-947.

SIGNORINA pratica ultradecennale tutti lavori ufficio, primanota, cassa, banche, paghe, contributi cerca impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7268 — Torino ».

SIGNORINA 17enne, presenza, media inferiore, stenodattilografa, conoscenza inglese tedesca, referenze, cerca [illegible] impiego. Telef. 959-543 mar[illegible] 3, giovedì 5 c.m.

STE[illegible]DATTILOGRAFA corrispondente [illegible] lunga pratica ufficio occuperebbe[illegible] Telefonare 725-436.

UNI[illegible]RSITARIA offresi presso famigl[illegible] bambini elementari medie. Scri[illegible] «Pubblicità Stampa 3066 — Torino». A114045

UNIVERSITARIO militesente occuperebbesi impiego mezza giornata o [illegible]. Telefonare 327-528.

VENTINOVENNE stenodattilo pratica [illegible] ufficio referenziata occupe[illegible] seria ditta. Telef. 667-632.

VENTIQUATTRENNE veloce stenodat[illegible] praticissima tutti lavori ufficio [illegible]gherebbesi seria ditta. Tele[illegible] 358-792. A114566

([illegible] a pag. 17)

La legge al Senato la prossima settimana

Il governo aiuta i coltivatori nell'acquisto dei fondi agrari

Le norme tendono [redacted] favorire la ricomposizione della proprietà terriera - Per salvare l'agricoltura si deve arrivare alla costituzione di aziende moderne che producano [redacted] prezzi competitivi - Lo Stato concede ai coltivatori diretti le somme necessarie [redacted] condizioni molto favorevoli - Si preannuncia l'opposizione dei liberali [redacted] dei comunisti

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] novembre.

La principale riforma strutturale in agricoltura — il disegno di legge per il riordinamento delle strutture fondiarie e per [redacted] sviluppo [redacted] proprietà coltivatrice — [redacted] di[redacted] dal Senato a partire dal prossimo lunedì. L'esame della legge è stato accelerato, in commissione, con [redacted] decisione di stralciare [redacted] norme aventi un più diretto carattere operativo, rinviandone [redacted] resto ad un tempo successivo. L'accelerazione [redacted] stata imposta anche dall'approvazione della legge sui contratti agrari, che condanna all'estinzione i rapporti mezzadrili e abolisce i contratti atipici o abnormi riconducibili alle forme classiche.

La previsione che, in forza di tale legge, si determinino nuovi spostamenti di proprietà della terra [redacted] reso urgente la predisposizione degli strumenti tecnici e finanziari (oltre che normativi) che agevolino questi passaggi e li facciano convergere verso l'obbiettivo fondamentale che è lo sviluppo della proprietà diretto-coltivatrice fino a dimensioni aziendali moderne (in grado cioè di produrre a prezzi competitivi).

Questa linea di politica agricola, che caratterizza il programma del governo di centro-sinistra, [redacted] ampiamente richiamata nella relazione di maggioranza redatta dal sen. Roselli (dc.). Vi [redacted] osserva che in Italia operano complessivamente 4 milioni 293 mila 200 aziende agricole per una estensione complessiva di 26 milioni e 571.605 ettari. L'81,18 per cento di tali aziende rientra nella categoria diretto-coltivatrice che coltiva [redacted] 40,74 per cento della intera superficie agraria, con 13 milioni [redacted] ettari.

Secondo il sen. Roselli si dovrebbe *«accantonare qualsiasi altro problema agrario che non interessi direttamente [redacted] indirettamente [redacted] razionale potenziamento dell'impresa che dovrebbe rapidamente trasferirsi alla classe della proprietà coltivatrice; tutti gli sforzi finanziari dello Stato e degli interessati debbono tendere al raggiungimento di questa imprescindibile finalità».*

A seconda delle varie zone i compiti esecutivi saranno affidati agli enti di sviluppo o ad appositi consorzi di composizione fondiaria. Essi provvederanno [redacted] compilazione dei piani particolareggiati di ricomposizione di proprietà frammentate, lo illustreranno in riunioni dei proprietari interessati, lo riterr[redacted] approvato quando voti per esso la maggioranza degli intervenuti che rappresenti almeno un quarto della superficie delle aziende soggette a ricomposizione. Contro il piano, una volta pubblicato, è ammesso ricorso, poi trascorsi i termini di legge esso diventerà esecutivo.

Questa è la procedura normale, consensuale, attuata con la partecipazione e la collaborazione dei proprietari. E' prevista poi una seconda procedura per situazioni particolari: quando, ad esempio, la frammentazione fondiaria determini condizioni di particolare depressione economica o ostacoli il regolare progresso della zona. In tali casi, su iniziativa del ministro della Agricoltura, *«può essere dichiarata l'obbligatorietà della ricomposizione fondiaria di un determinato comprensorio».* I piani vengono redatti dagli enti [redacted] consorzi e contro di essi [redacted] consentito [redacted] ricorso [redacted] proprietari. [redacted] ministero, esaminati i ricorsi, può entro sei mesi rendere esecutivi i piani.

Se nell'attuazione [redacted] piani risulta la necessità di costituire più ampie proprietà diretto-coltivatrici, gli enti ed i consorzi procedono all'acquisto di terreni nell'ambito del comprensorio da riordinare o fuori di [redacted] E' anche possibile l'esproprio di [redacted] terreni, purché non appartengano a coltivatori diretti e l'imponibile catastale delle aziende soggette ad esproprio non sia inferiore a lire 30 mila. L'espropriazione non può superare il [redacted] per conto dell'imponibile dell'intera proprietà, soggetta [redacted] esproprio [redacted] non deve compromettere l'organicità aziendale della parte residua. Prima di tali operazioni l'ente fa [redacted] esame delle richieste d'ampliamento territoriale presentate dai coltivatori diretti, valuta [redacted] capacità tecniche ed economiche dei richiedenti, poi passa alla pubblicazione del piano. L'indennità [redacted] esproprio è stabilita in base al valore venale in comune commercio dei terreni espropriati.

Per agevolare queste operazioni il Ministero si accolla la spesa dei piani, anticipa agli enti [redacted] somme occorrenti per l'acquisto o l'esproprio, [redacted] de sussidi fino al 75 per cento della spesa per l'esecuzione da parte degli enti di opere necessarie alla costituzione di nuove unità aziendali. Per questi sussidi, [redacted] rimborso [redacted] parte dei proprietari deve avvenire entro cinque-dieci anni. Le somme che i coltivatori diretti devono pagare per l'ampliamento delle loro aziende sono rimborsate [redacted] 40 annualità con l'interesse dell'uno per cento.

Tutta un'altra serie di norme, e sono quelle che più direttamente si collegano in senso operativo alla legge sui contratti agrari e la mezzadria già approvata, regolano e facilitano la trasformazione dei mezzadri, dei coloni parziari, dei compartecipanti, degli affittuari diretti [redacted] proprietari-coltivatori diretti. Ad essi, anche se riuniti in cooperativa, possono venire concessi mutui della durata di 40 anni al tasso d'interesse annuo dell'1 per cento per l'acquisto [redacted] fondi rustici che, tenuto conto delle forze della famiglia contadina interessata, possano permettere [redacted] costituzione di aziende economicamente vitali. I prestiti possono coprire l'intero ammontare del prezzo d'acquisto.

Nei casi in cui i proprietari di terre date a mezzadria, in affitto, ecc., decidano di vendere, [redacted] hanno diritto di prelazione i mezzadri, affittuari, coloni, purché coltivino il fondo da almeno quattro anni e non abbiano venduto, nel biennio precedente, altri fondi rustici di imponibile fondiario superiore a mille lire.

Per l'attuazione di queste norme sono disposti, con la stessa legge, finanziamenti per un complesso di 340 miliardi distribuiti in vari esercizi, da quello in corso al 1970. Per il 1963-64 e il secondo semestre dell'anno in corso sono disponibili 13 miliardi e 850 milioni; poi 32 miliardi 300 milioni per il 1965, e dal 1966 al 1970 ogni anno 58 miliardi e 800 milioni. In più ogni anno sono da conteggiare i concorsi dello Stato [redacted] mutui concessi attraverso il «Piano Verde».

Contro la legge [redacted] annuncia la l'opposizione [redacted] destra e dell'estrema sinistra: per i liberali il provvedimento è demagogico, servirà [redacted] sperperare i miliardi e non risolverà i problemi agricoli, poiché mira a costituire «artificiosamente» le nuove aziende.

Fausto De Luca

Chiesta una riduzione del biglietto del metrò

(Dal nostro corrispondente) Milano, 2 novembre.

(g. m.) Il comitato direttivo della Camera del Lavoro di Milano ha esaminato la situazione dei trasporti pubblici cittadini, esprimendo soddisfazione per l'entrata in funzione della prima linea della metropolitana.

Il comitato direttivo, per quanto riguarda il prezzo del biglietto — 100 lire la corsa normale, 60 lire per lavoratori e studenti — ha sottolineato che è troppo alto e che, se mantenuto a tale livello, può limitare sensibilmente [redacted] numero degli utenti. Ha avanzato pertanto formale proposta all'amministrazione perché la tariffa venga ridotta [redacted] non [redacted] differenzi da quella in vigore per le linee di superficie (50 lire il biglietto normale).

Suor Teresina tornerà [redacted] deporre



La religiosa che lavorava nel reparto chirurgico della clinica dei Nigrisoli. [redacted] ripresa [redacted] processo dovrebbe essere messa a confronto [redacted] Carlo Nigrisoli (Tel. Ansa)

Venerdì riprende il processo [redacted] medico accusato di uxoricidio

Forse [redacted] confronto in aula tra Nigrisoli e la suora che gli consegnò la siringa usata per la sincurarina

L'accusa vuole chiarire questo importante episodio rimasto nell'ombra per 19 [redacted] - I difensori sosterranno che le tracce di veleno riscontrate sulla siringa non indicherebbero che il medico la usò per uccidere la moglie, [redacted] sarebbero solo i residui di [redacted] precedente iniezione fatta in clinica - La sconcertante figura dell'imputato messa in evidenza da [redacted] indagine psicologica [redacted] due specialisti

(Dal nostro inviato speciale) Bologna, 2 novembre.

Carlo Nigrisoli si presenterà ai giudici, se non altro perché sarà obbligato a presentarsi.

Gli accusatori — il pubblico ministero dott. Pier Luigi Leoni e i patroni di parte civile avv. Stelio Zaganelli e prof. Alfredo De Marsico — desiderano che da taluni chiarimenti, importanti e forse decisivi. Per esempio, sulla circostanza, assolutamente nuova, emersa nella udienza di sabato scorso attraverso il racconto di suor Teresina. La religiosa raccontò che il dott. Carlo Nigrisoli chiese ed ottenne da lei, tre giorni prima della morte di Ombretta Galeffi, una siringa di 10 cc. La siringa, già usata in sala operatoria per una anestesia, potrebbe essere la stessa che, con talune tracce di curaro, fu poi trovata la notte del 14 marzo nel lavabo della stanza da bagno e che per l'accusa è l'arma [redacted] cui venne compiuto il delitto.

Le tracce di curaro non indicherebbero, secondo la difesa, che la siringa fu usata da Nigrisoli per uccidere la moglie con una iniezione di sincurarina; sarebbero soltanto la traccia di una precedente iniezione anestetizzante praticata nella sala operatoria durante un intervento chirurgico. Le siringhe normalmente vengono lavate, ma non sterilizzate: e questo potrebbe spiegare, secondo i difensori, l'esistenza di queste tracce.

Per quale motivo Carlo Nigrisoli la mattina del 12 marzo chiese a suor Teresina una siringa da [redacted] cc.? Che uso doveva farne se egli in casa ne aveva delle altre? E perché non ha riferito questa circostanza durante gli 11 interrogatori ai quali è stato sottoposto in istruttoria?

Queste le domande che gli accusatori intendono porre al medico bolognese, non scartando l'ipotesi di domandare ai giudici che egli sia posto a confronto con suor Teresina perché siano chiariti meglio e precisati i dettagli di un episodio, senza alcun dubbio di grande rilievo, rimasto nell'ombra per oltre 19 mesi.

La ragione però per cui con assoluta certezza — salvo contrattempi per [redacted] momento [redacted] previsti — Carlo Nigrisoli si troverà nell'assoluta necessità di presentarsi nell'aula della Corte d'Assise (anche lui si è reso conto dell'errore commesso rimanendosene in carcere durante le prime nove udienze del processo e lo ha giustificato con il [redacted] stato di salute e con la sua timidezza) è in rapporto alla necessità che i giudici hanno di conoscerlo meglio più di quanto non abbiano potuto farlo sinora.

I genitori e qualche amico lo hanno definito «un carattere chiuso che soffre di [redacted] complesso di inferiorità; un pessimista che [redacted] disdegna le bugie». Ma non è un quadro completo. Un ritratto di Carlo Nigrisoli soprattutto dal punto di vista psicologico lo hanno fatto due psichiatri: [redacted] prof. Aldo Cocchi, neuropsichiatra e libero docente di medicina legale, e il prof. Spartaco Colombati, direttore del manicomio di Imola. Essi hanno detto che «il comportamento di Carlo Nigrisoli, per la sua stolidità e per la [redacted] incoerenza, attesta una rottura ed un ottundimento del normale equilibrio fra l'intendere e il volere».

Il loro giudizio non è stato ritenuto proceduralmente accettabile dai giudici, ma è evidente che i difensori a questo parere scientifico faranno riferimento se dovesse concludersi senza successo per Carlo Nigrisoli [redacted] polemica tecnica per accertare [redacted] resti di Ombretta Galeffi sia stato trovato del curaro.

Nella peggiore delle ipotesi, infatti, i difensori sono pronti a ripiegare su una trincea più arretrata: sostenere che il medico bolognese [redacted] può essere punito con l'ergastolo perché è un seminfermo di mente. Ed il giudizio del prof. Colombati e del prof. Cocchi può [redacted] utilizzato per sostenere questa tesi.

Il prof. Colombati e il prof. Cocchi hanno compiuto una indagine studiando gli atti del processo e chiedendo informazioni a chi conosce Carlo Nigrisoli che non hanno mai potuto avvicinare. E' un giudizio quindi questo che merita di essere approfondito: ma è un giudizio egualmente interessante.

«Carlo Nigrisoli — *hanno [redacted] scritto* — erede di un grande nome del mondo della chirurgia, nato e vissuto in un ambiente di rigidi principi morali, ha avuto da giovane un atteggiamento di ostilità e di distacco verso il proprio mondo familiare di studiosi e di lavoratori e si è volto a cercare facili evasioni nella mondanità e nello sport.

«La sua posizione professionale è stata sempre molto modesta soprattutto [redacted] conto dell'ambiente in cui è cresciuto, ambiente in grado di aiutarlo a soddisfare ogni legittima ambizione professionale se sostenuta da un'adeguata preparazione e capacità. Non vi è mai stato [redacted] parte sua un serio impegno al lavoro, ma egli [redacted] è comportato come un figlio di famiglia, capriccioso e volubile, che lascia ancora [redacted] genitori le gravi incombenze della vita e cerca [redacted] affermare la propria personalità con atti [redacted] disobbedienza e con la scelta di svaghi e di compagnie molto lontani da quelli della famiglia».

«La vita [redacted] gli atteggiamenti [redacted] dott. Carlo — *hanno notato i due medici* — dopo il matrimonio sono stati pressoché identici [redacted] quelli del periodo da scapolo. Egli ha continuato a frequentare il solito ambiente mondano e sportivo nel quale la moglie, introversa e [redacted] linga, non ha voluto seguirlo.

«In questa vita dai pochi interessi professionali, non illuminata da una completa comprensione coniugale, le note di immaturità caratteriale del dott. Carlo non potevano che accentuarsi. Ed egli, sempre più irrequieto e scontento per la sua condizione familiare finiva per spingersi alla ricerca di avventure femminili, per quanto sembra, dalle dichiarazioni della sua ultima amante, non vi fosse una impellente urgenza sessuale».

I rapporti che Carlo Nigrisoli ebbe con la sua prima amante, la bolognese Paola Beccari (prelevata da un ambiente non moralmente ineccepibile), alla quale passò per lungo tempo [redacted] stipendio mensile di 100 mila lire, hanno consentito ai due psichiatri di giungere alla conclusione che in questi suoi atti «vi è forse il bisogno incosciente di valorizzarsi, di emergere, più [redacted] sfida [redacted] una ribellione alle sue cons[redacted]tudini di vita». «Giacché — *essi dicono* — non [redacted] un esagerato appetito sessuale che lo spinga ad appagamenti extraconiugali ma un desiderio di affermazione che procede di pari passo con un isterilimento affettivo che [redacted] condurrà a nuove prove».

Ma una delle caratteristiche della personalità di Carlo Nigrisoli [redacted] la tendenza ad essere bugiardo che trova una sua manifestazione nel rapporto con la prima amante alla quale egli dice di essere separato dalla propria moglie. Una bugia, questa, assolutamente inutile anche perché a Paola Beccari interessava ben poco e nulla che il suo amante fosse sposato, fosse separato, fosse sul punto di separarsi, fosse in buoni rapporti con la [redacted]glie.

«La vera personalità di Carlo Nigrisoli si delinea chiaramente — *secondo i due psichiatri* — quando il medico incontra e conosce Iris Azzali.

«Il rapporto con la ragazza — *viene spiegato* — assume per Nigrisoli una grande importanza perché egli [redacted] ora un'amante non prezzolata, giovane e bella ed ha forse l'illusione di avere finalmente raggiunto [redacted] nella sua vita.

«Le conquiste amorose di Nigrisoli — *hanno osservato i due medici* — non sono mai difficili. Frequentando gli ambienti eleganti e mondani di Bologna, egli avrebbe potuto aspirare ad una bella donna del [redacted] rango sociale. Se egli fosse stato un passionale, intelligente e bisognoso di affetto avrebbe puntato a [redacted] i costi verso un elevato grande amore.

«Ma quello di Nigrisoli per la Azzali non è un attaccamento passionale e disperato che tutto travolge, ma appare piuttosto una evasione nevrotica dalla realtà quotidiana che, però, per un soggetto frustrato come lui, [redacted] assunto un grande valore ed è diventato un bene [redacted] conservare.

«Si potrebbe dire che egli non ami [redacted] le donne quanto il rapporto in se stesso; che egli non è certo preso dalla passione per questa ragazza, verso la quale n[redacted] sembra che compia mai [redacted] degli atti di generosità che accompagna l'amore, ma piuttosto dalla [redacted] vedere rotto questo rapporto [redacted]bra dare vigore al [redacted] spirito e senso alla [redacted] vita. E' in questo stato di tormento [redacted]sessivo che egli si muove durante le terribili giornate in cui si svolgono le drammatiche vicende che hanno dato origine al processo».

Il comportamento di Carlo Nigrisoli nelle settimane che immediatamente precedono la [redacted] della moglie e durante la terribile notte del 14 [redacted] 1963 [redacted] tale da consentire ai due psichiatri di giungere ad un giudizio molto severo e molto preciso: [redacted] sua personalità appare quella di un soggetto «mentalmente e moralmente immaturo; un nevrotico [redacted] frustazione in preda ad [redacted] stato ossessivo».

Ed è un comportamento sconcertante: 1) dice all'amante che la moglie è gravemente ammalata. 2) Minaccia di suicidarsi. [redacted] Si lascia sorprendere con [redacted] fiala di sincurarina in tasca. 4) Non dorme. 5) Tormenta la moglie tenendola sveglia per tutta la notte e dicendole che uno dei due «deve sparire». 6) Umilia la moglie obbligandola a telefonare all Iris Azzali. 7) Ricorre ad un neurologo che gli diagnostica uno stato neurastenico a sfondo depressivo. 8) Torna a casa e si mostra affettuoso [redacted] la moglie che per questo improvviso mutamento è assalita da un triste presentimento. 9) Racconta a tutti che la moglie è morta per un collasso cardiocircolatorio e poi avanza il sospetto che si sia suicidata o con i barbiturici o con una iniezione. 10) [redacted] getta sul cadavere di lei baciandola ed urlando e piangendo: poi avverte per telefono Iris Azzali [redacted] sua moglie è morta. 11) Si oppone all'autopsia.

«Sono reazioni, le sue — *sottolineano i due psichiatri* — paradossali e contraddittorie che finiscono per convergere su di lui gravi sospetti».

Carlo Nigrisoli verrà in aula sono tutti d'accordo: il problema da risolvere consiste nello stabilire il momento in cui verrà. I difensori sostengono — ed insisteranno venerdì alla ripresa del dibattimento — che sarà opportuno interrogare Carlo Nigrisoli alla fine, dopo l'esame [redacted] periti d'ufficio [redacted] dei consulenti tecnici; gli accusatori invece desiderano che questa presentazione avvenga subito.

Guido Guidi

Ragazzo di 17 anni s'uccide dopo la nascita d'una figlia

Forse per la delusione di non aver avuto un maschio - Si è gettato dal quinto piano, a Napoli - Era sposato da un [redacted] con una quindicenne

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 2 novembre

Un giovanissimo commerciante, il diciassettenne Umberto Falanga, stamane all'alba si è tolto [redacted] vita lanciandosi da un balcone del quinto piano. Il ragazzo, che si era sposato da poco più di un anno ed era padre di una piccina di pochi giorni, dopo il pauroso volo dall'altezza [redacted] circa trenta metri, si è sfracellato [redacted] suolo, decedendo sull'istante.

Ancora oscuri sono i motivi del suicidio e per il momento si è appreso soltanto che il Falanga nel settembre dello scorso anno, a soli sedici anni si era unito in matrimonio con la quindicenne Vincenza Reucci. La coppia era andata a vivere in un appartamento di loro proprietà e l'unione sembrava felice.

Giorni or sono era nata la figlioletta, ma il lieto evento che avrebbe dovuto maggiormente unire i sentimenti tra i due sposi li aveva, invece, inspiegabilmente divisi. Sembra che il suicida attendesse la nascita di un maschio e la delusione lo avrebbe sconvolto al punto che il padre invitò la giovane coppia per qualche giorno nella sua abitazione.

La scoperta del suicidio è stata fatta stamane proprio dal padre, il quale alzatosi per tempo ha notato la finestra aperta e si è affacciato, scorgendo sul selciato il corpo esanime del figlio. Precipitatosi in strada, nonostante che il figlio non desse alcun segno di vita, l'uomo [redacted] ha trasportato in un ospedale, ove i sanitari ne hanno constatato il decesso.

a. l.

Parroco chiuse [redacted] chiave il sindaco nel campanile

Cannobio, 2 novembre.

(a. c.) La curiosa vertenza tra il sindaco comunista di Gurro, Alessio Bergamaschi, ed il parroco di quel piccolo paese, Paolo Grassi, si è risolta con [redacted] remissione di querela.

Sindaco e parroco erano da tempo in disaccordo per l'uso delle campane del paese. Il parroco aveva vietato che fossero usate dal Comune per il mezzogiorno, per le lezioni nelle scuole e per incendi.

Il 27 ottobre '63, il parroco sorprese nella cella campanaria il sindaco ed il vice-sindaco intenti a suonare le campane. [redacted] religioso allora li chiuse entrambi a chiave, liberandoli dopo qualche [redacted] Don Grassi venne denunciato per «sequestro di persona».

La causa avr[redacted]be dovuto essere discussa nei prossimi giorni ma dopo una lette[redacted] di don Grassi, nella quale riconosce di aver ecceduto e afferma di non aver voluto recare offesa alla persona del sindaco e di voler anzi collaborare con le autorità comunali, [redacted] querela è stata ritirata.

La Moore rinuncia al suicidio e si [redacted] dal Premier inglese

Londra, 2 novembre.

La dottoressa Barbara Moore, che nei giorni [redacted] aveva minacciato di uccidersi se fosse stato realizzato il progetto di costruire una tagliatura ed una strada sopra [redacted] suo terreno a Frimley, nel Surrey, ha ammesso la sua sconfitta. «*Non c'è più nulla da fare* — ha detto questa mattina — *sono stata battuta da questa gente*».

Ieri sera Barbara Moore, nota in tutto il mondo per [redacted] sue incredibili marce attraverso l'Inghilterra e gli Stati Uniti, aveva avuto [redacted] colloquio con il ministro dell'Edilizia, Richard Crossman, in un ultimo tentativo di evitare l'inizio dei lavori. Questa mattina l'addetto del comune si è presentato ed ha chiesto l'autorizzazione a cominciare i lavori e la Moore ha rifiutato. Più tardi la Moore [redacted] preso il treno per recarsi [redacted] Londra per tentare di parlare con il Primo Ministro.

Oggi, secondo quanto aveva affermato nei giorni scorsi, la Moore avrebbe dovuto uccidersi [redacted] ieri avrebbe dovuto uccidere i suoi cani e gatti. Tuttavia nulla di tutto questo è avvenuto, e anzi la donna avrebbe definitivamente rinunciato al proposito [redacted] togliersi la vita.

Tutti i negozi a Roma chiusi il 18 novembre

La protesta per sollecitare la soluzione di alcuni problemi: fitti, oneri fiscali, «abusivi» - Continua la serrata dei locali notturni

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 novembre.

(g. f.) Tutti i negozi di Roma [redacted] (alimentari, abbigliamento, merci varie, pubblici esercizi) rimarranno chiusi l'intera giornata del 18 novembre, e per alcuni giorni le insegne delle vetrine saranno spente in ogni strada cittadina. La decisione è stata presa oggi dall'Unione commercianti romani, nel quadro dell'azione intrapresa dalla Confederazione generale del commercio e dalla Federazione pubblici esercizi, per sollecitare la soluzione dei problemi connessi ai fitti, agli oneri fiscali e tributari, alle attività extra commerciali, agli abusivi. La «serrata» coincide con la chiusura in tutta Italia, prevista appunto per il 18 novembre, dei bar, ristoranti [redacted] altri pubblici esercizi.

Da ieri sera sono chiusi i trentasei *night clubs* [redacted] Roma, per protesta contro gli eccessivi diritti e tributi richiesti dalla Siae, da alcuni mesi a questa parte. Una delegazione [redacted] tutte le categorie occupate nei locali notturni è stata ricevuta oggi dall'intendente di Finanza, al quale è stata illustrata la [redacted]vità della situazione in cui alcune migliaia [redacted] di lavoratori sono venuti a trovarsi per la cessazione dell'attività dei locali notturni.

L'intendente di Finanza ha assicurato [redacted] suo interessamento; ha avuto contatti anche con una rappresentanza dei gestori, i quali hanno insistito sull'eccezionale gravosità dell'imposizione [redacted]. I *night clubs* di Roma riapriranno soltanto quando sarà garantito un «equo trattamento» fiscale, che renda «economica» [redacted] gestione degli esercizi.

Giunta a Roma la salma dello studente italiano ucciso [redacted] Città di Messico

Roma, 2 novembre.

La salma di Alvise Querel, lo studente italiano assassinato nel Messico, è giunta a Roma alle 14: la famiglia Querel [redacted] è stata avvisata dall'agenzia funebre che ha curato il trasporto su [redacted] aereo della compagnia nazionale. La salma è subito partita per Morciano di Romagna, in provincia di Forlì, dove Alvise Querel era [redacted] e aveva trascorso la sua prima infanzia.

Da Città di Messico mancano ancora notizie precise sull'epilogo delle indagini. La polizia non ha comunicato altre notizie sull'arresto di Tho[redacted] Naudin, lo studente messicano [redacted] antropologia che avrebbe ucciso il Querel dopo un'accesa discussione su problemi religiosi [redacted] si ignora persino se [redacted] presunto assassino sia stato denunciato alla magistratura.

Il convegno a Casa Letizia

Una «tavola rotonda» sulla crisi dello Stato

Sauze d'Oulx, [redacted] novembre.

(p. t.) [redacted] svolta [redacted] Casa Letizia u[redacted] «tavola rotonda» sul tema «Crisi dello Stato in relazione alla crisi del [redacted] del bene comune in Italia: diagnosi e linee orientative per una terapia». Il dialogo si è svolto tra persone rappresentative del mondo cattolico torinese: il dott. Ernesto Baroni, membro italiano dell'«Union Résistante pour l'Europe», il dott. Edoardo Calleri, segretario provinciale della democrazia cristiana e membro del consiglio nazionale della dc, l'ing. Piero Cassana, imprenditore dell'Ucid, il padre Enrico di Rovasenda, assistente nazionale Unione cristiana ingegneri e tecnici, il prof. Eugenio Minoli, l'ing. Ettore Morezzi, presidente provinciale delle Acli, lo studente universitario Riccardo Quarello. Ha orientato il dibattito il dott. Alfredo Bianchetti.

Secondo il pensiero dei diversi oratori, ognuno [redacted] quali ha fatto la diagnosi dal proprio punto [redacted] vista, lo Stato è stato esaminato nelle [redacted] strutture politiche, economiche, sociali, culturali. Come terapia per [redacted] rinnovamento dello Stato varie sono state le proposte, tra le quali quella, propugnata dal prof. Minoli, di un'accurata indagine scientifica sulla rilevazione di tutti i dati dei problemi italiani continuamente [redacted] modernamente aggiornata; il problema [redacted] l'inserimento [redacted] mondo dei lavoratori nello Stato propugnato dall'ing. Morezzi attraverso il riconoscimento giuridico dei sindacati e provvedimenti simili; una costituente europea fondata sull'ordine naturale, propugnata dal dott. Baroni, il quale ha insistito su un'attuazione di una democrazia diretta sul piano regionale. Padre Di Rovasenda ha impostato il problema del bene comune sul piano dei principii stabili della dottrina sociale cristiana.

Borse economia e finanza

Telegrammi dell'Associazione nazionale al governo

L'industria laniera colpita dalle misure doganali inglesi

Oltre all'aumento dei dazi sulle importazioni, Londra concede ai suoi industriali il rimborso dell'1,50% sul valore dei prodotti esportati - Già annullate ordinazioni a Biella per [illegible] milioni - La situazione aggravata dalla pesantezza del mercato interno

(Dal nostro corrispondente) Biella, 2 novembre.

La decisione del nuovo governo laburista di aumentare i dazi doganali su tutte le merci importate in Inghilterra, aggiungendo, alle tariffe già in vigore, una soprattassa del 15 per cento sul valore del prodotto, ha avuto immediate ripercussioni negative sull'industria tessile italiana. Particolarmente colpiti sono gli industriali biellesi che producono filati di lana mista ad altre fibre: subito dopo l'annuncio dei provvedimenti restrittivi, numerosi acquirenti inglesi hanno annullato i contratti per un totale di 400.000 chili di filati misti e un valore di 250-300 milioni di lire. Il Consorzio Filatori Cardatori Autonomi, che ha sede a Biella, ha incaricato l'Unione Industriale di segnalare telegraficamente la preoccupante situazione agli organi governativi, tramite il prefetto di Vercelli, dott. De Bonis, e alla Confindustria.

Per quanto riguarda il settore laniero, nei primi sette mesi dell'anno in corso sono stati esportati in Inghilterra 1230 quintali di filati di pura lana per un valore di [illegible] milioni di lire e 43.316 quintali di tessuti [illegible] miliardi e 260 milioni. Per contro abbiamo importato nel medesimo periodo 1478 quintali di filati per 544 milioni di lire e 4726 quintali di tessuti inglesi per 4 miliardi e 723 milioni. Infatti, mentre l'industria biellese produce ormai prodotti di altissima qualità, l'Inghilterra in Italia acquista in prevalenza stoffe di qualità corrente, prodotte nella [illegible] di Prato ed esporta invece tessuti fini: il valore medio del tessuto italiano è infatti di 1447 lire al chilo, mentre quelli inglesi valgono in media [illegible] lire.

Gl'industriali inglesi beneficeranno inoltre di un rimborso dell'1,50 per cento sul valore dei prodotti esportati: la facilitazione allo stato attuale permette così agli esportatori di entrare in concorrenza con i produttori italiani. Questi per contro non possono fare nulla sul piano della competitività: l'aumento delle tariffe doganali inglesi è tale da bloccare tutte le nostre vendite in Inghilterra.

La preoccupazione degli industriali italiani è accresciuta dalla pesantezza del mercato interno. Il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale laniera ha inviato telegrammi ai tre ministri competenti, sollecitando provvedimenti per far fronte all'aggravarsi della crisi. Nell'ambiente laniero si ritiene che la misura più efficace sarebbe l'adozione di opportune contromisure doganali, fino a quando gl'inglesi non aboliranno le loro misure restrittive.

p. m.

Smentita del governo inglese

Non si può ancora prevedere la durata della [illegible] tassa

Londra, 2 novembre.

Sir Edgard Cohen, delegato britannico presso il Gatt (Comitato generale per le tariffe doganali e il commercio) ha smentito oggi a Ginevra di aver [illegible] dichiarato che la soprattassa [illegible] 15 per cento sulle importazioni in Gran Bretagna sarà abolita fra un anno.

A Londra le notizie secondo cui la soprattassa del 15 per cento sarebbe abolita fra un anno sono smentite negli ambienti ufficiali. Si fa notare che il governo inglese, anche se non può escludere a priori che la soprattassa [illegible] effettivamente abolita fra [illegible] anno, è ora come ora nell'impossibilità di fissare scadenze temporali.

Questa sera il giornale «Evening Standard» scrive che la soprattassa potrebbe essere ridotta e poi, entro la prossima estate, abolita: se però non miglioreranno sensibilmente le esportazioni, la soprattassa sarebbe sostituita da limitazioni alle importazioni fissate mediante contingenti in conformità ai regolamenti del Gatt.

Un accordo pubblicato a cura dell'ufficio centrale di statistica britannico sulla rivista «Economic Trends» edita dalla Tesoreria informa che il ritmo dell'espansione economica ha subito un rallentamento nel [illegible] del 1964. Quasi tutti gli aumenti sono stati registrati agli inizi dell'anno e solo in minima parte tra la fine del primo e l'inizio del secondo trimestre dell'anno.

Anche se il reddito pro capite è aumentato dell'uno per cento tra il primo ed il secondo trimestre del 1964, i consumi, ai prezzi correnti, è aumentato solo dello 0,50 per cento, mentre sono rimasti a livelli elevati i risparmi. Vi è stata una pausa nell'aumento delle esportazioni di beni nella prima metà del 1964, mentre il secondo trimestre del 1964 indica che l'esportazione di beni e servizi è rimasta ai livelli dell'ultimo trimestre del 1963. Gli investimenti fissi per il secondo trimestre del 1964 sono stati del 14 per cento superiori a quelli del 1963.

Iniziativa degli S. U. in Europa per aumentare le esportazioni

(Nostro servizio particolare) Washington, 2 novembre.

(a.) Il segretario al Commercio degli Stati Uniti ha proposto la formazione di comitati di uomini d'affari americani in dodici città europee, allo scopo di lavorare parallelamente al Consiglio nazionale per l'espansione delle esportazioni che attualmente ha quaranta uffici in altrettante città americane. Gli uffici formati o in via di formazione in Europa, saranno costituiti da operatori economici privati già residenti in Europa, ma scelti e nominati per un anno dal ministero del Commercio.

Le città nelle quali i nuovi uffici avranno sede sono Londra, Parigi, Bruxelles, Copenaghen, Stoccolma, Zurigo, Ginevra, Francoforte, Vienna, Milano, Roma e Atene.

Una proposta al Congresso di Bari

Il piccolo risparmio sul mercato azionario

Le Casse di Risparmio potrebbero gestire un speciale «fondo di investimento» per inserire anche le somme più modeste nell'attività produttiva del Paese

Bari, 2 novembre.

L'intervento del piccolo risparmiatore nel mercato azionario, per aumentarne la vitalità, al riparo di qualunque rischio derivante da movimenti speculativi, è stato auspicato oggi al X Congresso delle Casse di Risparmio, che si svolge da sabato a Bari.

L'occasione di questo intervento dovrebbe essere fornita dai fondi comuni di investimento mobiliare (i cosiddetti «Investment Trusts») la cui costituzione è stata approvata il 31 agosto scorso dal Consiglio dei ministri; ne sarebbero strumento, inoltre le Casse di Risparmio e i Monti di Credito su pegno.

La proposta è stata fatta dai relatori sul tema in discussione oggi («Intervento delle Casse di Risparmio e dei Monti di prima categoria nel credito mobiliare»), il prof. Cardinali e il dott. Vecchietti - Massacci, rispettivamente consulente economico della «Cassa» di Trieste e direttore del «Monte» di Bologna.

La nuova attività — essi hanno detto — sarebbe una «sostanziale proiezione» delle tradizioni delle Casse di Risparmio e dei Monti di Credito nell'ambiente economico e sociale determinato dagli sviluppi degli ultimi decenni. L'intervento nel mercato azionario, che ora si prospetta, avvia i piccoli risparmiatori alla partecipazione diretta al processo produttivo del [illegible], attraverso la figura del «risparmiatore mandante», che delega le Casse di Risparmio ad agire per suo conto, [illegible] avendo egli i mezzi sufficienti per un intervento diretto e non essendo in grado di compiere scelte che diano garanzie di sicurezza dell'investimento.

Perchè ciò [illegible] possibile — hanno chiarito i relatori — le Casse di Risparmio devono [illegible] essere statutariamente autorizzate a costituire e a gestire un «fondo di investimento» affidato ad una nuova, speciale sezione. Dall'iniziativa trarrebbe vantaggi il mercato dei valori mobiliari e quindi l'intero sistema [illegible]nomico nazionale.

In particolare sarebbe vivificato il mercato azionario, con l'apprezzabile conseguenza di rendere alle aziende, che necessitano di capitale a lungo termine, più agevole il rifornimento dei mezzi attraverso gli aumenti di capitale, inoltre verrebbero notevolmente ristrette le possibilità di ampie e durevoli oscillazioni di corsi, perchè l'attività del fondo contribuirebbe ad ammortizzare gli effetti della speculazione, agendo come un equilibratore [illegible] prezioso.

Uno studio del ministero del Bilancio per i prossimi anni

Nello sviluppo dei trasporti gli autoveicoli al primo posto

In un decennio i tre quarti dei viaggiatori ed i due terzi delle merci si sposteranno sulle strade - La motorizzazione privata [illegible]rà entro il 1969 del 62% rispetto al 1962

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 novembre.

Anche nei prossimi anni lo sviluppo del traffico interno nel nostro Paese vedrà al primo posto per ritmi di incremento i trasporti su strada, [illegible] per i viaggiatori che per le merci. Nel giro di un decennio dovrebbero in Italia spostarsi su veicoli a motore (autovetture, autobus, autocarri o motocicli) più dei due terzi delle merci e oltre i tre quarti dei viaggiatori.

A questa conclusione sono [illegible] pervenuti gli studi degli esperti del ministero del Bilancio che stanno mettendo a punto in queste settimane il progetto di programma per il prossimo quinquennio 1965-69 ma che hanno formulato, a scopo orientativo, anche previsioni di più lungo periodo che arrivano [illegible] 1973.

Mentre si può scontare un incremento generale dei traffici interni di circa il 50 per cento fra il 1962 e il 1969 e di circa il 25 per cento fra il 1969 e il 1973, i progressi dei trasporti su strada saranno nettamente più rapidi: la motorizzazione privata dovrebbe infatti registrare aumenti — rispettivamente — del 62 e del 33 per cento; per l'autotrasporto delle merci lo scarto [illegible] più rispetto alla media, [illegible] sensibile fra il 1962 e il 1969 (+ 54 per cento), sembra invece destinato a ridursi nel quadriennio successivo (+ 26 per cento).

Questo relativo rallentamento si spiegherebbe col fatto che, essendosi già accaparrato quasi i due terzi del traffico complessivo, l'autotrasporto non può in certo senso realizzare ulteriori progressi per saturazione materiale delle strade. Non a caso, nell'Italia settentrionale, si cerca di sfruttare — con costosi lavori di sistemazione — la modestissima rete fluviale del Po e dei suoi affluenti; e poichè poco si può attendere dalle idrovie, si moltiplicano gli oleodotti per il trasporto di petrolio greggio dalle coste alle raffinerie dell'interno.

E' verosimile che nei prossimi anni si accrescano gli oleodotti anche per il trasporto di prodotti petroliferi raffinati, per lo meno sui percorsi più densi di traffico.

Allo stesso fenomeno — il crescente ricorso al petrolio per fronteggiare lo sviluppo dei consumi energetici — è [illegible] attribuire l'accresciuta importanza della navigazione di cabotaggio, che può considerarsi — specie in un Paese con la configurazione geografica dell'Italia — una normale alternativa ai trasporti interni per via terrestre.

Quanto alle ferrovie, anche se non perderanno traffico in senso assoluto, la loro importanza andrà continuamente scemando in senso relativo. Per il trasporto merci, la loro quota rischia di ridursi — fra un decennio — ad un livello di poco superiore a quello previsto per la navigazione di cabotaggio, mentre per il trasporto dei viaggiatori [illegible] vedranno insidiato il secondo posto dai [illegible] pubblici extraurbani, cioè dalle autocorriere impiegate per lo più sui brevi percorsi. Se il «taglio» dei cosiddetti rami secchi dovesse attuarsi con la rapidità auspicabile, questa previsioni potrebbero realizzarsi anche prima della data prevista dai programmatori.

ar. ba.

Sviluppo dei trasporti nel prossimo decennio

Traffico viaggiatori (in miliardi di viaggiatori-km)

ANNI	Motorizzazione privata	Servizi pubblici urbani	Servizi pubblici extraurbani	Ferrovie dello Stato
1951	21,8 (33,8%)	8,3 (12,7%)	13,4 (20,8%)	21,1 (32,6%)
1957	46,8 (45,1%)	12,8 (12,4%)	18,0 (17,8%)	24,8 (23,3%)
1962	73,0 (52,9%)	14,4 (10,5%)	22,1 (16,0%)	28,5 (20,6%)
1969	118,8 (58,0%)	18,8 (9,2%)	30,3 (15,0%)	33,8 (16,8%)
1973	158,2 (62,5%)	21,0 (8,3%)	36,3 (14,3%)	37,9 (14,9%)

Traffico merci (in miliardi di tonnellate-km)

ANNI	Autotrasporto	Cabotaggio	Idrovie	Ferrovie
1951	18,8 (55,6%)	3,3 (9,3%)	0,09 (0,2%)	11,7 (34,7%)
1957	34,4 (63,7%)	5,4 (9,9%)	0,14 (0,3%)	14,1 (26,1%)
1962	43,5 (63,4%)	9,0 (13,2%)	0,23 (0,3%)	15,8 (23,1%)
1969	66,2 (66,0%)	15,0 (15,0%)	0,28 (0,3%)	18,7 (18,7%)
1973	83,7 (67,4%)	19,5 (15,7%)	0,32 (0,3%)	20,7 (16,6%)

Dati retrospettivi per 1951, 1957 e 1962; previsioni dell'Ufficio programma per 1969 e 1973. Le cifre tra parentesi rappresentano le percentuali sul traffico totale dell'anno considerato

La produzione d'auto francese

La Citroën in settembre ha superato la Renault

La prima ha costruito 44.500 veicoli, la seconda 40.700 - Al terzo posto la Peugeot

(Nostro servizio particolare) Parigi, 2 novembre.

(c.) La produzione della Renault ha perduto per il mese di settembre il suo primato tra i costruttori francesi, avendo fabbricato 40.700 veicoli, di cui 34.600 vetture, contro 44.500 veicoli, di cui 35.000 vetture, uscite dalle officine Citroën. Nei [illegible]ve mesi, da gennaio a settembre, la Citroën ha fabbricato 274.[illegible] vetture, in progresso di circa 17.000 sulle 257.775 vetture fabbricate nello stesso periodo dell'anno scorso, mentre la Renault ne ha fabbricate 344.175, in regresso di 92.717 sulle 436 mila 792 dei primi nove mesi del '63.

La produzione della Peugeot, terza delle grosse case costruttrici francesi, è rimasta praticamente stazionaria con 192.610 vetture contro 192.821 dei primi nove mesi del 1963.

Le paghe medie in Francia per industria e commercio

Due milioni di lavoratori non arrivano a 62.500 lire al mese

(Nostro servizio particolare) Parigi, 2 novembre.

L'industria e il commercio in Francia danno lavoro a 9 milioni di persone (esattamente 9 milioni 67.500 a stipendio completo). Di queste, secondo gli ultimi dati resi noti dall'Istituto di statistica, quasi due milioni non arrivano a 500 franchi (62.500 lire) al mese. Al di sotto di questa cifra, infatti, si trovano il 24,8 per cento degli operai, il 18,4 per cento degli impiegati, il 4,7 per cento dei «quadri medi», cioè degli impiegati e tecnici con funzioni direttive. In totale, [illegible] milione 925 mila lavoratori a salario completo, ai quali bisognerebbe aggiungere una parte dei lavoratori a domicilio e [illegible] sconosciuto.

La media dei salari mensili per le varie categorie professionali è, naturalmente, superiore a questa cifra, eccettuati gli apprendisti.

Per i 333 mila dirigenti lo stipendio mensile medio è di 2024 franchi (253 mila lire italiane); i 771 mila «quadri medi», cioè lavoratori con mansioni direttive, in media, 1405 franchi (177 mila lire); gli impiegati (un milione 092 mila circa) guadagnano in media 82 mila lire al mese; i 347 mila tecnici sono sulle 153 mila lire mensili (1225 franchi). Per gli operai, che sono 5 milioni 224 mila, la paga media mensile è di 85 mila lire (677 franchi), con una media di 763 franchi (95 mila lire) per i qualificati e di 534 franchi (66 mila lire) per i manovali. Il personale dei servizi, infine, conta 252 mila lavoratori, il cui guadagno medio mensile è di 558 franchi (circa 70 mila lire), mentre per gli apprendisti (che sono 433 mila), la paga media è di 253 franchi (poco più di 31 mila lire).

l. m.

L'indice generale azionario passa da 64,21 a 64,56 (+0,60%)

La nuova settimana si è aperta con moderati rialzi dei titoli

Inizio sostenuto, con progressi in tutti i settori - Al listino tendenza più irregolare - Lievi variazioni nel reddito fisso - Dopoborsa sui prezzi di chiusura

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	2	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 —	—
» » con	103 90	—
Redimibile 3½	97 80	— 0 40
» con	97 70	— 0 40
Ricostruz. 3½	84 55	+ 0 20
» con	84 45	+ 0 20
Ricostruz. 5%	94 95	— 0 25
» con	94 85	— 0 25
Rif. Fond. 5%	94 30	+ 0 10
Pr. R. 5% Tr.	94 30	—
» '54	94 35	+ 0 15
B.T.N. 5% '65	99 925	— 0 05
» » '66	100 —	—
» » '68	99 90	—
» » '69	100 20	+ 0 40
» » '70	100 10	—
» » '71	100 15	+ 0 15
B.T.E. 5% '66	99 70	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
R.I. 5½%	98 —	—
» ('54) 6%	99 —	—
» vend. 6%	96 75	+ 0 35
» ('56) 6%	97 30	—
» '57 G. 6%	96 30	— 0 10
» ('58) 6%	96 40	— 0 50
» ('74) 6%	96 50	+ 0 10
» '59 5½%	88 75	—
» '60 5½%	88 70	— 0 20
» '61 5½%	87 80	+ 0 55
» '63 5½%	87 50	+ 0 20
» Sud 6% opt.	96 90	— 0 40
» Birir. 5½%	101 50	—
» » 5½% Ipt.	88 —	—
» Sider 5½	92 50	+ 0 50
Elfer (III) 4½	96 —	—
Elfer (IV) 5%	91 50	—
FF. SS. 5½	92 —	—
» » '53	91 25	—
» » '55	90 50	—
» » '59	90 25	— 0 50
» 5% '63	85 —	—
» 5% '61	84 80	— 0 20
I.S.Apr. 5% I	84 20	—
» » 5% II	84 25	—
OO. PP. 5%	84 35	+ 0 10
» 5½%	87 95	—
» 6%	94 55	— 0 05
Eni Petrolio 6%	94 15	—
» » 6% '57	94 225	— 0 025
» » 6% '58	93 90	—
» Sp. 6% '58	93 50	— 0 10
» Sud 6%	93 65	+ 0 10
» » 5½%	86 —	—
» » 5½ '61	[illegible] 30	—
» » 5½ 61 4	85 60	+ 0 20
» » 5½ 62 5	85 50	—
» » 62 6	85 50	—
» » 63 7	86 —	—
» » 63 8	89 —	—
» Cala 5½%	85 90	—
» Paolo 5%	[illegible] 50	—
» O. P. 5%	[illegible] 50	—
» Paolo OP 4%	[illegible] —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	2	Variaz.
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Richiaram. 5%	85 25	—
» 5% '63	84 50	—
» Oltr. 5%	84 50	—
I.R. Sic. 5%	99 25	—
F. Sic. 5%	93 75	—
OO.PP. 5%	93	—
F. Sarde 5%	84 90	—
F.B.Nap. 5%	87 90	—
[illegible] 5½	97 —	—
» 6% '58	96	—
» 5½ '61	85 50	—
» 5½ 62 4	85 —	—
» » » 5	84 50	—
» » » 6	84 50	—
» » 63 7	84	— 0 50
» » 63 8	84 80	—
Cassa RPL 5%	95 —	— 0 25
OO. PP. » 5%	94 70	—
Icipu vend. 6%	93 85	— 0 10
» Edison 6% 51	95 50	—
» » 6% 55	93 50	—
» » 6% 56	95 —	—
Icipu Cat. 6%	94 30	—
IMI XII 6%	98 85	—
» XV (2-3)	99 —	—
» XVIII 6%	96 20	+ 0 10
» XIX 6%	96 80	— 0 10
» XX 6%	96 10	+ 0 30
» XXI 5%	87 25	—
» XXII 5%	84 75	—
» XXIII 5%	84 125	—
» XXIV 5½	88 20	—
» XXIV 5½ 64	96 20	—
» Cr.N. 6%	94 —	—
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	99 —	—
» AEM 5½ 60	87 —	—
» » » 62	87 20	—
Genova 6% '59	96 50	—
» 5½% 61	86 50	—
Fiat 6% '49	96 75	—
Fiat 6% '56	96 85	—
Fiat 6% '57	96 70	+ 0 20
Fiat 5½% '63	88 90	— 0 10
[illegible] 5½%	84 —	—
Pirelli 6% '48	99 —	—
» 5½% 67	87 —	—
Oliv. 48-49 7½	101 —	—
» '53 7%	101 50	—
» '55-75 7½	101 —	—
» 1958 7%	100 80	—
» '59 6½%	96 50	—
» 62 5½ 1	83 —	— 0 35
» » » 2	83 25	— 0 30
» Bull 5½%	83 30	+ 0 30
Magnetti 48 7%	99 50	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	101 —	—
Eternit 7%	103 —	—
» 6% 1960	93 —	—
Viberti 7% '56	95 50	—
» 7% '57	94 —	—
» 7% '59 I	93 05	— 1 25
» 7% '59 II	94 50	—
Cent-Com. 7%	102 —	—

Titoli	2	Variaz.
Westingh. 7%	101 —	—
SADE 6%	94 —	—
Cartiera 7%	98 50	—
Fornara 7% 56	103 —	—
Ang.-Frus 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	100 —	—
» » 5½ 62	82 70	—
Dalmine 6%	96 —	—
» 6% '58	94 35	—
» 5½% '60	85 50	+ 0 50
» 5½% '61	84 80	+ 0 20
» 5½% '62	84 40	— 0 20
Marinelett. 6%	94 —	—
Viscosa 6%	95 —	— 1
Viscosa 6% 57	92 50	—
Stipel 6%	99 —	+ [illegible]
Timo 6%	95 —	—
Teive 6%	95 —	—
Terni 6%	98 —	—
Ilva 6%	93 —	—
Esso 6%	97 —	—
SIP 6%	95 25	— 0 75
Pibigas 6½%	95 —	—
Mediofina 7%	91	—
Fergat 8%	104 50	—
C.Pozzi 5,75 59	84 40	—
» 5,50 62	83 35	—
Rumianca 5%	83 —	—
» 5,50 62	82 50	—
Lancia 5½% 60	76 —	— 1
» » 62	77 25	+ 0 25
Liquigas 6% 59	85 50	—
Cisa-Sav. 5½	84 80	—
IBM Italia 5%	83 75	—
It. Gas 5½ '61	88	—
Tr.G.S.Ber. 5½	86 50	—
Autostrade 5,50	85 70	+ 0 60
Finsider C. 5%	91 —	+ 0 50
AZIONI		
[illegible] ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	6750	+ 50
A.Ass.Tor.priv.	4640	+ 10
Assic. Generali	84000	+ 1200
I. Med. Ass.	—	—
Fidem. Finanz.	1160	+ 10
Ferr. Medit.	2100	—
Ferr. Merid.	1720	+ 15
I.A.F.	10000	—
Torino-Nord	24 50	—
ITET	2510	—
Invest	3300	—
Finelettrica	1139	+ 9
Mediobanca	66030	+ 200
La Centrale	9980	+ 80
ELETTRICI		
SIP	1309	+ 19
Terni	540	+ 3
P.C.E.	987	+ 7
Sett-Valdarno	2650	—
Meridelettrica	2010	—
Unes	—	—
Sesa	1360	—
Vizzola	3000	—
E. Marelli	755	—
SADE	1143	+ 10
M. Marelli	[illegible]	—

Titoli	2	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Monteponi	1070	+ 4
Talco Grafite	18750	—
M. Amiata	10250	+ 150
METALMECCANICI		
FIAT	1809	+ 9
FIAT privil.	1520	— 10
Nebiolo	665	+ 10
Moncenisio	1940	+ 40
Finsider	813	—
Italsider	1064	+ 2
Westinghouse	890	—
Fornara	500	— 100
Dalmine	1930	—
Olivetti priv.	2078	+ 22
TESSILE E MANUFATT.		
Borgosesia	8475	—
Viscosa	4233	+ 33
Viscosa privil.	3650	—
Chatillon	5900	—
Cotoniera Mer.	135	—
Fisac	230	—
[illegible]	[illegible]	—
CHIMICI		
Italgas	1112	+ 12
Paramatti	1000	—
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	41800	—
SAFFA	6150	— 45
ANIC	1285	+ 90
Rumianca	1705	+ 5
Montecatini	1638	+ 4
Liquigas	219 50	+ 0 50
Pibigas	89 50	+ 1
S.A.R.O.M.	1110	+ 10
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	160	—
Florio	100	—
Venchi-Unica	214	—
Tridania	1090	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2800	—
Sifes	3500	—
Risan. (Napoli)	5300	—
Immob. Roma	572	+ 2
Cirardini	2060	—
Ferco	140	—
DIVERSI		
SIAM	5200	+ 50
Acqua Potab.	725	+ 45
C. Acqua Roma	530	—
Acq DeFerr.-G.	1150	—
Cartiera Ital.	1975	— 25
Cartiera Burgo	19350	+ 50
Fornaci Riun.	13500	—
Eternit	6500	—
Pirelli	3600	—
Ceram. Pozzi	375	—
Tinascarda	510	— 6
Innocenti pr.	450	—

Ieri alla Borsa di Torino il mercato ha presentato in apertura limitati [illegible] diffusi contagi dalle chiusure di venerdì. La fase di metà borsa è consistita in un seguito di oscillazioni molto contenute, su un volume di affari quasi inconsistente. In chiusura si è delineata la presenza di realizzi, assorbiti con facilità ma con qualche regresso dai massimi della giornata.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 2.500.000 c. n., obbligazioni per lire 30.000.000 c. n., azioni n. 56.525.*

Genova, 2 novembre.

Industrie agricole 3330; Navigazione Alta Italia 10.150; Cotonificio Ligure 2900; Eridania 2060; Romana Zuccheri 160; Industria Zuccheri 2000; Distillerie Italiane 1910; Zuccheri Sermide 1850; Esercizi Molini 1420; Mira Lanza 41.700; Italsider 1057; Aedes 1920.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE [illegible]

A Wall Street tendenza sostenuta

La media degli industriali passa da 873,08 a 875,52 - Londra in sensibile ribasso - A Francoforte e Zurigo limitati guadagni - Parigi chiusa

New York, 2 novembre.

La prima seduta di novembre ha visto il mercato registrare un piccolo miglioramento netto. Tra i valori maggiormente richiesti vi erano gli automobilistici, di riflesso ad alcune stime rialziste sulle vendite di automobili per il prossimo anno.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 875,51 (873,08); 20 ferroviari 223,14 (222,54); 40 obbligazioni interne 89,92 (89,87); 15 pubbliche utilità 152,71 (152,96).

Azioni scambiate n. 4.430.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 14,75 (14,75); American Cyanamid 65,62 (65,87); American Tel and Tel 68,75 (68,12); Bethlehem Steel 40,50 (40); Dupont de Nemours 278,75 (273,50); Ford 58,75 (58,75); General Electric 87,50 (87,50); General Motors 101 (99,75); I.B.M. 417 ex (420); Kennecott Copper 92,37 (92,75); Standard Oil 80,50 (80,25); U.S. Steel 56 ex (58,25); Woolworth 28,50 (29,37).

Londra, 2 novembre.

La Borsa londinese ha oggi perso terreno. Il denaro era in attesa del discorso che la Regina pronuncerà domani e una piccola corrente di vendita ha portato la quota in [illegible]. Gli affari industriali hanno assunto un aspetto più stabile nel pomeriggio, pur terminando ugualmente con un diffuso quadro di perdite in molti comparti.

Indice valori industriali 465,1 (venerdì 471,3).

Parigi, 2 novembre.

Chiusa per la festività di Ognissanti, celebrata il giorno successivo alla ricorrenza.

Francoforte, 2 novembre.

Il mercato ha assunto oggi un tono positivo in seguito a numerosi miglioramenti. I successori della Farben hanno chiuso con rialzi compresi tra uno e sette punti e i metaniferi hanno continuato a progredire.

Indice generale industriale 129,88 (venerdì 129,01).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 10,40 (10,25); Fiat 10,35 (11,20); Fiat priv. 9,50 (0,00); Pirelli 22,50 (21,60); Edison 13,00 (13,60); Magneti Marelli 5,90 (5,80); Snia Viscosa 26,50 (26,75); Finsider 5 (5); Olivetti 13,10 (12,80).

Zurigo, 2 novembre.

Il mercato presentava oggi un tono positivo. In buona vista i chimici. Stabili i titoli di Stato con scambi limitati.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 54 (54); Rumianca 12,10 (12,10); Sade 8,10 (8,10); Italcementi 108 (100,60); Snia Viscosa 30,15 (30); Bastogi 12,25 (12,15); Condotte 3,60 (3,55); Fiat 12,80 (12,40); Imm. Roma 4,05 (4,05); Invest 22,25 (23); Ledoga priv. 36,25 (35,50); Magneti Marelli 6,60 (6,50); Pirelli 25,25 (25,25).

Unione Banche Svizzere 3350 (3350); Società di Banca Svizzera 2520 (2500); Credito Svizzero 2825 (2800); Electro Watt 1860 (1860); Interhandel 4455 (4440); Italo-Suisse 300 (356); Aero-Tessin 1100 (1100); Bally 1600 (1770); Adolph Saurer 1725 (1675); Brown Boveri 22[illegible] (2190); Ciba 6925 (6850); Fischer 1750 (1750); Lonza 2295 (2200); Nestlé 3390 (3385); Sulzer 3320 (3330).

A Ginevra — Soc. Merid. Elettr. 13,50 (13,50); Montecatini 10,25 (11,25); Edison 15,25 (16,60); Finsider 5,60 (5,50).

A Lugano — Assic. Torino 47,75 (47,75); Assic. Torino priv. 32,80 (32,00).

Navi [illegible] 10 [illegible] di tonn. in costruzione nel mondo

Primo il Giappone con due milioni 594 mila tonnellate, seguito da Gran Bretagna, Svezia, Germania, Francia, Italia e Stati Uniti

(Nostro servizio particolare) Londra, 2 novembre.

(b.) Secondo i dati forniti dal Lloyd's Register, alla fine del mese di settembre erano in costruzione, nei vari cantieri navali del mondo, 1563 navi da trasporto per 10.046.500 tonn. di stazza lorda, con un aumento di circa 370.000 tonnellate in rapporto alla fine del mese di giugno. Il tonnellaggio in costruzione [illegible] aumentato quindi di [illegible] 3,[illegible] nel terzo trimestre dell'anno in confronto al trimestre precedente. [illegible] del trimestre [illegible] sono state [illegible] committenti 510 [illegible] 1.981.770 tonnellate [illegible] state varate 568 navi [illegible] 853.900 tonnellate e [illegible] stato impostato 621 per 2.938.000 tonnellate di stazza lorda.

Da notare che queste statistiche non comprendono la Cina, l'Unione Sovietica e la Germania Orientale.

Il Giappone pare aver consolidato la sua posizione di primo costruttore navale del mondo. A fine settembre c'erano nei cantieri giapponesi navi in costruzione per 2.594.570 tonnellate, mentre la Gran Bretagna ne aveva in costruzione per 1.767.340 tonnellate. Vengono poi la Svezia con 1.007.356 tonn., la Germania Occidentale con 914.660, la Francia con 659.472, l'Italia con 576.557, gli Stati Uniti con 471.207 tonnellate. Seguono con tonnellaggi minori la Norvegia, la Polonia, la Spagna, l'Olanda, la Danimarca e la Jugoslavia.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 2 novembre.

L'ottava si è iniziata sul mercato libero delle valute e dell'oro con una seduta scialba, a causa del perdurante disinteresse della domanda. I corsi dei trasferimenti liberi sono risultati invariati. In prevalenza nominali. New York 623-628; Zurigo 144-146; Parigi 127,50-129,50; Francoforte 157-159.

Scarse applicazioni anche nel settore delle banconote, con modesto assortimento del materiale disponibile: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,50-145; franco francese 126,50-128,50; marco ovest 156,50-158,50.

Stabilizzato il settore aureo per il metallo sulle basi di 708-718 lire al grammo; trascurate le monete primarie: sterlina oro vecchio e nuovo conio 5000-5100, marengo svizzero 5550-5750, oltre francese [illegible]-5500; id. belga 5000-5300; id. italiano 5550-5750.

In aumento gli utili della General Motors

Per il 1[illegible] distribuirà 4,45 dollari, contro [illegible] nell'anno scorso

New York, 2 novembre.

La General Motors ha annunciato questa sera un aumento degli utili rispetto all'anno scorso, sia per il terzo trimestre che per i primi nove mesi, ed ha dichiarato un dividendo di fine anno di due dollari. Questo porta il dividendo totale per il 1964 ad una cifra record di 4,45 dollari per azione, contro 4 dollari nel 1963.

L'annuncio è venuto al termine della seduta a Wall Street, nel corso della quale i titoli della General Motors sono saliti da 99,75 a 101 dollari, dopo la notizia che la casa è ormai in grado di produrre al 90 per cento della sue capacità, malgrado le agitazioni locali per il nuovo contratto non siano finite.

Mercato dei vini

Alessandria, 2 novembre.

Prezzi al mercato di stamane, con contrattazioni calme: vino rosso da pasto 5000-6500 lire all'ettolitro; bianco secco 6500-[illegible]; barberato 7000-7200, barbera di 12-13 gradi 8000-8400; barbera di 13-14 gradi 9000-10.000; barbera extra 10.000-11.000; freisa extra 10.000-11.000; moscato bianco 12.500-13.000.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

[illegible]ZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	65.500	Pirelli D.	3710
Gim	4580	Sifir	1048
Centrale	9960	Stet	2511
Invest	3215	Calel	2040
Bastogi	1714	Generali	83.700
Sviluppo	1530	Ias	35.000
Finmare	503	[illegible]	8800
Finelettr.	1138	Assicur.	59.600
Finsider	812,75	An. Ass.	6150
Breda	4050	Ass. Milan.	19.550
Selep	56,50	Fond. Vita	21.700
TRASPORTI			
[illegible] Milano	[illegible]	[illegible]nata	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cardoni	15.450	Gavardo	1845
Val Tidone	35,50	Lanerossi	2455
Olcese	585	Tiliamp	137
De Angeli	2510	Fisac	221
Cucirini	7150	Cascami	4160
Linificio	715	Borletti	1550
Bassetti	22.100	Châtillon	6050
Rolandi	22.300	Snia Visc.	4230
Tosi	2595	Zucchetti	625
Col. Mar.	135	Scotti	155
Unione Mi.	39.100	Marzotto	1940
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1060	Dalmine	1910
Magona	[illegible]	Siele	7975
Metallurg.	4595	Broggi-Iz.	1360
Amiata	10.241	Falck	4700
Montecat.	1635	Trafilerie	921
Monteponi	1675	Ilssa-Viola	899
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	66	Fr. Tosi	815
Fiat	1805	Westingh.	905
Fiat priv.	1513	Olivetti	2080
Nebiolo	665		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1134	Sip	1305
Cieli	2235	Vizzola	3100
Dinamo	—	Sme	2002
Edison	2186	Trebia	1845
Edisonvol.	—	Romana	2290
Bresciana	—	Terni	539
Campania	—	Unes	—
Valdarno	2630	Marelli	740
Sarda	2880	Magneti	958
Emiliana	1800	Tecnom.	1605
Sesa	1335	Tefi	2165
App. G.	5420	Alto Ver.	1590
Pugliese	—	Calabria	—
Subalpina	—	Lucana	—
ALIMENTARI			
[illegible]	1918	[illegible]	1525
Eridania	2060	[illegible]	14.550
Ex Molini	1398	I. Zucch.	156,50
CHIMICI			
Anic	1280	Mira L.	41.700
Saffa	6140	[illegible]	1680
Italgas	1100	Rumianca	1704
Liquigas	217	Sarom	1119
App. Gas	759	C. Erba	7570
Pibigas	90	Brioschi	12.800
Larderello	2330	Caffaro	145,50
IMMOBILIARI E [illegible]			
Aedes	920	Milano C.	26.800
[illegible]	2250	Sifas	1290
[illegible]	1445	Ben. Ferr.	605
Beni Stab.	7879	Risan. N.	5550
Gen. Imm.	569		
DIVERSI			
Baroni	19.875	Rejna A.	1794
Sinda	48.450	Smeriglio	115
Burgo	19.495	Linoleum	1670
[illegible]	506	Pir. SpA	3575
Siga	4040	T. Acqui	7650
Italcem.	15.100	Rinasc.	515
Comerio	5496	C. Acqua	510
Car. Fabi	369	De Ferrari	1080
Eternit	5655		

Milano, 2 novembre.

Con un rialzo moderato ma diffuso su quasi tutta la quota, la Borsa ha iniziato favorevolmente la settimana. I discorsi di Colombo e di Ca[illegible] a Bari hanno avuto qualche eco favorevole sul mercato azionario che — in apertura — ha registrato spunti [illegible] una certa ampiezza.

Esaurito lo spunto iniziale, il listino assumeva un contegno leggermente irregolare.

L'indice di «24 Ore» sale da 64,21 di venerdì scorso a 64,56 con un rialzo dello 0,60%. Piccole oscill[illegible] nei due sensi nel settore dei valori di Stato; attività moderata nel comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 61.500.000 lire, obbligazioni per 370 milioni di lire, azioni numero 502.850.

Dopoborsa aderente al listino con qualche scambio su Olivetti e Anic.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobile all'incanto

Il 16 novembre 1964, ore 11,30 in Torino innanzi al Giudice Delegato al fallimento Camandona dott. Bianciotti si procederà a vendita all'incanto del seguente immobile in [illegible] costruzione sito in Torino, via Santhià 42 composto di 7 alloggi per un totale di 22 vani utili più 10 cantine.

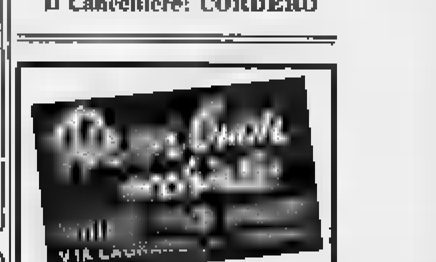
Prezzo base L. 29.700.000.

Aumenti minimi L. 200.000.

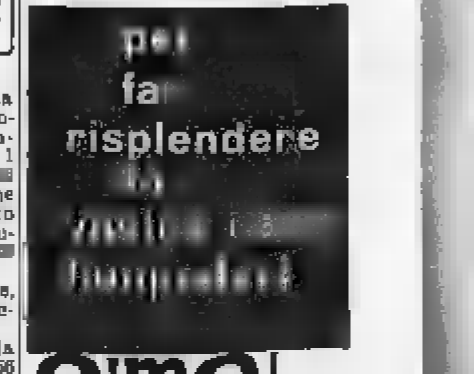
Cauzione e spese L. 5.970.000.

Versamento prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi al curatore del Fallimento dottor Giuseppe Rosso — corso Re Umberto n. 2 — telef. 537.079 ed alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere: CORDERO







Panorama elettorale nella Riviera di Ponente

Autostrada e piano regolatore impegnano i partiti ad Imperia

Tutta la vita economica della zona dipende dall'Aurelia, stretta, tortuosa e sovente interrotta da frane - Polemiche sul futuro assetto della città - Sarà di centro-sinistra la prossima Giunta?

(Dal nostro inviato speciale) **Imperia**, 3 novembre.

Ad Imperia forse più che altrove, i liguri sono arroventati contro gli ostacoli, i rallentamenti, le inerzie, che hanno impedito finora — e chissà per quanto tempo ancora impediranno, la costruzione dell'Autostrada dei Fiori.

«Noi qui moriamo soffocati — proclamano industriali, commercianti, personalità del turismo, esponenti di qualunque partito —, *l'Aurelia è stretta, tortuosa, micidiale, insufficiente al traffico, soprattutto estivo. Il transito dei veicoli vi risulta inceppato oltre ogni limite di sopportazione. Se nel 1964 abbiamo avuto meno turisti lo dobbiamo anche a questo. Scoraggiati dalle lunghe code dietro un autocarro, dall'impossibilità di marciare ad una velocità media superiore ai venti l'ora, hanno preso altre direzioni».*

«Tutta la nostra vita economica — incalzano — *è in funzione dell'Aurelia, ma l'Aurelia, purtroppo, non è in funzione della nostra vita economica. Poi ci sono anche le frane. Quante volte una frana, interrompendo la strada, ci ha isolati dal resto della Liguria impedendoci di far partire o far arrivare un carico di merci, di correre da un ammalato, di trasportarlo in un ospedale! Alla nostra autostrada dovrebbe essere data la precedenza su qualsiasi altra, perché per noi è come l'aorta, un'arteria di importanza vitale».*

E' un grosso problema, che condiziona l'umore e la vita politica di tutti i centri interessati. Ma le voci più amareggiate e a volte irate partono proprio dal capoluogo della provincia.

«E' stata data notizia giorni fa dell'appalto del primo lotto dei lavori, a Ventimiglia, poco più di un chilometro di galleria. L'appalto è stato vinto da un'impresa che su un prezzo base in aumento ha offerto il 18 per cento, mentre poteva spingersi fino al 40 e oltre. Nulla ci leva dalla testa — concludono i maggiorenti imperiesi, forse a ragion veduta, forse influenzati dal tipico pessimismo ligure — *che si tratti di una beffa, di una manovra elettorale per ammansirci nell'imminenza delle comunali, e che chissà quando vedremo l'inizio dei lavori».*

Discorsi che dànno il senso del clima di vigilia elettorale a Imperia, e fanno prevedere quanto dura sarà la battaglia e incerto l'esito.

Le elezioni del 1960 diedero — per quaranta consiglieri — i seguenti risultati: dc 16 seggi, pci 10, psi 7, psdi 3, intesa cittadina (indipendenti e liberali) 2, msi 1, civitas (indipendenti) 1. La maggioranza fu formata da democristiani, socialdemocratici e intesa cittadina, ventun seggi, a cui si unì, di volta in volta, come appoggio esterno, l'indipendente di civitas, Bruno Agen. Sindaco fu eletto Giorgio Verda. Maggioranza fragile, ma non vi furono dissensi notevoli, e l'amministrazione ebbe vita abbastanza quieta e operosa. Il programma di abbellimento cittadino — illuminazione pubblica, alberate — fu gradualmente approvato.

Qualche riserva, al riguardo, fu fatta sul piano regolatore, approvato nell'ultima seduta del consiglio, il 3 ottobre, come atto finale dell'amministrazione uscente. Seduta laboriosa, conclusa alle 3 del mattino successivo. I comunisti si erano ritirati, seguiti dai socialisti: entrambi dichiaravano di non aver avuto tempo di studiarlo, sostenendo l'opportunità di passare il piano all'amministrazione subentrante. La maggioranza voleva però chiudere questo capitolo. Rimasta in venti, il piano regolatore fu approvato nell'osservanza stretta del numero legale.

Elaborato dall'architetto Arnaud, di Cuneo, esso stabilisce una zona industriale alle spalle di Porto Maurizio, in una area non ancora sfruttata ma che comincia a diventare residenziale. Le esigenze cittadine, obiettano però alcuni competenti, e lo stesso sviluppo edilizio, sono orientati in altre direzioni, e le prospettive infatti assicurano che la zona avrà scarso successo.

I due nuclei di Oneglia e Porto Maurizio sono separati da sei-settecento metri di Aurelia, e da una larga striscia vuota, deserta e selvaggia, fra la ferrovia e il mare. Alcuni in questa area vorrebbero mettere il porto e le industrie, altri la vorrebbero destinata in parte all'edilizia e in parte a parco pubblico, con campi di tennis per gli adulti e di giochi per i bambini.

Su tali grandi e piccoli malumori — si brontola anche contro gli indici di abitabilità — è stata imperniata l'odierna campagna elettorale. Le liste elettorali sono sette: pci, con esponente Francesco Rum; psi, con Bruno Somaschini; msi (i candidati sono elencati in ordine alfabetico); pli, con Lucio Brunengo; psiup (venti nomi), con Ugo De Grossi; dc col sindaco uscente Giorgio Verda; psdi, con Corradino Zanazzo.

Le previsioni dànno una lieve diminuzione alla dc, che passerebbe a 14 o 15; i comunisti potrebbero avere 9 o 10 o 11 seggi, a seconda di come l'elettorato reagirà alla caduta di Kruscev; 7 o anche 8 sarebbero i seggi dei socialisti, e uno andrebbe ai socialisti unitari; 3 o 4 andrebbero ai socialdemocratici e 4 o 5 ai liberali, per i quali è pronosticato un sensibile successo.

Se questi saranno i risultati, tre soluzioni si presentano per la maggioranza, una di centro-sinistra, con circa ventiquattro consiglieri, e sarebbe la più probabile e la più valida; una di centro (dc, pli, psdi) con ventidue; e infine, sempre nel campo delle possibilità aritmetiche, una di sinistra (pci, psi, psdi), di ventun seggi, ma così fragile che avrebbe una vita durissima e forse effimera.

Giuseppe Faraci

Gli ingegneri di Aosta sollecitano l'autostrada

(Dal nostro corrispondente) **Aosta**, 3 novembre.

Gli ingegneri della Regione autonoma della Valle d'Aosta, riuniti in un'assemblea generale straordinaria presieduta dall'ing. Carlo Benzo per discutere il tema «Autostrada in Valle d'Aosta», hanno approvato un ordine del giorno nel quale *«rinnovano ai competenti organi ministeriali e regionali la richiesta di adoperarsi fattivamente perché si addivenga ad un sollecito inizio dei lavori dell'autostrada Quincinetto-Aosta e di quelli delle statali 26 e 27, preannunciati, accelerando inoltre tutte le pratiche tecnico-finanziarie necessarie per l'esecuzione dei successivi lavori».*

L'ordine del giorno è stato trasmesso al presidente del Consiglio dei ministri, Moro, ai ministri dei Lavori Pubblici e del Tesoro, al presidente della giunta regionale, ai parlamentari della Regione, e ad altre autorità interessate.

i. v.

Accordo italo-inglese per il ricupero di plutonio

L'uranio esaurito della centrale di Latina verrà rilavorato in Inghilterra - Il plutonio ottenuto tornerà in Italia per alimentare la produzione di energia elettrica

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 2 novembre.

Fra l'Italia e la Gran Bretagna è stato firmato oggi un contratto per il recupero del plutonio dall'uranio esaurito proveniente dalla centrale elettronucleare di Latina presso Roma. Il materiale verrà trattato a Windscale e il plutonio ricavato sarà spedito in Italia in quantità di circa 68 chili all'anno, per un valore di 3 miliardi e 750 milioni di lire.

Il plutonio può essere impiegato per esplosivi atomici. L'accordo odierno vieta quest'uso per il plutonio italiano recuperato negli impianti di Windscale, che appartengono alla Atomic Energy Authority britannica.

Il contratto è stato firmato, per l'Enel (proprietario della centrale di Latina) dal direttore generale prof. Armando Maria Angelini e, per l'ente inglese, dal vice presidente Hitchman.

L'Enel si prefigge con ciò di potere disporre, nel termine di qualche anno, di plutonio, ai fini della produzione di energia elettrica, da fonte nucleare e ad un costo equivalente, dal punto di vista energetico, al prezzo dell'uranio 235.

L'Enel potrà in tal modo dare l'avvio a uno studio, ad ampio respiro, per l'utilizzazione del plutonio come combustibile nei propri reattori termici. La tecnologia del plutonio verrà sviluppata nell'ambito di un programma di ricerca e di sviluppo congiunto, Enel-Cnen.

Con il contratto firmato oggi l'ente inglese si è assunta anche la responsabilità del trasporto del combustibile irradiato, via mare, da un porto italiano fino ai suoi impianti di Windscale.

r. s.

Un filippino in America

Fece esplodere in volo un aereo con 43 persone per riscuotere l'assicurazione

Washington, 2 novembre.

La catastrofe aerea del 7 maggio scorso, che costò la vita a 43 passeggeri e componenti dell'equipaggio di un aereo della «Pacific Airlines», fu provocata da un passeggero filippino, oberato di debiti e titolare di una polizza di assicurazione sulla vita per un importo di 105.000 dollari (oltre sessanta milioni di lire). E' questa la tesi formulata oggi dall'ufficio dell'Aeronautica civile americana e dal Fbi (servizi di sicurezza) al termine di una lunga inchiesta che ha accertato la colpevolezza di Francisco Paula Gonzales, di 27 anni, considerato «sola causa probabile della tragedia».

Il filippino avrebbe ucciso i due piloti dell'aereo in pieno volo, tra Reno (Nevada), dove aveva perduto al giuoco, e San Francisco. L'aereo precipitò in California. Il secondo pilota aveva urlato al microfono questo ultimo messaggio: *«Sparano contro il primo pilota; ci sparano contro. Cercherò di fare qualche cosa».*

Il Gonzales aveva comprato una pistola e delle munizioni il 6 maggio, ossia il giorno prima dell'incidente: egli aveva mostrato l'arma a numerosi amici dichiarando a uno di essi che intendeva togliersi la vita e che comunque sarebbe morto il 6 o il 7 maggio. Aveva anche detto di aver acquistato polizze assicurative in aeroporto per un ammontare complessivo di [illegible] dollari.

Sanguinosa lotta di due giovani innamorati della stessa ragazza

Di notte presso Milano - Uno di essi, colpito a calci e pugni, è grave - Il feritore, uno studente, è stato fermato dalla polizia



Maria Grazia Anelli, la ragazza causa della lite (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 2 novembre.

Due giovani innamorati della stessa ragazza — una bella studentessa di Perugia — sono venuti alle mani la scorsa notte. Uno è rimasto seriamente ferito. E' stato ricoverato all'ospedale Policlinico, mentre il rivale è stato fermato dalla polizia. Il fatto è accaduto la scorsa notte poco dopo le 3 a Buccinasco, alle porte di Milano, dove abita lo studente Antonio Bellotto di 22 anni, originario di Padova.

Il Bellotto, secondo quanto ha accertato l'inchiesta, da qualche tempo faceva la corte — nonostante fosse stato diffidato dai genitori della ragazza — ad una bella studentessa Maria Grazia Anelli, di [illegible] anni da Perugia, fidanzata col rappresentante in commercio Mario Caini di 24 anni da Turbigo.

Quest'ultimo la scorsa notte affrontava a Buccinasco lo studente per indurlo una volta per sempre a desistere dai suoi propositi. I due sono subito venuti alle mani: a pugni e calci, e senza esclusione di colpi. Mario Caini e Antonio Bellotto si sono picchiati e la peggio è toccata al Caini, che è caduto al suolo, privo di sensi e coperto di sangue.

Solo allora Antonio Bellotto si è reso conto della gravità del fatto e, sconvolto, si è dato alla fuga. Poco dopo sono arrivati sul posto gli agenti della volante, chiamati da una telefonata anonima. Mario Caini è stato subito soccorso e si trova ora ricoverato in gravissime condizioni al Policlinico dove i medici l'hanno giudicato con prognosi riservata per contusione cranica, ecchimosi al volto, frattura al setto nasale e stato di choc.

La squadra mobile ha fermato nelle prime ore di questa mattina il Bellotto: il giovane interrogato in Questura, ha detto che ieri sera, era stato bloccato in strada dal Caini che aveva conosciuto tempo fa. Il rappresentante gli era balzato addosso, prendendolo a pugni. Lo studente si difendeva reagendo energicamente.

Il giovane ferito è stato a sua volta interrogato dalla polizia e ha fornito sulla causa della lite questa versione: aveva saputo che il Bellotto andava diffamando la studentessa alla quale faceva una corte spietata nonostante i genitori di lei lo avessero diffidato e pertanto aveva deciso di ammonirlo. Per tutta risposta lo studente lo aveva aggredito. Anche Maria Grazia Anelli è stata convocata in questura ma ha dimostrato di essere stata all'oscuro della lite fra i due suoi innamorati.

In attesa di chiarire alcuni punti controversi delle due versioni il Bellotto è stato trattenuto in stato di fermo.

g. m.

Un'anziana signora a Brescia

Muore travolta dall'auto di un artigiano torinese

Anche il guidatore è stato ricoverato in ospedale

(Dal nostro corrispondente) **Brescia**, 2 novembre.

(m.) Una donna ricoverata ieri pomeriggio all'ospedale è morta in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale accaduto alla periferia della città verso il Lago di Garda.

Si tratta della signora Teresa Caldera, di 65 anni. La donna era stata investita, verso le 13,20 di domenica, mentre attraversava la strada dall'auto guidata dall'artigiano Bonzio Palocchini, di [illegible] anni di Torino.

Dopo l'investimento, l'auto sbandava e finiva contro un muretto. Il Palocchini riportava una forte contusione alle gambe e la sospetta frattura del femore. Ricoverato in ospedale, è stato giudicato guaribile in trenta giorni.

Studio della Cisl a Novara sugli ultimi licenziamenti

Quattromila fra gli edili e duemila fra i tessili

Novara, 2 novembre.

(p. a.) La Cisl ha compiuto uno studio sugli effetti della congiuntura in provincia di Novara, con particolare riferimento ai licenziamenti e alle riduzioni di orario nei vari settori. Nel documento presentato al prefetto sono contenute proposte per alleviare il disagio a quanti hanno perso del tutto o solo in parte il lavoro.

In provincia di Novara a risentire maggiormente della particolare situazione sono stati gli edili. Non si hanno dati certi, se non uno molto sintomatico: l'anno scorso il settore impiegava tredicimila lavoratori; quest'anno — nei momenti di punta — soltanto novemila. Da ciò si deduce che oltre quattromila sono stati i licenziamenti.

I tessili sono passati in un anno da diciottomila a sedicimila. La più forte diminuzione si è registrata nel settore cotoniero, con circa [illegible] unità lavorative in meno. Sono stati chiusi, infatti, gli stabilimenti Cucirini Cantoni Coats di Verbania, Setea di Novara e Cotonificio Belletti di Galliate, che occupavano oltre novecento persone. Inoltre, in questi ultimi mesi le aziende tessili che hanno richiesto l'intervento della Cassa integrazione, avendo ridotto gli orari, sono ben sessanta, per un totale di 12.452 dipendenti. Nel complesso, dal primo gennaio di quest'anno a oggi sono state perse 670 mila ore lavorative.

Meno drammatica la situazione nel settore metalmeccanico. I licenziamenti riguarderebbero trecento unità.

Italiana madre di sei bimbi uccisa da un'auto in Svizzera

La donna è di Alessandria

Ginevra, 2 novembre.

Una donna madre di sei bambini, di cui tre vivono in Italia, è stata vittima questa sera di un incidente stradale. Si tratta della signora Teresa Orlando, di 51 anni, di Alessandria, attualmente residente a Maroggia (Canton Ticino).

La sciagura è accaduta mentre la donna attraversava la strada nazionale che da Chiasso porta a Lugano.

Pellicce per cento milioni rubate di notte a Napoli

Nel più elegante negozio della città - I ladri hanno tagliato i fili della suoneria d'allarme collegata con la questura



Il proprietario ed un'impiegata nella pellicceria svaligiata (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 2 novembre.

Un furto di 100 milioni è stato compiuto, la notte scorsa, in una delle più antiche pellicceria di Napoli, sita nel palazzo Cavalcanti di via Roma 348, di proprietà del commerciante Giorgio Mele: i ladri hanno asportato una grande quantità di pellicce, confezionate ed in lavorazione, dopo aver forzato la porta d'ingresso al primo piano dell'edificio.

Negli ultimi anni, per tre volte erano stati compiuti tentativi per svaligiare la pellicceria, che rifornisce di eleganti capi di abbigliamento le più facoltose famiglie napoletane, ma uno speciale congegno elettrico d'allarme collegato con la questura, aveva fatto sempre fallire l'impresa.

Gli autori del colpo della scorsa notte, avvenuto intorno alle 5, prima di scassinare l'ingresso, con una grossa cesoia hanno tagliato i fili della suoneria d'allarme, provvedendo ad isolare i contatti elettrici.

Il furto è stato scoperto alle 9, quando un dipendente della pellicceria, entrato nel negozio, ha trovato i saloni in un disordine indescrivibile. I ladri hanno anche asportato varie valige contenenti pellicce di clienti. Il portiere dello stabile e gli inquilini, tuttavia, hanno affermato di non essersi accorti di nulla.

a. l.

Alpino muore sulla moto guidata da un camerata

Hanno sbandato in curva finendo contro una palizzata

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo**, 2 novembre.

(n. m.) Un alpino di Morozzo, il ventunenne Germano Bruno, è morto in un incidente stradale. Il giovane in servizio presso il Battaglione Alpini Susa, ma attualmente aggregato al Battaglione Saluzzo, di stanza alla Caserma «Fiore» di Borgo San Dalmazzo, è deceduto nelle prime ore di stamane. Nell'incidente è rimasto coinvolto anche un commilitone. Quest'ultimo, l'alpino Amedeo Pellegrino, di 22 anni, da Borgo San Dalmazzo, era alla guida della moto sulla quale, reduce da un permesso serale, aveva preso posto il Bruno.

Sembra che la moto abbia sbandato in curva, andando a cozzare contro una palizzata. Mentre il guidatore cadeva di lato, il compagno veniva proiettato in avanti, a molti metri di distanza. Raccolto in gravissime condizioni da un automobilista di passaggio, il Bruno, che aveva riportato la frattura del cranio e la commozione cerebrale, veniva trasportato all'ospedale di Cuneo, ove cessava di vivere alcune ore dopo. Il Pellegrino, che lamenta solo leggere abrasioni e contusioni con stato di choc, è stato ricoverato all'infermeria del reparto.

Finito lo scavo del tunnel tra Valtellina e Svizzera

Caduto ieri mattina l'ultimo diaframma - Il traforo di Livigno è lungo 3500 metri - Ancora in costruzione la strada di collegamento

(Dal nostro corrispondente) **Sondrio**, 2 novembre.

E' terminato il primo traforo delle Alpi Retiche. Stamane l'ultimo diaframma che divideva la galleria, scavata sotto il monte La Boffalora nel territorio extra doganale di Livigno, è caduto sotto le cariche di esplosivo. L'incontro fra i minatori delle due parti è stato festoso.

Il traforo avrebbe già dovuto essere pronto nei primi mesi di quest'anno, ma gravi difficoltà hanno consigliato di condurre i lavori con molta precauzione per evitare vittime. I lavori sul versante italiano erano terminati alla fine del mese di maggio. Quelli sul versante svizzero avrebbero dovuto concludersi fra due o tre giorni, ma la roccia si è mostrata nelle ultime decine di metri più arrendevole, per cui è stato possibile abbattere il diaframma con quarantotto ore di anticipo sul previsto.

Il traforo di Livigno è situato sul versante italiano a quota 1807; su quello svizzero a quota 1707; ha una lunghezza di 3500 metri, una larghezza di mt. 3,80. Ogni trecento metri avrà piazzole di scambio munite di semafori che regoleranno il traffico, soprattutto quello pesante. Un apposito impianto di aerazione provvederà ad espellere i gas provocati dagli automezzi.

Il traforo consentirà di collegare la Valtellina al cuore dell'Europa attraverso Livigno ed il Parco nazionale svizzero, anche in pieno inverno.

Sono nel frattempo in stato di avanzata costruzione la strada che congiungerà il paese di Livigno al traforo e i due viadotti che supereranno i torrenti Viera e Tranzeira. La strada, lunga oltre dieci chilometri, sarà protetta per trecentocinquanta metri da paravalanghe in cemento armato.

m. b.

Di sera presso Vigevano

Giovane muore in moto investito da un'auto

Vigevano, 2 novembre.

(r.) Un giovane di Vigevano, Luigi Corsico, di 18 anni, abitante alla cascina San Marco, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto nella tarda serata di oggi presso Vigevano.

Il Corsico, in moto, è stato investito alle spalle da una auto e sbalzato sull'altra corsia e investito a sua volta dalla macchina guidata da Aldo Bovolenta, di 35 anni, di Mortara, che aveva a bordo la moglie Noemi Jemi, di 36 anni.

Il Corsico, soccorso con una auto di passaggio, è giunto cadavere all'ospedale della nostra città, avendo riportato la frattura della base cranica.

Abbandonano un funerale per catturare un evaso

A Vicenza - Un carabiniere, per inseguire il detenuto, si è fratturato il capo

Vicenza, 2 novembre.

(l. f.) I partecipanti al funerale di un appuntato di Pubblica Sicurezza hanno abbandonato in massa il corteo per inseguire il detenuto Ezio Baretta di 27 anni, di Padova, che era evaso dall'infermeria delle carceri giudiziarie.

Il fatto è accaduto nei pressi dell'istituto di pena. Il Baretta che era riuscito a fuggire dando uno spintone al carabiniere che l'aveva accompagnato all'infermeria per una visita di controllo, era stato inseguito da un altro carabiniere, Aldo Pisidelli di 34 anni che, nel tentativo di arrestare la fuga del detenuto per le scale, aveva fatto un salto di 4 metri fratturandosi il cranio.

Superato il muro di cinta delle carceri il Baretta è sfuggito ad un vigile urbano che aveva tentato di fermarlo e dal quale si era liberato colpendolo con un pugno. La fuga del Baretta è terminata dopo circa mezz'ora quando, assediato dai partecipanti ai funerali, è stato catturato in una autorimessa dove si era asserragliato.

Treno deraglia in stazione e piomba sul binario vicino

A Milano - Nessun ferito - L'accelerato, con una ventina di passeggeri, arrivava da Saronno - Scene di panico fra i viaggiatori

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 2 novembre.

Un treno accelerato formato da un locomotore e da tre carrozze, è uscito dai binari a Milano all'ingresso della stazione ferroviaria Nord piombando sulla linea vicina: non si deplorano feriti, ma il traffico è rimasto paralizzato per parecchie ore. L'incidente è stato causato dalla rottura del carrello anteriore del locomotore che, fortunatamente, in quel momento viaggiava a passo d'uomo.

Poco dopo le 17 il treno omnibus 860 proveniente da Saronno e sul quale si trovavano una ventina di persone, superato l'impianto semaforico del cavalcavia e imboccato il quinto binario, stava entrando sotto la pensilina. Improvvisamente il macchinista ha sentito uno stridore, seguito da un violento scossone e subito dopo il muso del locomotore è uscito dal binario mettendosi di traverso. Anche le tre vetture per il contraccolpo sono «sviate» e hanno occupato la sede del quarto e del sesto binario ostruendo il traffico.

Sull'omnibus sono avvenute paurose scene di panico tra i passeggeri scaraventati gli uni contro gli altri. Tuttavia non si sono avuti nemmeno dei contusi.

Sulle cause dell'incidente è stata aperta un'inchiesta. E' stato accertato che l'asse del carrello anteriore del locomotore si era rotto per l'usura. I convogli che viaggiano sulle linee delle Ferrovie Nord, infatti, hanno più di mezzo secolo e gli incidenti al materiale rotabile sono ormai frequenti. L'ultimo, nel quale vennero coinvolti due treni e due locomotori in manovra, accadde venti giorni fa in circostanze analoghe a quelle odierne.

g. m.

Un treno urta un locomotore presso Napoli: cinque feriti

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 2 novembre.

(a. l.) Un incidente ferroviario è avvenuto questa sera nella stazione «Cumana» di Bagnoli dove un convoglio, proveniente da Pozzuoli e diretto a Napoli, ha tamponato un locomotore in sosta.

Nell'incidente sono rimasti feriti cinque viaggiatori che hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del «Pellegrini». Sono Giovanni Piccirillo di 25 anni, Gioacchino Di Lorenzo di 52 e la moglie Rita Ferrante di 44, Francesco Marino di 35 e Pasquale Marino di 85 anni.

La linea ferroviaria Pozzuoli-Napoli è rimasta interrotta per alcune ore.

ULTIME NOTIZIE

Per i peggiorati rapporti con Parigi

Adenauer accusa Erhard e chiede un rimpasto nel governo

Gravi ripercussioni a Bonn per un'intervista dell'ex Cancelliere - La dc si riunisce per tre ore, il capo del governo convoca Adenauer per un colloquio a quattr'occhi - Il vecchio statista porterebbe un messaggio di Erhard a De Gaulle: pensa di essere l'unica persona in grado di tranquillizzare il Presidente francese

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 2 novembre.**

L'ex cancelliere Konrad Adenauer, in un'intervista al quotidiano *Bild am Sonntag*, dichiarò domenica scorsa che il ministero degli Esteri avrebbe dovuto prendere urgenti iniziative per riottenere il favore di De Gaulle; ed espresse la speranza che il ministro degli Esteri *«fosse in buona salute in un momento così critico»*. L'intervista conteneva alcune delle affermazioni più critiche dell'ex cancelliere nei confronti del governo, del quale giungeva a chiedere, sia pure indirettamente, un rimpasto.

Le dichiarazioni di Adenauer hanno provocato un vespaio di polemiche e movimentato la vita politica: Schroeder è stato richiamato a Bonn benché ammalato da più di tre settimane. Erhard e Adenauer si sono incontrati a quattr'occhi per chiarire la situazione, la direzione del partito democristiano-cristiano sociale ha tenuto una seduta plenaria che è durata tre ore ed è stata *«molto animata»*.

Gerstenmayer, il Presidente del *Bundestag* (il Parlamento di Bonn) si è opposto decisamente ad un cambio degli uomini al governo. *«Cambiare il Cancelliere e il ministro degli Esteri non è possibile al momento attuale, nella Germania federale* — ha detto Gerstenmayer —. *Nessuno, d'altronde, si sentirebbe di fare questo intervento chirurgico alla vigilia delle elezioni politiche»*. A suo avviso, anche un eventuale cambio di uomini alla testa del governo non porterebbe ad alcun risultato positivo. *«Se la coppia Adenauer-Brentano si trovasse oggi al posto della coppia Erhard-Schroeder, avrebbe con la Francia le medesime difficoltà (forza atomica multilaterale, prezzo dei cereali) che ha quest'ultima»*.

Si è saputo che Erhard è rimasto molto toccato per le severe censure di Adenauer sul suo conto. Tuttavia egli è sempre dell'opinione di affidare all'ex Cancelliere un suo messaggio personale per il presidente De Gaulle. Adenauer si è dichiarato d'accordo e prima della partenza per Parigi — che avverrà il 9 novembre — s'incontrerà ancora una volta con il cancelliere Erhard per concordare con lui gli argomenti e la linea di condotta da tenere durante la sua missione di «ambasciatore speciale» in Francia.

Argomento n. 1 del colloquio Adenauer-De Gaulle — secondo quanto si ritiene a Bonn — sarà il prezzo dei cereali; argomento n. 2 la forza atomica multilaterale. De Gaulle deve venir convinto, e nessuno meglio del suo vecchio amico Adenauer è in grado di farlo, che la Germania federale non può diminuire il prezzo dei cereali prima delle elezioni politiche del '65. L'ha detto del resto ancor oggi il presidente della Camera Gerstenmayer, il quale ha definito le relazioni franco-tedesche non così cattive come può sembrare, invitando la stampa a sdrammatizzare la situazione. **t. s.**

De Gaulle e tutti i ministri accoglieranno l'ex Cancelliere

Adenauer a Parigi lunedì

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 2 novembre.**

Dopo la decisione del governo britannico di rivedere il progetto dell'aereo da trasporto supersonico «Concorde», che doveva essere costruito in collaborazione con la Francia, il generale De Gaulle si propone di realizzarlo con l'Unione Sovietica? Non si può non registrare questa supposizione, che circola a Parigi, però bisogna aggiungere che niente la conferma finora.

Certo, i colpi di scena a cui ci ha abituati negli ultimi tempi la politica estera francese possono autorizzare qualsiasi supposizione, ma in questo caso si tratterebbe di una iniziativa che preluderebbe irrevocabilmente al rovesciamento delle alleanze. Perfino un organo dell'opposizione come *L'Express* è incredulo sulla possibilità di collaborazione franco-sovietica.

Però, che il generale De Gaulle miri all'Unione Sovietica come soluzione di ricambio dopo il fallimento dell'asse Parigi-Bonn, viene ormai affermato da più parti. *France-Soir*, per esempio, dopo aver dato per certa la rottura del Mercato Comune Europeo, scrive: *«Con la Russia? Perché no, se su dei terreni precisi, concreti?»*.

Queste ipotesi sono la conseguenza logica del peggioramento delle relazioni franco-tedesche, arrivate ormai ad un punto che sembra irrimediabile. I giornali parigini pubblicano stasera che il generale De Gaulle ha pregato tutti i membri del governo di essere con lui lunedì prossimo all'Accademia delle scienze morali e politiche per il solenne ricevimento ad Adenauer.

«Semplice protocollo?» — commentano. — *E' evidente che* ... *il capo dello Stato approfitta di questa occasione per onorare ostentatamente colui col quale ha firmato il trattato d'amicizia franco-tedesco, trattato che non funziona, secondo De Gaulle, per colpa del successore di Adenauer, il cancelliere Erhard. La manifestazione vuole significare: è Adenauer che ha ragione contro Erhard»*. **s. v.**

Aperto il muro di Berlino anche ai tedeschi dell'Est

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 2 novembre.**

Per la prima volta dopo la costruzione del muro di Berlino, nell'agosto 1961, abitanti della Germania orientale hanno potuto venire oggi nella Repubblica federale. Il regime di Ulbricht, con una decisione molto propagandata e presentata come una generosa concessione, ha permesso a tutte le persone non più in età di lavoro (donne oltre i sessanta, uomini oltre i sessantacinque anni) di visitare i propri parenti nella Repubblica federale una volta all'anno e per la durata di quattro settimane.

Il primo treno stipato di un migliaio di pensionati è arrivato ad Hannover poco dopo la mezzanotte. Poi, per tutta la giornata, altre decine di treni speciali hanno varcato la cortina di ferro in direzione est-ovest, scaricando nelle stazioni della Germania occidentale migliaia di persone. Erano treni penosi, pieni di gente poveramente vestita, con pochissimo bagaglio, senza denaro, che non poteva comperarsi neanche una bibita. Il governo comunista ha infatti vietato l'esportazione di valuta. Tutti avevano in tasca il biglietto di ritorno, che erano stati obbligati a comperare prima della partenza. **t. s.**

Colpo di stato senza spargimento di sangue

Detronizzato in Arabia il dispotico Saud diventa re il più moderno fratello Feisal

Per due giorni il monarca ha resistito alle pressioni dei principi, degli alti funzionari, dei teologi musulmani, che gli chiedevano di abdicare - Alla fine, prostrato, ha chiamato il fratello e gli ha detto: «Hai vinto» - Feisal dovrebbe modernizzare il Paese che vive ancora come nel Medio Evo



L'ex-re Saud, a sinistra, e Feisal suo successore (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 2 novembre.**

Il principe ereditario Feisal, di 58 anni, è stato proclamato oggi re dell'Arabia Saudita, al posto del sessantatreenne re Saud. I due uomini sono fratelli. Il passaggio della corona sembra essere avvenuto senza spargimento di sangue, senza violenza: e non sorprende. Da vari mesi ormai, Saud, sotto la crescente pressione dei capi politici e religiosi e sotto il peso di una salute sempre più precaria, aveva ceduto a Feisal quasi tutti i poteri; in marzo, aveva accettato la sua nomina a reggente. Non gli restava che il titolo di sovrano, e non voleva rinunciarvi. Ma ha dovuto piegarsi.

La riunione decisiva sembra essere avvenuta giovedì. Al convegno, i principi di casa reale, gli alti funzionari civili e gli «ulema» (i teologi musulmani, esponenti della Chiesa) invitarono Saud a lasciare il trono affinché il fratello, munito d'ogni sua prerogativa, potesse «accelerare» la realizzazione del suo programma di riforme finanziarie, politiche e sociali. Dura e tenace sarebbe stata la resistenza del sovrano. Per quarantotto ore egli avrebbe respinto tutte le preghiere, tutti i consigli, tutte le esortazioni. Soltanto sabato mattina, sfinito, chiamò Feisal e gli disse: «Hai vinto».

Nonostante i forti contrasti di vedute, i rapporti fra i fratelli sono stati sempre affettuosi, e tali sembrano essere tuttora. Mai negli scorsi anni Feisal ha criticato la condotta di Saud, mai ha cercato di indebolirne il prestigio presso i sudditi. Feisal e Saud sono i figli maggiori dell'ormai leggendario re Ibn Saud, il creatore dell'Arabia Saudita, nato nel 1880, morto il 9 novembre 1953. Combatterono, fanciulli, al suo fianco, lo ammirarono, lo amarono. Ciò che divise i fratelli e che li ha portati all'odierno passaggio dei poteri è una diversa concezione dello Stato e del mondo.

Saud era un monarca feudale, come lo era stato il padre. La sua colpa non era tanto nell'amore per il lusso, per le donne, nell'abitudine allo spreco, quanto nel suo totale immobilismo politico e costituzionale. Sordo a ogni istanza di rinnovamento, egli governava con dispotica autorità il suo paese divenuto uno dei maggiori produttori mondiali di petrolio. Feisal, invece, è più moderno ed abile diplomatico. Vuol portare l'Arabia dal Medioevo al ventesimo secolo. Vanno ascritte a suo merito le riforme degli ultimi due anni: ha capito che la monarchia doveva aggiornarsi o scomparire in un lago di sangue, come è già accaduto in altri Paesi del Medio Oriente.

L'Arabia Saudita è un regno dal 1932. Ha una superficie di 1 milione e 200 mila chilometri quadrati e sette milioni di abitanti (gli italiani sono duemila). Paese in gran parte desertico, ha un'agricoltura poverissima, limitata alle oasi. La ricchezza è il petrolio, sfruttato da un consorzio di quattro grandi società statunitensi. La produzione dell'«oro nero» è salita da circa venti milioni di tonnellate nel 1950 ad oltre settanta in scorso anno. Buona parte delle «royalties» sul petrolio pagate dalle ditte americane sono state incamerate da Saud e stasera a Londra si dice che i pozzi gli avrebbero reso, personalmente, in circa diciotto anni, un miliardo di sterline (1800 miliardi di lire circa).

L'ex re — il cui intero nome è Saud Ibn Abdul Aziz Ibn Saud — è nato a Kuwait nel 1901. Uomo di eccezionale coraggio fisico, salvò il padre nel 1935 proteggendolo col suo corpo dal pugnale di un attentatore. La lama destinata al monarca si infisse nella sua spalla. Di temperamento malinconico, soggetto a crisi di depressione, soffre di gravi disturbi che, negli ultimi anni, l'hanno costretto a rivolgersi a molti specialisti stranieri.

Saud ha avuto quattro mogli ed oltre cento concubine. E' padre di quaranta maschi e circa altrettante figlie. Il suo amore per lo sfarzo ricorda le «mille e una notte». Possiede centiquattro regge — tutte con aria condizionata — e «centinaia» di automobili. Quando vuole spendere, non conosce limiti. Durante un viaggio sul transatlantico Constitution nel '57, dall'Europa a New York, lasciò al personale le mance tredici milioni di lire italiane.

Poco si sa del nuovo sovrano, il cui nome è Feisal Ibn Abdul Aziz Ibn Saud. Ottimo cavallerizzo e spadaccino, soldato a soli tredici anni, intelligente, colto, con un pungente «humor», ha fama di uomo parco, quasi spartano. Si è sposato soltanto due volte, la seconda con una turca; avrebbe quindici figli. Negli ultimi anni, dopo ogni contrasto politico col fratello, scompariva nel deserto, dove passava due o tre settimane, solo, cacciando e meditando. **m. ci.**



L'Iman dello Yemen sarebbe stato ucciso

Il Cairo, 2 novembre.

I giornali del Cairo «Al Gomhouria» e «Al Akhbar» pubblicano oggi la notizia che l'ex-Iman dello Yemen, Al Badr, è stato ucciso insieme con cinque suoi seguaci a Gabal Sheiba, alla frontiera con l'Arabia Saudita. Negli ambienti ufficiali tuttavia questa notizia non ha ancora trovato conferma.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Giovane sposa ferita con una coltellata



Chimera Cosema, 25 anni

Alle 23 di ieri la «Volante» è stata chiamata in strada Val San Martino 165. «Qui si ammazzano a pugnalate e coltellate», aveva telefonato uno sconosciuto. Gli agenti hanno trovato una donna ferita alla spalla sinistra e il marito che imprecava contro il padrone di casa e alcuni coinquilini. Lei è Chimera Cosema, 25 anni, lui, Antonio Geraci, 29 anni, invalido del lavoro.

I poliziotti hanno portato lei al Maria Adelaide: aveva una ferita da taglio guaribile in 8 giorni. Hanno poi condotto al commissariato Borgo Po il marito, il proprietario dello stabile Antonio Terreri, 60 anni, e due inquilini: Luigi Mendulli e certo Muzzarelli.

Il marito ha detto che a ferire la moglie è stato il Terreri, per una lite che si trascina da tempo e che è già sfociata nello sfratto dei coniugi. Ha aggiunto che la moglie è stata chiamata da uno dei vicini: appena Chimera si è fatta sulla soglia, il Terreri l'ha colpita con un pugnale. Poi, sempre secondo il Geraci, qualcuno ha sparato contro la porta del loro alloggio.

Il Terreri e i due inquilini chiamati in causa hanno dato una versione completamente diversa. Secondo loro c'è stato soltanto un vivace scambio di parole fra la Geraci e il padrone di casa, il clamore del quale ha svegliato i vicini. La disputa è durata poco. I due si sono quindi separati ed ognuno è andato a casa propria. Qualche minuto dopo, dall'appartamento dei Geraci è venuto un urlo e subito è comparsa sull'uscio la donna: sanguinava, gridava che il Terreri l'aveva ferita con una pugnalata.

Le indagini per stabilire chi ha inferto la coltellata saranno riprese stamane. Quanto ai colpi di pistola, la polizia non ne ha trovato traccia, neppure nelle deposizioni dei vicini dei coniugi.

Stato Civile di Torino

31 ottobre 1964

NATI — Cagnazzo Ercole; Villani Anna; Pasaini Marianzela; Oricelli Fabio; Lorenzini Elena; Ivaldi Massimo; Capra Rosanna; Carasso Valter; Talarico Eufrasia; Novelli Maura; Concas Maria Paola; Strattu Marco; Abbate Enrica; Celeste Maria; Valenza Antonio; Fonsegua Maria; Viddi Oreste; Pelle Elena; Ostellino Luca; Sturari Maria Grazia; Mari Emidio; Ruffino Maria Paola; Gilada Giovanna; Giaccardi Antonella.

MORTI — Penna Margherita vedova Agnesetti, anni 75, nata a Moncalieri, abitante in corso Farini 28; Carlasso Pierina, a. 66, Casello, c. Reg. Margherita 252; Bianco Lucia ved. Crivello, a. 60, Moncucco, str. Settimo 59; Baggioli Antonia ved. Cogerino, a. 77, Ponte S. Pietro, v. Tirreno 35; Bertolino Mario, a. 72, Torino, v. Pinzi 18; Miglietti Battista, a. 75, Occhieppo Inf., v. M. Coppino 148; Guaschetti Eugenia ved. Caviglia, a. 82, Alfiano Natta, c. Francia 180; Parenti Riccardo, a. 81, Monticelli d'Ongina, c. Sebastopoli 219; Patrucco Clotilde ved. Coppo, a. 77, S. Germano, v. Pisa 47; Proverbio Carlo, a. 52, Milano, impieg., v. Sobrero 19; Mussino Giuseppe, a. 66, Torino, v. Massena 68; Delton Domenica in Carion, a. 69, Dignano d'Istria, c. Spotorno 3; Capuoli Pietro, a. 90, Omegna, v. Principi d'Acaja 1.

Deceduti in ospedale: Tartaglia Elisabetta in Faga, a. 78, Vische; Ravera Rosalia, a. 73, S. Damiano; Di Capua Anna ved. Raffone, a. 41, Castellammare di Stabia; Moriatti Angela, a. 77, Torino; Migliasso Federico, a. 61, Priocca, agricolt.; Arcorbero Golina Luigina ved. Mondo, a. 69, Montemagno; Benente Maurizio, giorni 5, Moncalieri; Caravvari Armando, a. 59, Casalmassa, oper.; Piantanel Laura, giorni 9, Torino; Ottino Silvina ved. Ruffa, a. 83, Verrua; Oberto Eugenio, a. 60, Giaveno; Peretti Mario, a. 78, Savigliano; Colombo Leonilde, a. 53, Torino; Ibero Carlo, a. 79, Saluzzo; Reggio Angelo, a. 72, Alessandria, fattor.; Gerbaudo Caterina ved. Pin, a. 62, Fossano; Cipollone Maria ved. Casciarola, a. 71, Casalnuovo; De Rosa Vincenzo, a. 38, Gragnales, barista; Giacosa Francesco, giorni 15, Torino; Taffa Pierino, a. 75, Curtatone, impieg.; Mussara Andrea, mesi 4, Torino; Ruffino Angelo, a. 55, Torino, rappresent.; Rubesa Antonio, giorni 15, Torino.

Nati 21 - Matrimoni 20 - Morti 38

1 novembre 1964

NATI — Lazzareni Andrea; Lanza Pietro; Costa Rosaria; Seleroso Fabrizio; Savia Claudio; Scotto Mauro; Dimingo Alessandro; Galeazi Daniela; De Rosa Pasquale; Angelelli Rita; Vola Paola; Degrandi Laura; Rosa Gabriella; Valentini Stefano; Reviglione Paolo;

Gatti Mariateresa; Briccarello Tiziana; De Napoli Riccardo; Cencio Paolo; Gallian Adriana.

MORTI — Ghija Francesco, anni 56, nato a Torino, fotografo, abitante in via Giulia di Barolo 12; Curreno di S. Maddalena Giuseppe, a. 70, Carrù, via Lamarmora 33; Vaschetto Caterina ved. Carena, a. 79, Carmagnola, v. S. Donato 37; Gilardini Pierina ved. Nasi, a. 79, Torino, v. A. Avogadro 19; Borgna Libera ved. Vittone, a. 86, Monasterolo, v. Gioberti 62; Prete Luigi, a. 62, Borgo S. Martino, c. Palermo 28; Terzaghi Iza ved. Fabris, a. 83, Milano, v. S. Ottavio 42; Verna Matilde, ved. Daghero, a. 78, Torino, v. Morghen 22; Cardona Enrico, a. 79, Valfenera d'Asti, c. Mediterraneo 138; Loda Angela ved. Fortezza, a. 88, Brescia, v. A. Peyron 51.

Deceduti in ospedale: Menabe Amos, a. 37, Cenesolli, operaio; Fontana Olga in Zanni, a. 52, Torino; De Candia Giovanni, a. 30, Santeramo in Colle, murat.; Nizza Adelaide ved. Brunetti, a. 83, Pinerolo; Adili Irene, a. 87, Milano; Stella Giovanni, a. 61, Torino; Boggio Maria, a. 53, Torino; Preti Giovanni, a. 80, Orbassano; Sestia Pier Attilio, giorni 11, Torino; Bregolato Anna, giorni 13, Torino.

Nati 28 - Morti 20

Col conforto della Fede è mancata

Delizia Martini ved. Gay

L'annunciano addolorati il figlio Giuseppe, il fratello Giovanni, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Rosario Lovetere per le amorevoli cure ed alla signora Canino per l'affettuosa assistenza. I funerali mercoledì 4 corr. alle ore 10,30 da via San Francesco da Paola 4. Per espresso desiderio della Defunta non fiori ma un semplice ricordo.
— Torino, 3 novembre 1964.

Il Condominio e Inquilini di via San Francesco da Paola 4 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Delizia Martini ved. Gay
— Torino, 3 novembre 1964.

Prendono vivamente parte al dolore dell'amico Beppe per la scomparsa della

Mamma

Michele Bertolusso
Ugo Collivasone
Mario Durioni
Giorgio Garzino
Vincenzo Golli
Mario Iorio
Agostino Locatelli
Dante Lombardi
Valentino Mandosso
Gustavo Romeo
Renato Vinosio
— Torino, 3 novembre 1964.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, i Soci, gli Insegnanti, gli Allievi della Società Scuola Professionale Orologiai di Torino, partecipano al grande dolore dell'Ispettore della scuola sig. Giuseppe Gay per la perdita della

Mamma
— Torino, 3 novembre 1964.

Confortata dalla Benedizione del Santo Padre e dai carismi della Fede è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Borghezio nata Cavallo

Ne danno l'annuncio: il marito Vittorio; i figli: Giovanni con la consorte Marina Tagliatto e Antonio; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli martedì 3 c. m. alle ore 15.30 partendo dall'Ospedale Civile. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 2 novembre 1964.

La famiglia Bella commossa, partecipa al dolore dell'avv. Antonio Borghezio per la perdita della

Mamma
— Rivoli, 2 novembre 1964.

Partecipano al lutto di Antonio gli amici:
Diego Amaro
Antonio Maria Marocco
Mariuccia Decaroli
Magda Longo
Carlo Prinetto
Augusto e Lidia Trèves
Massimo Vallania.

Giovanni Bonino e famiglia si uniscono al dolore dell'amico Antonio per la perdita della cara

Mamma
— Rivoli, 3 novembre 1964.

Giovanni Fusilli, unitamente alla famiglia, prende viva parte al dolore dell'amico Antonio per la scomparsa della mamma, signora

Teresa Borghezio Cavallo
— Rivoli, 2 novembre 1964.

I figli, nuora, genero e nipoti addolorati partecipano il decesso della adorata mamma

Teresa Rossetti vedova Borgia

I funerali avranno luogo alle ore 16. Ospedale S. Giovanni via San Massimo.
— Torino, 3 novembre 1964.

La Direzione ed i Colleghi del Gruppo Finanziario Tessile, partecipano al grave lutto del signor Piero Borgia per la perdita della sua mamma, signora

Teresa Rossetti Borgia
— Torino, 2 novembre 1964.

Serenamente è mancata ai Suoi cari

Agnese Piolini ved. Meloni

Addolorati lo annunciano: figli, figlie, nipoti e parenti tutti. I funerali, oggi alle ore 16 da via Saccarelli 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1964.

La famiglia Giorgis partecipa al cordoglio per la dipartita della cara

Agnese Meloni
— Torino, 2 novembre 1964.

La Presidenza, il Consiglio, il Comitato Esecutivo e la Direzione dell'Associazione Bancaria Italiana partecipano con vivissimo rimpianto la scomparsa del

GR. UFF. DR.
Gilberto Sanna

Membro del Consiglio e del Comitato Esecutivo della associazione, Amministratore delegato della Banca Nazion. dell'Agricoltura

ricordandone le preclare doti morali ed intellettuali unanimemente apprezzate, la fervida brillante operosità, le eminenti qualità professionali.
— Roma, 2 novembre 1964.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Luisa Degiorgis
di anni 70

La piangono le sorelle: Lea Jachy e figlia (USA), Carolina col marito Agostino Ravera e figlia, la signora Nella Guillet con il marito, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Aosta il 3 corrente alle ore 15 partendo da via S. Anselmo 141. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Aosta, 2 novembre 1964.

1944 — 1964
CAV.
Giovanni Enrico Pesato
Ispettore Ferrovie Stato

A vent'anni dalla immatura fine, lo ricordano, con commosso rimpianto, la moglie Teresa, il figlio Adriano con la consorte Carla Aseglino, e quanti Gli vollero bene.
— Torino, 3 novembre 1964.

1957 — 1964
Bruno Bargoni Stura

Con accorato rimpianto la famiglia Lo ricorda. S. Messa giovedì 5, ore 18, Parrocchia di S. Agnese.
— Torino, 3 novembre 1964.

1952 — 1964
Prof. Arrigo Virando

Vivissimo il ricordo, immutato il rimpianto. Messa mercoledì 4 novembre ore 9, Chiesa Gesù Nazareno.
— Torino, 3 novembre 1964.

Cristianamente come è vissuto è spirata oggi

Enrica David ved. Massera

Ne danno il tristissimo annunzio: i figli Federico e Maria Vittoria Mallini, la nuora Mariuccia Viroeda, la cognata Maria Gazzera, nipoti, pronipoti e le affezionate Graziella, Alda, Gina e Giuseppina. I funerali avranno luogo martedì 3 novembre alle ore 14,30, via Gramsci 9, Torino. La cara salma proseguirà per Chieri.
— Torino, 2 novembre 1964.

Giancarlo, Arrigo (Stati Uniti) e Gianni piangono la loro indimenticabile

Nonna Enrica
— Torino, 2 novembre 1964.

Emma, Luciano e Franco Mangini affettuosamente uniti a Maria Vittoria e Giancarlo nel dolore per la scomparsa della cara

Nonna Enrica
— Torino, 2 novembre 1964.

Vittoria Sacerdote partecipa al dolore della famiglia Mallini - Massera per la perdita della carissima

Nonna Enrica
— Torino, 2 novembre 1964.

Silvio Lischetti e famiglia prende affettuosamente parte al dolore della signora Maria Vittoria Massera per la scomparsa della cara Mamma

Enrichetta David ved. Massera
— Milano, 3 novembre 1964.

Partecipano al lutto:
Lino Morripò
Marisca e Gianbruno Porro
Antonio Dusatti e famiglia.

Ines e Ruggero Radice, Maria Teresa e Piercarlo Cervesato partecipano al dolore della famiglia Massera per la scomparsa della

Nonna Enrica
— Torino, 2 novembre 1964.

Primina e Savino Sansamauro con profondo cordoglio si associano al lutto della famiglia Massera per la scomparsa della cara mamma

Enrica David ved. Massera
— Torino, 2 novembre 1964.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia Massera per la perdita della

Mamma

i colleghi ed amici:
Piero Bestonzo
Adriana Giua
Camurati & Ubertone
Guglielmo Capello
F.lli Casolasco
Virgilio Corsi
Leone Oconelli
Mario Fesano
Maurizio Furst
Gorra e Palmeria
Paolo Longo
Fratelli Lunati
Ettore Montano
Leonardo Musso
Mary Pogio e Figli
Emilio Orecchia
Emilio Ostorero
Pierino Ostorero
Dolio e Silvia Palmerio
Lidia Paiusco in Palmerio
Sorelle Picchinin
Pino Piovano
Rina Rollo
Mario e Carreda Rosa
Giorgio e Renzo Vecchi
Mario Zolina
F.lli Zurletti.
— Torino, 2 novembre 1964.

Gli amici Carlo Mario Abate, Giorgio Decrsola, Piergiorgio Rossi e rispettive famiglie si uniscono al dolore dell'Amico fraterno Giancarlo per la morte dell'adorata

Nonna
— Torino, 2 novembre 1964.

Si uniscono al dolore di Giancarlo per la perdita della cara nonna

Enrica David ved. Massera

gli amici tutti:
Ezio Ardizzone
Ernesto Baldo
Carlo Colombo
Giorgio Cova
Franco Garassino
Paolo Guido Giametti
Gianni Mottura
Angelo Paparella
Vittorio Palabagu
Aldo Repetto.
— Torino, 2 novembre 1964.

Anna e Ennio Tornelli partecipano al dolore della signora Maria Vittoria Mallini Massera per la perdita della tanto cara

Nonna Enrica
— Torino, 3 novembre 1964.

A Parma, nel tardo pomeriggio del 1° corr., è scomparso il

Dott. Luigi Maffeo

Si uniscono al dolore della moglie Vittoria Furlotti, unitamente alle sorelle Pina, Tilde e Rosa, il fratello Gaetano Furlotti con la moglie Clementina Wall ed i figli Leopoldo con la moglie Sandra Roberscheb e Livia col marito Giandomenico Magrone. I funerali avranno luogo a Parma, via Cavestro 14, martedì 3 novembre alle 15.30.
— Torino, 2 novembre 1964.

A. Ferrero, C. B. Pastorino e G. B. Vacca partecipano al dolore della famiglia Furlotti per la scomparsa del

Dott. Luigi Maffeo
— Torino, 2 novembre 1964.

Pier Giovanni Roggero, Angiolella e Aldo Wall partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Luigi Maffeo
— Torino, 3 novembre 1964.

E' mancata ai suoi cari

Felicita Cavaletti Francolino

La piangono il marito Pio, i figli Gualtiero, Paride, Enzo e famiglia; sorella, cognati, parenti tutti. Funerali martedì alle 10,30 da via Montezemolo 40.
— Torino, 1° novembre 1964.

Partecipano al dolore di Enzo per la perdita della mamma Signora

Felicita Francolino Cavaletti

le famiglie: Carelli, Metello, Guglielmetto Baldizzone.
— Torino, 3 novembre 1964.

E' cristianamente mancata

Rosa Negri ved. Mussa

La piangono: le figlie Maria col marito Virginio Borrelli, Venna col marito Edoardo Rubino, i nipoti Osvaldo e Guido, cugini e parenti tutti. Funerali da via Paolini 8 il 3 novembre ore 14,30 ind. per Moncalieri dove la cara Salma riposerà nella tomba di famiglia. Messa di trigesima il 2 dicembre ore 8 Parrocchia S. Pellegrino. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Domenico Antonetto (Minot)

Addolorati lo annunciano: la moglie Rosa Fostino, fratelli e parenti. Funerali martedì 3 corr. ore 16 da via Morazzone 17.
— Torino, 2 novembre 1964.

Si è chiusa l'onesta esistenza del

Cav. Stellino Grato
Maresciallo Maggiore Carabinieri a riposo

Con dolore ne danno annuncio la moglie, la figlia col marito e bimbo, fratelli, famigliari tutti.
— Valdengo, 1° novembre 1964.

Le famiglie Ravali-Quori ed i Dipendenti delle Rubinetterie Industriali Piemontesi partecipano al dolore della signorina Marisa Viglino e Famiglia per la perdita della mamma, signora

Maria Viglino
— Torino, 2 novembre 1964.

Giovedì 5 corrente alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale di Buronzo verrà celebrata la Messa di trigesima in suffragio di

Gian Pietro Borri

I familiari ringraziano quanti vorranno unirsi alle loro preghiere e tutti coloro che hanno partecipato con scritti o di presenza al loro grande dolore.
— Buronzo, 3 novembre 1964.

In memoria dell'

Avv. Cesare Negri

Sante Messe giovedì 5 novembre, ore 11,30, nella Chiesa di Santa Cristina.
— Torino, 3 novembre 1964.

La volontà di Dio, sovrana su tutto, per averlo con Sé volle troncare la giovane vita di

Carlo Conti
S. Tenente di Aviazione G. A.

Lo piangeranno in eterno la mamma, il papà, la sorella, i nonni, gli zii, cugini, parenti e la fidanzata Silvana. La sepoltura avrà luogo mercoledì 4 novembre ore 10,30 partendo da via Onorato Vigliani 160.
Base Aerea Gioia del Colle.
— 2 novembre 1964.

Lo zio Carlo Lanfranco e famiglia piange l'immatura perdita del suo caro Figlioccio

Carlo
— Torino, 2 novembre 1964.

Si unisce al dolore il cugino Giacomo.

Uniti nel dolore della famiglia Conti per la tragica perdita del figlio

Carlo

gli amici: Gino De Laude, Poli e Sergio Demaglio, Carlo Torchio e famiglia.
— Torino, 2 novembre 1964.

Silvana Fossati e famiglia, partecipano al lutto della famiglia per il decesso del fidanzato

Carlo Conti
— Torino, 3 novembre 1964.

Per tragica perdita del figlio

Carlo

partecipano al grande dolore della famiglia Conti le famiglie: Avondo; Bai; Belfiore; Carena; Farinetti; Ferreri; Fontana; Giusta; Lanza; Lisa; Luciano; Maccagno; Moroglio; Morando; Novarese; Ninni; Ostorero; Pagetti; Paparesta; Pasquali; Porta; Rainassetto; Rasero; Roberto; dr. Romano; Romano; Rossi; Rubiotti; Savio; Tavecchi; Tuninetti; Zanettin.
— Torino, 2 novembre 1964.

Dirigenti e Collaboratori della F I A T - Oss si uniscono con animo commosso al grande dolore del signor Lodovico Conti per la immatura scomparsa del figlio

P. I. Carlo Conti
— Torino, 3 novembre 1964.

Particolarmente vicino al dolore del signor Conti e famiglia il Personale del Servizio Mano d'Opera Officina 4 F I A T - Oss.

Ricordano il compagno di scuola con fraterno rimpianto gli Ex Allievi F I A T.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maddalena Lisdero ved. Neri

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Nuccia col marito Cav. Carlo Caldera e figli Beppe, Laura e Alberto; la cognata Maria, nipoti, cugini e parenti tutti e l'affezionata Cecilia. I funerali avranno luogo mercoledì 4 alle ore 9 partendo da via Rossini 23. La cara salma sarà tumulata a Vercelli nella Tomba di famiglia.
— Torino, 2 novembre 1964.

Il Personale tutto della Ditta C. Neri partecipa al dolore della famiglia per la morte della signora

Maddalena Neri
— Torino, 2 novembre 1964.

Italo Locatelli e famiglia prendono viva parte al lutto della signora Consolatina Caldera per la scomparsa della madre, signora

Maddalena Neri
— Torino, 2 novembre 1964.

Ha chiuso serenamente la Sua esistenza terrena, dopo una vita tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia il

Cav. Federico Santena
di anni 88
ex Capo Deposito F. S.

Affranti ne danno il doloroso annuncio i figli Giuseppe con la moglie Pina Molieno, Angiolina ved. Benvenuti con la figlia Marisa ed il genero Piero Sbeirl e piccolo Fabio; Pina ved. Berta con i figli Sergio e Nando; le cognate: Margherita Bertolini ved. Arbinolo, Lina Fiorito ved. Bortolini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 novembre alle ore 15 partendo dall'ospedale di Borge (Cuneo).
— Torino, 2 novembre 1964.

La famiglia Fiorito profondamente addolorata per la scomparsa del

Cav. Federico Santena

si unisce al dolore della famiglia.
— Torino, 3 novembre 1964.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Mazzi
Anziano F I A T

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuore, generi, nipoti, pronipoti. Funerali mercoledì ore 9.15 via Carmagnola 20. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1964.

L'A.G.I.S. - Sezione Piemontese Esercenti Cinema - annuncia la dolorosa scomparsa del Signor

Giuseppe Mazzi

padre del Dott. Ascanio, esercente cinema in Torino.
— Torino, 2 novembre 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Costa
Anziano F I A T

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio Arnaldo con la moglie Paola Roncaglioni ed il piccolo Guido, la mamma, fratelli cognati e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 14 in Montaldo Roero.
— Montaldo Roero, 2 novembre '64.

Si associano al lutto della famiglia Costa le famiglie Roncaglioni, Pennaroli, Lomartire, Montalia, Celdart, Lupo, Cichetta.

E' mancata ai suoi cari

Giovanna Boggio ved. Bona

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Marj e Anna, i figli Michele e Paolo con le consorti Vittoria e Giuseppina, le sorelle, i nipoti Gianfranco e Carlo Bonicatto con la moglie Piera, la cognata Anna Boggio, la nipote Pierina e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luciano Vidili per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 3 c. m. alle ore 14,30 partendo da via Urbino 6. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cristoforo Quarati

Angosciati lo partecipano la moglie Palmina Frola, la figlia Iva col marito Marco Sbodio e l'adorato nipote Enrico, il fratello Andrea e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 4 corr. alle ore 10,30 da via Gorizia 76. La presente è ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1964.

Dopo breve malattia, cristianamente è spirato

Giacomo Barbieri
Commerciante in pelletterie

Lo piangono la moglie Rina Parma, il figlio Marino, la sorella Gianna ed i parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 5 corr. alle ore 10 da via Biroli 1.
— Novara, 2 novembre 1964.

Il Personale della STIPEL - DT.P/U.Tr - DCTI/T - DCTE - DCTE RT - CSEL; partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Carlo Proverbio

per oltre vent'anni amico e collega.
— Torino, 3 novembre 1964.

Unione Famigliare «La Boccia» prende parte al dolore della Famiglia per la perdita del Socio

Luigi Prete
— Torino, 2 novembre 1964.

L'ing. Aristide Micco anche a nome delle sorelle Nuccia e Mariuccia, ringrazia Società, Associazioni ed Amici che hanno preso viva parte al Loro dolore per la morte della Mamma

Rosa Micco de Ambrogio

Ai dottori San Pietro, Panattoni e Pellanza, alle Reverendissime Suore, alle infermiere della Casa di Cura Sant'Anna, di Casale Monferrato, riconoscenza per l'amorevole assistenza alla Cara Estinta.
— Torino, 2 novembre 1964.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Strada di fondo Valle del Tanaro, anche a nome degli Enti Consorziati, partecipano al lutto per la scomparsa del

GENERALE DI DIVISIONE
Conte Giuseppe Curreno di Santa Maddalena

Consigliere di Amministrazione.
— Ceva, 2 novembre 1964.

Vittorio Bonade Bottino
Carlo Bozzola
Riccardo Braggio
Luciano Ferrari
comunicano con profonda tristezza la perdita del

GENERALE CONTE
Giuseppe Curreno

quotidiano collaboratore dello sviluppo dell'Autostrada Torino-Savona.
— Torino, 2 novembre 1964.

La Société Italo-Suisse d'Exploitation du Tunnel du Grand-Saint-Bernard partecipa al dolore per la scomparsa del suo Consigliere

Generale Giuseppe Curreno Conte di Santa Maddalena
— Torino, 2 novembre 1964.

Il presidente Marcel Gard ed i membri del Consiglio di Amministrazione si uniscono al dolore della famiglia.

L'Associazione Partigiani Autonomi del Piemonte prende vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Generale Giuseppe Curreno di Santa Maddalena

già Comandante di Formazioni partigiane dell'Ossola suo socio ad honorem.
— Torino, 2 novembre 1964.

All'alba del giorno dei morti, munita dei conforti religiosi mancava improvvisamente

Lucia Demarchi
d'anni 72

Il nipote don Giovanni Demarchi, Rettore della SS. Trinità, l'annuncia con vivo rimpianto e La ricorda ad amici e conoscenti. I funerali il 3 novembre alle ore 11 da via Garibaldi 6.
— Torino, 2 novembre 1964.

Il Presidente, il Consiglio, Confratelli, Consorelle dell'Arciconfraternita della SS. Trinità partecipano al lutto del Rettore per la morte della

Zia
— Torino, 2 novembre 1964.

La Pia Unione delle Figlie di Maria si unisce al dolore del Direttore per la perdita della

Zia
— Torino, 2 novembre 1964.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Segretario, Dirigente sanitario, Medici, Cappellano, Superiora, Suore e Dipendenti Opera Pia Convalescenti alla Crocetta si uniscono al dolore del rettore dell'Arciconfraternita SS. Trinità, fondatrice di questa Pia Opera, per la perdita della zia

Lucia Demarchi
— Torino, 2 novembre 1964.

Il Geom. Francesco Marocco e Dipendenti partecipano al dolore del Geom. Ettore Daghero per la perdita della Mamma

Matilde Verna ved. Daghero
— Torino, 2 novembre 1964.

La Ditta E.R.T.E. partecipa al dolore del Geom. Ettore Daghero per la perdita della cara mamma

Matilde Verna ved. Daghero
— Torino, 3 novembre 1964.

Il geom. Mauro Gurgo e famiglia partecipano al grande dolore del geom. Ettore Daghero per la perdita della adorata mamma

Matilde Verna ved. Daghero
— Torino, 2 novembre 1964.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Ferrero (Carlinot)

Addolorati i Famigliari ne danno il triste annuncio. I funerali mercoledì ore 9 da corso Casale 56. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1964.

Prendono viva parte al dolore, la cognata Maria Olmo ved. Ferrero con i figli Andrea, Anna-Maria, Maria e Famiglie.
— Torino, 3 novembre 1964.

Unione Famigliare «La Boccia» prende parte al dolore della Famiglia per la perdita del Socio Anziano

Carlo Ferrero
— Torino, 3 novembre 1964.

Cristianamente è mancata

Maria Rosso ved. Silvestro

L'annunciano i figli: Giovanni; Alessandro e moglie Nanda; Paola e rispettive famiglie; parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 da corso Brescia 73. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1964.

Il nipote Carlo Silvestro ed il piccolo Walter partecipano al dolore per la dipartita della cara

Nonna
— Torino, 3 novembre 1964.

L'Oreal Italiana si associa al lutto dell'amico Giovanni Maraschi, per la immatura perdita della signora

Rosa Maraschi

moglie del Presidente del Circolo Artistico Piemontese Acconciatori Misti.
— Torino, 2 novembre 1964.

Lydia e Louis Cantournet commossi, partecipano al dolore dell'amico Maraschi.

Assistito amorosamente dai suoi cari è cristianamente mancato

Giuseppe Perazzo

Angosciati lo annunciano: la moglie Margherita Peliazzi, i figli Adriana col marito Elio Boschiazzi e piccolo Massimo, Benedetto con la moglie Santina Bosca e piccolo Luigi, Franco; sorella, cognato, parenti tutti. I funerali oggi ore 16 da via Palmieri 40. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al dott. Beggiato. I funerali seguiranno oggi alle ore 16 partendo da via Palmieri 40.
— Torino, 3 novembre 1964.

Cristianamente è mancata la
BARONESSA
Maria Carrascosa Burdet

Ne danno il triste annuncio le nipoti che sono profondamente grate al Rev.mo Rettore, alle Rev.de Suore, alla Contessina Brizio di Castellazzo, ed alle altre buone amiche per l'affettuosa assistenza durante la lunga malattia. Funerali 3 novembre ore 14,30 dal Convitto Vedove e Nubili.
— Torino, 2 novembre 1964.

Cristianamente è mancato

Vittorio Giacotto

Lo annunciano dolorosamente il figlio Mario e consorte, parenti tutti e la famiglia Baleo. Funerali avverranno martedì 3, ore 14,30, dall'Ospedale Santa Croce.
— Moncalieri, 3 novembre 1964.

Condomini e Inquilini di corso Orbassano 219-221 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Teresa Calosso ved. Andolfato
— Torino, 3 novembre 1964.

Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto

Comm. Rag. Annibale Vola

i figli e la famiglia tutta Lo ricordano con immutato affetto. Sarà celebrata una S. Messa in suffragio mercoledì 4 novembre, alle ore 9,30, nella Chiesa Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 3 novembre 1964.

La famiglia ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del

Dr. Giulio Carosio

1° Presidente On. di Corte d'Appello
— Genova, 2 novembre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

A.A.A. AD elemento che lavora a turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero, attività ben retribuite. Rivolgersi Alleanza, via Garibaldi 59, 1° piano. O541

AMBOSESSI cercansi cantanti importante concorso regionale Club Principe, Mascaro, via Carmine 11.

BALLERINA classica cercasi per in[redacted]. Specificare corsi seguiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3118 — Torino». A114427

CAPOCENTRO MECCANOGRAFICO IBM CERCA IMPORTANTE MEDIA INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE. ESSENZIALE PLURIENNALE ESPERIENZA TECNICA ED ORGANIZZATIVA DEI SERVIZI MECCANOGRAFICI PRESSO AZIENDE INDUSTRIALI. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A: «PUBBLICITA' STAMPA 261 — TORINO».

CERCASI signorina licenza liceale o laureata disposta organizzare e seguire studi ragazzo II liceo ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3067 — Torino». A114097

GIOVANE apprendista disegnatrice pubblicitaria assumesi. Meglio se disposta collaborare anche lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3038 — Torino». A113799

IMPORTANTE Industria assume subito giovane militesente scuola media preferibilmente nozioni paghe operai dattilografo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3031 — Torino».

INDUSTRIA sita Novarese cerca per infermeria stabilimento, infermiera professionale. Specificare età, scuola e pretese a Pubblimen, Casella 314 C, Novara. 26289

INDUSTRIA fibre tessili artificiali Nord Italia cerca disegnatori meccanici per macchine impianti, militesenti età max 35 anni. Specificare scuola, curriculum, pretese et referenze a: Pubblimen, Casella 315 C, Novara. 26289

PRIMARIA azienda commerciale cerca impiegato possibilmente conoscenza lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3097 — Torino».

SEGRETARIA CORRISPONDENTE ESTERO OTTIMA CONOSCENZA INGLESE FRANCESE E POSSIBILMENTE TEDESCO PERFETTA STENODATTILO CERCASI. TELEFONARE PER SELEZIONE 962-322/3.

TESSUTI drapperia laneria affido tempo libero persona pratica vendita direttamente privato sartoria. Dettagliare referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3035 — Torino». A113780

UFFICIO progettazione impianti industriali cerca disegnatori carpenteria meccanica I-II-III categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3042 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. ABILE sarto esterno offresi ditta per fini confezioni signore. Telefonare 681-095 ore 14-15.

A. AUTISTA fattorino referenziato patente C esperto guida 615 Leoncino Volkswagen pratico città provincia offresi. Telefonare 851-535.

A. AUTISTA provetto referenziato torinese 45enne offresi subito. Telefonare 893-206. A114420

ABILE signora qualunque lavoro casa occuperebbesi mattino o pomeriggio. Telefonare 397-547. A114615

AGGIUSTATORE meccanico qualificato buon falegname discreto verniciatore pennello tappezziere e vari, manutenzione officine, hotel, cliniche, palazzi, ville offresi ovunque anche custode. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7269 — Torino». A114498

AGGIUSTATORE stampista attrezzista specializzato licenza tecnica industriale offresi subito. Telefonare ore 16-17: 724-237. A114414

AIUTO commessa 18enne offresi preferibilmente abbigliamento profumeria pelletteria. Telefonare 798-401.

AUTISTA B fattorino magazziniere dattilografo, aiuto ufficio offresi. Telefonare 722-315. A114583

AUTISTA C E pratico città offresi. Telefonare 383-473. A114693

AUTISTA D pratico città offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 383-473.

AUTISTA dinamico attivo volenteroso piemontese patente D ed internazionale passaporto volendo auto propria robusto bella presenza ventiquattrenne offresi purché buono retribuzione e possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7292 — Torino». A114664

AUTISTA meccanico 23enne torinese pratico città e provincia occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 486-260.

AUTISTA offresi autovetture e privato; referenziato. Telefon. 866-488.

AUTISTA patente B offresi ditta o privato. Telefonare 256-587.

AUTISTA patente E pubblica 36enne proveniente dall'estero occuperebbesi. Telefonare 235-114.

AUTISTA quarantatreenne patente D veneto referenziato praticissimo città libero subito offresi. Telefonare 777-438 ore 9-12. A114570

AUTISTA torinese referenziato pratico città libero subito. Tel. 370-971.

AUTISTA trentenne offresi mezza giornata, patente C, referenziato. Telefonare 782-646. A113988

AUTISTA veneto patente E lunga esperienza pratico città offresi. Telefonare 81-534. A114654

AUTISTA venticinquenne con 1100 furgone proprio offresi ditta per servizio città e fuori praticissimo e puntuale. Telefonare 883-376.

AUTISTA 30enne torinese patente C robusto volenteroso pratico linee, referenziato, offresi. Telef. 81-872.

AUTISTA 35enne offresi libero subito patente E. Telefono 53-339.

BARISTA 24enne offresi subito. Telefonare 296-742. A114390

CAMIONISTA massima fiducia, referenze, praticissimo città provincia offresi. Telefonare 296-131.

CAPO operaio ventisienne montaggi carpenteria dinamico triennale esperienza. Cinque anni ufficio tecnico. Libero subito, disposto trasferirsi, offresi. Goria Francesco, Strada del Castello 111 sc. D. Telefono 341-285 Torino. A114364

CINQUANTENNE presenza sola piemontese occuperebbesi subito magazziniere fattorino, buone referenze. Telefonare 525-501. A114423

CINQUANTENNE, sola, offresi commessa, aiuto guardarobiera, governante persona sola, esclusa lavoro. Massima serietà. Dettagliare offerte. Scrivere: Lastond, 5 L, Savona.

CONIUGI cercano portineria. Telefonare n. 292.012. A114327

CONIUGI referenziati cuoco domestico 50enne occupansi piccola famiglia signorile Torino. Tel. 41-240 dalle 17 alle 19. A114453

CONIUGI referenziati, domestico autista, abile tuttofare, offronsi fissi. Rivolgersi ore ufficio, Giglio, Boucheron 9. A114678

CUCITRICE fodere auto qualificata 19enne occuperebbesi seria ditta. Telefonare 368-858. A114485

CUOCA offresi pensioni cliniche ospedali, stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 260 — Torino».

CUOCO lunga esperienza offresi per stagioni alta montagna. Binotti, via Gobetti, Novara. 26404

CUOCO piemontese 38enne abile offresi. Telefonare 369-404.

CUOCO provetto trasferitosi Torino cerca subito lavoro, referenze. Telefonare 720-464. A114368

CUOCO specializzato offresi disposto trasferirsi invernale o fisso. Telefonare 850-675. A114604

DECORATORE tappezziere abilissimo tutto referenziato ed impresario offresi. Telef. 525-598. A114780

DICIOTTENNE, II ragioneria, serio, occuperebbesi come magazziniere o altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3125 — Torino». A114769

DIPLOMATA referenziata offresi custodia bimbi ore serali. Tel. 326-296 ore ufficio. A114446

DOMESTICA referenziata occuperebbesi giornata. Rivolgersi ore ufficio Giglio, Boucheron 9. A114678

DOMESTICO abile in cucina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7242 — Torino». A113901

DOMESTICO lunga esperienza lavori casa e cucina, referenziatissimo, offresi fisso oppure giornata. Telefonare 545-105. A114420

DOMESTICO 46enne tuttofare pratico cucina referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7264 — Torino».

DONNA ore offresi pomeriggio. Telefonare 736-942. A114674

DONNA tuttofare a ore offresi. Telefonare 798-465. A114556

ELETTRICISTA impianti industriali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3122 — Torino». A114753

ELETTROMECCANICO pratico per avvolgimenti e riparazioni elettrodomestici offresi subito. Tel. 331-048.

EX agente P.S. 50enne referenziato urgentemente offresi qualsiasi occupazione, miti pretese. Tel. 522-831, Manfredi. A114441

EX agente 33enne robusto con furgoncino proprio pratico commissioni offresi presso azienda o privato, libero subito. Referenziato. Tel. 775-868

EX agente P.S. offresi sorvegliante fattorino usciere magazziniere persona fiducia. Telefonare 756-528.

FACCHINO albergo addetto piani o lavapiatti lunga pratica già lavorato sei stagioni consecutive medesimo albergo, offresi. Telefonare 527-178 ore pasti: Minardo Giacomo, Pensione Corso Stati Uniti 21, Torino.

GARAGISTA 34enne offresi lavaggio auto molto pratico. Tel. 650-394.

GIOVANE autista o garagista offresi qualsiasi lavoro miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3113 — Torino». A114389

GIOVANE con macchina libero mattinate offresi ditta commissioni. Telefonare 522-284 mattino e ore pasti. A114444

GIOVANE con patente B auto propria offresi seria ditta. Telefonare 360-703. A114547

GIOVANE con 500 libero mezza giornata pomeriggio offresi ditta. Telefonare 394-608. A114346

GUARDAROBIERA offresi mattino. Telefonare 570-568 ore 12-15.

GUARDAROBIERA 30enne offresi giornata fissa casa signorile. Telefonare 595-639. A114360

INFERMIERA o[redacted] studio medico o dentistico. Telefonare 376-868.

MANOVALE offresi qualsiasi lavoro. Signoriello Luigi, via S. Domenico n. 3, Pensione. A114424

MEDIETA' referenziata offresi governo bambini. Tel. 521-584 ore 10-20.

MILITESENTE pratico lavori torneria conoscenza disegno volenteroso libero subito offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 281-502. A114590

MURATORE buona esperienza offresi. Telefonare 757-602. A114421

OFFRESI domestica sabato festivi e ore serali. Telefonare 632-961.

OFFRESI pellista esperto. Telefonare 288-020, chiedere Matteo.

OFFRESI pasticciere. Tel. 546-133 dalle ore 14,30 alle 15.

OFFRESI verniciatore a spruzzo a ora, non per carrozzeria. Telefonare 325-636. A114737

OPERAIO specializzato lamierista mobili metallici libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7270 — Torino». A114500

OPERAIO specializzato (operatore) macchine automatiche in genere, pratico rettifiche offresi. Tel. 83-944.

PENSIONATO libero subito offresi lavori leggeri mansioni fiducia. Telefonare 732-024. A114649

PETTINATRICE lavorante 18enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7273 — Torino». A114507

PIEMONTESE 23enne magazziniere autista, patente B, offresi. Telefonare 670-734. A114658

PIEMONTESE 30enne celibe pratico distributori benzina, autista garagista offresi. Telefonare 366-852 ore 9-12.

PIEMONTESE 35enne con o senza pulmino proprio offresi a ditte. Telefonare ore pasti 210-316.

RAGAZZA ventitreenne occuperebbesi in fabbrica qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3105 — Torino». A114331

REFERENZIATA capace cucina governo casa occuperebbesi subito. Telefonare 544-442. A114633

REFERENZIATISSIMO, serio, titolo di studio, profonda cultura umanistica e sociale, accetterebbe anche lavoro manuale. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 259 — Torino». 26464

SIGNORA offresi giornata custodia bambini disposta lavori leggeri Porta Nuova. Telefonare 525-966.

SIGNORA offresi tuttofare mattino o pomeriggio zona Francia, Madonna Campagna. Telefonare 273-723.

SIGNORA pratica offresi per pulizie scale. Telefonare 201-616.

SIGNORA praticissi[redacted] borderò, massima fiducia, referenze, occuperebbesi cassiera. Telefonare 296-131.

SIGNORINA giovane offresi come guardarobiera per stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7286 — Torino».

TORNITORE esperienza decennale offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3114 — Torino».

TORNITORE giovane 2ª conoscenza disegno offresi subito. Tel. 399-104.

TORNITORE 1ª referenziato offresi. Tel. 386-026. A114433

TRENTENNE referenziata pratica andamento casa offresi presso una o due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7279 — Torino».

VENETA 40enne referenziata offresi 4 ore mattino zona p[redacted] Statuto. Telefonare 210-469. A114509

VENTENNE militesente media cultura patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 699-695. A114377

VENTENNE profugo dall'Africa solo media cultura cerca qualsiasi occupazione pratico impianti elettrici industriali. Telefonare 555-879.

VENTIDUENNE profugo etiopico offresi come domestico tuttofare, referenze. Telefonare 521-332.

VENTIQUATTRENNE aggiustatore specializzato manutenzione offresi subito. Tel. dalle 16 alle 17: 724-237.

VENTIQUATTRENNE pratico Yumbo pala e manutenzione varia disposto trasferirsi ovunque scopo miglioramento offresi. Scrivere indirizzando a: Pubblimen, Casella 128, Biella.

VENTISEIENNE ottimo magazziniere, pratico spedizioni, città. Referenziatissimo. Patente, occuperebbesi anche manovale, autista o altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3058 — Torino»

VENTITREENNE piemontese offresi subito fattorino o magazziniere. Telefonare 750-357. A114382

VERNICIATORE spruzzo decoratore oppure altro lavoro offresi ditta. Telefonare 762-994. A114758

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. PICCOLA famiglia cerca abile tuttofare fissa pratica andamento casa. Telefonare 584-133.

A coniugi occorre tuttofare fissa ottimo mensile, permessi uscite. Telefonare 750-913. O343

A coniugi occorre tuttofare fissa referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 547-543 ore 9-14.

A pensionati offriamo modo di arrotondare pensione collocando presso migliori famiglie olio di oliva e vergine extra, veramente superiori. «L'Ulivo», Casella 403, Imperia-Oneglia. A105511

ABILE domestica tuttofare fissa referenziata assume famiglia signorile. Ottima paga. Telefonare 510-559.

ACCONCIATURA per signore cerca veramente bravo lavorante uomo oppure donna. Presentarsi: Stella, corso Giulio Cesare 23. A113760

ASPIRANTI maglieie cercansi. Lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16. O402

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 27)

ASSUMESI manovale piemontese sessantenne, lavorazione concime. Recarsi da Riva Albino, via Pietro Mascagni, Nichelino. A113750

ASSUMIAMO ovunque [illegible] pratici cucito biancheria. Scrivere: Lavorazione Manufatti, Cernusco sul Naviglio (Milano). 26404

AUTORIMESSA cerca garagista pensionato pratico e apprendista. Via Adamello 23. A114614

CERCANSI signore signorine per propaganda. Telefonare 60-981.

CERCANSI uno o due falegnami. Rivolgersi Grange Giovanni, Antey St. André. A109523

CERCASI abile referenziata per assistenza fissa persona anziana. Telefonare 697-100. A114035

CERCASI abile stiratrice lavoro sicuro. Tintoria, via Principi Acaja 30.

CERCASI apprendista sarta quindicenne e abilissime aiutanti. Telefonare 484-794. A113852

CERCASI [illegible]. Presentarsi Dematteis, piazza Castello 59.

CERCASI per villa collinare coniugi giardiniere e domestica. Precisare età e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3124 — Torino».

CERCASI ragazza tuttofare fissa referenziata trattamento famigliare. Telefonare 890-154. A114578

CERCASI signore, signorine lavoro propaganda, ottimo guadagno. Telefonare 386-576. A112829

CERCASI signorina 30-38enne lavori magazzino, trattamento clientela, con possibilità imprenditoriali, ufficio, purché presenza volenterosa, seria. Precisare possibilmente telefono. Scrivere «Pubblicità Stampa 3045 — Torino». A113625

CERCASI tuttofare fissa giornata trattamento famigliare 2 bimbi. Telefono 369-417. O438

CERCO 15enne per custodia bimbo e piccolo aiuto casa. Tel. 673-835.

COMMESSA panetteria cercasi. Telefonare 383-320. A114686

CONIUGI cercano tuttofare e ore referenziata. Zona Gran Madre. Telefonare 877-195. A114078

DONNA abile cucina cercasi ore 8-21 due persone [illegible] cameriera fisse. Scrivere precisando referenze e retribuzione: «Pubblicità Stampa 7268 — Torino». A114601

DONNA tuttofare fissa cercasi. Telefonare 871-106. A114039

FATTORINO 16-18enne cercasi. Telefono 511-141. A113772

FRESATORI attrezzisti, veramente specializzati, pratici rambaudi, assumonsi. Telefonare 731-078.

IDRAULICO lattoniere cercasi. Telefonare 296-801. A113891

INDUSTRIA legnami Collegno cerca fuochista patente secondo generale. Telefonare ore ufficio 781-073.

LABORATORIO busti reggiseno zona Parella assume esperte macchiniste 16enni. Telefonare 721-377.

MAGAZZINIERE spedizioniere da importante industria vernici Settimo Torinese cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3062 — Torino».

MAGLIFICIO cerca tagliatrice macchine Singer cucitaglia triplex attaccabordino. Presentarsi via Vinadio 22.

MAGLIFICIO cerca provette cucitrici a mano e rimagliatrici piatto rotondo, interne esterne. Telef. 485-247.

PENSIONATI custodi palazzina cercansi, piccolo giardino, 2 camere servizi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7282 — Torino».

PETTINATRICE cerca lavorante finita. Via Passalacqua 3, telefono 40-961.

SETTIMO Torinese cercasi persona referenziata per governo bimbi e casa. Telefonare 557-665.

SIGNORA sola cerca referenziatissima tuttofare, fissa, ottimo trattamento. Scrivere: Pubblimen, Casella 373, Pinerolo. 26411

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casesei, S. Quintino 4 (cortile). O129

TIPOGRAFIA artigiana cerca [illegible] Tel. 774-666.

STABILIMENTO in Druento cerca operaie praticissime presse lamiere. Specificare età e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3119 — Torino». A114430

TUTTOFARE fissa cerca distinta famiglia. Telefonare dalle ore 9 alle 15, 683-818. A113566

TUTTOFARE giornata, oltre fissa cercasi. Sneid, Boucheron 9. Telefono 521-974. O407

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTI introdotti cerca fabbrica lombarda strutto et condimenti panificazione. Scrivere Borotta, Cesano Boscone. 26376

AGENZIA Grandi Opere Fratelli Fabbri Editori assume ambosessi media cultura per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Guadagno superiore alla media. Lavoro continuativo. Presentarsi A.D.E., corso Vittorio Emanuele 197, Torino. O295

CERCASI rappresentante introdotto carpenterie metalliche, affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3071 — Torino».

CERCASI rappresentante Piemonte introdotto confezioni e grossisti forderame. Telefonare 23-50 Lanzo.

DESIDERANDO potenziare organizzazione vendita prodotti largo consumo, preferibilmente elettrodomestici, assume nuove rappresentanze garantendo ottimi risultati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3033 — Torino». A113766

HACI-FLOID CERCA UN VENDITORE CON PROVATA INTRODUZIONE PRESSO BARBIERI ZONA: ALESSANDRIA, NOVARA, VERCELLI, VALLE AOSTA. RESIDENZA: IN UNA DELLE SUCCITATE CITTA'. INDIRIZZARE OFFERTE, CON REFERENZE: VIA PADOVA 157, MILANO. 28404

IMPORTANTE compagnia introdotta industrie grafiche Nord Italia conosciute per la vendita dei suoi prodotti prime qualità di inchiostri e ausiliari fabbricati da grande industria inglese all'avanguardia nelle ricerche tecniche grafiche cerca per Piemonte concessionario e subagente. I candidati dovranno possedere una ottima introduzione nelle tipografie e litoffset e capacità di vendita di prodotti di alta qualità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7223 — Torino».

IMPORTANTE e modernissimo molino piemontese cerca agente introdotto panifici e biscottifici province Novara e Pavia. Condizioni ottime purché capacità indiscusse. Scrivere Pubblimen casella 134, Biella.

IMPORTANTE industria licenziataria americana cerca rappresentanti regionali introdotti, auto propria, per vendita prodotti chimici specializzati et detersivi speciali largo impiego, per trattamento metalli industrie siderurgiche, aeronautiche, autoferrotranviarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3004 — Torino». A113479

TELEVISIONE. Primaria industria cerca agente per provincia Torino. Ottima retribuzione. Scrivere indicando introduzione, referenze, curriculum. «Pubblicità Stampa 3037 — Torino».

TORREFAZIONI caffè introdotti cerchiamo tutta Italia, vendita beni consumo et strumentali, curriculum et referenze manoscritte. Casella 395 A, Sip Milano. 28376

VENDITORI molto abili, ottime idonelle commerciale, istruzione media superiore, età minima anni 28, curriculum vitae, cerca azienda importanza nazionale radio TV elettrodomestici. Casella 398-A Sip Milano.

VENDITORI 22-28 anni cerca importante industria per Torino e Vercelli. Offronsi stipendio, provvigioni, diarie e disponibilità automezzo. Precisando età, esperienze, titolo di studio e allegando fotografia recente non restituibile. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 130 — Milano».

VIAGGIATORI capi zona presenza signorile facile parola veramente capaci assumiamo per vendita presso bar, drogherie e alimentari prodotti coloniali largo consumo, marca importanza nazionale. Dettagliare posti occupati, articoli trattati, clienti altri. Scrivere: Casella Pubblimen 208 Genova. 26231

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA RIPORTANDO DIANA, LUPA PICCOLA TAGLIA, GRAVIDA. TELEFONARE ASSELLE 393-914.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovasalle di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telef. 682-110 652-876 682-182. Pio Quinto 20. O362

A. DETECTIVE Trofer opera personalmente, riceve per appuntamento. Tel. 633-146. O469

A. INFORM investigando scopre testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 526-051.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, tel. 876-109. Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18. Telefonare 41-231. O348

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

TROFER. Investigazioni confidenziali complesse, specializzato settore separazioni legali, infedeltà extra coniugali, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102, telef. 633-146.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

RIEDUCAZIONE arti indispensabile cyclette-vogatori, evitano obesità. Vendita, noleggio. Covolo, telef. 851-605.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. AUTOSALONE, Madama Cristina 93, Commissionaria Asa. Visitateci, provatela. O763

A.A.A. AUTOSALONE. Madama Cristina 93. Occasioni: 2300 S, 1500 S, 1100 D, 600 D, 500 D, Flavia coupé, Flaminia Touring, Appia III, Fulvia. O763

A.A.A. AUTOSALONE, Madama Cristina 93, acquistonsi autovetture sport, normali, utilitarie.

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. CONTANTI acquistiamo [illegible] vetture, vendiamo permutiamo [illegible]mente. Corso Corsica 6. O250

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Sgorgio 37

A.A. CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Cofimi, XX Settembre 17. Telefono 511-597.

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo, rateizziamo. Visitateci. Vigone 44 507

A-1 Italcar, corso Unione Sovietica 63 autoveicoli occasione selezionati garantiti qualsiasi marca tipo, giusto prezzo.

A 230.000 Dauphine; 4 L 380.000; R. 8 650.000; Simca 1000 580.000; Simca 240.000; A40 465.000; Volkswagen 650.000 come nuove vendiamo. Vigone 44. O567

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO. PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA. PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TEL. 337-095.

ABBIAMO coupé 1500, Giulietta sprint e TI. Opel Rekord. Telefonare 655-333 O484

ABBIAMO coupé 1500, Giulia TI, Giulietta sprint spider TI, permutiamo rateizziamo. Telefonare 60-094.

ABBIAMO Jaguar E coupé, 1500 GT Ghia, Giulia sprint, spider, Giulietta SS, altre occasioni. Lagrange 13. Telefono 528-652. O413

ABBIAMO rateazioni Flavia coupé Zagato, Fiat 1500, Appia III serie, camion 11 q.li. furgone 1100, camion 600. Saluzzo 52. Tel. 60-622.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berlina coupé Appia Fulvia Flavia Flaminia 824. Corso Francia 341. O122

AUTOMOBILI per tutti, esaminiamo ogni forma di pagamento, vastissimo assortimento ogni marca, ricondizionate garantite. [illegible]

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord '61 e '62 in perfette condizioni, con 6 mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sala, Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118: Flaminia coupé Farina, Giulietta TI, Giulia sprint, Giulia nuova, 1500 Fiat, 1500 Fiat spider, Romeo doppia cabina, 500 Giardinetta seminuova.

AUTONOLEGGI Autogiocosa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Telefonare 687-514. O184

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniere. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, corso Dante 46, via Madama Cristina 55, Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da lire 1300 al giorno, anche a ore. Telefon. 694-713, 651-544.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200-1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIANDI al «Moderna» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTONOLEGGIO Rapid: 600 D, 850, 1100 D. Via Rubiana 18, telefono 779-041. A112947

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra [illegible] o scooter. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende auto privati permute rateazioni. Via Vespucci 31.

AUTOSALONE Malta vende Fulvia da immatricolare, 1500 spyder 1962 perfetto ordine. Telef. 386-847.

AUTOSALONE Rodes, Palermo 65, tel. 233-992, corso Casale 158, compra vendita qualsiasi tipo autovettura, massime garanzie. Permute, rateazioni. O432

AUTOVETTURE d'occasione provenienti da permute: Fiat 1300, Cabriolet 1500, Abarth 1000 corsa, Fiat 2300, Panhard, Ami 6, Citroën DS, Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 206.

CAMBIO vendo Innocenti IM-3, Innocenti giardiniera, con Bianchina. Telefonare 521-207. A113870

CAMIONISTI nel periodo del salone potete visitare presso Carrera il nuovo tipo di ribaltabile multiplo, novità assoluta. Corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino. Tel. 661-479.

CAMIONISTI: vera occasione, Esadelta 3 assi portata al. 120 perfetto, con o senza ribaltabile, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telef. 596-626, Torino.

CITROEN ID 19 controllo 1964 garanzia vende permute rateizza Officina Citroen, via Villarfocchiardo 31. Tel. 758-262. O704

COMPERIAMO autocarri da demolire. Telefonare 299-466. Lucchesi, Campagne 30, Torino.

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci, corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA. VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

COTTINO, commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita tutti tipi. Via Fabro 10 bis, C.so Giulio Cesare 213.

FIAT-SAVA commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

FLAMINIA coupé anno 1963 privato vende direttamente. Tel. 580-119 (pasti). O245

FLAVIA 1963 seminuova 10.000 km, privato vende. Telef. 655-987 ufficio.

FULVIA nuova, Appia III, 600 D, 500 giardinetta vendo permuto a privato, Ortigara 7. O802

IMPIANTI gas liquido per Volkswagen industriali, risparmio 50%. Pestarino, Sebastopoli 227. O411

INNOCENTI Austin A 405 berlina, combinata portata 310 kg, permuto, dimostrazioni. Auto Torino, corso Siracusa 40. Tel. 396-851.

M.G. «Midget T.D.» motore nuovo bellissima privato vende contanti. Telefonare 34-30 Casale Monferrato.

MGB 1800 vendo privato perfetto maggio 1963, 1.400.000. Anglia, Unione Sovietica 173.

MOLTISSIME 500, 600, 1100 da 160.000 a 700.000, permute rateazioni corso Moncalieri 19.

MINIMO anticipo, consegna immediata tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzie. Gioberti 17. O315

MONZEGLIO, Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, telef. 547-485: Appia I-III, Fulvia, Flavia, Flaminia Farina, Touring, Giulietta sprint veloce, spider, R 4, 850, Ferrari 2+2.

OCCASIONE Giulia [illegible] 1963 eventuale cambio cilindrata inferiore. Telefonare 361-630.

OCCASIONE vendo Consul 315 '62; Volkswagen 1200 '63. Tel. 761-197.

OCCASIONE 1100 D 1963 vendo. Telefonare 683-146. A114511

OCCASIONI Consul Capri, BMW coupé, Giulietta TI, Simca 1000, 1100 D, 1100 export, 1100-103, Appia II, III, Dauphine, 1100 familiare, 600 multipla, 500 giardiniera, 500 belvedere, numerose 600; permute, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIME vendo 1500, 1100 D, 1100 special, Austin A 40 combinata, Innocenti spider, Appia II, I, 1100 '57-'55, Giulietta, 600, 600 D, 500. Via Malta 36/10 bis. Telefono 386-847. O468

OCCASIONISSIME 1100-103 240 mila, Belvedere 215.000, Multipla 310.000, 500 C 120.000, perfetto garantite, Autorimessa Sgorgio 37.

PEUGEOT 404 vendo. Tel. 483-051

PRIVATAMENTE vendo vettura 103 D '58, autocarro 1100 BLR. Telefonare 251-044. A113292

PRIVATI! Con minimo anticipo, acquistate da privati tramite autorimessa via Sgorgio 37 (Chiesa Salute) 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000 O722

PRIVATO a privato vendo 1100 D 6 mesi. Telef. [illegible]-889.

PRIVATO vende bellissima 600 mesi [illegible] nuova 170.000. Via Brandizzo 47.

PRIVATO vende bellissime 500 e 600 [illegible]. Via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende cambia 1100-1961, km. [illegible], lire 560.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATO vende Fiat 500 C, 600 D elaborata, 1100 e Giulietta tutte in ottime condizioni. Telef. 760-624.

PRIVATO vende Giulietta sprint '58 come nuova, oltre 1956 [illegible]. Telefonare 515-380, pasti.

PRIVATO vende ottima 600 km. 14 [illegible] lire 260.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende privato 600 ottima [illegible] anche rateamente. Telefonare pasti 361-630. O751

PRIVATO vende 500 D mesi 7. Telefono 769-708. A113761

PRIVATO vende 600, mesi 10. Telefonare 341-945. A113617

PRIVATO vende 600 D semestrale ultime. Telefonare 664-497.

PRIVATO vende 750 camioncino Co[illegible]. Telefonare 257-222.

PRIVATO vende 1100 D sabbia semestrale. Tel. ore pasti 672-667.

PRIVATO vende 1100-1962 special ottimo stato 620.000. Tel. 851-860.

PRIVATO vende 1100 1963 come nuovo 700.000. Telefon. 851-[illegible].

PRIVATO vende 1500 Fiat '62 bellissimo, cambio, rateizza. Telefonare 339-175. O464

PULMINI 12-6-4 posti, furgoni camioncini 20-10-5 quintali. Rallentio 18, telefono 683-070 O138

QUANDO avete visitato tutti visitate mercato usato Vigone 44 (piazza Sabotino). O507

RARE occasioni 1300 880.000; 1300 familiari 950.000. Facilitazioni, permute. Corso Moncalieri 19.

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 460 mila. Corso Corsica 6. O250

RATEALMENTE 500, 290.000; 600 D, 380.000, Appia III, 590.000; 1100 '59, 420.000; 1500 '63, 790.000. Telef. 850-805.

RINNOVO parenti auto, volture, immatricolazioni, assistenza gratuita pratiche auto. A.P.E.A., via San Massimo 47. A112751

ROULOTTES non acquistate senza aver visitato mostra mercato del Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Telefonare 644-076. O423

24 berline 1963 unico proprietario vende 480.000. Telefonare 851-860.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SERVICE Volkswagen costa clienti vende come nuove 1500 S 920.000, sprint 900.000, Panhard 490.000, 1100 D 740.000, permute, rateazioni. Francia 262. O736

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662-3 esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA, nuova officina autorizzata, garanzia, assistenza ricambi, assoluta rapidità consegna, via Monginevro 233. Telefono 339-179. O464

VENDESI autocarri, autocisterne, con conto terzi Fiat 690, 682, Lancia Esatau. Telefonare 278-971.

VENDO bellissimo Ferrari 2+2 a permuto con cilindrata inferiore. Telefonare 233-992. O432

VENDO 500 giardiniera 10 mesi come nuova. Telefono 765-722.

VIA Monti 30, troverete vastissimo assortimento 1300, 1100, 600, 500 del tipo di costruzione recentissima o meno recente. Vendita con eventuali permute. O776

VISITATE mostra permanente auto usate revisionate garantite. Corso Moncalieri 19. O535

VOLKSWAGEN Porsche, acquistando commissionario Grazzi, Saluzzo 29, troverete condizioni vantaggiose assistenza completa. O346

VOLKSWAGEN Porsche tutti i tipi da «Astrauto» Garrone prima Concessionaria in Torino e provincia. Vendita rateazioni assistenza tecnica magazzino ricambi. Usato con garanzia: Sede centrale stabilimento, corso Casale 464, telefono 893-656, 892-904. Negozio esposizione via Po 40, telefono 882-932.

VOLTURA 500: 8400; 600: 11.900; 1100: 14.900; Autoscuola RT, Mazzini 18. Telefonare 593-215.

VOLTURIAMO rapidamente 500: 8500; 600: 12.000; 1100: 15.000. Borio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-976. O580

VOLTURIAMO: 500, [illegible]; 600, 11,900; 1100, 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 542-639.

50% sconto su listino, garanzia, scegliendo nel mercato delle occasioni la vostra auto. Atauto, via Barletta 133. O280

500 D, 600 D, 850, 1100 D, SEMESTRALI ASSORTIMENTO, RATEAZIONI, GARANZIA. SCOFIT. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

600 D semestrale ultimo tipo privato vende. Telefonare ore pasti 326-451. A113785

[illegible] semestrali: vastissima gamma, trattabili subito, consegna primi novembre. Rateazioni. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O385

1100 D semestrale, color sabbia vendo. Telefonare ore pasti 267-677.

1500 semestrale blu pavone interno pelle vendesi. Telefonare 361-496 ore pasti. A113784

[illegible] giugno '63 perfetta vende privato. Telef. 655-636 ore pasti.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE nuovi motofurgoncini vere occasioni, rateazioni, Covolo, Giulio Cesare 157. O397

LAMBRETTE furgoni 175 cc., 200 cc., 0500 mensili, Lambrette 4500 mensili. Pasquero, Principe Amedeo 11. O716

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61. Telef. 81-144. O209

OCCASIONI 48 NSU Ilom Demm, 125 Lambretta Beta FBM Maserati Ferrari, 150 Vespa Gilera, 175 NSU Motobi Mondial Bernes, 200 Mondial, 250 [illegible] BSA Cross, motocarri Ercole Ercolino facilitazioni. Bonafous 2. O578

PICCOLI trasporti preferite motocarri Empolini 48 cc. trasmissione cardano, Ogliaro, Princ. Tommaso 37.

VESPISTI permuto vostra Vespa con auto, differenza rateale. Tel. 850-805.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-574. O399

A. GRANDE economia con stufe Kerosene con-senza canna fumaria, sicurezza, pulizia, vende solo Bricco, corso Vittorio 86. O454

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Coste, Mazzini 38, telefono 81-592. O626

A. SGOMBERIAMO [illegible] acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A. TUTTE macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re [illegible] 11, telefono 519-977.

A 5000 in più armadi metallici balcone inoltre scarpiere. Rappresentante Marco Polo 18. O406

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto palissandro 175.000. Telef. 882-396.

ANTICHITA' Robullo Filippo, Arignano (Torino). Telefono 946-216.

ANTICHITA' soprammobili, articoli regalo, mobili giunco, lampadari, tappeti, entrate, Aiosia, Vinzaglio 5.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, tel. 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 167

ATTENZIONE macchine scrivere calcolatrice complimenter vendesi prezzi imbattibili. Corso Orbassano 73. Telefono [illegible]. A100736

ATTENZIONE: matrimoniali 95.000, cucina 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CAUSA trasferimento residenza, occasioni armadiani, sala pranzo, cucine, salotti, divani letto, mobili letto, tavoli; sedie vendonsi Isonzo 87 A. O543

CONVENIENTEMENTE vendo perfetta caldaietta termosifone particolare boiler alcune porte. Telef. 521-7[illegible].

LIQUIDANSI rimanenze magazzino tessuti abbigliamento. Telefonare pasti 295-745. A113680

MAGLIERISTE, troverete da Nervo via Consolata 5, macchine Super Copial, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO 5. Gaetano assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O543

MOSTRA [illegible] veneziani svendesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. O543

OCCASIONE privato vende due belle poltrone modello bergère seminuove. Telefonare 524-571. A113877

PELLICCE imitazione persiano 43 mila, leopardo 37.000 direttamente fabbrica. Telefonare 655-682.

PELLICCIA agnellino Breitschwantz beige collo visone bellissima vendesi. Telefonare 81-[illegible]. A114007

PELLICCIA persiano, indiano, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PRIVATO svende televisore 23" nuovo grande marca vera occasione. Telefonare 755-839 [illegible].

SALOTTO [illegible] impero laccato fine Ottocento ex castello di Cinzano sofà 2 poltrone 4 sedie perfetto stato vende proprietario 280.000. Telefonare 882-527 ore ufficio. A114030

STUFE kerosene gas avviamento elettrico. Tromar, S. Martino O/H, telefono 519-505. O622

TELEVISORI marche nazionali estere modelli 1965, sconto 50%. Telefonare 878-322. O800

TELEVISORI migliori marche grandi magazzini vendita rateale sconto 30%. Tel. 343-439, 591-063, 673-520.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VENDESI pianoforte tedesco telaio metallico incrociato ottima occasione. Telefonare 393-559. A111775

VENDO vestiti usati pellicce ratmusqué. Telefonare 367-520.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadiani, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23549